



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

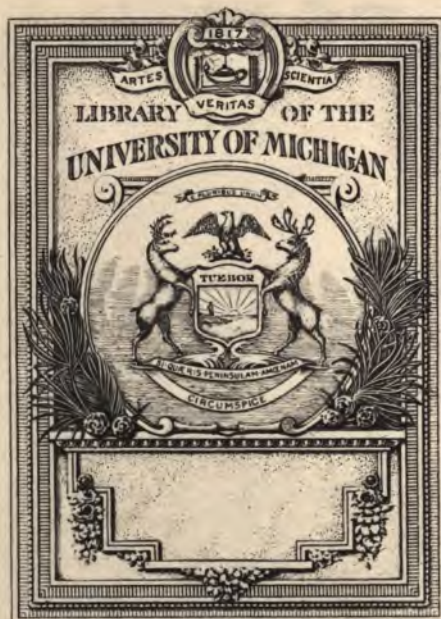
Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

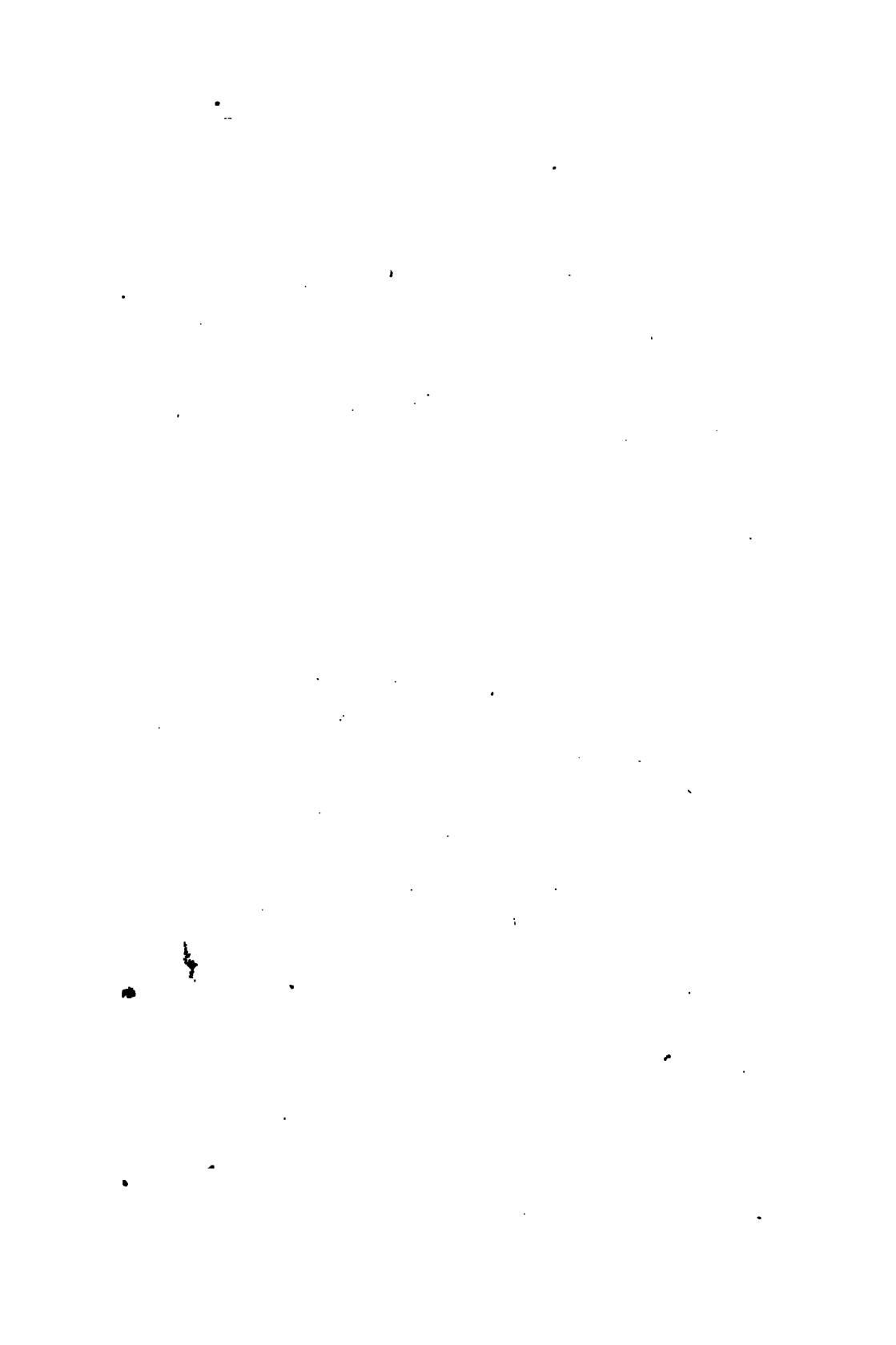
Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>





AVV. SOC. ...
Via ...
MANTOVA



AVV. GIO. MONSIELE
Via Agnello, 8
MANTOVA

RACCOLTA

DEGLI

ATTI DEL GOVERNO

E DELLE

DISPOSIZIONI GENERALI

EMANATE
DALLE DIVERSE AUTORITÀ
IN OGGETTI SÌ AMMINISTRATIVI CHE GIUDIZIARI

DIVISA IN DUE PARTI.

VOLUME II.



MILANO

DALL'IMP. REGIA STAMPERIA

1824.

ARC- 45

1841

A25

1824

v.2

552119-128

PARTE PRIMA.

PATENTI
E
NOTIFICAZIONI

PUBBLICATE

DALL' I. R. GOVERNO
DI LOMBARDIA

Dal 1.º luglio al 31 dicembre 1824.

N.º 3 al 5.

MILANO

DALL'IMP. REGIA STAMPERIA.

TAVOLA CRONOLOGICA

DEGLI ATTI

CONTENUTI NELLA PRESENTE PRIMA PARTE

dal 1.° luglio al 31 dicembre 1824.

N.°	DATA.	TITOLO DEGLI ATTI.	Pag.
	1824		
21	Luglio 10	È accordata ai sudditi russi l'esenzione dal diritto d'albinaggio . . .	65
22	detto 23	La leva militare per l'anno 1823 nel regno lombardo-veneto è determinata in 4000 uomini	66
23	Agosto 1.°	PUBBLICAZIONE della notificazione 23 giugno 1824 relativa al ripristinare l'uso dei distintivi prescritti per le imperiali regie poste	69
24	detto	TARIFFA pel trasporto del danaro, degli effetti di valore, delle merci, dei pacchi, ecc. col mezzo dei corrieri	71
25	detto 12	La fabbricazione e la vendita d'impronti sopra metalli ignobili delle monete sono proibite sotto pena della confisca	74
26	detto 21	NUOVA fissazione dei dazj d'introduzione del caccao e del caffè . . .	75
27	detto 23	DETERMINAZIONI dirette ad agevolare l'esazione degl'interessi delle obbligazioni dello stato	76
28	detto 27	RIDUZIONE del dazio d'uscita del tabacco d'Ungheria	80

N.°	DATA.	TITOLO DEGLI ATTI.	Pag.
29	1824 Settembre 15	I gradi di distanza pel trasporto del danaro, degli effetti di valore, ecc. indicati nella tariffa 1.° agosto p.° p.° di quattro in quattro miglia si intendono di due in due poste. . .	81
30	detto 17	LE contribuzioni dirette per l'anno camerale 1825 da riscuotersi nella misura eguale a quella del 1824 .	82
31	detto 18	PROIBITO il traffico interno delle mercanzie estere. Tolleranza sino al 31 dicembre 1824 di quelle introdotte anteriormente alla proibizione. Specifica degli articoli posti fuori di commercio	84
32	detto	DISCIPLINE da osservarsi dai privati per l'introduzione in avvenire delle mercanzie e dei generi esteri posti fuori di commercio	96
33	detto 20	ERRORI incorsi nella seconda edizione del codice penale corretti in un foglio d'appendice da unirsi ad ogni esemplare dello stesso codice.	103
34	detto 26	TARIFFA dei dazj d'importazione e d'uscita all'estero per le grana- glie, pei legumi e bestiami, e per altri accessory prodotti	104
35	Ottobre 11	TARIFFA di diversi articoli sui quali viene attribuito il rispettivo dazio d'entrata	108
36	detto 13	TARIFFA de' nuovi dazj d'entrata e d'uscita sui legnami in essa nomi- nati	111
37	Novembre 8	PRESCRIZIONI da osservarsi col 1.° gen- najo 1825 intorno le tasse ed i di- ritti da pagarsi pei privilegi richie- sti ed ottenuti	113

ATT. UCC. MONTECASSINO
VIA AGNELLO, 8
MANTOVA



ATT. 000 0000000000
Via Agnello, 6
MANTOVA

(66)

In esecuzione de' supremi comandi l'imperiale regio governo deduce a pubblica notizia la premessa sovrana risoluzione per comune intelligenza e norma.

Milano, il 10 luglio 1824.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

Cav. CRESPI, Consigliere.

(N.º 22.) *La leva militare per l'anno 1823 nel regno lombardo-veneto è determinata in 4000 uomini.*

23 luglio 1824.

N.º 21037-2241 P.

**IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.**

NOTIFICAZIONE.

La leva militare da eseguirsi nel regno lombardo-veneto per l'anno 1823 è stata determinata dai dicasteri aulici in quattro mila

uomini, dei quali in ragione di popolazione spettano alle provincie lombarde due mila duecento dodici, fatte secondo le risoluzioni superiori le debite compensazioni tra i due territorj governativi pei crediti rispettivi riferibili alle leve precedenti.

Mediante le occorrenti coadequazioni verrà fatto il bonifico ai comuni tanto di una parte dei volontarj arrolatisi prima della pubblicazione della patente sovrana 17 settembre 1820, quanto dei volontarj e degli arrolati forzatamente mentovati nelle sezioni XXII e XXIX della patente medesima.

Si procederà quindi alle operazioni prescritte nella sezione XII e nelle sezioni successive di essa patente, riservandosi ad indicare con altra notificazione il giorno nel quale dovrà aver principio la consegna al militare dei coscritti requisiti.

In adempimento poi dell'ossequiato dispaccio 15 marzo p.^o p.^o, n.^o 7801-658 dell'imperiale regia aulica cancelleria unita si avverte che chiunque si presenterà agl'imperiali regj delegati provinciali ond'essere ammesso nella qualità di supplente, qualora avesse anteriormente servito nell'armata, dovrà produrre il proprio congedo; nel caso contrario dovrà giustificare di non avere mai servito nell'armata mediante un certificato esteso dalla

congregazione municipale o deputazione all'amministrazione del comune cui apparterrà, e vidimato dall'imperiale regio commissario distrettuale.

Coloro i quali si fossero intrusi nell'armata come supplenti all'appoggio di false indicazioni e di documenti fittizj saranno puniti a norma delle leggi veglianti.

Le imperiali regie delegazioni provinciali sono incaricate, per ciò che le riguarda, dell'esecuzione delle suespresse determinazioni.

Milano, il 23 luglio 1824.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

PARAVICINI, Consigliere.

(69)

(N.º 23.) *PUBBLICAZIONE della notificazione
23 giugno 1824 relativa al ripristinare l'uso
dei distintivi prescritti per le imperiali regie
poste.*

1.º agosto 1824.

N.º 7166-1778 C.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

Trovandosi opportuno di ripristinare l'uso dei distintivi prescritti esclusivamente per le imp. regie poste dagli editti. 11 giugno 1762 e 22 settembre 1767, si determina quanto segue:

Art. 1. I mastri ed i postiglioni delle imperiali regie poste devono, quando sono in servizio, vestire l'uniforme per essi stabilito, cioè i mastri di posta un abito lungo sino al ginocchio di *panno giallo*, con colletto e paramani di velluto nero, ed i postiglioni un abito corto di panno dello stesso colore, con colletto e paramani neri di panno. Si gli uni che gli altri avranno un braccialetto portante lo stemma imperiale, e recheranno appesa al fianco la cornetta con cordone e fiocco dei detti due colori.

2. I cavalli possono avere le bardature fregiate coi così detti *tassi*.

3. Essi sono in dovere di dare avviso *col suono della cornetta* della vicinanza delle vetture che conducono tanto al loro approssimarsi alle stazioni postali, quanto al primo accorgersi di altre vetture o di attiragli esistenti sulle strade che essi devono percorrere, o di

qualunque impedimento che potesse ritardare il loro corso, onde venga prontamente sgombrata la strada, e siano nelle dette stazioni apprestati senza indugio i cavalli di ricambio.

4. I mastri di posta contravventori ad alcuna delle dette prescrizioni incorreranno per ogni volta nella multa di lire 30, ed i postiglioni in quella di lire 15.

5. È vietato a chiunque altro di qualsiasi grado e condizione di far uso sulle pubbliche, strade di alcuna delle suindicate insegne, di portarè o sonare la cornetta, e di ornare le barellature dei cavalli con tassi o qualunque altra sorta di pelo, sotto pena di una multa di lire 50 per ogni volta.

6. Andranno soggetti ad una penale di lire 20 i così detti vetturali ed ogni altro conduttore di attiragli o bestie che incontrandosi sulle pubbliche strade con vettura in posta non si faranno solleciti al sentire il suono della cornetta di fermarsi o declinare in maniera che le dette vetture in posta possano progredire il loro corso senza alcuna interruzione per la parte migliore della strada.

7. Tutte le multe suddette saranno raddoppiate in caso di recidività, e gl'impotenti a soddisfarle subiranno la pena suppletoria del carcere in regola di un giorno di detenzione per ogni lire 5 di multa.

Milano, il 23 giugno 1824.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

TORDORÒ, Consigliere.

(71)

(N.º 24.) *TARIFFA pel trasporto del danaro, degli effetti di valore, delle merci, dei pacchi, ecc. col mezzo dei corrieri.*

1.º agosto 1824.

N.º 8776-2200 C.

**IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.**

NOTIFICAZIONE.

In esecuzione degli ordini contenuti nell'ossequiato dispaccio dell'eccelsa imperiale regia camera aulica generale 29 maggio prossimo passato, n.º 17680-738, alla finora vigente tariffa dei diritti di consegna e porto pei gruppi di danaro e pacchi di merci annessa al decreto 2 gennajo 1808, la quale rimane abolita, viene da oggi in avanti sostituita la seguente nuova tariffa pel trasporto, col mezzo de' corrieri addetti alle imperiali regie poste, del danaro, degli effetti di valore, delle merci, dei pacchi, ecc.

L'imperiale regia direzione delle poste è incaricata dell'esecuzione.

Milano, il 1.º agosto 1824.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

TORDORÒ, Consigliere.

TARIFFA pel trasporto del danaro, degli effetti

PER LE MERCI.	Di- ritto di con- segna.	DIRITTO DI TRASPORTO																							
		da 1 a 4	da 5 a 8	da 9 a 12	da 13 a 16	da 17 a 20	da 21 a 24	da 25 a 28	da 29 a 32	da 33 a 36	da 37 a 40	da 41 a 44	da 45 a 48	da 49 a 52	da 53 a 56	da 57 a 60	da 61 a 64	da 65 a 68	da 69 a 72	da 73 a 76	da 77 a 80	da 81 a 84	da 85 a 88	da 89 a 92	
		l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.
Peso metrico.																									
Da once — a once 5	» 23	» 11	» 17	» 23	» 29	» 34	» 40	» 46	» 52	» 57	» 63	» 69	» 75	» 81	» 87	» 93	» 99	» 105	» 111	» 117	» 123	» 129	» 135	» 141	
» 5 a libb. 1	» 23	» 34	» 52	» 69	» 86	» 103	» 121	» 138	» 155	» 172	» 189	» 206	» 223	» 240	» 257	» 274	» 291	» 308	» 325	» 342	» 359	» 376	» 393	» 410	
libb. 1 a 5	» 23	» 57	» 86	» 115	» 144	» 172	» 201	» 230	» 259	» 287	» 316	» 345	» 374	» 403	» 432	» 461	» 490	» 519	» 548	» 577	» 606	» 635	» 664	» 693	
» 5 a 10	» 46	» 115	» 172	» 230	» 287	» 345	» 403	» 461	» 519	» 577	» 635	» 693	» 751	» 809	» 867	» 925	» 983	» 1041	» 1099	» 1157	» 1215	» 1273	» 1331	» 1389	
» 10 a 15	» 46	» 172	» 259	» 345	» 432	» 519	» 606	» 693	» 779	» 867	» 954	» 1041	» 1128	» 1215	» 1302	» 1389	» 1476	» 1563	» 1650	» 1737	» 1824	» 1911	» 1998	» 2085	
» 15 a 20	» 46	» 230	» 345	» 460	» 575	» 690	» 805	» 920	» 1035	» 1150	» 1265	» 1380	» 1495	» 1610	» 1725	» 1840	» 1955	» 2070	» 2185	» 2300	» 2415	» 2530	» 2645	» 2760	
» 20 a 40	» 92	» 287	» 431	» 575	» 718	» 862	» 1006	» 1149	» 1293	» 1437	» 1580	» 1724	» 1867	» 2011	» 2154	» 2298	» 2441	» 2585	» 2728	» 2871	» 3015	» 3158	» 3301	» 3444	
» 40 a 60	» 138	» 345	» 517	» 690	» 862	» 1034	» 1207	» 1379	» 1552	» 1724	» 1897	» 2069	» 2242	» 2414	» 2587	» 2759	» 2932	» 3104	» 3277	» 3449	» 3622	» 3794	» 3967	» 4139	
» 60 a 80	» 184	» 402	» 603	» 805	» 1006	» 1207	» 1408	» 1609	» 1810	» 2011	» 2212	» 2413	» 2614	» 2815	» 3016	» 3217	» 3418	» 3619	» 3820	» 4021	» 4222	» 4423	» 4624	» 4825	
» 80 a 100	» 230	» 460	» 690	» 920	» 1150	» 1380	» 1610	» 1840	» 2070	» 2300	» 2530	» 2760	» 2990	» 3220	» 3450	» 3680	» 3910	» 4140	» 4370	» 4600	» 4830	» 5060	» 5290	» 5520	
» 100 a 125	» 287	» 517	» 776	» 1034	» 1293	» 1552	» 1811	» 2069	» 2328	» 2587	» 2846	» 3105	» 3364	» 3623	» 3882	» 4141	» 4400	» 4659	» 4918	» 5177	» 5436	» 5695	» 5954	» 6213	
PEL DANARO in valuta d'argento.																									
Da lir. 1 a 25	» 20	» 08	» 08	» 08	» 08	» 10	» 12	» 14	» 16	» 18	» 20	» 22	» 24	» 26	» 28	» 30	» 32	» 34	» 36	» 38	» 40	» 42	» 44	» 46	
» 25 a 50	» 20	» 12	» 12	» 12	» 12	» 15	» 18	» 21	» 24	» 27	» 30	» 33	» 36	» 39	» 42	» 45	» 48	» 51	» 54	» 57	» 60	» 63	» 66	» 69	
» 50 a 100	» 40	» 24	» 24	» 24	» 24	» 30	» 36	» 42	» 48	» 54	» 60	» 66	» 72	» 78	» 84	» 90	» 96	» 102	» 108	» 114	» 120	» 126	» 132	» 138	
» 100 a 200	» 40	» 36	» 36	» 36	» 36	» 45	» 54	» 63	» 72	» 81	» 90	» 99	» 108	» 117	» 126	» 135	» 144	» 153	» 162	» 171	» 180	» 189	» 198	» 207	
» 200 a 300	» 60	» 48	» 48	» 48	» 48	» 60	» 72	» 84	» 96	» 108	» 120	» 132	» 144	» 156	» 168	» 180	» 192	» 204	» 216	» 228	» 240	» 252	» 264	» 276	
» 300 a 600	» 60	» 60	» 60	» 60	» 60	» 75	» 90	» 105	» 120	» 135	» 150	» 165	» 180	» 195	» 210	» 225	» 240	» 255	» 270	» 285	» 300	» 315	» 330	» 345	
» 600 a 1000	» 100	» 72	» 72	» 72	» 72	» 90	» 108	» 126	» 144	» 162	» 180	» 198	» 216	» 234	» 252	» 270	» 288	» 306	» 324	» 342	» 360	» 378	» 396	» 414	
» 1000 a 2000	» 200	» 120	» 120	» 120	» 120	» 150	» 180	» 210	» 240	» 270	» 300	» 330	» 360	» 390	» 420	» 450	» 480	» 510	» 540	» 570	» 600	» 630	» 660	» 690	

ANNO TAZION

DELLE MERCI.

Le scritture involte in pacco o cassa maggiore del peso di libbre tre metriche pagano la sovrindicata tassa delle merci d'ogni genere.

I commestibili, i medicinali, i liquidi, le cose fragili, le mostre e tutti gli oggetti di nessun valore pagano la stessa tassa delle merci suddette, ad eccezione che l'importo della medesima pagasi anticipatamente all'atto dell'impostazione.

I pacchi e le casse voluminose e leggeri sono ridotti al peso comune mediante la misura cubica, e pel peso risultato pagano il sesto meno della tassa suddetta.

fidi valore, delle merci, dei pacchi, ecc.

O'ALUTA AUSTRIACA PER LE SOTTONOTATE MIGLIA:

da 41	da 45	da 49	da 53	da 57	da 61	da 65	da 69	da 73	da 77	da 81	da 85	da 89	da 93	da 97
a 44	a 48	a 52	a 56	a 60	a 64	a 68	a 72	a 76	a 80	a 84	a 88	a 92	a 96	a 100
l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.	l. c.
» 69	» 75	» 80	» 86	» 92	» 98	1 03	1 09	1 15	1 21	1 26	1 32	1 38	1 44	1 50
2 07	2 24	2 41	2 59	2 76	2 93	3 10	3 28	3 45	3 62	3 79	3 97	4 14	4 31	4 48
3 45	3 74	4 02	4 31	4 60	4 89	5 17	5 46	5 75	6 03	6 32	6 61	6 90	7 18	7 47
6 90	7 47	8 05	8 62	9 20	9 77	10 34	10 92	11 49	12 07	12 64	13 22	13 79	14 37	14 95
13 79	14 94	16 09	17 24	18 39	19 54	20 69	21 84	22 99	24 14	25 29	26 44	27 59	28 74	29 89
5 17	24 18	68 20	11 21	55 22	99 24	43 25	86 27	30 28	74 30	17 34	61 33	05 34	48 35	92 37
20 69	22 41	24 14	25 86	27 59	29 31	31 03	32 76	34 48	36 21	37 93	39 66	41 38	43 10	44 82
1 24	14 26	15 28	16 30	17 32	18 34	20 36	21 38	22 40	23 42	24 44	25 46	26 48	28 50	29 52
27 59	29 89	32 18	34 48	36 78	39 08	41 38	43 68	45 98	48 28	50 57	52 87	55 17	57 47	59 77
31 03	33 62	36 21	38 79	41 38	43 97	46 55	49 14	51 72	54 31	56 90	59 48	62 07	64 66	67 25
» 22	» 24	» 26	» 28	» 30	» 32	» 34	» 36	» 38	» 40	» 42	» 44	» 46	» 48	» 50
» 33	» 36	» 39	» 42	» 45	» 48	» 51	» 54	» 57	» 60	» 63	» 66	» 69	» 72	» 75
» 66	» 72	» 78	» 84	» 90	» 96	1 02	1 08	1 14	1 20	1 26	1 32	1 38	1 44	1 50
» 99	1 08	1 17	1 26	1 35	1 44	1 53	1 62	1 71	1 80	1 89	1 98	2 07	2 16	2 25
1 32	1 44	1 56	1 68	1 80	1 92	2 04	2 16	2 28	2 40	2 52	2 64	2 76	2 88	3 00
1 65	1 80	1 95	2 10	2 25	2 40	2 55	2 70	2 85	3 00	3 15	3 30	3 45	3 60	3 75
1 98	2 16	2 34	2 52	2 70	2 88	3 06	3 24	3 42	3 60	3 78	3 96	4 14	4 32	4 50
3 30	3 60	3 90	4 20	4 50	4 80	5 10	5 40	5 70	6 00	6 30	6 60	6 90	7 20	7 50

PER LA TASSA

DELL' ARGENTO.

Le somme in oro pagano la metà della tassa suddetta dell'argento, soltanto però qu
eccedenti il valore di lire 300.

Le gioje, diamanti, pietre preziose, perle sciolte e legate, oro lavorato in opera d'orfece, in verghe, galloni e stoffe d'oro ed i merletti pagano la tassa come oro valore dinotato, quando però il loro volume e peso coll' involto siano corrispondente a poco differiscano dal peso dell'oro monetato.

Le stoffe e i galloni d'argento fino e l'argento lavorato in opera d'orefice ed in verga pagano la tassa suddetta dell'argento monetato, quando come sopra corrispondano peso del medesimo.

I fiorini banco-noten pagano un terzo meno della tassa del numerario in oro.

Quelli in cedole il terzo de' fiorini banco-noten.

Così pure pagano la stessa tassa le lettere contenenti cambiali, obbligazioni di cassa espresse in valore nominale delle medesime; l'esazione del loro porto però non debb'essere maggiore di quello della tassa delle lettere raccomandate.

Le monete di rame od erose eccedenti il valore nominale di lire 20 pagano la tassa dell'8 per cento; al di sopra di tale somma pagano la tassa a peso come le merci d'ogni genere.

(74)

(N.º 25.) *La fabbricazione e la vendita d'impronti sopra metalli ignobili delle monete sono proibite sotto pena della confisca.*

12 agosto 1824.

N.º 9490-2378 C.

**IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.**

NOTIFICAZIONE.

In esecuzione dell'ordine contenuto nell'ossequiato dispaccio dell'eccelsa imperiale regia aulica camera generale in data 12 giugno p.º p.º, n.º 22312-2352 si deduce a pubblica notizia che la fabbricazione e la vendita d'impronti sopra metalli ignobili delle monete tanto dello stato, quanto estere aventi corso effettivo sono proibite sotto pena della confisca. A fronte di questa disposizione resterà ferma l'applicazione a seconda dei casi delle altre relative leggi penali, alle quali non viene derogato.

Milano, il 12 agosto 1824.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

TORDORÒ, Consigliere.

(75)

(N.º 26.) *NUOVA fissazione dei dazj d' introduzione del cacao e del caffè.*

21 agosto 1824.

N.º $\frac{4651}{P.}$

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

Per disposizione dell' eccelsa imperiale regia camera aulica generale abbassata con dispaccio 16 andante agosto, n.º 2031 i dazj d' introduzione dei generi sottodescritti debbono essere riformati come segue :

Cacao e mondiglie di cacao

per quintale netto . lir. 107. 14. 3

Caffè . . . *idem* » 107. 14. 3

Dalla pubblicazione della presente, sono posti in attività i detti dazj, e rimane perciò derogato in questa parte al dedotto nella tariffa 1.º novembre 1823 scorso.

Tanto si reca a pubblica notizia, e l' imperiale regia direzione delle dogane, privative e dazj di consumo è incaricata della corrispondente esecuzione.

Milano, il 21 agosto 1824.

IL CONTE DI STRASSOLDI, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

REDAELLI, Consigliere.

(76)

(N.º 27.) *DETERMINAZIONI dirette ad agevolare l'esazione degl'interessi delle obbligazioni dello stato.*

23 agosto 1824.

N.º $\frac{4688}{P.}$

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

In obbedienza al dispaccio dell'aulica camera generale in data 11 agosto anno corrente si deducono a pubblica notizia le seguenti determinazioni dirette ad agevolare l'esazione degl'interessi delle obbligazioni dello stato.

§ 1. Ogni possessore di obbligazioni fruttuanti il 5, il 2 $\frac{1}{2}$ e l'1 per cento in moneta di convenzione, di carte di credito dello stato in moneta di convenzione provenienti da lotteria, e di obbligazioni dell'aulica camera e della banca può esigerne gl'interessi anche presso le casse di credito nelle provincie.

§ 2. Le provincie dove esiste una cassa di credito sono Praga, Brün, Lemberg, Buda, Herrmannstadt, Grätz, Lubiana, Gorizia, Zara, Innsbruck, Salisburgo, Linz, Milano e Venezia.

§ 3. Quanto al trasporto del pagamento degl'interessi sulle casse provinciali nella vista che i possessori delle suindicate classi di obbligazioni possano conseguirlo nel modo possibilmente il più ovvio, dovrà farsene la rispettiva dimanda all'imperiale regia cassa generale del debito dello stato e della banca, presentando l'originale obbligazione ed indicando la cassa di credito provinciale dove s'intende di esigere gl'interessi, non che l'epoca in cui dovrà cominciarne il pagamento.

La cassa generale del debito dello stato e della banca, non opponendovisi ostacolo, farà quindi la necessaria annotazione sul dorso dell'obbligazione, disponendo inoltre che venga effettuato il trasporto degl'interessi.

§ 4. Nelle provincie i possessori delle suaccennate classi di obbligazioni si rivolgeranno in egual modo alle casse di credito figliali ivi esistenti, le quali di concerto coll'imperiale regia cassa generale del debito dello stato e della banca emetteranno quindi le occorrenti disposizioni pel trasporto degl'interessi, ed eseguiranno le dovute annotazioni sul dorso delle carte di credito.

§ 5. Se il possessore di un'obbligazione assegnata per l'esazione degl'interessi presso una cassa di credito provinciale desidera che questi gli vengano corrisposti da un'altra

cassa provinciale o rimessi in corso presso la cassa generale del debito dello stato e della banca, non avrà che a rivolgersi alla cassa di credito che paga attualmente gl'interessi, onde vengano all'uopo prese le opportune misure e si faccia la dovuta annotazione sulla carta di credito.

§ 6. La dimanda pel trasporto degl'interessi deve farsi sei settimane prima della scadenza del prossimo pagamento; in caso contrario non avrà effetto che per la scadenza successiva.

§ 7. Il possessore d'un' obbligazione trascrivibile assegnata pel pagamento degl'interessi presso una cassa provinciale, il quale bramasse la trascrizione della suddetta carta di credito, si rivolgerà, per evitare ogni ritardo, alla cassa pagante, chiedendo l'emissione d'un certificato sopra gl'interessi arretrati, il quale dovrà essergli rilasciato senza difficoltà alcuna, previa produzione dell'originale carta di credito, ed avrà l'effetto che il pagamento degli interessi nella provincia non potrà più aver luogo senza un nuovo ordine della cassa generale del debito dello stato e della banca, e che potrà quindi eseguirsi la trascrizione colle norme vigenti.

§ 8. Siccome inoltre gl'interessi delle obbligazioni dello stato in moneta di convenzione

provenienti da lotteria si pagano da quella cassa di credito dove l'obbligazione estratta al lotto venne depositata per l'emissione d'una nuova, così per l'assegnamento degl'interessi presso la cassa generale del debito dello stato e della banca, o per la trascrizione si osserveranno le norme qui sopra accennate.

§ 9. Il trasporto degl'interessi col mezzo delle casse di credito è però accordato soltanto per obbligazioni assolutamente disponibili tanto riguardo al capitale che agl'interessi, e che non sono soggette a qualsiasi peso o sequestro.

§ 10. Queste prescrizioni furono messe in attività col 1.º agosto anno corrente presso la cassa di credito in Venezia, e lo saranno col 1.º di settembre anno corrente presso quella di Milano.

Milano, il 23 agosto 1824.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

TORDORO, Consigliere.

(80)

(N.º 28.) *RIDUZIONE del dazio d'uscita del
tabacco d'Ungheria.*

27 agosto 1824.

N.º 10092-1494 C.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

In esecuzione degli ordini dell'eccelsa imp.
regia camera aulica generale contenuti nel suo
dispaccio del 21 luglio scorso, n.º 26606-41
si deduce a pubblica notizia che, colla vista
di promuovere la coltura de' prodotti rurali,
il dazio d'uscita per le sotto indicate qualità
di tabacco d'Ungheria è ridotto come segue:

Tabacco d'Ungheria in foglia, in farina od
in polvere . . . per quintale sporco lir. 5. 36
Detto da fumo filato, ossia
attortigliato e trinciato . . . *idem* . . . " 2. 01

Questa superiore determinazione comincerà
ad aver vigore col giorno primo del venturo
mese di settembre; e la direzione delle dogane
è incaricata della corrispondente esecuzione.

Milano, il 27 agosto 1824.

IL CONTE DI STRASSOLD, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

REDAELLI, Consigliere.

MILANO, DALL'IMP. REGIA STAMPERIA.

ATTI DEL GOVERNO.

N.° 4.

(N.° 29.) *I gradi di distanza pel trasporto del danaro, degli effetti di valore, ecc. indicati nella tariffa 1.° agosto p.° p.° di quattro in quattro miglia s'intendono di due in due poste.*

15 settembre 1824.

N.° 10930-2786 G.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

A schiarimento della tariffa pel trasporto del danaro, degli effetti di valore, delle merci, dei pacchi, ecc. pubblicatasi colla governativa notificazione 1.° agosto 1824 • dichiara, in esecuzione d'ossequiato dispaccio dell'eccelsa imp. regia aulica camera generale 27 agosto suddetto, n.° 34036-1415, che i gradi di distanza indicati nella detta tariffa di quattro in quattro miglia s'intendono di due in due poste. •

Milano, il 15 settembre 1824.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

TORDORÒ, Consigliere.

(84)

(N.º 31.) *PROIBITO il traffico interno delle mercanzie estere. Tolleranza sino al 31 dicembre 1824 di quelle introdotte anteriormente alla proibizione. Specifica degli articoli posti fuori di commercio.*

N.º $\frac{4996}{P.}$

18 settembre 1824.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

Colle generali tariffe pubblicate a diversi intervalli dall'anno 1817 in avanti venne esteso anche al regno lombardo-veneto ed alle provincie del Tirolo e Vorarlberg il sistema daziario che, vigendo da molti anni nelle antiche provincie austriache, esclude il traffico interno delle mercanzie estere, le quali come respinte dall'interesse dell'industria nazionale furono poste fuori di commercio. In relazione a questo sistema daziario e nella vista di togliere gli ostacoli al libero commercio tra queste e le altre provincie della monarchia, l'eccelsa camera aulica generale, considerato che pel tempo trascorso dalle dette tariffe devono riputarsi consumate le scorte di simili merci

introdotte in epoca anteriore in queste provincie, ha con dispaccio del 22 agosto scorso, n.º 29557-737 ordinato quanto segue :

Art. 1. Il traffico interno delle merci estere introdotte anteriormente alle proibizioni e specificate nell'annesso elenco è tollerato fino al 31 dicembre 1824, termine di rigore, sotto l'osservanza delle prescrizioni vigenti in queste provincie per la circolazione e pel traffico di simili mercanzie. Prima che spiri il detto termine le merci stesse che non fossero state smerciate dovranno esportarsi all'estero. Questa esportazione si accorderà con esenzione da ogni diritto di dazio, di pesa e di bolletta.

2. Scaduto il medesimo termine, qualunque merce proibita che sarà colta in traffico, in circolazione o in botteghe, magazzini o altri luoghi di custodia dei trafficanti, verrà considerata come procedente da contrabbando, ed il detentore assoggettato alle pene relative, cioè alla confiscazione della merce ed alla multa del doppio valore della medesima, non avuto riguardo al bollo di cui le merci fossero munite, nè a qualsiasi altra giustificazione di originaria introduzione.

Nelle stesse pene incorrono i privati che tenessero nascoste simili merci destinate in vendita od appartenenti a trafficanti, o ne facessero un' illecita vendita.

3. I proprietari delle dette merci che sul finire dell'indicato termine di tolleranza ne fossero ancora in possesso potranno, prima che scada, depositarle negli uffici di dogana e disporne in seguito o la esportazione fuori della monarchia, o la vendita nell'interno alle persone che per l'acquisto avranno ottenuto il permesso del governo.

In questo caso gli uffici di dogana prendono in consegna le merci, le riconoscono e ne certificano il deposito sulle dichiarazioni in doppio esemplare che debbono essere loro presentate sottoscritte dalle parti. Le dichiarazioni dovranno contenere l'esatta descrizione della qualità, del peso netto, della misura o del numero, e del valore delle merci.

Uno degli esemplari firmato dall'ufficio che certificherà il deposito verrà restituito alla parte a sua garanzia, e l'altro sarà trattenuto nell'ufficio che prenderà in custodia le merci. Ogni volta che verranno levate delle merci pel deposito di dogana, il proprietario produrrà la dichiarazione vidimata dall'ufficio, onde vi sia annotata la quantità a scarico col numero e data della relativa bolletta di spedizione. Per tutte queste merci depositate si pagherà la prescritta tassa di magazzinaggio. Gli uffici di dogana abilitati a ricevere le dette merci in deposito sono:

(87)

Le dogane di Dazio Grande e di Sostra
Viarenna in Milano.

La dogana di Mantova.

La dogana di Brescia.

La dogana di Cremona.

La dogana di Casalmaggiore.

La dogana di Como.

La ricevitoria di Varese.

La dogana di Bergamo.

La dogana di Pavia.

La dogana di Lodi.

La ricevitoria di Codogno.

La ricevitoria di Sondrio.

La ricevitoria di Morbegno.

La dogana di Chiavenna.

L'imperiale regia direzione delle dogane è
incaricata dell'esecuzione.

Milano, il 18 settembre 1824.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

REDAELLI, Consigliere.

SPECIFICA

degli articoli posti fuori di commercio.

Abbigliamenti. *V. Merci ed articoli d'abbigliamento.*

Abiti. *V. Vesti.*

Acque distillate. *V. Essenza di punch.*

—— d'odore. *V. Profumeria.*

Alabastro ridotto in opere. *V. Chincaglierie.*

Argento, cioè filo d'argento, lamette, lustrini, fogliette, filati, galloni, cordoni, fiocchi, trine e simili d'argento fino, come anche argento battuto in piccoli fogli, argento fulminante ed argento macinato.

—— tutte le altre manifatture d'argento (1), comprese quelle legate in argento, oppure con riporti d'argento od ornati d'argento = come = *Chincaglierie.*

Birra in fiaschi.

Bordure di paglia. *V. Merci ed articoli d'abbigliamento.*

Caffè illegittimo, falso o surrogato, come caffè di cicoria, di ciperò e simili.

Campane senza distinzione.

Canapa in manifatture. *V. Lino.*

Canne d'India montate, come pure *bambus* e bastoni di legno con pomo e puntale e senza (2).

Cappelli di castoro e d'ogni altra qualità di feltro, e berrette di feltro e ritagli di cappello.

—— di paglia, di legno, ecc. *V. Merci ed articoli d'abbigliamento.*

Caratteri per istampare o ad uso di tipografia.

(1) Si eccettuano il vasellame ed altri lavori massicci d'argento nei quali il valore dell'opera sia inferiore a quello del metallo.

(2) Tranne le canne d'India per lavoro d'intreccio, e le canne per pettini da tessitore.

Carta colorata, liscia e fiorata, o stampata a varj colori, come pure dorata od inargentata, vellutata, bambagina, non menò che la così detta carta *turche* e quella colorata a pennello.

—— pesta in opere (*papier mâché*) ornate di pitture o d'argento o d'oro fino. *V. Chincaglierie.*

—— pesta in opere d'ogni altra qualità = come = *Mercerie.*

Carte da giuoco.

Carta e cartoni ridotti in opere, come astucci e simili.

—— Tappezzerie di carta. *V. Tappezzerie.*

Ceralacca ossia cera di Spagna.

Chincaglierie, cioè ogni sorta di lavori d'oro e d'argento (1), d'agata, d'alabastro, di diaspro, di cristallo e di altre pietre, come pure d'avorio, di madreperla, di tartaruga e simili, come non meno tutte le manifatture legate in oro od in argento, oppure ornate d'oro o d'argento, con pitture od altro; lavori di composizione, manifatture lastrate d'oro o d'argento (*argent-haché* e *argent-plaqué*), manifatture di bronzo, di smalto od inverniciate, e così pure le manifatture composte di varie materie, le cui parti principali appartengono già per sè stesse agli oggetti posti fuori di commercio; finalmente ogni sorta di orioli, eccettuati quelli di legno con movimento di metallo o di legno.

Cioccolato.

Colori, cioè azzurro e rosso di Berlino, belletto rosso e bianco, cinabro, come pure *fluminel* (specie di fiore della somiglianza col cartamo e col zafferano); *silvester* (che è una qualità di cocciniglia contraffatta), saffra, zaffera, compresavi zaffera soprafina e smaltino da usarsi coll'amido, e soluzione di smaltino e verde montano.

Composizioni di metalli ignobili ridotte in lamette, lustrini, fogliette, filati, galloni, cordoni, fiocchi, trine e simili di Lione, ossia d'oro o d'argento falso, come pure velo d'oro o d'argento falso detto anche di Lione (2).

(1) Tranne il vasellame ed altri consimili lavori massicci d'argento.

(2) Si eccettuano le composizioni di metalli ignobili macinate per dorare od inargentare in falso e l'oro cantarino.

Confettura fina e ordinaria o comune, come anche frutta, semi e radici confette e rivestite di zucchero senza distinzione; conserve e gelatine di frutta preparate con zucchero, e così anche il biscotto dolce (1).

Coralli fini lavorati, tagliati a faccette, uniti in fili o vezzi, come pure frutta rosse elastiche così dette coralli di frutta.

Cotone, cioè filato di cotone bianco estero nominato *mule-twist* sino al n.° 50 inclusivamente, compreso anche il filato di cotone bianco turco; filato di cotone bianco nominato *water-twist* sino al n.° 12 inclusivamente (2).

Cotone in manifatture non miste con altre stoffe di qualunque qualità tessute, lavorate a maglia sul telaio od all'ago senza distinzione, come pure ovata di bambagia.

———— in manifatture miste indistintamente con altre materie, come pure i fustagni.

Cristallo ridotto in opere.

Cristalli. *V. Vetri.*

Essenza di punch e tutti i liquori ed acque distillate indistintamente, se in botti, bottiglie, casse o ceste.

Ferro, miniera ossia minerale di ferro; ferro crudo in massa, in rosetta, in pani, cioè semplicemente colato nelle fonderie; ferro purgato a metà od a perfezione; acciaio crudo semplicemente tirato o battuto in verghe, lastre e simili di qualunque dimensione; banda, tolla e latta di ferro nera, filo di ferro e di acciaio d'ogni sorta, comprese le corde d'acciaio per istromenti musicali; ferro vecchio e rottami, ferro di getto ossia ghisa lavorata, e ferro ladino in verghe, lastre e simili, e tutti i lavori di ferro e d'acciaio tanto in opere grosse che minute senza distinzione (3).

(1) Si eccettuano le scorze d'arancio e di cedro confette con zucchero, come pure zucchero d'orzo bianco e giallo.

(2) Sono eccettuati gli altri filati di cotone.

(3) Si eccettua l'acciaio temperato o raffinato anche in verghe, lastre e simili, come pure lamine o lamiere d'acciaio, acciaio da cilindro e da viti, pettinì d'acciaio per le arti e denti d'acciaio per dettì

Formaggi (1).

Galloni ed ogni altra qualità di lavori da fabbricatore di galloni detti *passamanterie* senza distinzione, non avuto riguardo alla materia onde sono composti.

Immagini stampate ordinarie per distribuzione nelle scuole o dottrine, come anche quelle ornate di stoffe o foglie di metallo.

Lana, cioè manifatture di lana tessute, lavorate a maglia sul telaio od all'ago e simili, non miste e miste con altre stoffe di qualunque qualità indistintamente, e così pure scialli senza differenza.

Lapis di qualunque specie o composizione tanto montati in legno che non montati (2).

Lavori e manifatture, cioè:

- da cordajuolo. *V. Lino.*
- da quantajo senza distinzione.
- da passamantajo. *V. Galloni.*
- da tornitore di corno e d'osso, come pure di legno fine (3).
- d'acciajo. *V. Ferro.*
- d'agata, d'alabastro, d'avorio. *V. Chincaglierie.*
- di bronzo. *V. Chincaglierie.*
- di latta verniciata. *V. Chincaglierie* = non verniciata. *V. Ferro.*

pettini; lime fine per le arti, comprese anche le così dette d'ago e d'astuccio, come pure le raspe e seghe fine; strumenti di chirurgia, d'ottica e matematica, aghi da cucire, forbici o cesoje per tosare le pecore o ad uso di tosare i panni; molle, catene e spire da orinoli; armi d'ogni sorta e loro parti.

(1) Sono eccettuati i formaggi della Svizzera ordinari freschi e non stagionati provenienti direttamente dalla Svizzera e destinati per la Lombardia, come pure i formaggi salati di Morea e Morlacchia destinati per le provincie venete.

(2) Si eccettuano il lapis rosso e l'amatita.

(3) Sono eccettuate le manifatture da tornitore di legno ordinarie, come spine, fusi, imbuti e simili.

Lavori e manifatture di metallo giallo e bianco. *V. Ottone in manifatture.*

— di madreperla. *V. Chincaglierie.*

— d'oro o d'argento, o lastrate d'oro o d'argento. *V. Chincaglierie.*

— d'osso di balena. *V. Mercerie.*

— di paglia. *V. Merci ed articoli d'abbigliamento.*

— d'ottone. *V. Ottone.*

— di rame. *V. Rame.*

— di smalto. *V. Chincaglierie.*

— di stagno. *V. Stagno.*

— di vetro. *V. Vetro.*

Lino, cioè manifatture di lino e di canapa tessute, lavorate a maglia sul telajo od all'ago, veli, bindelli e lavori da cordajuolo senza distinzione, tele incerate, pizzi e merletti d'ogni qualità, senza distinzione della materia prima (1).

Liquori esteri. *V. Essenza di punch.*

Litargirio.

Majolica. *V. Terraglia.*

Manteche. *V. Profumeria.*

Marmo ridotto in opere, eccettuate quelle da scultore e da tagliapietre.

Mercerie o siano articoli da merciajuolo, cioè manifatture ordinarie composte di una o più materie proprie del minuto traffico da merciajuolo e non nominate a parte, come portafogli indistintamente, grattapuge di filo di metallo, spazzole inverniciate, asette da spazzola, ditali d'ogni sorta, cassette da viaggio per bottiglie con assortimenti e senza, foderi d'ogni sorta, manifatture di cartone e di carta pesta (*papier mâché*), maschere, lanterne, specchi da tasca, ombrelle, paraventi, parafulchi, cornici da specchio e da quadro, lavori e manifatture d'ogni sorta di legno, d'osso e di metallo per trastullo de' fanciulli, tabacchiere, pipe (eccettuate le pipe così dette di Colonia o siano di terra bianca), e così pure canne da pipa indistintamente.

(1) Sono eccettuate le tele da velo e per maniche da trombe, come pure le reti da cacciatore e da pescatore.

Merci ed articoli d'abbigliamento da uomo e da donna indistintamente; lavori di piume per ornamenti, ricami e frange d'ogni sorta, cappelli di paglia, di legno e di corteccia d'albero, così pure le altre manifatture di paglia, come berrette, bordure, paglia attortigliata e simili, fiori finti e perle false indistintamente (1).

Mercurio ossia argento vivo.

———— preparato d'ogni qualità, come preeipitato rosso e dolce, o sublimato.

Merletti. *V. Lino.*

Mitridate e teriaca, e diatesseron, sorta di teriaca per le malattie degli animali.

Oriuoli. *V. Chincaglierie.*

———— le parti componenti l'oriuolo, compresi i quadranti o siano mostre di smalto (2).

Oro, cioè filo d'oro, lamette, lustrini e fogliette d'oro, fogliette d'oro da una parte, e dall'altra d'argento, filati, galloni, cordoni, fiocchi, trine e simili d'oro fino, oro macinato ed oro fulminante.

Osso di balena indistintamente (3).

———— in manifatture = come = *Mercurie.*

Ottone, metallo giallo, tombacco, princisbecco greggio in pani e barre, in banda, lama e rotoli, comè pure manifatture d'ottone, di tombacco e di altre composizioni metalliche senza distinzione, e filo d'ottone (4).

Passamanteria. *V. Galloni.*

Paste di farina, come maccheroni e simili, comprese le óstie o bollini.

(1) Si eccettuano le trecce e i tessuti di paglia, come pure i tralicci di corteccia d'albero.

(2) Tranne le catene, molle e spire dette spiragli.

(3) Sono eccettuate le ale di balena o barbiglioni, da cui si taglia l'osso di balena.

(4) Si eccettua l'ottone usato ed in rottami ed in polvere, come pure bronzo; il filo d'ottone ad uso d'istrumenti di musica, istrumenti musicali, istrumenti di chirurgia, d'ottica e di matematica.

Piombo crudo in pani, in massa, come pure piombo vecchio e rottami, piombo fuso in palle e pallini, piombo tirato o disteso o ridotto in canne e foglie, come pure da tetti e da finestre.

Pizzi. *V. Lino.*

Polvere da schioppo senza distinzione.

—— di cipro.

Porcellana in merci o manifatture.

Princisbecco. *V. Ottone.*

Profumeria, cioè acque d'odore (1), pomate o manteche, polveri, saponette, cuscinetti aromatici o piomaccini ripieni d'erbe odorose secche e simili, e così pure l'aceto aromatico che non sia ad uso di condimento di cibi.

Rame, cioè filo di rame, merci di rame semplicemente cavato, ossia che abbia ottenuto la prima forma sotto il maglio o sotto il martello, come pure banda di rame cilindrata, utensili di rame, come anche lambicchi per acquavite e simili, e chioderia di rame (2).

—— in manifatture dorate od inargentate. *V. Chincaglierie.*

—— in manifatture stagnate — come — *Utensili di rame.*

Seta, cioè manifatture di seta tessute, lavorate a maglia sul telajo od all'ago, non miste o miste con altre stoffe senza distinzione.

Stagno ridotto in opere, come vasellame, utensili e simili (3).
Tappezzerie di carta e d'altra qualità in quanto che sono poste fuori di commercio le stoffe di cui esse sono formate.

Terraglia e majolica o *faïence* in merci.

Tombacco. *V. Ottone.*

Vesti ed abiti nuovi e vecchi od usati, compresi anche quelli foderati di pelliccia, come pure forniture da letto.

(1) Tranne l'acqua di Colonia e di fiori d'arancio.

(2) Si eccettua il rame greggio in pani, in rosetta, rame usato, rottami di rame e lastre di rame incise.

(3) Si eccettua lo stagno crudo, vecchio ed in rottami, come pure stagnuoli ossia stagno battuto in fogliette.

Vetri, manifatture di vetro, cioè lastre e recipienti di vetro senza distinzione, cristalli e vetri fini brillantati e molati, come pure cristalli da specchio, vetro da smalto d'ogni qualità, perle e granate di vetro bianche e colorate d'ogni qualità, fusioni di vetro lavorate, come pure altri piccoli lavori e manifatture di vetro e di materie vetrificabili (*conterie*).

Vini, cioè vini di Spagna, di Portogallo, di Francia, della Franconia, del Reno, dell'Italia e del Levante indistintamente, se in botti, bottiglie, casse o ceste (1).

-
- (1) Sono però eccettuati il vino di Cipro in botti, bottiglie, ecc., il vino d'Istria o della Dalmazia, i vini della Moldavia e della Valachia se introdotti nella Buccovina e nella Transilvania, i vini comuni italiani esteri, compreso anche il vino piccolo, quando i medesimi siano procedenti dagli stati italiani del Piemonte, di Parma, Piacenza e Guastalla, di Modena, di Ferrara e del cantone Ticino elvetico, e semprechè per l'intrinseca loro qualità risultino effettivamente comuni, cioè ad uso e consumo della classe volgare, e non abbiano ricevuto una particolare preparazione, come quella del vino santo, di malvasia o qualunque altra equivalente, oppure che non arrivino entro fiaschi o bottiglie.

(N.º 32.) *DISCIPLINE da osservarsi dai privati per l'introduzione in avvenire delle mercanzie e dei generi esteri posti fuori di commercio.*

18 settembre 1824.

N.º $\frac{4996}{P.}$

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

Essendo col nuovo sistema daziario poste fuori di commercio varie mercanzie e generi esteri, l'introduzione delle quali può soltanto concedersi ai privati per *proprio esclusivo loro uso*, l'imperiale regio governo, in conformità agli ordini ricevuti dall'eccelsa imperiale regia camera aulica generale coll'ossequiato dispaccio 22 agosto scorso, n.º 29557-737, porta a pubblica cognizione le seguenti disposizioni:

Art. 1. I privati che vorranno introdurre per proprio consumo dette merci e generi esteri proibiti in commercio, possono chiederne il permesso al governo, presentando le loro suppliche o ad esso direttamente, o col mezzo delle intendenze provinciali e della direzione delle dogane.

Ogni istanza dovrà essere firmata dalla persona richiedente. Non è ammessa alcuna domanda fatta in comune e firmata da più individui.

La supplica indicherà la quantità e la qualità delle merci, e conterrà l'espressa dichiarazione del petente che sono queste proporzionate ai proprij bisogni e destinate esclusivamente per uso di sè e della sua famiglia. Vi si noterà la contrada e il numero della casa ove abita il ricorrente, il quale, ottenuta la carta di passo, che verrà rilasciata dall'imperiale regia direzione delle dogane in base dell'assenso governativo, potrà con questa introdurre dal posto di confine le merci o i generi nella medesima descritti non più tardi di sei mesi; dopo il qual termine la carta cessa di avere effetto.

2. Se il proprietario desiderasse di spedire le merci regolarmente introdotte in tutto od in parte da una in un'altra provincia della monarchia per proprio uso, è tenuto, sotto pena della confisca delle merci, di dichiararlo alla più prossima dogana principale, indicando il luogo dove intenderà che sia fatta la spedizione, presentando la bolletta originale in carta turchina; in luogo di essa gli verrà rilasciata per sua garanzia una bolletta di scontro che si riporterà a quella.

3. Le merci ed i generi introdotti col permesso governativo, ossia colla carta di passo, dovranno essere daziate nelle dogane principali, nè si potranno rilasciare al negoziante o allo speditore che le avesse commesse a nome del proprietario, ma soltanto a questo ultimo, in testa del quale deve figurare il daziato. La dogana ritirerà dal proprietario la carta di passo, che annullata servirà per corredo de' conti rispettivi, e gli rilascerà una bolletta d'entrata in carta turchina esprimente la precisa quantità e qualità delle merci, e sarà suo obbligo il conservarla per giustificarne all'uopo l'eseguito daziato.

4. Le merci per le quali siasi ottenuta la carta di passo non possono introdursi a più riprese, nè per diversi punti di confine, ma debbono tutte in una sola volta e per un medesimo ufficio d'ingresso pervenire nello stato. Per ogni carta di passo si contribuirà dalla parte la tassa di lire 30.

5. Emergendo dal risultato della visita una differenza in più nel peso, nel numero o nella misura delle merci introdotte rispettivamente alla carta di passo, qualora non superi la quarta parte della quantità descritta nella stessa carta di passo, non vi sarà luogo che al semplice dazio a norma della tariffa; se poi l'eccedenza fosse maggiore della quarta

parte, si pagherà per essa il doppio dazio d'entrata.

Quanto alle merci il cui dazio è stabilito in ragione del valore, il concessionario sarà tenuto a dichiararlo prima del daziato, e verificandosi il caso che sembri all'ufficio daziario inferiore di un quarto del valore reale, per cui l'ufficio stesso riputasse di doverlo aumentare del 25 per 100, rimarrà libero alla parte o di cedere le merci all'ufficio medesimo pel valore da esso attribuitovi, o di pagare il dazio ragguagliato sullo stesso valore.

6. Gli oggetti posti fuori di commercio e ritirati dal privato come all'art. 3 non potranno essere depositati presso un altro privato, e molto meno poi presso un negoziante, ma dovranno riporsi e custodirsi in una località formante parte dell'abitazione privata del possidente e segregata da ogni deposito di merci.

7. Tuttochè le merci si trovino riposte in cantine, stanze od altri luoghi di servizio domestico, secondo è prescritto all'art. 6, è sempre obbligo del proprietario di giustificare il dazio pagato ad ogni richiesta della finanza, producendo la rispettiva bolletta di entrata in carta turchina rilasciata a nome suo, o la licenza che si fosse a questa sostituita.

In difetto di tale giustificazione sarà egli sottoposto, oltre alla confisca delle merci, alla multa del doppio valore.

8. Le merci d'ogni qualità poste fuori di commercio che si rinvencono nelle pubbliche botteghe, nelle cantine o nei magazzini di chiunque faccia traffico, cadono in commesso quand' anche si pòtesse provare che si ottenne il permesso d'introdurle, e che se ne sia pagato il competente dazio, e dove manca inoltre una tale giustificazione, si aggiungerà alla confisca la multa del doppio valore, come all' articolo precedente.

9. È interdetta ogni vendita ed ogni contrattazione di merci introdotte legalmente da privati con carta di passo, le quali fossero ancor nuove e non usate, e così pure di darle e di riceverle in pegno sotto pena della confisca.

Ugualmente non è permesso ai pubblici stabilimenti di prestito di prestar danari sopra simili merci nuove e non usate.

10. Queste merci non si possono trasmettere dall' uno all' altro privato mediante donazione, cessione, eredità od altri modi di acquisizione, quando quello a cui sono trasmesse non dimandi e non ottenga dal governo la facoltà di ritirarle.

Ma questa concessione non sarà valevole se non viene provato averne il primo possessore pagato il competente dazio, e in questo caso la dogana rilascerà al nuovo proprietario la bolletta di esenzione in carta turchina per propria garanzia.

11. Quelle merci non usate o quelle bevande o commestibili posti fuori di commercio che non si volessero dagli eredi ritenere per proprio loro uso e consumo, non potranno più vendersi nè alle aste pubbliche, nè in qualsiasi altro modo, ma si dovranno consegnare alla dogana per essere respinte all'estero.

La contravvenzione a questo articolo è punita colla confisca delle merci.

12. La validità delle bollette di dazio pagato che si staccheranno in avvenire è determinata rispetto alle bevande ed ai commestibili posti fuori di commercio ad un anno dalla data della loro emissione. Se però, passato questo termine, rimanesse ancora una parte di dette merci, si concederà al proprietario una nuova bolletta per un tempo proporzionato al verosimile loro consumo.

13. Quanto alle bollette di dazio pagato che si fossero fin qui rilasciate per bevande e per commestibili resta parimente circoscritta la loro validità ad un anno computabile dalla data della presente notificazione in addietro;

cosicchè tutte quelle che rimontassero ad un' epoca più antica, e quelle che non portassero il nome dell'attuale possessore de' generi non avranno più forza alcuna legale.

I privati possessori degli stessi generi che non avessero tenuto conto dei ricapiti di dazio pagato per le partite che ne hanno tuttora, dovranno entro sei settimane dopo il giorno della pubblicazione della presente notificazione formarne esatte specifiche e presentarle munite della propria firma alle rispettive dogane, dalle quali riceveranno una bolletta di esenzione per giustificarsi in seguito.

Ove se ne conosca il bisogno, la dogana verificherà la fedeltà di dette specifiche mediante ispezioni locali.

L'imperiale regia direzione delle dogane è incaricata della esecuzione.

Milano, il 18 settembre 1824.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

REDAELLI, Consigliere.

(103)

(N.° 33.) *ERRORI incorsi nella seconda edizione del codice penale corretti in un foglio d'appendice da unirsi ad ogni esemplare dello stesso codice.*

30 settembre 1824.

N.° 25164-2931 P.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

Essendosi rilevati alcuni errori incorsi nella seconda edizione ufficiale italiana del codice penale, si sono corretti in un foglio d'appendice già distribuito alle pubbliche autorità, e che trovasi vendibile presso tutt' i librai che hanno il codice in vendita, e che sono obbligati di procurarsi quest' appendice e di congiungerla ad ogni esemplare del codice stesso.

Tanto si deduce a pubblica notizia, in esecuzione de' superiori ordini e per opportuna norma.

Milano, il 20 settembre 1824.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

Cav. CRESPI, Consigliere.

(104)

(N.º 34.) *TARIFFA dei dazj d' importazione
e d' uscita all' estero per le granaglie , pei
legumi e bestiami, e per altri accessorj prodotti.*

26 settembre 1824.

N.º 10868-1614 C,

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

S. M. I. R., animata dal paterno desiderio di giovare alla depressa rurale economia, con veneratissima risoluzione del 9 luglio anno corrente partecipata dall' eccelsa imperiale regia camera aulica generale con dispaccio del 5 scaduto agosto si è degnata di ordinare,

1.º Che per le granaglie , pei legumi e bestiami, e per altri accessorj prodotti specificati nell' unita tariffa siano posti in attività su tutta l' estensione della monarchia verso l' estero i dazj d' importazione e d' uscita espressi nella tariffa medesima ;

2.º Che queste nuove prescrizioni daziarie non debbano essere applicate al reciproco traffico dell' Ungheria e della Transilvania colle

altre provincie della monarchia, ma che pei summentovati oggetti in quanto appartengono a questo traffico continuino a sussistere i dazj d'introduzione e d'uscita che si sono finora esatti, e che a maggior chiarezza vengono esposti nella tariffa in un' apposita colonna.

Nel dedurre a pubblica notizia queste sovranee determinazioni si dichiara che la presente tariffa avrà vigore col giorno primo ottobre p.^o v.^o, e la direzione delle dogane è incaricata della corrispondente esecuzione.

Milano, il 26 settembre 1824.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

REDANELLI, Consigliere.

Numero	INDICAZIONE DELL' ARTICOLO.
1	Frumento e spelta brillata
2	Grano turco
3	Segale e frumento misto con segale
4	Orzo e spelta
5	Avena
6	Orzo brillato ed avena brillata
7	Grano saraceno (fraina)
8	Miglio o panico
9	Miglio o panico e grano saraceno brillati
10	Vecca
11	Fagioli, fave e ceci
12	Piselli e lentichie
13	Tritello
14	Riso
15	Ozzo tallio
16	Farina
17	Pane comune
18	Buoi
19	Tori
20	Vacche e vitelli al di là di un anno così detti manzetti e civetti (*)
21	Vitelli al di sotto d' un anno
22	Pecore, montoni, capre, caproni e castrati (**)
23	Agnelli e capretti
24	Porci ingrassati
25	Porci non ingrassati, compresi i detti temporali o siano quei al di sotto d' un anno
26	Porchetti da latte
27	Butirro fresco
28	Detto salato
29	Detto cotto, grasso di porco ossia strutto e grasso d' oca
30	Lardo
31	Sugna
32	Sevo crudo
33	Fondacci di sevo
34	Candele di sevo
35	Miele non purificato, in cui si comprendono anche gli alveari riempiti di miele e cera
36	Miele purificato
37	Cera gialla e non imbiancata
38	Cera bianca ed imbiancata
39	Luppoli

(*) Per le vacche e vitelli che s'introducono non per macellarsi, ma per allevarsi ad altro uso, e per estrarre il latte si pagherà soltanto il quarto del presente dazio d'introduzione, semprechè si produca un certificato delle rispettive autorità locali comprovante il numero e il bisogno di essi. Da questa favore sono però eccettuate i manzetti. I certificati come sopra verranno ritirati dagli uffici ove si effettueranno i daziali per essere uniti ai rispettivi conti.

(**) Condacendo all' estero pecore colla lana, ossia non tosate, oltre al dazio d' esportazione stabilito qui

QUANTITÀ.	D A Z I O						IN RELAZIONE ALL'UNGHERIA E TRANSILVANIA.					
	d' introduzione.			d' esportazione.			Dazio austriaco d' importazione.			Dazio austriaco d' esportazione.		
	lire.	cent.	mil.	lire.	cent.	mil.	lire.	cent.	mil.	lire.	cent.	mil.
per ogni quint. sporco	2	—	9	—	08	9	1	—	4	—	08	9
idem	1	51	8	—	06	7	—	75	9	—	06	7
idem	1	42	9	—	06	7	—	71	4	—	06	7
idem	1	33	9	—	04	5	—	67	—	—	04	5
idem	—	98	2	—	04	5	—	49	1	—	04	5
idem	3	57	1	—	15	6	1	78	6	—	15	6
idem	1	16	1	—	04	5	—	58	—	—	04	5
idem	1	51	8	—	06	7	—	75	9	—	06	7
idem	2	18	7	—	08	9	1	09	4	—	08	9
idem	1	11	6	—	04	5	—	55	8	—	04	5
idem	1	20	5	—	04	5	—	60	3	—	04	5
idem	2	90	2	—	11	2	1	45	1	—	11	2
idem	7	23	2	—	29	—	3	61	6	—	29	—
idem	4	82	1	—	20	1	1	20	5	—	20	1
idem	1	07	1	—	04	5	—	26	8	—	04	5
idem	2	14	3	—	08	9	—	53	6	—	08	9
idem	1	33	9	—	11	2	—	33	5	—	11	2
per cadauno	12	—	—	—	50	—	6	—	—	—	50	—
idem	6	—	—	—	50	—	6	—	—	—	50	—
idem	3	—	—	—	25	—	3	—	—	—	25	—
idem	1	05	—	—	08	8	1	05	—	—	08	8
idem	—	45	—	—	05	—	—	45	—	—	05	—
idem	—	22	5	—	02	5	—	22	5	—	02	5
idem	4	50	—	—	18	8	2	25	—	—	18	8
idem	—	75	—	—	07	5	—	75	—	—	07	5
idem	—	08	8	—	01	3	—	08	8	—	01	3
per quintale sporco	5	62	5	—	46	9	2	81	2	—	46	9
idem	11	25	—	—	46	9	2	81	2	—	46	9
idem	13	39	3	—	55	8	3	34	8	—	55	8
idem	8	57	1	—	35	7	2	14	3	—	35	7
idem	8	57	1	—	35	7	1	33	9	—	22	3
idem	8	03	6	—	33	5	1	—	4	—	33	5
idem	8	03	6	—	33	5	2	67	9	—	11	2
idem	36	42	8	—	75	9	9	10	7	—	75	9
idem	2	14	3	4	28	6	—	71	4	—	71	4
idem	12	85	7	—	53	6	3	39	3	—	53	6
idem	13	39	3	26	78	5	13	39	3	2	23	2
idem	64	28	4	2	67	9	32	14	2	2	67	9
idem	21	42	8	—	89	3	4	01	8	—	67	—

pra, si esigerà per ogni pecora la ventesima parte del dazio d' esportazione fissato per un quintale di lana pecorina.

Qualora il bestiame che fosse introdotto dall' Ungheria o dall' estero, e pel quale venisse pagato il dazio d' entrata, si volesse nuovamente condurre all' estero; in tal caso, ove si provi colle rispettive bollette le eseguite pagamento, non andrà soggetto al dazio d' esportazione, non potendo più aver luogo pel riparto dei dazj attuali lo sconto del dazio d' entrata in quello d' uscita ch' era conceduto dapprima.

(108)

(N.º 35.) *TARIFFA di diversi articoli sui quali
viene attribuito il rispettivo dazio d'entrata.*

11 ottobre 1824.

N.º $\frac{5788}{P.}$

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

In esecuzione degli ordini dell' eccelsa imperiale regia camera generale contenuti nell' ossequiato dispaccio 28 settembre prossimo passato, n.º 38958-163 si deduce a pubblica notizia che d' ora in poi sopra gli articoli descritti nella seguente tariffa si esigerà il dazio d' entrata nella misura a ciaschedun d' essi contrapposta.

La direzione delle dogane è incaricata dell' esecuzione.

Milano , l' 11 ottobre 1824.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

REDAELLI, Consigliere.

TARIFFA.

Numero.	DENOMINAZIONE degli articoli.	Quantità a peso metrico.	Dazio d' entrata.
1	Ambra grigia e nera	<i>per oncia</i>	<i>lip. cent. mil.</i> 20. 57. 1
2	Balsamo senza distinzione, come balsamo del Copai, balsamo della Mecca, del Perù, del Tolù	<i>per libb. p. s.</i>	3. 21. 4
3	Fiori fini, cioè fiori di melagrano, d'arancio, di rose e di cannella	<i>idem</i>	2. 14. 3
4	Cacciao, scorze o mondiglia di cacciao	<i>per quintale</i>	112. 49. 8
5	Confetture, come scorze d'arancia e di cedro confette con zucchero, come pure zucchero d'orzo bianco e giallo	<i>per libb. p. s.</i>	1. 60. 7
6	Chiodi o brocche di garofano, o garofano fiore	<i>idem</i>	5. 62. 5
7	Zenzero o gengiovo	<i>per quint. p. s.</i>	42. 85. 6
8	Caffè	<i>per quintale</i>	112. 49. 8
9	Alloro o foglie d'alloro e bacche d'alloro	<i>per quint. p. s.</i>	7. 50. 0
10	Fiori di noci moscate o macis e noci moscate	<i>per libb. p. s.</i>	4. 82. 1
11	Cassia	<i>idem</i>	1. 16. 1
12	Oli essenziali, oli d'odore aromatico ed essenze oleose di bergamotto, di limone, di cedro, di gelsomino, di lavanda, di millefiori, d'arancia, di timo, olio di noce moscata (sugo espresso dalle noci moscate, e sugo distillato dalle dette noci), olio di macis, d'erisicetro, di garofani, di fiori d'arancio, di rose, di cannella	<i>idem</i>	11. 25. 0
13	— Altri oli essenziali aromatici di qualità inferiore, come olio di succino o d'ambra, d'anisi,		

Segue la **TARIFFA.**

Numero.	DENOMINAZIONE degli articoli.	Quantità a peso metrico.	Dazio d' entrata.
	di cajuput o cajeput, di cardamomo, di cubebé, di aneto, di finocchio, di calamo aromatico, di camomilla, di menta crespa, di menta piperitide, di cumino, di anagionana, di mastice, di melissa o citrone, di mirra, di puleggia, di ruta, di schrotano, di salvia, di sassafrazzo, di sabina, di spicofranco, di spermaceti, di semi di catapuzza o di riccio, di cera, d'assenzio od absinzie, d'origano e d'isopo.....	per libb. p. s.	5. 21. 4
14	— Altri oli essenziali di odore aromatico, ma d'infima qualità, come olio di pino montano, di bacche d'alloro, di mandorle, di semi di papavero, di noci comuni, di rosmarino, pasta bianca e rossa, olio di ginepro e olio laterino e dei filosefi.....	idem	— 53. 6
15	Anici stellati.....	per quint. p. s.	25. 71. 4
16	Tè.....	per libb. p. s.	4. 82. 1
17	Vaniglia.....	per libbra	64. 28. 6
18	Cannella.....	per libb. p. s.	8. 03. 6
19	Zucchero candito bianco e scuro, zucchero con viole, e zucchero raffinato in pani o pezzi con e senza carta e spago, e zucchero pesto.....	per quintale	88. 39. 1
20	— (a) Farine di zucchero senza distinzione.....	per quint. p. s.	64. 28. 4

(a) Le raffinerie nazionali di zucchero pagheranno sulle farine bianche di zucchero destinate pel loro uso soltanto due terzi, e per tutte le altre farine di zucchero un solo terzo del dazio d'entrata fissato come sopra.

(111)

(N.º 36.) *TARIFFA de' nuovi dazj d' entrata
e d' uscita sui legnami in essa nominati.*

13 ottobre 1824.

N.º 12251-1840 C.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

S. M. I. R., nella paterna vista di promuovere il commercio di esportazione del legname, con veneratissima risoluzione del 10 agosto anno corrente partecipata dall' eccelsa imperiale regia camera anlica generale con dispaccio 29 detto, n.º 2090 si è degnata di ordinare che ai legnami nominati nella sotto descritta tariffa vengano applicati i nuovi dazj d' entrata e d' uscita espressi nella medesima.

Questa nuova tariffa verrà posta in attività col giorno della pubblicazione della presente.

Da tale disposizione daziaria si eccettua il legname *d' alberi e da costruzione navale*, pel quale fino a nuovo ordine rimane in vigore il dazio attualmente in corso.

L' imperiale regia direzione delle dogane è incaricata dell' esecuzione.

Milano, il 13 ottobre 1824.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

REDAELLI, Consigliere.

TARIFFA.

	D A Z I O					
	d' entrata.			d' uscita.		
	lire	cent.	mil.	lire	cent.	mil.
Legname. Legna da fuoco e da costruzione in tronchi, ceppi, legne spaccate, somè, travi, puntelli, assi, assicelle (correnti), scandole e simili, schegge, segature, trucioli, legname sgrossato da caradore, legname ordinario da legnajuolo di acero, faggio, quercia, ceraso, noce, abete e simili, per ogni lira del rispettivo valore	—	05	—	—	—	4
— Dall' Ungheria e Transilvania	—	02	5	—	—	—
— Per l' Ungheria e Transilvania	—	—	—	—	—	4

ANNOTAZIONI.

Alla linea daziaria d' Ungheria si esigerà il trentesimo di esito con millesimi quattro, e quello di consumo secondo la tariffa dell'anno 1795 con centesimi cinque per ogni lira di valore.

MILANO, DALL' IMP. REGIA STAMPERIA.

ATTI DEL GOVERNO.

№.° 5.

(N.° 37.) *PRESCRIZIONI da osservarsi col 1.°
gennajo 1825 intorno le tasse ed i diritti da
pagarsi pei privilegi richiesti ed ottenuti.*

8 novembre 1824.

N.° 29706-1743 P.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

IN esecuzione degli ordini contenuti nei
dispacci dell'imperiale regia camera aulica
generale 19 agosto p.° p.°, n.° 4309-323 e
dell'imperiale regia cancelleria aulica riunita
18 settembre successivo, n.° 28250-1349 si
deduce a pubblica notizia che col principio
del venturo anno 1825 dovranno intorno le
tasse ed i diritti da pagarsi pei privilegi ri-
chiesti ed ottenuti a tenore della sovrana pa-
tente 8 dicembre 1820 venire osservate le
seguenti prescrizioni:

Atti 1824, Vol. II, P. I.

1. I diritti di spedizione e di bollo indicati nel § 18 della sovrana patente sullodata dovranno dai ricorrenti soddisfarsi all'atto medesimo ch'essi depositar debbono la prima metà delle tasse per l'invocato privilegio, a senso del § 2 della patente medesima.

2. Il pagamento delle rate prescritte dal § 15 della ripetuta patente per la seconda metà delle tasse non decorrerà dal giorno della sovrana concessione del privilegio, ma dal principio del prossimo anno solare se tale concessione si sarà verificata fra il primo giorno di gennajo e l'ultimo di giugno, e dal principio del susseguente secondo anno solare qualora la concessione medesima avesse in vece avuto luogo fra il primo di luglio e l'ultimo di dicembre.

3. La spedizione degli atti de' privilegi da farsi d'ufficio a tenore de' §§ 9 e 18 della sovrana patente più volte mentovata comprende anco la trasmissione degli atti medesimi, e quindi non dovrà per questa esigersi nè il diritto di porto postale, nè altra competenza qualunque.

Milano, l' 8 novembre 1824.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

BROGLIO, Consigliere.

(N.º 38.) *L'abolizione condizionata del diritto d'albinaggio convenuta tra l'impero russo e lo stato austriaco a favore dei rispettivi sudditi è stata con successive dichiarazioni pattuita in modo assoluto.*

130 novembre 1824.

N.º 33559-3792 P.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

L'abolizione del diritto d'albinaggio convenuta tra l'impero russo e lo stato austriaco a favore dei sudditi rispettivi sotto la condizione espressa *de observando reciproco* pubblicata nella notificazione 10 p.º p.º luglio, n.º 18855-2183 fu ora con dichiarazioni ministeriali pattuita in modo assoluto, coll'aggiunta che l'abolizione di questo diritto a favore dei sudditi delle due potenze avrà il suo pieno ed intiero effetto non solo in tutti i casi futuri, ma altresì in tutti quelli per riguardo ai quali sino al giorno 31 luglio 1824, in cui furono segnate le dichiarazioni ministeriali, i diritti aboliti non fossero stati per anco effettivamente e definitivamente percetti.

(116)

Tanto si deduce a pubblica notizia per la relativa osservanza in esecuzione dell' ossequiato decreto dell' imperiale regia cancelleria aulica unita 28 ottobre prossimo passato, n.º 32447-1900.

Milano, il 20 novembre 1824.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

Cav. CRESPI, Consigliere.

(N.º 39.) *TARIFFA dei medicinali da attivarsi*
col 1.º marzo 1825.

16 dicembre 1824.

N.º 34416-2534 P.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

Giusta le superiori disposizioni dell' eccelsa imperiale regia cancelleria aulica unita espresse nei rispettati dispacci 13 giugno 1822, n.º 15755-1451 e 30 gennajo 1823, n.º 2401-177, viene

publicata l'annessa tariffa dei medicinali , e si ordina quanto segue :

1. Col primo giorno del venturo mese di marzo 1825 sarà messa in vigore la tariffa anzidetta e la farmacopea austriaca ora ristampata in Milano giusta l'ultima edizione fattane in Vienna nel 1820 , ed alla quale corrisponde la tariffa stessa.

2. Gli speciali saranno quindi in dovere di attenersi ed uniformarsi strettamente all'una o all'altra.

3. Nel caso che uno speciale per ~~parte~~ d'illecito guadagno non preparasse i medicinali a norma della detta farmacopea , o fosse convinto di aver contravvenuto a quanto è ordinato nella tariffa , verrà punito per la prima volta colla multa di lire 324 austriache , per la seconda volta con quella di simili lire 648 , e per la terza verrà punito colla perdita dell' esercizio analogamente al § 226 , parte II del codice delle gravi trasgressioni di polizia.

4. Colla stessa multa di lire 324 saranno puniti gli speciali che si permettessero di procurarsi gli avventori o con regali o con altri modi segreti ed illeciti.

5. Ogni speciale , o chi ne fa le veci , ha il dovere di scrivere chiaramente su ciascuna ricetta e su ciascuna somministrazione di medicinali così il prezzo di essi calcolato a tariffa ,

come il nome di chi avrà preparata la medicina, alla quale dovrà altresì apporre il proprio suggello.

6. Dispensandosi diversi medicamenti a grani o a gocce, e non potendosi pei medesimi, in così piccola dose, stabilire esattamente il relativo prezzo, sarà permesso allo speciale di esigere in complesso 5 centesimi, avuto riguardo alla diligenza ed esattezza colla quale simili medicamenti debbono essere amministrati e suddivisi.

7. I conti degli speciali che saranno regolarmente valutati e liquidati secondo la tariffa, dovranno essere pagati senza alcun ribasso; e se un conto di simil fatta non venisse saldato nel termine di un anno, sarà permesso allo speciale di calcolare pel tempo eccedente il termine anzidetto l'interesse del 4 per 100 in ragione d'anno.

8. È proibito generalmente sotto la multa di lire 90 di vendere segreti, ed è pure vietato sotto la stessa multa a chiunque non sia speciale di vendere medicamenti, essendo la vendita di questi riservata ai soli farmacisti che hanno spezieria aperta.

9. I venditori di droghe od altri articoli soggetti alla medica ispezione saranno sottoposti alla medesima multa se si permettessero di vendere al minuto sostanze medicinali, la

di cui vendita è riservata come sopra agli speciali, e ciò s' intende particolarmente dei rimedj purganti, emetici ed anodini, siano semplici o composti.

10. Le sostanze medicinali che nella presente tariffa sono segnate con (†) non potranno essere vendute dagli speciali se non con ricette segnate dai medici o chirurghi regolarmente a ciò autorizzati. Gli altri medicamenti possono essere somministrati a richiesta ed anco senza ricetta.

11. Tutte le trasgressioni alle premesse disposizioni, come pure la falsa o cattiva preparazione dei medicamenti, gli scambiamenti dei medesimi e qualunque disavvedimento nella vendita dei veleni saranno puniti a termini degli articoli 100 fino al 110 e degli articoli 119 al 124, parte II del codice delle gravi trasgressioni di polizia.

12. Chiunque denunzierà una contravvenzione di tal sorta (purchè non sia medico o altra persona tenuta per dovere d'ufficio a denunziarla) ne riceverà in premio la metà della multa secondo la qualità della trasgressione.

13. È libero ai medici nella loro pratica privata di prescrivere qualunque medicamento ancorchè non indicato nella farmacopea; nelle ordinazioni però per gli stabilimenti pubblici

(120)

o che stanno a carico dello stato dovranno i medici seguire la farmacopea medesima.

14. Col primo giorno del predetto mese di marzo p.^o v.^o saranno pure messi in pratica i nuovi pesi farmaceutici, de' quali mediante la notificazione 29 luglio 1823 fu già pubblicato il ragguaglio con quelli attualmente in corso nelle varie parti dello stato.

I pesi vecchi saranno totalmente abbandonati e posti fuori d'uso.

Tutte le ordinazioni mediche dovranno per conseguenza essere fatte a peso nuovo.

Le imperiali regie delegazioni provinciali, i medici di delegazione e dei distretti sono incaricati di vegliare perchè le premesse disposizioni sieno esattamente eseguite.

Milano, il 16 dicembre 1824.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

MORESCHI, f. f. di Protomedico.

TARIFFA DE' MEDICINALI		Peso	In moneta nuova	
			lit.	cen.
<i>Acetatis ammoniac soluti</i>	Acetato d'ammon. liquido	mezz' oncia	—	64
— — — <i>diluti</i>	— — — allung.	"	—	14
— <i>lixivæ soluti</i>	— di potassa in liquore ,	"	—	34
† — <i>plumbi aciduli sicci</i>	— — piombo acidulo cristalliz.	"	—	79
† — — — <i>soluti</i>	— — piombo acidulo liquido.	"	—	14
— <i>sodæ</i>	— — soda	"	—	86
<i>Aceti aromatici</i>	Aceto aromatico	"	—	08
— <i>concentrati</i> , V. <i>Acidum aceticum concentratum</i> .				
— <i>destillati</i> , V. <i>Acidum aceticum dilutum</i> .				
— <i>liſſargyri</i> , V. <i>Acetatem plumbi acidulum solum.</i>				
— <i>radicalis</i> , V. <i>Acidum aceticum purum</i> .				
— <i>rutæ</i>	— di ruta	"	—	05
— <i>scillæ</i>	— squillitico	"	—	05
— <i>vini fortis</i>	— di vino forte	"	—	03
<i>Acidi acetici concentrati</i>	Acido acetico concentrato ..	"	—	50
† — — <i>diluti</i>	— — debole	"	—	05
† — — <i>puri</i>	— — puro	dramma una	—	66
— <i>muratici concentrati</i>	— muratico concentrato ..	mezz' oncia	—	36
— — <i>diluti</i>	— — liquido	"	—	11
— — <i>oxygenati</i>	— — ossigenato ..	"	—	10
— <i>nitrici concentrati</i>	— nitrico concentrato ..	"	—	64
— — <i>diluti</i>	— — liquido	"	—	14
— — — <i>puri</i>	— — — puro ..	"	—	30
† — <i>nitri fumantis</i> , V. <i>Acidum nitrico-nitrosorum concentratum</i> .				
— <i>nitrico-nitrosi concentrati</i> .	— nitroso concentrato ..	"	—	39
— <i>oxalici</i>	— ossalico	dramma una	—	44
— <i>phosphorici diluti gravitatis specificæ 1,050</i> ..	— fosforico liquido di gravità specifica 1,050	"	—	35
— <i>salis fumantis</i> , V. <i>Acidum muriaticum concentratum</i> .				
— <i>succini</i>	— succinico	"	3	68
— <i>sulfurici concentrati puri</i> .	— solforico concentrato ..			
— — — <i>concentrati venalis ex sulfure</i> ..	— — — puro	mezz' oncia	—	23
— — — <i>diluti puri</i>	— — — concentrato di commercio	"	—	06
— <i>tartari</i> , V. <i>Acidum tartaricum</i> .	— — allungato puro	"	—	04
— <i>tartarici</i>	— tartarico	"	—	73
— <i>vitrioli</i> , V. <i>Acidum sulfuricum concentratum venale</i> .				
† <i>Æruginis</i>	Verderame	"	—	41

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	In moneta nuova	
			lit.	sen.
<i>Ætheris acetici</i>	Etere acetico	dramma una	—	95
— <i>sulfurici</i>	— solforico	"	—	19
<i>Æthiops antimonialis</i> , V. <i>Sulfuretum hydrargyri stibiatum</i> .				
— <i>martialis</i> , V. <i>Oxydulum ferri nigrum</i> .				
† — <i>mineralis</i> , V. <i>Sulfuretum hydrargyri nigrum</i> .				
<i>Agarici chirurgorum</i>	Agarico dei chirurgi	mezz' oncia	—	10
<i>Alcali mineralis</i> , V. <i>Carbonatē sodæ alcalinum</i> .				
— <i>vegetalis</i> , V. <i>Carbonatē lixivæ alcalinum</i> .				
— <i>volatilis</i> , V. <i>Carbonatē ammoniæ alcalinum</i> .				
<i>Alcoholis gravitatis specificæ</i> 0,830	Alcoole di gravità specifica 0,830	"	—	11
— <i>gravitatis specificæ</i> 0,850	— — gravità specifica 0,850	"	—	10
— <i>gravitatis specificæ</i> 0,910	— — gravità specifica 0,910	"	—	08
— <i>gravitatis specificæ</i> 0,930	— — gravità specifica 0,930	"	—	05
<i>Aloës</i> , V. <i>Succum aloës</i> .				
<i>Aluminis crudi</i>	Allume crudo	"	—	04
— <i>usti</i>	— abbruciato	"	—	19
† <i>Ammoniæ puræ liquida</i>	Ammoniaca pura liquida	"	—	59
<i>Ammoniæ gummi-resinæ</i> , V. <i>Gummi-resinam ammoniaci</i> .				
<i>Amygdalorum amararum</i>	Amandorle amare	"	—	11
— <i>dulcium</i>	— dolci	"	—	10
<i>Amyli</i> , V. <i>Farinam amyli</i> .				
<i>Antimonii crudi</i> , V. <i>Stibium crudum</i> .				
<i>Aquæ calcis</i>	Acqua di calce	"	—	01
— <i>destill. anisi</i>	— distill. d' anici	"	—	04
— — <i>anthos</i> , V. <i>Rosmarini</i>				
— — <i>aurantiorum florum</i>	— — di fiori d' aranci	"	—	53
— — <i>carminativæ</i>	— — carminativa	"	—	03
— — <i>carvi seminis</i>	— — dei semi di carvi	"	—	04
— — <i>cerasorum nigrorum</i>	— — di ceraso nere	"	—	03
— — <i>chamomillæ</i>	— — camomilla	"	—	04
— — <i>cinnamomi cort.</i>	— — corteccia di cannella	"	—	08
— — <i>citri corticis</i>	— — cortecce di cedro	"	—	08
— — <i>feniculi semin.</i>	— — semi di finocchio	"	—	04
— — <i>hyssopi herbæ</i>	— — d' isopo	"	—	05

TARIFFA DE' MEDICINALI.

Peso.	In moneta nuova		
		lir.	cen.
<i>Aqua destill. juniperi baccarum.</i>	Acqua distill. di bacche di ginepro	mezz' oncia	03
— — <i>laurocerasi foliorum</i>	— — delle foglie di lauro-ceraso . . .	"	40
— — <i>lavandulae florum</i> . .	— — di fiori di lavanda	"	05
— — <i>melissae herbae</i> . . .	— — — melissa	"	05
— — <i>menthae crispae herbae</i>	— — — menta crespa .	"	05
— — <i>menthae piperitis herbae</i>	— — — menta piperita	"	05
— — <i>naphae, V. Flor. aurant.</i>			
— — <i>origani herbae</i>	— — d' origano	"	04
— — <i>persicae foliorum</i> . . .	— — delle foglie di persico	"	03
— — <i>pulegii herbae</i>	— — di puleggio	"	04
— — <i>rosarum florum</i>	— — — fiori di rose .	"	05
— — <i>rosmarini horten. folior</i>	— — delle foglie di rosmarino	"	11
— — <i>rutae herbae</i>	— — di erba ruta	"	05
— — <i>salviae foliorum</i> . . .	— — delle foglie di salvia	"	05
— — <i>sambuci florum</i>	— — di fiori di sambuco	"	03
— — <i>serpylli herbae</i>	— — — erba serpillio . .	"	04
— — <i>simplicis</i>	— — semplice	"	01
— — <i>tanacetii herbae floridae</i>	— — di tanaceto fiorito	"	04
— — <i>valerianae sylv. radiciis.</i>	— — — radice di valer. silv. . .	"	04
— — <i>vulnerariae acidae</i>	— — vulneraria acida	"	05
— — <i>c. alcohole</i>	— — — coll' alcoole	"	05
— — <i>fortis, V. Acidum nutritum dil.</i>			
— — <i>laxativa, V. Infusum laxativum.</i>			
— — <i>saphirina, V. Liquorem ophthalmicum caruleum.</i>			
<i>Arcani duplicati, V. Sulfurem lixivæ.</i>			
<i>Argenti vivi, V. Hydrargyrum purum.</i>			
<i>Arsenici albi, V. Pulv. arsenici albi.</i>			
<i>Axungia porci</i>	Sugna o grasso di majale . . .	"	05
<i>Baccarum juniperi</i>	Bacche di ginepro	"	03
— — <i>lauri, V. Fructum.</i>			
<i>Balsami copaivæ</i>	Balsamo di copaive	"	33
— — <i>peruviani</i>	— — del Perù	"	98

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	In moneta nuova	
			lir.	cent.
Balsami cerebinthinae venetae ..	Balsamo trementina veneta ..	mezz' oncia	—	08
— — communis ..	— — comune ..	"	—	05
Boracis ..	Borace ..	"	—	21
Bulbi allii recentis ..	Bulbo d'aglio recente ..	"	—	03
— scilla recentis ..	— di squilla recente ..	"	—	05
Bulbri antimonii, V. Muriatem stibii.				
— cacao, V. Oleum exco- ctum cacao.				
— vaccini recentis ..	Butirro vaccino recente ..	"	—	08
Calcis viva ..	Calce viva ..	"	—	01
Camphorae ..	Canfora ..	dramma una	—	11
Cantharidum ..	Cantaridi ..	mezz' oncia	—	45
Capsularum papaveris, V. Pa- paver. cap.				
Carbonis preparati ..	Carbone preparato ..	"	—	03
Carbonatis ammoniae alcalini ..	Carbonato d' ammon. alcal.	"	—	75
— — alcalini so- luti ..	— — — — liq.	"	—	24
— — pyro-oleoso soluti ..	— — — — piro-oleo- so liquido	"	—	30
— — lixivae alcalini	— — di potassa alcal.	"	—	30
— — — — soluti ..	— — — — in liquore	"	—	11
— — magnesia purae ..	— — magnesia ..	"	1	18
— — sodae alcalinae cry- stal ..	— — soda cristalliz- zata ..	"	—	11
— — — — siccata.	— — — — deacquificato	"	—	23
Caryophyllorum aromaticorum ..	Garofani aromatici ..	"	—	61
Cassiae fistulae ..	Cassia in canna ..	"	—	19
Castorei russici ..	Castorio di Russia ..	dramma una	11	28
Cerae albae ..	Cera bianca ..	mezz' oncia	—	28
— citrinae ..	— gialla ..	"	—	21
Cerati ad fongiculos ..	Cerotto pei fongicoli ..	"	—	25
— citrini ..	— citrino ..	"	—	14
— fusci ..	Unguento fosco ..	"	—	11
— ad labia ..	— per le labbra ..	"	—	14
— simplici ..	Cerotto semplice ..	"	—	14
Cereolorum simplicium ..	Candelette semplici ..	"	—	28
Cerussa ..	Cerussa ..	"	—	11
Ceti spermatis, V. Spermalem ceti.				
Chartae exploratoriae caeruleae ..	Carta esploratoria cerulea ..	un foglio	—	10
— — luteae ..	— — gialla ..	"	—	08
— — rubrae ..	— — rossa ..	"	—	10
Conservae cochleariae ..	Conserva di coclearia ..	mezz' oncia	—	16
— — hederæ terrestris ..	— d' edera terrestre ..	"	—	16
Corticis acaciae germanicae ..	Corteccia di pruno silvestre ..	"	—	05
— aurant. fructuum flaved.	— dei frutti d' arancio ..	"	—	39

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	In moneta nuova	
			liv.	cen.
<i>Corticis cascarillæ</i>	Corteccia di cascarilla	mezz' oncia	—	20
— <i>cassiæ lignæ</i>	— — cassia lignea	"	—	33
— <i>chinæ flavæ seu regiæ</i> ..	— — china gialla o regia ..	"	—	30
— — <i>fuscæ</i>	— — peruviana	"	1	—
— <i>cinnamomi occidentalis</i> , V. <i>Corticem cassiæ lignæ</i> .				
— <i>cinnamomi orientalis</i> ..	— di cannella di Ceylan ..	"	1	91
— <i>citri-fructuum flavedinis</i> ..	— dei frutti di cedro ..	"	—	28
— <i>cotini</i>	— di <i>rhys cotino</i> ..	"	—	08
— <i>hippocastani ramorum</i> ..	— dei rami d'ippocastano ..	"	—	05
— <i>mezerei latioris</i>	— di mezercon	"	—	11
— <i>nucum jugland. virid.</i> ..	— verde delle noci	"	—	04
— <i>peruviani</i> , V. <i>Cort. chinæ fuscæ</i> .				
— <i>quercus</i>	— di quercia	"	—	03
— <i>salicis albæ</i>	— — salcio bianco	"	—	04
— <i>simarubæ</i>	— — simaruba	"	—	19
— <i>ulmi</i>	— — olmo	"	—	04
<i>Cretæ depuratæ</i>	Creta preparata	"	—	18
<i>Croci austriaci</i>	Zafferano	dramma una	3	29
— <i>antimonii</i> , V. <i>Oxydulum stibii sulfuratum fuscum</i> .				
<i>Cupri limati</i>	Limatura di rame	mezz' oncia	—	28
<i>Eleosacchari anisi</i>	Eleosaccaro d' anici	dramma una	—	08
— <i>aurantiorum</i>	— — aranci	"	—	15
— <i>cinnamomi</i>	— di cannella	"	—	85
— <i>citri</i>	— — cedro	"	—	09
— <i>feniculi</i>	— — finocchio	"	—	08
— <i>macis</i>	— — macis	"	—	06
— <i>menthæ crispæ</i>	— — menta crespa ..	"	—	10
— — <i>piperitæ</i> ..	— — piperita ..	"	—	10
— <i>valerianæ</i>	— — valeriana	"	—	18
<i>Electuarii lenitivi</i>	Elettuario lenitivo	mezz' oncia	—	19
<i>Emplastri anglicani</i> , V. <i>Emplastrum glutinosum</i> .				
— <i>cantharidum</i>	Empiastro vesicatorio	"	—	33
— <i>cicutæ</i>	— di cicuta	"	—	19
— <i>diachyli simplicis</i> ..	— diachilon semplice ..	"	—	10
— <i>euphorbii</i>	— d' euforbio	"	—	45
— <i>glutinosi</i>	Taffetà, detto inglese	un pezzo di lunghezza e larghezza di due pollici	—	28
— <i>gummi-resinosi</i>	Empiastro diachilon gommato ..	mezz' oncia	—	15
— <i>hydrargyri</i>	— — mercuriale	"	—	25
— <i>mercurialis</i> , V. <i>Emplastrum hydrargyri</i>				

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	In moneta nuova	
			lib.	cen.
<i>Emplastri plumbi, V. Emplastrum diachyli simplicis.</i>				
<i>Extracti absinthii vulg. herbæ ..</i>	Estratto d'assenzio	dramma una	—	10
† — <i>aconiti herb. ex succo ..</i>	— — aconito, col sugo ..	"	—	18
— <i>asori rad. alcoholico-aquosi</i>	— della radice d'aoro alcoolico-acquoso ..	"	—	15
† — <i>aloë soccotrina ..</i>	— d'aloë soccotrino ...	"	—	10
— <i>angelicæ rad. alcoholico-aquosi</i>	— di radice d'angelica alcoolico-acquoso ..	"	—	19
— <i>arnicæ florum</i>	— — fiori d'arnica	"	—	10
† — <i>belladonnæ herb. ex succo</i>	— — belladonna, col sugo	"	—	11
— <i>centaurii min. herbæ floridæ</i>	— — centaurea minore fiorita	"	—	10
— <i>chamomill. herb. florid. alcoholico-aquosi</i>	— alcoolico-acquoso di camomilla fiorita ..	"	—	10
— <i>chinæ fuscæ cort.</i>	— di corteccia peruviana	"	1	20
— <i>— regie cort.</i>	— china regia	"	—	55
— <i>cichorei herb. et rad.</i>	— cicoria	"	—	09
— <i>cicutæ herb. ex succo ..</i>	— — cicutæ, col sugo ..	"	—	11
— <i>corticis peruviani, V. Chinæ fuscæ.</i>				
† — <i>dulcamaræ stipitum ...</i>	— — stipiti di dulcamara	"	—	10
— <i>enulæ radicis</i>	— — radice d'enula ...	"	—	09
— <i>fellis tauri</i>	— — fiele bovino	"	—	10
— <i>fumariæ herbæ ex succo</i>	— — fumaria, col sugo ..	"	—	11
— <i>gentianæ radicis</i>	— — radice di genziana.	"	—	08
— <i>graminis liquidi rad.</i>	— — — — gramigna liquido	"	—	06
† — <i>gratiolæ herbæ</i>	— — graziola	"	—	10
— <i>guajaci ligni</i>	— — legno guajaco	"	—	78
† — <i>hellebori nigri radicis ..</i>	— — radice d'elieboro nero	"	—	09
— <i>hippocastani cort.</i>	— — corteccia d'ippocastano	"	—	09
† — <i>hyoscyami herb. ex succo</i>	— — giusquiamo, col sugo	"	—	11
— <i>jugland. cort. virid. nuc. ex succo</i>	— — cortec. verde della noce, col sugo ..	"	—	10
† — <i>lactucæ scariolæ herbæ</i>	— — lattuga scariola ...	"	—	10
— <i>liquiritiæ radicis liquidi</i>	— — radice di liquiritia liquido	"	—	13

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	la moneta nuova	
			lit.	cen.
<i>Extracti liquoritæ sicci depurati</i>	<i>Estratto secco di liquorizia depurato</i>	<i>dramma una</i>	—	05
— <i>malatis ferri</i>	— di marte pomato	"	—	23
— <i>marrubii albi herbæ</i> ..	— — marrobbio bianco ..	"	—	08
— <i>martis cum succo pomorum, V. Extractum malatis ferri.</i>				
— <i>millefolii herbæ floridæ</i>	— — millefoglio fiorito ..	"	—	10
— <i>myrrhæ gummi-resinæ</i> ..	— gomme-resina di mirra ..	"	—	48
† — <i>opii aquosi</i>	— d'oppio acquoso	"	—	61
† — <i>pulsatillæ herbæ floridæ</i> ..	— di pulsatilla fiorita ..	"	—	10
— <i>quassia ligni</i>	— legno quassia	"	—	93
— <i>salicis albæ cort.</i>	— corteccia di salcio bianco	"	—	15
— <i>salviæ herbæ</i>	— salvia	"	—	15
— <i>saponariæ herbæ</i>	— saponaria	"	—	10
† — <i>scillæ ex succo bulbi</i> ..	— squilla, col sugo ..	"	—	18
— <i>taraxaci radiciis es herbæ</i>	— tarassaco erba e radice	"	—	06
— <i>tormentillæ radiciis</i> ..	— radice di tormentilla ..	"	—	09
— <i>trifolii fibrini herbæ</i> ..	— trifoglio fibrino ..	"	—	15
— <i>valerianæ sylvestris radiciis</i>	— radice di valeriana silvestre	"	—	10
<i>Farinæ amyli</i>	<i>Farina di amido</i>	<i>mezz' oncia</i>	—	10
— <i>fenugrævi seminis</i>	— dei semi di fiengreco ..	"	—	10
— <i>lini seminis</i>	— — lino	"	—	09
— <i>sinapi seminis</i>	— — senape	"	—	09
<i>Fellis tauri inspissati, V. Extractum fellis tauri.</i>				
<i>Ferri limaturæ puræ</i>	<i>Ferro preparato</i>	"	—	21
<i>Florum althææ</i>	<i>Fiori d' altea</i>	"	—	08
— <i>arnicæ</i>	— arnica	"	—	05
— <i>chamomillæ romanæ</i> ..	— di camomilla romana ..	"	—	10
— — <i>vulgaris</i>	— — volgare ..	"	—	05
— <i>lavandulæ</i>	— lavanda	"	—	26
— <i>malvæ vulgaris</i>	— malva volgare	"	—	10
— <i>papaveris rhæados</i>	— papaveri erratici	"	—	10
— <i>rosarum rubrarum</i>	— rose rosse	"	—	40
<i>Florum salis ammoniaci martialium, V. Muriatæ ferri ammoniacalem.</i>				
— <i>sambuci</i>	— sambuco	"	—	08
— <i>sulfuris, V. Sulfur. depurat.</i>				
— <i>tiliæ</i>	— tiglio	"	—	10
— <i>verbasci</i>	— verbasco	"	—	15
— <i>zinci, V. Oxydum zinci.</i>				

TARIFFA DE' MEDICINALI.			Peso.	In moneta nuova	
				lit.	cen.
<i>Foliorum arnicae</i>	Foglie di arnica	mezz' oncia	—	04	
— <i>asari</i>	— asaro	"	—	05	
— <i>aurantiorum</i>	— aranci	"	—	13	
— <i>cochlearia recentis</i> ..	— colearia fresche ..	"	—	03	
† — <i>digitalis purpurea</i> ..	— digitale purpurea ..	"	—	28	
— <i>farfara</i>	— farfara	"	—	05	
— <i>hederæ terrestris recentis</i>	— edera terrestre fresche	"	—	01	
— <i>malva vulgaris</i>	— malva volgare	"	—	05	
† — <i>nicotiana</i>	— tabacco	"	—	08	
— <i>quercus</i>	— quercia	"	—	05	
— <i>rosmarini hortensis</i> ..	— rosmarino ortense ..	"	—	40	
† — <i>syloestris</i>	— silvestre	"	—	14	
— <i>salvia</i>	— salvia	"	—	10	
— <i>scabiosa</i>	— scabbiosa	"	—	05	
— <i>senna</i>	— sena orientale	"	—	36	
— <i>trifolii fibrini</i>	— trifoglio fibrino	"	—	06	
— <i>uva ursi</i>	— uva orsina	"	—	14	
— <i>verbasci</i>	— verbasco	"	—	05	
† <i>Frondium sabinae</i>	Fronde di sabina	"	—	05	
<i>Fructuum anisi stellati</i> ..	Frutti d' anici stellati ..	"	—	19	
— <i>aurantior. recent.</i> ..	— recenti d' aranci	num. I	—	70	
— <i>citri recent.</i>	— di cedro	"	—	35	
— <i>lauri</i>	— di lauro	mezz' oncia	—	05	
— <i>prunorum</i>	— pruno	"	—	04	
— <i>tamarindorum</i>	— tamarindo	"	—	10	
<i>Fungi agarici chirurgorum,</i> <i>V. Agaricum chirurgorum.</i>					
<i>Callarum quercus tuberosarum</i> ..	Galla tuberosa di quercia ..	"	—	05	
— <i>turcicarum</i>	— di quercia orientale ..	"	—	34	
<i>Gelatinæ liquiritiæ, V. Pastam liquiritiæ.</i>					
<i>Glandium quercus excorticat.</i> ..	Ghianda di quercia scorzata ..	"	—	03	
<i>Globulorum martialium, V. Globulos tartaris ferri et lixivæ.</i>					
— <i>tartratis ferri et lixivæ</i>	Palle marziali	"	—	59	
<i>Graphitæ elutriatæ</i>	Carburo di ferro preparato ..	"	—	19	
<i>Gummi arabici</i>	Gomma arabica	"	—	25	
— <i>tragacanthæ</i>	— dragante	"	—	55	
<i>Gummi-resinæ ammoniaci.</i> ..	Gommo-resina ammoniaco	"	—	25	
— <i>assa foetida</i>	— assa fetida	"	—	55	
† — <i>euphorbii</i>	— euporbio	"	—	21	
— <i>galbani</i>	— galbano	"	—	45	
— <i>guajaci</i>	— guajaco	"	—	45	
† — <i>guttæ</i>	— gottà	"	—	60	
— <i>myrrha</i>	— mirra	"	—	40	
† — <i>scammonii</i>	— scammonia	"	—	90	

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	In moneta nuova	
			lit.	cen.
<i>Hepatis antimonii, V. Sulfure-</i> <i>tum lixivæ stibiatum.</i>				
— <i>calcis, V. Sulfuretum</i> <i>calcis.</i>				
— <i>sulfuris, V. Sulfure-</i> <i>tum lixivæ.</i>				
<i>Herbæ abrotani</i>	Erba abrotano	mezz' oncia	—	10
— <i>absinthii vulgaris</i>	— assenzio volgare	"	—	05
— <i>althææ</i>	— altea o bisualva	"	—	05
† — <i>belladonnæ</i>	— belladonna	"	—	05
— <i>centaurii minoris flo-</i> <i>ridæ</i>	— centaurea minore fiorita .	"	—	06
— <i>chenopodii ambrosioides</i>	— chenopodio	"	—	10
— <i>cichorei</i>	— cicoria silvestre	"	—	05
— <i>cicutæ</i>	— cicuta	"	—	05
— <i>fumariæ</i>	— fumaria	"	—	05
† — <i>gratiolæ</i>	— grazziola	"	—	05
† — <i>hyoscyami</i>	— giusquiamo	"	—	05
— <i>hyssopi</i>	— isopo	"	—	10
— <i>jacææ, V. Herbam vio-</i> <i>læ tricoloris.</i>				
— <i>ledi palustris, V. Her-</i> <i>bam rosmarini sil-</i> <i>vestris.</i>				
— <i>lichenis islandici, V.</i> <i>Lichenem is-</i> <i>landicum.</i>				
— . <i>parietini, V.</i> <i>Lichenem pa-</i> <i>rietinum.</i>				
— <i>marrubii albi</i>	— marrobbio bianco	"	—	05
— <i>meliloti floridæ</i>	— melliloto fiorita	"	—	05
— <i>melissæ</i>	— melissa	"	—	10
— <i>menthæ crispæ</i>	— menta crespæ	"	—	10
— . <i>piperitæ</i>	— . piperita	"	—	10
— . <i>rubræ</i>	— . rossa ortense	"	—	05
— <i>millefolii floridæ</i>	— millefoglio fiorita	"	—	05
— <i>origani</i>	— origano	"	—	06
— <i>polygalæ cum radice</i> ..	— poligala volgare con ra-	"	—	
	dice	"	—	06
— <i>pulegii</i>	— puleggio	"	—	06
† — <i>pulsatillæ nigricantis</i> <i>floridæ</i>	— pulsatilla nericante fiorita .	"	—	05
— <i>rutæ hortensis</i>	— ruta ortense	"	—	10
— <i>salicariæ</i>	— salicaria	"	—	05
— <i>saponariæ</i>	— saponaria	"	—	05
— <i>saturejæ</i>	— satireja	"	—	10
— <i>scordii</i>	— scordio	"	—	06
— <i>serpylli</i>	— serpyllo	"	—	06
— <i>tanacetii floridæ</i>	— tanaceto fiorita	"	—	05
— <i>taraxaci</i>	— tarassaco	"	—	05

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	In moneta nuova	
			lir.	cen.
<i>Herba ortica recentis</i>	Erba ortica fresca	mezz' oncia	—	01
— <i>valeriana celtica</i>	— spicaceltica	"	—	10
— <i>veronica</i>	— veronica	"	—	06
— <i>viola tricoloris</i>	— viola tricolore	"	—	06
<i>Hirudinatum</i>	Sanguisughe	per ciascuna	—	16
<i>Hordei crudi</i> , V. <i>Semen hordei crudi</i> .				
<i>Hydrargyri puri</i>	Mercurio puro	mezz' oncia	—	25
<hr/>				
<i>Isothyocolla</i>	Colla di pesce	"	1	13
<i>Infusi gallarum</i>	Infusione di galla	"	—	10
— <i>laxativi</i>	— lassativa	"	—	13
— <i>rhei chinensis cum alcali</i> .	— di rabarbaro con al- cali ...	"	—	21
— — — <i>simplicis</i> ..	— — — semplice ..	"	—	21
<hr/>				
<i>Ervas minerales</i> , V. <i>Oxidulum stibii hydrosulfuratum rubrum</i> .				
<hr/>				
<i>Lapidis caustici</i> , V. <i>Lixivum purum</i> .				
— <i>divini seu ophthalmici</i> .	Pietra divina o ottalmica ...	"	—	39
— <i>infernalis</i> , V. <i>Nitratum argenti fustum</i> .				
<i>Lichenis islandici</i>	Lichene islandico	"	—	01
— <i>parietini</i>	— parietaria	"	—	11
<i>Ligni guajaci</i>	Legno guajaco	"	—	08
— <i>juniperi</i>	— ginepro	"	—	04
— <i>quassiae</i>	— quassia	"	—	10
— <i>sancti</i> , V. <i>Lignum guajaci</i>				
— <i>visci quercini</i>	— visco quercino	"	—	05
<i>Limacura ferri</i> , V. <i>Ferri limaturum</i> .				
<i>Linimenti saponato-camphorati seu opodeldoki</i>	Linimento saponato canforato ossia opodekkok	"	—	58
— <i>volatilis</i> , V. <i>Saponem ammoniac</i> .				
<i>Liquoris acetatis ammoniac</i> , V. <i>Acetatem ammoniac solutum</i> .				
— <i>terrae foliatae tartari</i> , V. <i>Acetatem lixivae solutum</i> .				
— <i>ammoniac purae</i> , V. <i>Ammoniam puram liquidam</i> .				

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	la moneta nuova	
			lir.	cen.
<i>Liquoris acidi Halleri</i>	Liquore acido dell' Haller	mezz' oncia	—	14
— <i>anodynæ miner. Hoffmanni, V. Spiritum ætheris sulfurici.</i>				
— <i>carbonatis ammoniæ, V. Carbonatem ammoniæ solutum.</i>				
— <i>carbonatis lixivæ, V. Carbonatem lixivæ solutum.</i>				
— <i>hydro-sulfuretico aciduli</i>	— idro-solfuro acidulo	"	—	04
— <i>hydro-sulfuretici pro balneo</i>	— — per bagni .	libbra una	—	35
— <i>mercurialis, V. Muriat. hydrargyro-ammoniacalem solut.</i>				
— <i>ophthalmici cerulei</i>	— ottalmico ceruleo	mezz' oncia	—	03
— <i>probatarii Hahnemanni, V. Liquorem hydro-sulfureticæ acidulum.</i>				
— <i>salis tartari, V. Carbonatem lixivæ alcalinum solutum.</i>				
† <i>Lixivæ puræ</i>	Potassa pura	dramma una	—	29
<i>Lixiviæ sanguinis, V. Prussiatem lixivæ et ferri solutum.</i>				
<hr/>				
<i>Magisterii bismuthi, V. Nitratem bismuthi præcipitatum.</i>				
<i>Magnesia muriæ, V. Carbonatem magn.</i>				
— <i>ustæ, seu Magnesiæ puræ</i>	Magnesia pura	"	—	75
— <i>vitriariorum, V. Puls.</i>				
<i>Manna calabrinæ</i>	Manna calabrese	mezz' oncia	—	14
<i>Mellis communis</i>	Miele comune	"	—	08
— <i>depurati</i>	— depurato	"	—	10
— <i>rosarum</i>	— rosato	"	—	14
<i>Mercurii dulcis, V. Muriatem hydr. mitem.</i>				
— <i>vivi, V. Hydrargyrum purum.</i>				
— <i>præcipitati albi, V. Muriatem hydrargyro-ammoniacalem insolubilem.</i>				

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	In moneta nuova	
			lir.	cen.
<i>Mercurii præcipitati nigri Hahnemannii, V. Oxydulum hydrargyro-ammoniacalem.</i>				
— <i>præcipitati nigri Moscati, V. Oxydulum hydrarg. nigrum.</i>				
— <i>præcipitati rubri, V. Oxydum hydrarg. rubrum.</i>				
— <i>sublimati corrosivi, V. Muriatam hydrarg. corrosivum.</i>				
<i>Minii</i>	<i>Minio</i>	mezz' oncia	—	65
<i>Miscellæ Guytoni</i>	<i>Suffumigio guitoniano</i>	"	—	36
<i>Moschi Naturalis</i>	<i>Muschio naturale</i>	grano uno	—	65
<i>Mucilaginis gummi arabici</i> ..	<i>Mucilaggine di gomma arabica.</i>	mezz' oncia	—	11
— <i>tragacanth.</i>	— — — dragante	"	—	01
— <i>cydoniorum</i>	— — — semi cotogni	"	—	05
<i>Muriatis ammoniæ</i>	<i>Muriato d'ammoniaca</i>	"	—	15
— <i>puri</i>	— — — depurato	"	—	18
† — <i>barytæ</i>	— di barite	"	—	81
— <i>calcis puri soluti</i>	— — calce depurato	"	—	19
— <i>ferri ammoniacalis</i> ..	— — ferro ammoniacale	"	—	55
† — <i>hydrargyri corrosivi</i> ..	— — mercurio corrosivo ..	dramma una	—	13
† — <i>mitis</i>	— — — dolce sublimato	"	—	24
† — <i>hydrargyri ammoniac. insol.</i>	— — — ammon.	"	—	38
† — <i>hydrargyro-ammoniac. soluti</i>	— — — ammon. liquido	mezz' oncia	—	01
— <i>sodæ</i>	— — soda	"	—	03
† — <i>stibii</i>	— d' antimonio	dramma una	—	25
<hr/>				
† <i>Nitratis argenti fusi</i>	<i>Nitrato di argento fuso</i>	"	—	10
† — <i>soluti</i>	— — — liquido	"	—	70
— <i>bismuthi præcipitati</i> ..	— di bismuto precipitato	"	—	31
— <i>lixivæ</i>	— — potassa	mezz' oncia	—	10
<i>Nitri depurati, V. Nitratem lixivæ.</i>				
<i>Nucum moscatarum</i>	<i>Nocemoscada</i>	"	—	84
<i>Nucleorum persicorum</i>	<i>Nocciolo de' persici</i>	"	—	10
<hr/>				
<i>Olei animalis ætherei</i>	<i>Olio animale del Dippelio</i> ..	dramma una	—	64
— <i>destillati anisi seminis</i> ..	— distillato di semi d'anici	"	—	40
— <i>bergamotæ</i>	— di bergamotto	"	—	66

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	In moneta nuova lir. cent.	
<i>Olei destillati carvi seminis</i> . . .	Olio distillato di semi di carvi	<i>dracma una</i>	—	41
— — <i>caryophyllor. venalis</i>	— di garofani di commercio	"	1	31
— — <i>chamomil. vulg. herbæ flor.</i>	— distillato d'erba camomilla fiorita	"	6	49
— — <i>cinnamomi cort. occidentalis</i> . . .	— — di cannellina o cassia lignea	<i>grano uno</i>	—	15
— — <i>citri corticis</i> . . .	— — scorze di cedro	<i>dracma una</i>	2	28
— — <i>Dippelii, V. Oleum animale æthereum.</i>				
— — <i>feniculi seminis</i> . . .	— — — semi di finocchio . .	"	—	23
— — <i>juniperi baccarum</i>	— — — bacche di ginepro . . .	"	—	14
— — <i>lavandulæ florum.</i>	— — — fiori di lavanda	"	1	04
— — <i>menthæ crispæ herbæ</i> . . .	— — — menta crespa .	"	1	18
— — — <i>piperitæ herbæ</i> . . .	— — — — piperita	"	1	04
— — <i>origani herbæ</i> . . .	— — — origano . . .	"	3	70
— — <i>persicæ foliorum</i> . . .	— — — foglie di persico	"	4	50
— — <i>rosmarini hortensis fol.</i>	— — — — rosmarino ortense	"	3	40
— — <i>rutæ herbæ</i> . . .	— — — erba ruta . .	"	1	71
— — <i>sabinæ frondium</i> . . .	— — — frondi di sabinina	"	1	26
— — <i>salviæ foliorum.</i>	— — — foglie di salvia	"	1	29
— — <i>serpylli herbæ floridæ</i>	— — — serpillio fiorito	"	1	24
— — <i>tanacetæ herbæ</i> . . .	— — — tanacetone . . .	"	2	50
— — <i>terebinthinæ</i> . . .	— — — trementina . .	"	—	19
— — <i>valerianæ sylvestris radic.</i> . . .	— — — radice di valer. silvestre	"	2	69
— <i>excocto-expressi cacao seminis</i>	Butirro di cacao	<i>mezza oncia</i>	1	15
— — <i>lauri baccarum</i> . . .	Olio di bacche di lauro	"	—	31
— <i>pressi amygdalarum</i>	— — mandorle dolci	"	—	34
— — <i>lini recentis</i>	— — lino recente	"	—	30
— — <i>senalis</i>	— — — di commercio . .	"	—	05
— — <i>olivæ</i>	— d'olive sipo	"	—	10
— — <i>ricini seminis decort.</i>	— de' semi di ricino	"	1	04
— <i>petræ alli</i>	— di petrolio bianco	"	—	21
— — <i>rubri</i>	— — — rosso	"	—	16
— <i>vitrioli, V. Acidum sulfuricum concentratum vendale.</i>				
† <i>Opilii crudi</i>	Oppio crudo	"	2	70

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	la moneta nuova	
			lir.	cen.
<i>Opodeldok, V. Linimentum sa-</i> <i>ponato-camphoratum.</i>				
<i>Ovum gallinae</i>	Uovo recente di gallina	num. 1	—	15
<i>Oxyduli ferri nigri</i>	Ossido di ferro nero	dramma una	—	64
† — <i>hydrargyri ammoniacalis</i>	— — mercurio ammoniacale	"	1	05
† — — <i>nigri Moscati</i>	— — — nero di Moscati	"	1	38
† — <i>nibii hydro-sulfurati aurantiaci</i> ...	Idro-solfuro ranciato d'antimonio solfor.	"	—	40
† — — <i>hydro-sulfurati rubri</i>	— rosso d'antimonio solfor.	grano uno	—	04
† — — <i>hydro-sulfurati fuscii</i>	— — d'antimonio fosco	mezz' oncia	1	15
† <i>Oxydi hydrargyri rubri</i>	Ossido rosso di mercurio	"	—	75
— <i>zinci</i>	— di zinco	"	—	59
† <i>Oxymellis æruginis</i>	Ossimiele di verderame	"	—	15
— <i>scillæ</i>	— squillitico	"	—	11
— <i>simplicis</i>	— semplice	"	—	11
<i>Oxysacchari, V. Syrupum aceti.</i>				
† <i>Papaveris capsularum</i>	Capsole di papaveri	"	—	14
<i>Pastæ althææ</i>	Pasta d'althæa	"	—	33
— <i>liquiritiæ</i>	— di liquirizia	"	—	38
† <i>Phosphori</i>	Fosforo	dramma una	2	10
<i>Pollinis lycopodii, V. Semen lycopodii.</i>				
<i>Prussiatæ lixivæ et ferri soluti.</i>	Prussiato di potassa e di ferro liquido	mezz' oncia	2	30
<i>Pulpæ prunorum</i>	Polpa di prugne	"	—	15
<i>Pulveris acori radiciæ alcoholisati</i>	Polvere di radice d'acoro alcool.	"	—	25
— — — <i>p. crib. traj.</i>	— — — pass. per crib.	"	—	13
† — <i>æruginis</i>	— — verderame	"	—	50
† — <i>aloes</i>	— d'aloe	"	—	25
— <i>althææ rad. alcoholisati.</i>	— di radice d'althæa alcool.	"	—	23
— — — <i>p. crib. traj.</i>	— — — pass. per crib.	"	—	13
— <i>aluminis crudi</i>	— d'allume crudo	"	—	10
— <i>ammoniæ gummi-resinæ</i>	— di gomma-resina ammoniacale	"	—	36
— <i>angelicæ rad. alcohol.</i>	— radice d'angel. alcool.	"	—	25
— — — <i>p. crib. traj.</i>	— — rad. d'angel. pass. per crib.	"	—	13
— <i>anisi stellati</i>	— d'anisi stellati	"	—	33

TARIFFA DE' MEDICINALI. *		Peso.	Io moneta nuova	
			lib.	cen.
<i>Pulveris anisi seminis.....</i>	Polvere di semi d'anici.....	mezz' oncia	—	21
— — — <i>p. cribr. traj.</i>	— — — pass.	—	—	10
— — — <i>per crib.</i>	— — — <i>d' arcano dupl. alcool.</i>	—	—	12
— — — <i>p. cribr. traj...</i>	— — — pass.	—	—	06
— — — <i>per crib.</i>	— — — <i>di fiori di arnica alcool.....</i>	—	—	30
— — — <i>arnica flor. alcoholizat.</i>	— — — <i>radice di arnica alcool.....</i>	—	—	25
— — — <i>rad. alcoholizat.</i>	— — — <i>arsenico bianco alcool.....</i>	—	—	14
† — — — <i>arsenici albi alcoholizat.</i>	— — — <i>foglie d'asaro alcool.....</i>	—	—	19
— — — <i>asari folior. alcohol...</i>	— — — <i>radice d'asaro alcool.....</i>	—	—	19
— — — <i>radic. alcohol...</i>	— — — <i>pass.</i>	—	—	08
— — — <i>p. cribr. traj.</i>	— — — <i>gommo-resina assa fetida.....</i>	—	—	75
— — — <i>assa fetida gummi-resina.....</i>	— — — <i>foglie d'aranci alcool.....</i>	—	—	30
— — — <i>aurantiorum fol. alcohol.</i>	— — — <i>giallo d'aranci alcool.....</i>	—	—	33
— — — <i>flaved. alcohol.</i>	— — — <i>belladonna alcool..</i>	—	—	19
† — — — <i>belladonna fol. alcohol..</i>	— — — <i>radice sudd. alcool.</i>	—	—	19
† — — — <i>rad. alcohol..</i>	— — — <i>di bistorta alcool.</i>	—	—	23
— — — <i>bistorta radicia alcohol.</i>	— — — <i>borace alcool....</i>	—	—	28
— — — <i>boracis alcohol.....</i>	— — — <i>pietre di granchi alcool.....</i>	—	—	50
— — — <i>cancror. lapid. alcohol..</i>	— — — <i>cantaridi.....</i>	—	—	59
† — — — <i>cantharidum.....</i>	— — — <i>radice garofolata alcool.....</i>	—	—	25
— — — <i>caryophyllata rad. alcohol.....</i>	— — — <i>dei semi di carvi...</i>	—	—	20
— — — <i>carvi seminis.....</i>	— — — <i>di cortec. di cascarilla alcool.....</i>	—	—	39
— — — <i>cascarilla cort. alcohol.</i>	— — — <i>castorio di Russia</i>	grano uno	—	28
— — — <i>castorei russici.....</i>	— — — <i>cerussa alcool.....</i>	mezz' oncia	—	19
— — — <i>cerussa alcohol.....</i>	— — — <i>fiori di camom. volg. alcool.....</i>	—	—	19
— — — <i>chamom. flor. vulgar. alcohol.</i>	— — — <i>di camomilla grossa</i>	—	—	10
— — — <i>crassi...</i>	— — — <i>corteccia peruv. alcool.</i>	—	—	29
— — — <i>china fusca alcohol...</i>	— — — <i>peruv. grossa</i>	—	—	05
— — — <i>crassi...</i>	— — —	—	—	—

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	In moneta nuova	
			lir.	cen.
<i>Pulveris chinae regiae alcohol.</i>	Polvere di china regia alcool.	mezz' oncia	—	55
— — — <i>crassi</i>	— — — — <i>grossa</i>	"	—	35
— <i>cicutae herbae alcohol.</i> . .	— — <i>erba cicuta alcool.</i> . .	"	—	18
— <i>cinae seminis alcohol.</i> . .	— — <i>seme santo alcool.</i> . .	"	—	40
— <i>cinnamomi orient. cort. alcohol.</i>	— — <i>cannella di Ceylan alcool.</i>	"	2	20
— — — <i>occident. cort. alcohol.</i>	— — <i>cannellina o cassia lignea alcool.</i>	"	—	45
— <i>citri flaved. alcohol.</i>	— — <i>giallo di cedro alcool.</i>	"	—	44
— <i>columbae radiceis alcohol.</i> . .	— — <i>radice di colombo alcool.</i>	"	—	25
— <i>cotini corticis alcohol.</i> . . .	— — <i>cort. di cotino alcool.</i>	"	—	29
— <i>cremoris tartari, V. Pulverem tartari crystallisati.</i>				
— <i>cretae albae purae</i>	— — <i>creta bianca pura</i>	"	—	10
— <i>croci austriaci stigmatum</i>	— — <i>zafferano</i>	grano uno	—	08
— <i>curcumae radiceis alcohol.</i>	— — <i>radice di curcuma alcool.</i>	mezz' oncia	—	28
— <i>digitalis purpur. folior. alcohol.</i> . .	— — <i>foglie di digitale purpur. alcool.</i> . .	"	—	50
— <i>Doveri, V. Pulverem ipecacuanhae cum opio.</i>				
— <i>enulae radiceis alcohol.</i>	— — <i>radice d'enula alcool.</i>	"	—	20
— — — <i>p. cribr. traj.</i>	— — — — <i>pass. per cribro</i>	"	—	10
— <i>euphorbii gummi-resinae</i>	— — <i>gommo-resina euphorbio</i>	"	—	38
— <i>ferri limaturae alcohol.</i>	— — <i>limatura di ferro alcool.</i>	"	1	09
— <i>filicis radiceis alcohol.</i>	— — <i>radice di felce maschio alcool.</i>	"	—	28
— <i>feniculi seminis</i>	— — <i>semi di finocchio alcool.</i>	"	—	19
— — — <i>p. cribr. traj.</i>	— — — — <i>pass. sata per cribro</i>	"	—	13
— <i>gland. quercus tost.</i>	— — <i>ghiland. di quercia torref.</i>	"	—	08
— <i>galbani gummi-resinae</i>	— — <i>gommo-resina galbano</i>	"	—	59
— <i>gentianae rad. alcool.</i>	— — <i>radice di genziana alcool.</i>	"	—	25
— — — <i>rad. p. cribr. traj.</i>	— — — — <i>pass. per crib.</i>	"	—	10

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	In moneta nuova	
			lir.	cen.
† Pulveris gratiole rad. alcohol.	Polvere di radice di graziaola alcohol.	mezz' oncia	—	20
— gajaci gummi-resinæ alcohol...	— — gomme-resina gajaco alcohol....	"	—	56
— graphitæ elutriatæ, V.	— — Graphitam elutriatam.	"	—	33
— gummi arabici alcohol.	— — gomma arabica alcohol.	"	—	25
— gummosi	— — gommosa	"	—	20
† — hellebori nigri rad. alcohol	— — d' elleboro nero rad. alcohol.	"	—	30
— hippocastani corticis alcohol.	— — di corteccia d'ippoc. alcohol.	"	—	10
† — hyoscyami herbæ crassi	— — giusquiamo grossa.	"	—	20
— imperatoris rad. alcohol.	— — radice d'imperat. alcohol.	"	—	16
— — — p. cribr. traj.	— — — pass. per crib.	"	—	18
† — ipecacuanhæ cort. rad. alcohol.	— — cortecchia d'ipecac. alcohol.	"	2	75
† — — — cum opio ..	— — — con oppio.	"	—	20
— ireos florentinæ alcohol.	— — d'iride fiorentina alcohol.	"	—	48
† — jalapæ rad. alcohol.	— — di radice di sciarappa alcohol.	"	—	23
— lauri fructus	— — de' frutti di lauro ..	"	—	10
— levistici rad. p. cribr. traj.	— — di rad. di ligustico pass. per crib. ..	"	—	25
— lichenis parietini	— — — lichene parietaria ..	"	—	38
— liquiritiæ rad. alcohol. .	— — — radice di liquir. alcohol.	"	—	19
— — — p. cribr. traj.	— — — — pass. per crib.	"	—	30
— — — extract. sicci dep. .	— — — d'estratto secco di liquirizia	"	—	11
— litargyri	— — di litargirio	"	—	44
— magnesiæ muricæ venalis	— — — magnesia venale ..	"	—	10
— — vitriolorum	— — — d'ossido di manganese	"	—	10
— minii	— — di minio	"	—	70
— myrrhæ gummi-resinæ ..	— — — mirra gomme-resina	"	—	19
— nitri venalis	— — — nitro di commercio	"	3	45
† — opii	— — d'oppio	"	—	25
— phellandrii seminis . . .	— — di semi di felandrio .	"	—	
— plumbi carbonatis, V.				
Pulv. cerussæ.				

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	In moneta nuova	
			lir.	cen.
<i>Pulveris pyrethri rad. alcohol.</i>	Polvere di radice di piretro alcool.	mezz' oncia	—	40
— <i>quassia ligni alcohol.</i>	— — legno quassia alcool.	"	—	33
— — <i>crassi</i>	— — — grossa	"	—	15
— <i>quercus corticis alcohol.</i>	— — corteccia di quercia alcool.	"	—	23
— — — <i>crassi</i> ..	— — — di quercia grossa .	"	—	05
— — <i>gallar. tuber. alcohol.</i>	— — galla tuber. alcool.	"	—	19
— — — <i>tuber. crassi</i> ...	— — — — grossa .	"	—	05
— <i>rhei chinensis alcohol.</i>	— — rabarbaro cinese alcool.	"	—	15
— <i>rosatum florum alcohol.</i>	— — rose alcoolizzata ..	"	—	95
† — <i>sabadilla seminis</i>	— — seme di sabadiglia	"	—	73
— <i>sacchari albiss. alcohol.</i>	— — zucchero bianchiss. alcool.	"	—	19
— <i>salis ammon. alcohol.</i>	— — sal ammoniaco alcool.	"	—	23
— <i>salep radiceis alcohol.</i>	— — radice di salep alcool.	"	—	45
— — — <i>crassi</i> ...	— — — — grossa	"	—	28
— <i>salicis corticis albæ</i> ...	— — cortec. di salcio bianco alcool. .	"	—	23
— <i>salvia alcoholisati</i>	— — salvia alcool.	"	—	24
— <i>sambuci flor. crassi</i> ...	— — fiori di sambuco grossa.	"	—	11
† — <i>scammoni gummi-resina</i>	— — gomm-resina scamonea.	"	—	13
† — <i>scilla bulbi</i>	— — bulbo di squilla ..	"	—	50
— <i>senna foliorum alcohol.</i>	— — foglie di senna alcool.	"	—	55
— <i>serpentaria virgin. alcohol</i>	— — serpent. virg. alcoolizzata	"	—	58
— <i>simarubæ corticis alcohol.</i>	— — corteccia di simaruba alcool.	"	—	73
— <i>spati ponderosi alcohol.</i>	— — spato pesante alcool.	"	—	10
— <i>spongia ustæ alcohol.</i>	— — spugna abbr. alcool.	"	—	79
— <i>stibii alcohol.</i>	— — d' antimonio alcool.	"	—	15
— <i>strumalis, V. Pulv. spong. ustæ.</i>				
† — <i>sulfureti lixivæ stib. p. cribr. traj.</i>	— — di solfuro di potassa stib. passata per crib.	"	—	38
— <i>tartari crystall. alcohol.</i>	— — cremor di tartaro alcool.	"	—	15
— <i>tragacanthæ gummi alcohol.</i>	— — gomma dragante alcool.	"	—	90

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	In moneta nuova	
			liv.	cen.
<i>Pulveris uvæ ursi alcohol.</i>	Polvere d' uva orsina alcool.	mezz' oncia	—	28
— <i>valerianæ celticæ alcohol.</i>	— di spicaceltica alcool.	"	—	25
— — <i>syvestris alcohol.</i>	— - valeriana silvestre.	"	—	23
— — — <i>p. aribr. troj.</i>	— — — silvestre	"	—	11
— <i>visci quercini ligni alcohol.</i>	— - visco quere. alcool.	"	—	35
<i>Radici acori</i>	Radice d' acoro	"	—	05
— <i>althææ</i>	— altea	"	—	08
— <i>angelicæ</i>	— angelica	"	—	08
— <i>arinoraciæ recentis</i>	— di rafano rustic. recente	"	—	03
— <i>arnicæ</i>	— arnica	"	—	10
— <i>asari</i>	— asaro	"	—	05
— <i>bardanæ</i>	— bardana	"	—	05
— <i>belladonæ</i>	— belladonna	"	—	05
— <i>bistortæ</i>	— bistorta	"	—	08
— <i>caryophyllatæ</i>	— gariofilata	"	—	10
— <i>cichorei</i>	— cicoria	"	—	05
— <i>columbæ</i>	— Colombo	"	—	15
— <i>curcumæ</i>	— curcuma	"	—	08
— <i>enulæ</i>	— enula	"	—	06
— <i>filicis maris</i>	— felce maschio	"	—	05
— <i>gentianæ</i>	— genziana	"	—	05
— <i>graminis</i>	— gramigna	"	—	03
— <i>gratiolæ</i>	— grazziola	"	—	05
— <i>hellebori nigri</i>	— d' elleboro nero	"	—	05
— <i>jalapæ</i>	— di sciarappa	"	—	25
— <i>imperatoria</i>	— d' imperatoria	"	—	05
— <i>ipecacuanhæ</i>	— ipecacuana	"	1	20
— <i>ireos florentinæ</i>	— iride fiorentina	"	—	05
— <i>lapati acuti</i>	— di lapato acuto	"	—	05
— <i>levistici</i>	— ligustico	"	—	05
— <i>liquiritiæ</i>	— liquirizia	"	—	06
— <i>ononidis</i>	— ononide	"	—	05
— <i>pimpinellæ</i>	— pimpinella	"	—	08
— <i>polygalæ cum herba</i>	— poligala amara	"	—	06
— <i>polypodii</i>	— polipodio	"	—	08
— <i>pyrethri</i>	— piretro	"	—	15
— <i>rhei chinensis</i>	— rabarbaro cinese	"	1	80
— <i>rubia</i>	— robbia	"	—	11
— <i>salep</i>	— salep	"	—	21
— <i>saponariæ</i>	— saponaria	"	—	05
— <i>sarsaparilla</i>	— salsapariglia	"	—	41
— <i>scilla, V. Bulbum scilla.</i>	— — — — —	"	—	—
— <i>senega</i>	— poligala senega	"	—	30
— <i>serpentaria virginianæ</i>	— serpentaria virginiana	"	—	38
— <i>symphyti</i>	— consolida maggiore	"	—	05
— <i>taranaci</i>	— tarasacco	"	—	05

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	In moneta nuova	
			lir.	cen.
<i>Radix tormentillæ</i>	Radice di tormentilla	mezz' oncia	—	05
— <i>valerianæ sylvestris</i>	— — valcriana silvestre ..	"	—	06
— <i>zingiberis</i>	— — zenzero	"	—	08
<i>Resinæ benzoës</i>	Resina di benzoïno	"	—	55
— <i>guajaci artefactæ</i>	— — guajaco artefatta ..	"	1	—
† — <i>jalapæ</i>	— — sciarappa	"	4	24
— <i>pini sylvestris</i>	— — pino silvestre	"	—	04
— <i>styracis calamitæ</i>	— — storace calamita	"	—	16
<i>Roob dauci radices</i>	Rob di radice di dauco	"	—	20
— <i>ebuli baccarum</i>	— delle bacche d'ebulo ..	"	—	21
— <i>juniperi baccarum</i>	— — — di ginepro ..	"	—	28
— <i>mororum baccarum</i>	— — — — mori	"	—	13
— <i>nucum juglandis cort.</i>	— della corteccia delle noci	"	—	09
— <i>sambuci baccarum</i>	— — — — sambuco ..	"	—	18
† — <i>spinæ cervinæ baccarum</i> ..	— — — — spino cer- vino ..	"	—	24
<i>Rotularum menthæ piperitæ</i> ..	Pastiglio di menta piperita ..	dramma una	—	11
<i>Sacchari saturni, V. Acetatem plumbi acidulum siccum.</i>				
<i>Salis amari, V. Sulfatem ma- gnesiæ.</i>				
— <i>ammoniaci, V. Muriatem ammoniacæ.</i>				
— <i>communis, V. Muriatem sodæ.</i>				
— <i>mirabilis crystallisati, V. Sulfatem sodæ crys'al- lisatum.</i>				
— <i>mirabilis sicc., V. Sulf. sodæ siccum.</i>				
— <i>Seignetti, V. Tartratem lixivæ et sodæ.</i>				
— <i>tartari, V. Carbonatem lixivæ alcalinum siccum.</i>				
<i>Saponis ammoniacæ</i>	Sapone ammoniacale	mezz' oncia	—	15
— <i>medicinalis cum oleo amygdalar</i>	— medicinale con olio di mandorle	"	—	45
— <i>venalis albi</i>	— bianco di commercio ..	"	—	06
— <i>veneti</i>	— di Venezia	"	—	10
<i>Sebi ovilli</i>	Sego di pecora	"	—	08
<i>Seminis anisi vulgaris</i>	Semi d'anice volgare	"	—	06
— <i>cannabis</i>	— di canapa	"	—	03
— <i>carvi</i>	— — carvi	"	—	06
— <i>cine</i>	— — santoneo	"	—	16
— <i>gliri</i>	— — cedro	"	—	19
— <i>coriandri</i>	— — coriandro	"	—	05
— <i>cydoniorum</i>	— — cotogni	"	—	50
— <i>feniculi</i>	— — finocchio	"	—	05
— <i>fœnugræci</i>	— — fenogreco	"	—	04

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	In moneta nuova	
			lir.	cen.
<i>Seminis hordei</i>	Semi d' orzo	mezz' oncia	—	01
† — <i>hyoscyami</i>	— di giusquiamo	"	—	10
— <i>lini</i>	— — lino	"	—	04
— <i>lycopodii</i>	— — licopodio	"	—	16
— <i>melonum</i>	— — melloni	"	—	08
— <i>papaveris albi</i>	— — papavero bianco	"	—	10
— <i>peponum excorticati</i> ..	— — zucche decorticati ..	"	—	05
— <i>phellandrii</i>	— — felandrio acquatico ..	"	—	10
— <i>santonici</i> , V. <i>Semen cinæ</i> .	— — —	"	—	—
— <i>sinapi</i>	— — senape	"	—	05
<i>Specierum althææ</i>	Specie d' altea	"	—	05
— <i>aromaticarum</i>	— aromatiche	"	—	10
— <i>emollientium pro cataplasm.</i>	— anmollienti per catapla-			
	ma	"	—	11
— — — <i>pro fomento</i>	— — — fomento	"	—	10
<i>Spermatis ceti</i>	Spermaceto (grasso di balena) .	"	—	43
<i>Spiritus ætheris nitrici</i>	Spirito di nitro dolce	"	—	28
— — <i>sulfurici</i>	Liquore anodino minerale	"	—	28
† — — — <i>ferrati</i>	— — — marziale	"	—	64
— <i>anisi</i>	Spirito d' anice	"	—	10
— <i>aromatici</i>	— aromatico	"	—	15
— <i>Beguini</i> , V. <i>Sulfuretum hydrogenatum ammoniac.</i>	— — —	"	—	—
— <i>camphorati</i>	— di vino canforato	"	—	15
— <i>cochleariæ herbæ</i>	— — coclearia	"	—	11
— <i>cornu cervi</i> , V. <i>Carbonatem ammoniacæ alcalinum pyro-oleorum solutum.</i>	— — —	"	—	—
— <i>juniperi bacc.</i>	— — bacche di ginepro .	"	—	10
— <i>lavandulæ florum</i>	— — fiori di lavanda	"	—	15
— <i>menthæ crispæ herbæ</i> ..	— — menta crespa	"	—	11
— <i>Mindereri</i> , V. <i>Acetatem ammoniacæ solutum dilutum.</i>	— — —	"	—	—
— <i>nitri dulcis</i> , V. <i>Spiritus ætheris nitrici.</i>	— — —	"	—	—
— <i>rosmarini hortensis foliorum</i>	— — foglie di rosmarino .	"	—	20
— <i>salis acidi</i> , V. <i>Acidum muriaticum dilutum.</i>	— — —	"	—	—
— <i>salis ammoniaci communis</i> , V. <i>Carbonatem ammoniacæ solut.</i>	— — —	"	—	—
— <i>salis ammoniaci coactici</i> , V. <i>Ammoniam puram.</i>	— — —	"	—	—
— <i>saponati</i>	Spirito di sapone	"	—	10
— <i>scorpylli</i>	— — scorpillo	"	—	10

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	In moneta nuova	
			lir.	cen.
<i>Spiritus vini rectificati</i> , V. <i>Alcohol</i> 0,850.				
— <i>vini rectificatissimi</i> , V. <i>Alcohol</i> 0,830.				
— <i>vitrioli</i> , V. <i>Acidum sulfuricum dilutum</i> .				
<i>Spongiae preparatae</i>	Spugne preparate	mezz' oncia	1	25
— <i>ustae</i> , V. <i>Pulverem spongiae</i> .				
<i>Stanni granulati</i>	Stagno granulato	"	—	19
— <i>limati</i>	— limato	"	—	29
<i>Stibii crudi</i>	Antimonio o stibio crudo ..	"	—	05
<i>Stipitum dulcamarae</i>	Stipiti di dulcamara	"	—	05
† <i>Succi aloës soccotrinae</i>	Aloe soccotrino sugo	"	—	16
— <i>liquiritiae venalis</i>	Sugo di liquiritia di commercio	"	—	10
<i>Succinatis ammoniae pyro-oleosi soluti</i>	Succinato d'ammoniaca piro-oleoso liquido	"	4	15
<i>Succini</i>	Succino o carabe	"	—	30
<i>Sulfatis chininae</i>	Solfato di chinina	scrupolo uno	2	38
— <i>cuyri</i>	— rame	mezz' oncia	—	05
† — <i>ammoniacalis</i>	— — ammoniacale	dramma una	—	80
— <i>ferri puri</i>	— ferro puro	mezz' oncia	—	23
— <i>lixivae</i>	— potassa	"	—	08
— <i>magnesia</i>	— magnesia	"	—	09
— <i>sodae crystallisati</i>	— soda cristallizzato	"	—	10
— <i>siccati</i>	— — deacquificato	"	—	20
— <i>zinci puri</i>	— zinco puro	"	—	21
<i>Sulfuris venalis</i>	Solfo di commercio	"	—	04
— <i>aurati antimonii</i> , V. <i>Oxydulum stibii hydro-sulfuratum aurantiacum</i> .				
— <i>depurati</i>	— depurato	"	—	14
— <i>praecipitati</i>	— precipitato	"	4	15
<i>Sulfureti calcis</i>	Solfuro di calce	"	—	10
† — <i>hydrargyri nigri</i>	— mercurio nero	"	—	70
† — <i>stibiati</i>	— d'antimonio	"	1	40
— <i>hydrogenati ammoniae</i>	— idrogenato d'ammoniaca	"	1	54
— <i>lixivae</i>	— di potassa	"	—	36
— <i>stibiati</i>	— — antimoniato	"	—	36
— <i>stibii venalis</i> , V. <i>Stibium crudum</i> .				
<i>Syrupi aceti</i>	Siroppo d'aceto	"	—	10
— <i>aurantiorum corticis</i>	— di corteccia d'aranci ..	"	—	14
— <i>cichorei cum rheo</i>	— cicoria col rabarbaro ..	"	—	19
— <i>cinnamomi occidentalis</i>	— cassia lignea	"	—	15
— <i>diacodii</i> , V. <i>Papaveris</i> .				
— <i>feniculi</i>	— finocchio	"	—	11
— <i>papaveris albi</i>	— papavero bianco	"	—	14
— <i>rheados</i>	— — rosso	"	—	13

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	In moneta nuova	
			lir.	cen.
<i>Syrupus ribium</i>	Siroppo di ribes	mezz' oncia	—	14
— <i>rubi idæi</i>	— — lampone	"	—	14
— <i>sambuci baccarum</i>	— — bacche di sambuco	"	—	13
— <i>simplicis</i>	— semplice	"	—	10
— <i>violarum</i>	— di viole	"	—	28
<hr/>				
<i>Tabularum althææ</i>	Morsellate d'althæa	"	—	19
† <i>Tartari emetici</i> , V. <i>Tartrate</i> <i>lixivæ stibiati</i>				
<i>Tartratis lixivæ</i>	Tartrato di potassa	"	—	30
— <i>lixivæ aciduli depu-</i> <i>rati</i> , V. <i>Pulverem</i> <i>tartari crystallis</i>				
— <i>lixivæ aciduli et sodæ</i>	— acidulo di potassa e soda	"	—	28
† — <i>lixivæ stibiati</i>	— di potassa antimoniato	"	1	54
<i>Tauri fellis inspissati</i> , V. <i>Ex-</i> <i>tractum fellis tauri</i>				
<i>Terebinthinæ coctæ</i>	Trementina cotta	"	—	03
— <i>communis</i> , V. <i>Bal-</i> <i>samum terebin-</i> <i>thinæ communis</i>				
— <i>venetæ</i> , V. <i>Balsa-</i> <i>num terebinthi-</i> <i>næ venetæ</i>				
<i>Terræ foliatæ tartari siccæ</i> , V. <i>Acetatem sodæ</i>				
— <i>ponderosæ salitæ</i> , V. <i>Muriatem barytæ</i>				
<i>Tincturæ acori radicis</i>	Tintura di radice d'acoro	"	—	10
† — <i>aloës</i>	— d' aloë	"	—	13
— <i>amaræ</i>	— amara	"	—	11
— <i>angelicæ radicis</i>	— di radice d'angelica	"	—	11
— <i>assæ fetidæ gummi-</i> <i>resinæ</i>	— — assa fetida	"	—	25
— <i>aurantiorum cort.</i>	— — cortecchia d'aranci	"	—	13
— <i>benzoës resinæ</i>	— — resina benzoe	"	—	19
† — <i>cantharidum</i>	— — cantaridi	"	—	23
— <i>castorei russici</i>	— — castorio di Russia	"	8	29
— <i>chamomillæ vulg. flor.</i>	— — fiori di camomilla	"	—	11
— <i>cinnamomi acid. cort.</i>	— — cassia lignea o can- rellina	"	—	19
— <i>colocynthis pulvæ</i>	— — colloquintida	"	—	30
† — <i>croci austriaci stigma-</i> <i>tum</i>	— — zafferano	"	3	—
† — <i>digitalis purpur. folior.</i>	— — foglie di digitale purpurea	"	—	14
— <i>enulæ radicis</i>	— — radice d'enula	"	—	11
† — <i>euphorbii gummi-resinæ</i>	— d' euforbio gommo- resina	"	—	19

TARIFFA DE' MEDICINALI.		Peso.	in moneta nuova	
			lir.	cen.
† <i>Tinctura guajaci gummi-resina.</i>	Tintura di guajaco gommo-resina.....	mezz' oncia	—	20
† — <i>hellebori nigri radicis.</i>	— — radice d' elleboro nero.....	"	—	10
— <i>malatis ferri</i>	— — malato di ferro...	"	—	23
† — <i>myrrhae gummi-resina.</i>	— — mirra gommo-resina	"	—	25
— <i>nervinae tonica, V. Spiritum aetheris sulfurici ferrati.</i>				
† — <i>opii</i>	— d' oppio.....	"	—	80
— <i>pimpinellae albae radicis</i>	— di radice di pimpinella	"	—	11
— <i>quercus corticis</i>	— corteccia di quercia	"	—	10
— <i>rhei chinensis</i>	— rabarbaro cinese	"	—	45
— <i>stomachica, V. Tinctur. amar.</i>				
— <i>valerianae sylvestr. radicis</i>	— — radice di valeriana silv.....	"	—	11
<i>Trochiscorum de castoreo</i>	Trocisci di castorio.....	"	4	39
<i>Turionum lupuli</i>	Strobili di luppolo.....	"	—	06
<hr/>				
<i>Unguenti acetatis plumbi</i>	Unguento di acetato di piombo	"	—	11
— <i>aruginis, V. Oxy mel aruginis.</i>				
— <i>aromatici</i>	— aromatico.....	"	—	28
— <i>hydrargyri cinerei</i>	— mercuriale.....	"	—	28
† — <i>citri</i>	— — cedrino..	"	—	10
— <i>mercurialis, V. Unguentum hydrargyri cinereum.</i>				
† — — <i>citri</i> , V. Unguentum hydrarg. citrinum.				
— <i>nervini, V. Ung. aromaticum.</i>				
— <i>oxygenati cum acido muriatico oxygenato.</i>	— ossigen. coll'acido muriat. ossigenato	"	—	08
— <i>oxygenati cum acido nitrico</i>	— — coll'acido nitrico..	"	—	08
— <i>ad scabiem, V. Unguentum sulfuratum.</i>				
— <i>simplicis</i>	— semplice.....	"	—	08
— <i>sulfurati</i>	— solforato.....	"	—	11
— <i>terebinthinati</i>	— terebentinato....	"	—	05

TARIFFA PER LE VARIE OPERAZIONI FARMACEUTICHE.		In moneta nuova	
		lire.	cent.
<i>Pro coquendo cataplasmate</i>	Per cottura di un cataplasma	—	25
<i>— decoctione per 1/4 hora</i>	— un decotto bollito per un quarto d' ora	—	15
<i>— — — 1/2 horam</i>	— — — — — mezz' ora	—	25
<i>— — — horam</i>	— — — — — un' ora	—	45
<i>— infusione calida</i>	— un' infusione calda	—	10
<i>— digestione calida per horam</i>	— una digestione calda per un' ora	—	15
<i>— — — p. duas vel tres horas</i>	— — — — — due o tre ore	—	30
<i>— clarificatione cum albumine ovi</i>	— — chiarific. col bianco d' uovo	—	15
<i>— paratione emulsi ad libram unam usque ad duas</i>	— la preparazione di emulsione dalla libbra alle due	—	15
<i>— — seri lactis libra unius non clarificati, simul cum lacte</i>	— preparazione di siero di latte di una libbra non chiarificato, insieme col latte	—	35
<i>— — seri lactis libra unius cum albumine ovi clarificati, simul cum lacte</i>	— — di siero di latte di una libbra col chiaro d' uovo purgato, insieme col latte	—	50
<i>— filtratione infusi vel decocti</i>	— filtrazione d' infuso o decotto	—	05
<i>— formandis pillulis vel trochiscis grani unius vel duorum, drach. una</i>	— formare pillole o trocisci di grani uno o due, per cadauna dramma	—	10
<i>— — pillulis granorum trium vel quatuor, drachma una</i>	— — pillole di grani tre o quattro, per cadauna dram.	—	05
<i>— fusione morsulorum unciae semis</i>	— fusione di mezz' oncia di morsellata	—	05
<i>— divisione pulverum et electuariorum in doses sex cum charta*)</i>	— divisione di polveri ed elettuarij in sei dosi, colla carta *)	—	15
*) <i>Sed hoc non valet pro formulis, ubi prae scriptum est: fiat pulvis et dentur tales: in quo casu praeter chartam a pharmacopola nihil pro labore exigendum erit.</i>		—	05
*) <i>Ma ciò non s'intende per le formole ove è prescritto: si facia pulvere e se ne diano tali: nel qual caso, oltre la carta, dal farmacista niente si deve esigere per la fattura</i>		—	05
<i>Pro charta ad expediendas species et simplicia ab uncia una ad uncias tres</i>	Per carta onde spedire le specie e i semplici, da un' oncia alle tre	—	03

TARIFFA DE' VETRI, noc.		In moneta nuova	
		VETRI	
		Bianchi	Verdi.
		Cent.	Cent.
Vitra duplicata alba et viridia cum subere, ligamento et signatura.	Vetri doppj bianchi e verdi col sughero, cordoncino e suggello.		
Ad drachmam unam, drachmas duas, unciam semis et unciam unam	Dalla dramma, due dramme, oncia mezza ed oncia una	20	10
— uncias duas, tres et quatuor	Dalle once due, tre e quattro	25	13
— — quinque et sex	— — cinque e sei	30	15
— — septem, octo et decem	— — sette, otto e dieci	35	18
— libram unam	Per una libbra	40	25
— — — semis et libras duas	Dalla libbra una e mezza alle due	60	30
— libras tres et quatuor	Per libbre tre e quattro	80	40
Picilia cum ligamento et signatura.	Vasi con cordoncino e suggello.		
Ad drachmas duas, unc. semis et unc. unam	Per dramme due, oncia mezza ed oncia una	—	10
— uncias duas, tres et quatuor	— once due, tre e quattro	—	15
— — quinque et sex	— — cinque e sei	—	20
— — octo et decem	— — otto e dieci	—	25
— libram unam	— una libbra	—	30
— — — semis et libras duas	— libbra una e mezza e due	—	50
— libras tres	— tre libbre	—	60
— — quatuor	— quattro libbre	—	80
Scatula charta obducta cum signatura.	Scatole involte con carta e suggello.		
Ad drachmas duas, unc. semis et unc. unam	Per dramme due, oncia mezza ed un' oncia	—	10
— uncias duas, tres et quatuor	— once due, tre e quattro	—	15
— — quinque et sex	— — cinque e sei	—	23
— libram unam	— una libbra	—	30
— — — semis et libras duas	— libbra una e mezza e due	—	40
— libras tres	— tre libbre	—	50
— — quatuor	— quattro libbre	—	60

(147)

(N.º 40.) *Le leve militari per gli anni 1824 e 1825 da eseguirsi immediatamente l'una dopo l'altra.*

24 dicembre 1824.

N.º 37341-4369 P.

**IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.**

NOTIFICAZIONE.

È stato determinato dagli aulici dicasteri che le leve militari per gli anni 1824 e 1825 abbiano ad eseguirsi immediatamente l'una dopo l'altra, e che il contingente di cadauna delle suddette leve debba essere di n.º 1900 uomini, diviso fra i due governi del regno lombardo-veneto.

Il contingente delle provincie lombarde in ragione di popolazione sarà di reclute n.º 1029 per la leva dell'anno 1824, e di altrettante per quella del 1825.

Mediante le occorrenti coadequazioni verrà fatto il bonifico ai comuni tanto della residua parte dei volontarj arrolatisi prima della pubblicazione della sovrana patente, quanto dei volontarj e degli arrolati forzatamente men-
tovati nelle sezioni XXII e XXIX della sud-
detta patente.

Si procederà quindi, cominciando col giorno 2 dell' anno 1825, alle operazioni prescritte nella sezione XII e nelle successive sezioni di essa patente; e col giorno 2 di marzo prossimo venturo dovrà avere principio la consegna al militare dei coscritti requisiti per la leva 1824, terminata la quale, avrà luogo la consegna di quelli per la leva 1825.

Le imperiali regie delegazioni provinciali sono incaricate, per ciò che le riguarda, dell' esecuzione delle surriferite determinazioni.

Milano, il 24 dicembre 1824.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

PARAVIGINI, Consigliere.

(149)

(N.º 41.) *PROROGA del termine a tutto settembre 1825 per esitare le merci di estera provenienza escluse dal traffico interno.*

26 dicembre 1824.

N.º $\frac{7201}{P.}$

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

S. M. l'imperatore e re, volendo agevolare ai commercianti del regno lombardo-veneto i mezzi di esitare le rimanenze delle merci di estera provenienza che per le leggi veglianti sono escluse dal traffico interno, ha graziosamente ordinato con sovrana determinazione del 18 corrente

Che il termine fissato colla notificazione del governo di Lombardia del giorno 18 settembre ultimo scorso sia protratto sino a tutto settembre 1825;

Che per le merci di vecchia rimanenza che dai commercianti dopo il suddetto termine saranno spedite fuori di stato non potrà esigersi alcuna tassa nè di bollo, nè altra, e verrà restituito ad essi l'importare del dazio d'introduzione per le merci stesse, semprechè

facciano constare di averlo effettivamente pagato , e comprovino l'effettuata esportazione delle medesime ;

Che trascorso il suddetto termine le merci rimanenti che , come fu prescritto colla suddetta notificazione , saranno depositate nelle dogane non potranno vendersi nell'interno che allè persone munte di licenza per acquistarle ad uso proprio, la quale sarà rilasciata dalle rispettive intendenze di finanza , e non potrà essigersi nè alcuna tassa per la licenza medesima, nè alcun dazio per le merci predette.

Si deduce a pubblica notizia questa graziosissima sovrana determinazione partecipata con dispaccio di S. E. il ministro delle finanze e presidente dell'aulica camera generale del giorno 19 corrente, n.° 2395, rimanendo nelle altre parti ferma la notificazione 18 settembre scorso , e sono incaricate la direzione delle dogane , dazj di consumo e privative e le intendenze delle finanze, per quanto loro spetta, dell'esecuzione.

Milano , il 26 dicembre 1824.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

REDAELLI, *Consigliere.*

MILANO , DALL'IMP. REGIA STAMPERIA.



PARTE II.

CIRCOLARI

ED ALTRE

DISPOSIZIONI GENERALI

EMANATE

DALLE DIVERSE AUTORITÀ

IN OGGETTI SÌ AMMINISTRATIVI CHE GIUDIZIARI

dal 1.º luglio al 31 dicembre 1824.

N.º 4 e 5.

MILANO

DALL'IMP. REGIA STAMPERIA.

TAVOLA CRONOLOGICA

DEGLI ATTI

CONTENUTI NELLA PRESENTE SECONDA PARTE

dal 1.º luglio al 31 dicembre 1824.

N.º	DATA.	TITOLO DEGLI ATTI.	Pag.
58	1824 <i>Luglio 21</i>	L'atto col quale i subeconomi assumono in custodia i beneficj vacanti deve erigersi in carta bollata . . .	297
59	<i>detto 22</i>	PRESCRIZIONI al personale d'ispezione ai posti daziarij che nell'adempimento degli obblighi d'ufficio debbano contenersi con urbanità verso i viaggiatori e particolari sottoposti alle sue ispezioni	299
60	<i>detto 26</i>	Le obbligazioni private e dei pubblici fondi appartenenti a chiese o corporazioni religiose debbono essere munite del nome del rispettivo possessore	300
61	<i>detto 28</i>	L'esonerazione dalle tasse giudiziarie per gli atti sulle sostanze ereditarie di poca entità non è estensibile ai diritti di bollo competenti sugli atti suddetti	302
62	<i>detto</i>	I ricci di seta per l'importazione sono considerati fuori di commercio . .	304
63	<i>Agosto 7</i>	NORME per gl'impiegati che per fisica impotenza sono nel caso di chiedere la giubilazione	305

(IV.)

N.°	DATA.	TITOLO DEGLI ATTI.	Pag.
64	1824 Agosto 11	RICHIAMATI in osservanza i vigenti regolamenti per la conservazione delle case beneficiarie	307
65	detto 21	PER le sentenze d'appello riformative anco soltanto in parte del giudicato devesi esigere da ciascuna delle parti la tassa medesima attribuita già alla stessa sentenza di prima istanza	309
66	detto 26	DETERMINAZIONE sui dubbj proposti in ordine all'assegnamento delle diverse classi d'onorarij stabilite per una medesima categoria d'impieghi.	310
67	detto	CONDIZIONI per conseguire il pagamento della pensione stabilita pei cavalieri della corona di ferro che attualmente trovansi domiciliati in estero stato	312
68	detto 27	I soli forieri maggiori addetti ai corpi d'armata per la tenuta dei conti debbono essere provveduti di alloggio	315
69	detto 28	PER le lotterie dei beni stabili, qualora non si verifichi il cangiamento di possesso, non si pagherà alcun diritto di traslazione di proprietà	316
70	detto 31	IN caso di morte di beneficiati ecclesiastici si formerà lo stato dei deterioramenti delle fabbriche, il di cui ammontare verrà assicurato prima che l'eredità venga aggiudicata ai loro eredi	318
71	Settembre 5	L'attuale divieto contro la cura col mezzo del magnetismo animale dovrà sussistere anche per l'avvenire	320

N.°	DATA.	TITOLO DEGLI ATTI.	Pag.
72	1824 Settembre 18	LE questue per <i>Terra Santa</i> da rimettersi al convento dei Francescani del Santo Sepolcro per cura del metropolita di Milano	321
73	detto 28	NORME per l'amministrazione e per l'applicazione dei frutti in caso di vacanza delle coadjutorie ecclesiastiche aventi l'assegno inscritto sul monte dello stato	322
74	Ottobre 2	LE spese di adattamento e di manutenzione dei locali ad uso delle scuole elementari maggiori devono stare a peso dei comuni	325
75	detto 5	I coscritti che si sono sottratti rifugiandosi negli stati pontifici avanti il 17 settembre 1820, ritornando non saranno obbligati al servizio militare che per quattro anni . . .	327
76	detto 9	DICHIARAZIONI sul pagamento o non pagamento delle tasse sulle sentenze di nullità dei giudicati . . .	328
77	detto 16	AGLI orfani degl'impiegati regj pensionati per titolo di educazione cessa la pensione qualora vengano ammessi in un istituto a carico dello stato	331
78	detto 17	IL servizio degl'impiegati oltre il quarantennio non deve considerarsi a merito, ma a dovere	332
79	detto 28	I bidelli degl'imperiali regj licei in occasione di trattamento normale debbonsi riguardare come <i>veri impiegati capaci di pensione</i>	334
80	detto 29	NOMINA del signor conte <i>Nadasdy</i> a ministro delle finanze	335

N.°	DATA.	TITOLO DEGLI ATTL	Pag.
81	1824 Ottobre 30	Con circolare n.° 31805-5945 dell'imperiale regio governo, in esecuzione del dispaccio dell'imperiale regia commissione aulica degli studj del giorno 2 ottobre, n.° 6619-940, ha comunicato per l'immediata esecuzione alle imperiali regie delegazioni ed agli stabilimenti aventi istituti filosofici il nuovo piano degli studj filosofici	336
82	Novembre 3	PER gli atti di seguita e per gli attestati di non seguita conciliazione si debbono esigere i diritti di bollo	355
83	detto 6	L'accettazione della rinuncia degli impiegati gratuiti spetta a quelle autorità alle quali appartiene il diritto di nomina agl'impieghi della medesima categoria	360
84	detto 8	NOMINA del signor conte <i>Alfonso Castiglioni</i> a gran ciambellano, del signor conte <i>Alvise Quirini Stampalia</i> a gran siniscalco, e del signor conte <i>Alvise Contarini</i> a grande scudiere del regno	361
85	detto 9	GL'impiegati i quali dopo la presa di possesso delle provincie nuovamente acquistate hanno servito il governo austriaco provvisoriamente per dieci anni possono implorare per essi e per le loro vedove ed orfani il trattamento portato dalle normali austriache	362
86	detto 10	GIURAMENTO d'ufficio da prestarsi dai podestà e dagli assessori	364
87	detto 14	DURATA del servizio pei coscritti di quinta lista nei casi di diserzione	367

N.°	DATA.	TITOLO DEGLI ATT.	Pag.
88	1824 Novembre 18	I quiescenti o pensionati in massima non sono abilitati all'esercizio dell'avvocatura	369
89	detto 19	DETERMINAZIONE relativamente all'apposizione dei suggelli in caso di morte di persone nei chiostri	370
90	detto 27	NORME da osservarsi nel caso della collazione della cittadinanza austriaca	372
91	detto 30	LA facoltà accordata ai vicarj foranei ed ai parrochi dal codice ginnasiale per l'istruzione delle classi gramaticali viene estesa anche alla terza classe elementare	376
92	Dicembre 14	DISPOSIZIONI sul transito dei tabacchi tanto d'Ungheria che esteri. . . .	380
93	detto 18	APPENDICE alla circolare 14 novembre p.° p.° sulla durata del servizio dei coscritti di quinta lista in caso di diserzione	381
94	detto 22	INGARICATE anche le autorità giudiziarie di non immettere gli eredi dei beneficiati nel possesso delle eredità se prima non giustificino di aver pagate le spese loro addebitate per le fabbriche e pei restauri	383
95	detto	PER norma generale gli assegni <i>ad personam</i> devono cessare qualora gl'individui ai quali sono accordati vengano a percepire un soldo maggiore	385
96	detto 23	LE disdette di qualunque sorte non sono operative che dopo l'intimazione nei modi legali	386
97	detto 25	CONNOTATI per riconoscere la falsità di un pezzo di 20 carantani dell'anno 1804 rinvenuto in circolazione . .	387

(VIII)

N.°	DATA	TITOLO DEGLI ATTI.	Pag.
98	1824 Dicembre 29	Nissuno potrà conseguire il posto di aggiunto fiscale avvocato della corona se non munito dei requisiti per l' ammissione all' avvocatura nelle capitali	389
99	ELENCO delle patenti di privilegio diramate dal 1.° luglio a tutto dicembre 1824, accordate a diversi inventori ed artisti sotto le condizioni vigenti all' epoca della concessione e della sovrana patente 8 dicembre 1820	390

**CIRCOLARI ED ATTI DELLE AUTORITÀ
GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE, ecc.**

N.° 4.

(N.° 58.) *L'atto col quale i subeconomi assumono in custodia i beneficj vacanti deve erigersi in carta bollata.*

21 luglio 1824.

N.° 19429-3112.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

ESSENDO stato proposto al governo il dubbio, se l'atto col quale i subeconomi assumono in custodia i beneficj vacanti o richiamati equivalentemente in amministrazione tutoria debba erigersi in carta bollata, il governo, sentito l'imperiale regio ufficio fiscale, ha giudicato di stabilire che l'atto stesso originale, il quale serve di esemplare alla copia che si deve d'ufficio rimettere al governo stesso, vuol essere eretto in carta bollata siccome quello che serve di base alla diffidazione degl' inquilini,

Circ. ed Atti 1824, Vol. II, P. II.

A

coloni, massari o contribuenti in genere al beneficio, e che segna le obbligazioni assunte dal beneficiato o dall'erede che lo rappresenta come depositario degli effetti; ond'è che il detto atto può essere prodotto in giudizio, e nol potrebbe altrimenti se non fosse steso in carta bollata. La spesa relativa dovrà in conseguenza portarsi sul beneficio vacante, essendo l'atto diretto a tutelarne le ragioni.

• Nella stessa maniera si dovranno trascrivere in carta bollata le copie che occorresse di concedere ai particolari a proprie loro spese come documento d'obbligazione, di scarico, giustificazione, dimanda o difesa da potersi produrre in giudizio.

Quanto però all'esemplare che a termini delle istruzioni generali si deve rassegnare agli atti del governo, dovrà trascriversi in carta semplice siccome atto di corrispondenza colla superiore tutoria autorità.

Pertanto a togliere qualunque dubbio si vorrà comunicare questa dichiarazione ai subeconomi per l'uniforme osservanza.

Milano, il 21 luglio 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(299)

(N.º 59.) *PRESCRIZIONI al personale d'ispezione ai posti daziarij che nell'adempimento degli obblighi d'ufficio debbano contenersi con urbanità verso i viaggiatori e particolari sottoposti alle sue ispezioni.*

22 luglio 1824.

N.º 8306-1207 C.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

S. M. I. R., informata dei mali trattamenti che soffrono talvolta i viaggiatori per colpa del personale d'ispezione ai posti daziarij, si è degnata di emanare degli ordini, affinchè si ponga riparo a simiglianti eccessi. In conseguenza di che l'imp. regia camera aulica ha ingiunto con venerato dispaccio del 28 giugno scorso che si debba immediatamente e severamente inculcare al personale destinato alla custodia dei detti posti che metta bensì ogni cura nell'esatto rigoroso adempimento degli obblighi d'ufficio, ma che si comporti nel tempo stesso convenientemente e placidamente verso i viaggiatori e verso i particolari sottoposti alle sue ispezioni, non risparmiando di punire ogni contravvenzione a questo proposito senza verun riguardo e con tutto il rigore a termine di legge. Quindi è che si

(300)

incarica cotesta direzione di tosto diramare apposita circolare, onde siano intimate a tutti gli uffici daziarij ~~si~~ fatte superiori prescrizioni, in ispecial modo alle intendenze di vegliare onde sortano il debito effetto, e di riferirne le trasgressioni, onde possano essere punite come viene quì ordinato.

Milano, il 22 luglio 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,
GUICCIARDI.

(N.º 60.) *Le obbligazioni private e dei pubblici fondi appartenenti a chiese o corporazioni religiose debbono essere munite del nome del rispettivo possessore.*

26 luglio 1824.

N.º 20009-3201 P.

CIRCOLARE.

L' imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

Si comunica alle imperiali regie delegazioni provinciali una copia di dispaccio dell' imperiale regia cancelleria aulica riunita in data 24 p.º s.º giugno, col quale si prescrive che tutte le obbligazioni private e dei pubblici

fondi appartenenti a chiese, fondazioni ecclesiastiche, istituti e corporazioni religiose debbano essere munite del nome del possessore rispettivo, facendolo inscrivere in quelle obbligazioni che ne fossero prive.

Si farà conoscere la premessa superiore prescrizione a tutti gli amministratori delle mentovate pie istituzioni, onde debbano esattamente procurarne l'esecuzione.

Milano, il 26 luglio 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,
GUICCIARDI.

N.º 18130-2254. *Lombardia.*

Onde ovviare possibilmente alle illegittime usurpazioni delle obbligazioni private e dei pubblici fondi appartenenti a chiese, fondazioni ecclesiastiche, istituti e corporazioni religiose, ed onde facilitare la rivendicazione di tali obbligazioni per qualunque accidente smarrite, la cancelleria aulica unita trova opportuno di ordinare che tutte le obbligazioni delle categorie anzidette siano munite del nome del possessore rispettivo, facendolo inscrivere in quelle obbligazioni che ne fossero prive.

Il governo si farà carico di render noto questo provvedimento, se non esistesse finora, nella maniera conveniente, prendendo le necessarie misure acciò sia mandato ad effetto.

Vienna, il 24 giugno 1824.

Firmat. GOESS.

(302)

(N.º 61.) *L'esenzione dalle tasse giudiziarie per gli atti sulle sostanze ereditarie di poca entità non è estensibile ai diritti di bollo competenti sugli atti suddetti.*

28 luglio 1824.

N.º 15012.

CIRCOLARE.

L'imp. regia direzione del demanio, ecc., ai signori ufficiali tassatori presso gl'imperiali regj tribunali di prima istanza, ai signori cancellieri tassatori presso le imp. regie preture, ed alla sezione delle tasse giudiziarie.

Sopra consulta di questa direzione l'imperiale regio governo con suo venerato decreto 9 andante, n.º 7766-2980 C. si è degnato di dichiarare

Che non essendo applicabili ai diritti di bollo i principj da cui ebbe a derivarsi la dichiarazione governativa 11 luglio 1823, n.º 7735-2754 (*), che esonerò dalle tasse giudiziarie gli atti che sulle sostanze ereditarie di poca entità si debbono eseguire dagli agenti e segretari comunali a termini dei §§ 52 e 56 delle

(*) V. Raccolta 1823, vol. II, part. II, pag. 251.

(303)

recenti istruzioni per le imperiali regie preture in affari non contenziosi, l'esonerazione suddetta non potrà punto ritenersi estesa ai diritti di bollo competenti sugli atti di sopra accennati, salva però l'osservanza delle precedenti dichiarazioni governative riportate nelle circolari a stampa di codest' imperiale regia direzione 15 maggio 1821 e 12 gennajo 1822 rispetto alle tutele per le quali si verificchino gli estremi di miserabilità contemplati dal § 3 della notificazione 27 dicembre 1817.

Le si comunica la premessa superiore dichiarazione, onde, in quanto la riguarda, venga esattamente osservata, e si attende un cenno di ricevimento della presente.

Milano, il 28 luglio 1824.

PSALIDI.

NARDUCCI, *Segretario.*

(364)

(N.° 62.) *I ricci di seta per l'importazione sono considerati fuori di commercio.*

28 luglio 1824.

N.° 8772-1289.

CIRCOLARE.

L'imperiale regia governo all'imp. regia direzione delle dogane, private, ecc.

Sulla domanda come debbano essere trattati i ricci di seta all'atto dell'importazione, l'eccelsa imperiale regia camera aulica generale ha osservato che quest'articolo sì per riguardo alla sua materia che all'uso che se ne fa è da considerarsi qual oggetto di ornamento, e quindi fuori di commercio.

In esecuzione poi delle relative sue disposizioni comunicate con ossequiato dispaccio 4 corrente, n.° 13845-1223 viene incaricata contest'imperiale regia direzione di rendere consapevole della superiore dichiarazione suddetta gli uffici doganali che da lei dipendono, per loro norma.

Milano, il 28 luglio 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,
GUICCIARDI.

(305)

(N.° 63.) *NORME per gl'impiegati che per fisica impotenza sono nel caso di chiedere la giubilazione.*

7 agosto 1824.

N.° 9085-3469 C.

CIRCOLARE.

L'imperiale regia camera aulica generale coi dispacci 23 giugno 1822, n.° 21681-460, 17 maggio 1823, n.° 19526-1154 e 4 giugno p.° 3.°, n.° 16373-1622 ha prestritto:

1.° Che gl'impiegati i quali per fisica impotenza ad ulteriore servizio sono nel caso di chiedere la giubilazione col trattamento normale, alla rispettiva istanza per detta giubilazione debbano sempre unire tutti i documenti comprovanti in debita forma l'intera carriera e la natura valutabile de' loro servizi, onde nell'atto di determinare sulla chiesta quiescenza possa anco, ove siavene luogo, procedersi dall'autorità competente all'assegnamento della pensione o gratificazione normale che loro fosse per competere;

2.° Che agl'impiegati posti in istato di giubilazione per determinazione d'ufficio cessando il loro soldo di attività a termini del disposto nell'aulico decreto 23 agosto 1822, n.° 32318-1771 stato diramato colla circolare governativa 11 ottobre successivo, n.° 12379-3861 C., possa, sopra richiesta de' medesimi, venire dal governo accordato fino all'assegnamento delle loro competenze normali un sussidio

mensuale corrispondente verisimilmente alla pensione che loro fosse per ispettare giusta la durata de' rispettivi servigi, il quale sussidio dovrà poi essere a suo tempo imputato e rifuso per intero nel trattamento normale, di cui dopo le pratiche di regola si verificherà l'assegno;

3.° Che nel caso però in cui taluno di questi ultimi impiegati tardasse un trimestre a produrre in modo pienamente regolare i documenti necessarj per la definitiva liquidazione delle sue competenze normali, su di che anco per parte degli uffici da cui immediatamente dipendevano tali giubilati, nell'ultimo rispettivo impiego dovrà essere accuratamente invigilato sotto loro propria responsabilità, sarà da sospendersi senza ritardo qualsivoglia ulteriore pagamento della mensuale anticipazione come sopra conceduta.

Le premesse superiori disposizioni vengono colla presente circolare portate a notizia di tutti i pubblici uffici, onde ne curino l'esatta e costante osservanza, e servano altresì di norma agl' impiegati rispettivi in ogni analogo caso.

Milano, il 7 agosto 1824.

Il Conte DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

TORDORO, Consigliere.

(307)

(N.° 64.) *RICHIAMATI in osservanza i vigenti regolamenti per la conservazione delle case beneficiarie.*

11 agosto 1824.

N.° 21819-3495 P. **CIRCOLARE.**

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

L' eccelsa imperiale regia aulica cancelleria con venerato dispaccio 8 luglio p.° p.° annunciando un' apposita sovrana risoluzione fa dovere al governo d' invigilare efficacemente per la scrupolosa osservanza dei vigenti regolamenti per la conservazione delle case beneficiarie nella circostanza massime della vacanza per morte di beneficiati; volendo S. M. che l' esame sullo stato di tali edifizj sia praticato da chi spetta con tutta la diligenza ed esattezza, e che colla possibile sollecitudine siano presentate le rispettive pretese d' indennizzazione verso l' eredità dei defunti beneficiati, onde l' eredità stessa liberata da questo debito possa essere consegnata a chi di diritto.

Dovrà quindi in nome di S. M. raccomandarsi ai subeconomi l' esattezza e diligenza nell' eseguire quanto è prescritto in proposito all' art. 5 e seguenti delle istruzioni generali.

(308)

E quando si tratti di vacanza de' beneficj per promozione, sarà inoltre raccomandata l'osservanza della circolare 10 giugno 1811 richiamata agli articoli 3 e 4 della norma provvisoria 31 maggio 1816.

Ed affinchè l'azione dei subeconomi in questi casi sia combinata coll'azione del poter giudiziario, si dovranno seguire le norme segnate colle circolari 13 marzo 1821 e 18 febbrajo 1824.

Milano, l' 11 agosto 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(309)

(N.º 65.) *PER le sentenze d'appello riformative anco soltanto in parte del giudicato devesi esigere da ciascuna delle parti la tassa medesima attribuita già alla stessa sentenza di prima istanza.*

21 agosto 1824.

N.º 16889.

CIRCOLARE.

L'imp. regia direzione del demanio , ecc. ai signori ufficiali tassatori presso gl'imperiali regj tribunali di prima istanza, ai signori cancellieri tassatori presso le imperiali regie preture, ed alla sezione delle tasse giudiziarie.

Con decreto 6 corrente, n.º 8993-3431 C. l'imperiale regio governo ha dichiarato qualmente in forza dell'aulica decisione pubblicata colla governativa notificazione 23 maggio 1823 devesi per le sentenze d'appello riformative anco soltanto in parte del giudicato di prima istanza esigere da ciascuna delle parti contendenti la tassa medesima attribuita già alla stessa sentenza di prima istanza.

Si compiacerà di così eseguire e di riscontrare un cenno di ricevuta della presente.

Milano , il 21 agosto 1824.

PSALIDI.

NARDUCCI , Segretario.

(310)

(N.º 66.) *DETERMINAZIONE sui dubbj proposti
in ordine all'assegnamento delle diverse classi
d'onorarj stabilite per una medesima categoria
d'impieghi.*

26 agosto 1824.

N.º 9843-2481 C.

CIRCOLARE.

Essendo stati proposti dei dubbj in ordine all'assegnamento delle diverse classi di onorarj stabilite per una medesima categoria d'impieghi, S. M., sopra rapporto dell'imperiale regia camera aulica generale, si è degnata mediante sovrana risoluzione 10 luglio 1824 di determinare quanto segue :

« Quell'impiegato il quale dopo il rim-
» piazzo del posto resosi vacante è chiamato
» a godere d'un soldo maggiore, dovrà con-
» seguirlo dal giorno in cui ne rimase sospesa
» la decorrenza, qualunque siasi l'intermedio
» periodo di vacanza : l'assegnamento effet-
» tivo però del maggior soldo non avrà luogo
» se non quando sia stato deciso sul rim-
» piazzo del posto vacante, e siasi questo
» effettivamente eseguito. Dovrà perciò rite-
» nersi derogato alla risoluzione del 18 gen-
» najo 1808 sul rapporto della camera aulica
» 25 aprile 1805. »

(311)

Il governo, cui venne comunicata tale venerata sovrana determinazione con anlico dispaccio 25 luglio p.° p.°; n.° 28227-2264, trova opportuno di portarla a cognizione di cotesto ufficio a conveniente sua norma, in relazione alla governativa circolare 23 luglio 1816, n.° 4619-2470, in fine della quale fu riportato il tenore dell'anzidetta or cessata sovrana risoluzione 18 gennajo 1808, ed affinchè all'evenienza dei casi sia esattamente eseguita.

Milano, il 26 agosto 1824.

Il Conte DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

TORDORÒ, Consigliere.

(312)

(N.º 67.) *CONDIZIONI per conseguire il pagamento della pensione stabilita pei cavalieri della corona di ferro che attualmente trovansi domiciliati in estero stato.*

26 agosto 1824.

N.º 10053-3822 C.

CIRCOLARE.

L' imperiale regio governo alle imp. regie delegazioni, fisco e contabilità.

Essendo stato proposto il quesito, se il pagamento della pensione, che per la sovrana graziosa risoluzione 3 giugno 1823 pubblicata colla governativa notificazione 2 dicembre prossimo passato fu ripristinata ai cavalieri dell'ordine italiano della corona di ferro, debba aver luogo anco in favore di quelli fra i detti cavalieri che si trovano attualmente domiciliati all'estero od intendono di stabilirvisi in seguito, l'imperiale regia camera aulica generale con dispaccio 28 luglio prossimo passato, n.º 28036-2750 ha comunicato le seguenti determinazioni:

1.º I detti cavalieri possono essere rimessi o conservati nel godimento della loro pensione quando fra lo stato estero cui appartiene il luogo di loro dimora e la monarchia austriaca esista un trattato sul reciproco libero

godimento delle pensioni, pel tenore del quale ne compete ai medesimi il diritto, semprechè però previamente facciano constare per mezzo del competente ufficio di avere osservate le prescrizioni ingiunte dal trattato stesso, e producano alla scadenza di ogni rata l'attestazione di loro sopravvivenza vidimata dalla rispettiva legazione austriaca. In caso diverso dovranno essi trattarsi a senso delle prescrizioni generali vigenti pei pensionati austriaci che si recano all'estero.

2.° Dalla massima generale che pel godimento di un assegno di pensione si richiede qual condizione indispensabile la non interrotta dimora del beneficiato nella monarchia austriaca deve derivarsi che nemmeno i cavalieri comprovanti la loro sudditanza austriaca, i quali si trovano attualmente all'estero, e non sono nel caso di far valere a loro favore le circostanze di sopra accennate, possono ottenere il ripristino della pensione di cui si tratta senza uno speciale ordine sovrano. Del pari ai cavalieri che in seguito si recheranno all'estero si dovrà sospendere *temporariamente* la pensione dal giorno della loro partenza od anco *per sempre* quando prima di entrare nel territorio estero non abbiano riportato il permesso della competente autorità colla riserva della pensione sino al loro ritorno,

contro rilascio di una parte della medesima. La sospensione assoluta dovrà pure aver luogo quando essi oltrepassassero il termine stabilito pel loro ripatrio nella rispettiva carta di permesso.

3.º I passaporti per l'estero rilasciati da un'autorità politica non valgono a conservare il diritto della pensione, servendo essi soltanto all'effetto che chi ne è munito non perda come emigrato la sudditanza austriaca, e possa occorrendo invocare all'estero la protezione dell'imperiale regia legazione quivi residente.

Delle premesse auliche dichiarazioni se ne rende intesa codest ad opportuna sua notizia e norma.

Milano, il 26 agosto 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(315)

(N.º 68.) *I soli forieri maggiori addetti ai corpi d'armata per la tenuta dei conti debbono essere provveduti di alloggio.*

27 agosto 1814.

N.º 24810-2679.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imp. regio delegazioni, alla direzione generale di contabilità ed all'imperiale regio fisco.

L'imperiale regia cancelleria aulica unita con rispettato dispaccio 4 agosto corrente, n.º 19984-1693 si è compiaciuta di partecipare che « dietro previo concerto preso » coll'imperiale regio consiglio aulico di guerra fu stabilito per norma che soltanto quei » forieri maggiori (*Ober-Fouriere*) debbano » essere provveduti d'alloggio, i quali sono » impiegati presso diversi corpi d'armata, » come sarebbero i battaglioni di cacciatori » o di guarnigione, ecc., in qualità di forieri » maggiori per la tenuta dei conti, considerandosi in tal caso come facenti le veci di » ragionieri militari.

» I forieri di altra categoria attenenti ai » reggimenti o ad altri corpi dell'armata » non hanno diritto all'alloggio separato.

(316)

» L'alloggio dei forieri maggiori viene per
» altro stabilito in una camera ed una cu-
» cina, qualora non intervenga la possibilità
» di ricoverarli in case erariali, essendo in
» tal caso le autorità militari incaricate di
» assegnare ai medesimi l'alloggio in queste.»

Tale superiore disposizione è portata a co-
gnizione di cotesta imperiale regia delegazione
per sua intelligenza e direzione.

Milano, il 27 agosto 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(N.° 69.) *PER le lotterie dei beni stabili, qua-
lora non si verifichi il cangiamento di posses-
so, non si pagherà alcun diritto di traslazione
di proprietà,*

28 agosto 1824.

N.° 24126-1430 P.

CIRCOLARE.

*L'imperiale regio governo alle imp. regie
delegazioni provinciali, demanio, fisco,
appello e contabilità.*

Colle sovrane risoluzioni 5 aprile e 14
giugno anno corrente è stato ordinato che

per le lotterie de' beni stabili, quando non abbia effetto l'estrazione, ovvero il vincitore preferisca alla proprietà del fondo la somma promessa nel piano della lotteria, o quando finalmente il biglietto estratto che guadagna il fondo sia rimasto per conto del possessore attuale, sicchè non si verifichi alcun cangiamento di possesso, non debba pagarsi alcun diritto di traslazione di proprietà, nè tassa veruna sotto qualsivoglia denominazione, quando anche il piano della lotteria sia stato registrato ed iscritto nei pubblici registri.

Si comunicano alle le sovrespresse sovrane risoluzioni per norma, non meno che pel corrispondente pieno adempimento in ciò che loro può spettare.

Milano, il 28 agosto 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(N.º 70.) *In caso di morte di beneficiati ecclesiastici si formerà lo stato dei deterioramenti delle fabbriche, il di cui ammontare verrà assicurato prima che l'eredità venga aggiudicata ai loro eredi.*

31 agosto 1824.

N.º 8577-416.

CIRCOLARE.

L'imp. regio tribunale d'appello generale alle imperiali regie prime istanze giudiziarie di Lombardia.

S. M. con veneratissima sovrana risoluzione del 27 giugno 1824 emanata sopra umilissimo rapporto dell'aulica cancelleria riunita si è degnata di prescrivere che i governi in caso di morte di beneficiati ecclesiastici debbano sul momento far esaminare col mezzo di periti le fabbriche necessarie ed utili sui beni e realtà loro assegnate in dotazione, e fare senza dilazione compilare i conti preventivi per la nuova costruzione delle fabbriche del tutto rovinate e pel buon ristauro delle fabbriche danneggiate, ritenendo ovvero assicurando nel miglior modo possibile l'ammontare della spesa pria che l'eredità venga aggiudicata in possesso ai loro eredi.

(319)

In adempimento pertanto dell'aulico decreto 25 agosto andante, n.º 2408 del senato lombardo-veneto del supremo tribunale di giustizia si partecipa la premessa sovrana risoluzione a tutte le prime istanze giudiziarie civili a loro intelligenza e norma, affinchè non ammettano gli eredi del beneficiato nel possesso dell'eredità se prima non giustifichino di aver pagato ovvero nel modo possibilmente migliore assicurato le suddette spese di fabbriche e restauri.

Milano, il 31 agosto 1824.

DELLA PORTA, PRESIDENTE.

CARLI, Consigliere.

(320)

(N.º 71.) *L'attuale divieto contro la cura col mezzo del magnetismo animale dovrà sussistere anche per l'avvenire.*

5 settembre 1824.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali, alla direzione della facoltà medica dell'imperiale regia università di Pavia ed alla direzione generale di polizia.

S. M. I. e R. con venerata sua risoluzione del giorno 8 luglio p.º p.º si è degnata di ordinare che l'attuale assoluto divieto diretto contro la cura col mezzo del magnetismo animale abbia tuttora a sussistere anche per l'avvenire. Tanto si partecipa all'imperiale regia delegazione per opportuna sua intelligenza, e perchè procuri in quanto da lei può dipendere l'osservanza della suindicata risoluzione sovrana.

Milano, il 5 settembre 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE ,
GUICCIARDI.

(321)

(N.º 72.) *LE questue per Terra Santa da rimettersi al convento dei Francescani del Santo Sepolcro per cura del metropolita di Milano.*

18 settembre 1824.

N.º 26162-4253 P.

CIRCOLARE.

L'imp. regio governo agli ordinarij.

L' eccelsa cancelleria aulica con ossequiato dispaccio 12 agosto p.º p.º, n.º 24369-3038 si è compiaciuta di comunicare al governo la venerata determinazione di S. M. in data del giorno 7 dello stesso mese, che mantenendosi l'osservanza del regolamento 26 marzo 1811 quanto alle questue per *Terra Santa* diretto a raccogliere dalla pietà de' fedeli un sussidio pel convento de' Francescani del Santo Sepolcro, debbano a quel convento rimettersi ogni anno le somme raccolte per cura del metropolita di Milano, al quale ciascun ordinario debbe far pervenire le somme rispettivamente raccolte nella propria sua diocesi secondo il metodo introdotto per ordinanza 4 febbrajo 1812.

Facendosi però dovere al governo di rassegnare nel primo semestre d' ogni anno il prospetto indicante dettagliatamente per ogni diocesi le somme spedite in *Terra Santa*, non

(322)

che la persona alla quale ne venne la rimessa affidata, così gli ordinarij vorranno farsi premura di trasmettere sollecitamente il prodotto delle questue al metropolita, onde possa egli dentro l'anno eseguire la spedizione e presentare in appresso al governo il prospetto richiesto.

Milano , il 18 settembre 1824..

STRASSOLDO.

(N.º 73.) *NORME per l'amministrazione e per l'applicazione dei frutti in caso di vacanza delle coadjutorie ecclesiastiche aventi l'assegno inscritto sul monte dello stato.*

28 settembre 1824.

N.º 27446-4475.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

Essendo stati iscritti col 1.º luglio prossimo passato a debito del nuovo monte dello stato coll' emissione delle rispettive cartelle a termini del tit. 2, art. 6 della sovrana patente 24 maggio 1822 gli assegni iscritti prima alla

cassa d'ammortizzazione per onorario di parrochi e di coadjutori, non potrebbe più oltre combinarsi colle norme di pagamento la sospensione dell'esazione degli assegni coadjutorali nella vacanza delle coadjutorie di semplice ufficio prescritte già dalle istruzioni ministeriali 20 giugno 1809 all'art. 7.

Laonde d'ora in avanti allorquando si renda vacante una coadjutoria qualunque, sia essa titolare, sia di semplice ufficio, alla quale sia iscritto assegno sul monte, dovranno i subeconomi richiamarne le relative cartelle e quindi esigerne il semestre in corso, e se continuasse la vacanza della stessa maniera, i semestri successivi, e riconsegnare poscia le cartelle con semplice atto d'ufficio, a termini dell'art. 26 della norma provvisoria 31 maggio 1816, ai nominati che ne presentino la placitazione od approvazione dell'istituzione canonica o della patente ecclesiastica.

Dovendosi poi applicare a queste rendite per la ripartizione le stesse norme che sono prescritte per le rendite beneficie in genere, dovranno i subeconomi proporre la ripartizione all'approvazione del governo, e suggerire in quali bisogni della coadjutoria convenga applicare la quota riferibile al vacante, se al servizio interinale che possa essere stato supplito con superiore approvazione,

(324)

se, ai restauri delle abitazioni, se finalmente alle chiese, siccome è detto dalla circolare 29 marzo 1817.

Che se l'assegno sia minore, delle lire 500 italiane, i subeconomi stessi, a termini della circolare 29 febbrajo 1818 confermata all'art. 16 dell'appendice 4 agosto dello stesso anno, sono autorizzati ad eseguirne la ripartizione ed applicazione nelle cause suddette, salvo a renderne conto al governo, onde possa risultare dell'esatta osservanza delle norme prescritte per simili operazioni.

Ne saranno quindi avvertiti i subeconomi di conformità.

Milano, il 28 settembre 1824.

D' ORDINE DEL SIGNOR PRESIDENTE,
BAZETTA.

(N.° 74.) *Le spese di adattamento e di manutenzione dei locali ad uso delle scuole elementari maggiori devono stare a peso dei comuni.*

2 ottobre 1824.

N.° 28238-5290.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali, all'imperiale regia direzione generale di contabilità ed all'ispettore in capo delle scuole elementari.

Si trasmette a codesta imperiale regia delegazione provinciale copia d'una sovrana disposizione comunicata dalla cancelleria aulica con dispaccio 28 agosto, n.° 5713-1473, dalla quale risulta nuovamente che le spese di adattamento e manutenzione dei locali ad uso delle scuole elementari maggiori devono stare a peso dei comuni rispettivi.

Codesta delegazione curerà l'adempimento della sovrana volontà nei casi che le si presenteranno, e la farà conoscere alle rispettive autorità municipali.

Milano, il 2 ottobre 1824.

D'ORDINE DEL SIGNOR PRESIDENTE,
BAZETTA.

N.° 5713-1473.

Risultando tuttora varie volte a carico dell'erario le opere di adattamento e manutenzione dei locali ad uso delle scuole elementari maggiori, che devono stare a peso solo dei rispettivi comuni, questa commissione aulica degli studj trova opportuno a maggiore spiegazione anche del § 62, capo VIII del regolamento per le scuole di comunicare a codesto governo la sovrana determinazione 31 agosto 1816 in proposito per opportuna sua norma e direzione.

Pagandosi per parte dell'erario i salari dei maestri per le scuole indicate ne' §§ 10 e 14, capo II del regolamento, e traendo da queste scuole le famiglie ivi domiciliate il maggior vantaggio, dovranno al contrario stare a carico dei rispettivi comuni le spese in generale pel locale ed allestimento ad uso delle scuole elementari. Per ciò che riguarda però la somministrazione degli apparati di scienze ed arti ad uso della 4.^a classe delle scuole suddette, le relative spese dovranno stare a carico della provincia.

Da ciò nasce la conseguenza che i comuni ove non esistono de' locali espressamente fabbricati ad uso di scuola elementare sono obbligati a pagarne l'affitto, e di averne cura, perchè poi ne siano eseguiti i lavori necessarj di adattamento e di allestimento.

Firmat. GOESS,

(327)

(N.º 75.) *I coscritti che si sono sottratti rifugiandosi negli stati pontificj avanti il 17 settembre 1820, ritornando non saranno obbligati al servizio militare che per quattro anni.*

5 ottobre 1824.

N.º 28236-3064 P.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imp. regie delegazioni provinciali, alla direzione di polizia, all'ufficio fiscale ed all'imp. regio tribunale d'appello.

Sopra rapporto dell'imperiale regio consiglio aulico di guerra, S. M. I. R. con venerata risoluzione del giorno 8 agosto prossimo passato si compiacque di ordinare che quei sudditi del regno lombardo-veneto, i quali in forza delle precedenti leggi di coscrizione, per conseguenza all'epoca anteriore alla sovrana patente 17 settembre 1820 erano già destinati pel servizio militare, e che si sono sottratti colla fuga nello stato pontificio, i quali però dopo la pubblicazione della convenzione 28 gennajo 1823 conclusa fra le due corti d'Austria e pontificia faranno ritorno in patria, o che si sono digià ripatriati, non potranno essere obbligati a maggiore servizio militare che a quello d'anni quattro.

(328)

Tale sovrana risoluzione comunicata al governo dall'imperiale regia cancelleria unita con rispettato dispaccio 29 agosto prossimo passato, n.º 26368-2196 viene partecipata a codest per sua intelligenza e norma.
Milano, il 5 ottobre 1824.

D' ORDINE DEL SIGNOR PRESIDENTE ,

BAZETTA.

(N.º 76.) *DICHIARAZIONI sul pagamento o non pagamento delle tasse sulle sentenze di nullità dei giudicati.*

9 ottobre 1824.

N.º 18740.

CIRCOLARE.

*L' imp. regia direzione del demanio , ecc.
ai signori ufficiali tassatori presso gl' imperiali regj tribunali di prima istanza ,
ai signori cancellieri tassatori presso le imperiali regie preture, ed alla sezione delle tasse giudiziarie.*

Giusta le superiori governative determinazioni, il disposto dai decreti 26 maggio 1819, n.º 7301-2387 e 14 giugno 1821, n.º 7370-2348 C. (diramate colle circolari di questa

direzione 5 giugno 1819, n.º 8155 e 7 luglio 1821, n.º 10989) debbonsi applicare per identità di ragione tanto al caso delle sentenze sulla querela o dizione di nullità, quanto a quello de' decreti ammissivi de' ricorsi gravatoriali importanti nullità di atti.

Qualora il decreto del tribunale superiore, comunque reiettivo o ammissivo, non porti nullità dell'atto dell'inferiore istanza, ma semplice conferma o riforma, di modo che nè debba aver luogo una nuova procedura giudiziaria, nè sia tenuta l'inferiore istanza a pronunciare sull'oggetto una seconda volta, la tassa da applicarsi al detto decreto superiore esser deve pel regolamento 5 gennajo 1816 quella portata dalla rubrica prima, e non l'altra contemplata dalla rubrica quarta, la quale riguarda le sentenze ivi indicate, e non i decreti in genere.

Per le lettere o decreti d'ordine tendenti ad avere le occorrenze de' giudizj inferiori sui loro atti reclamati di nullità, e per le analoghe responsive non può farsi luogo ad esigere alcuna tassa, da che tali richieste ed occorrenze, avvenibili soltanto ne' casi e modi previsti dai §§ 339 e 341 del regolamento del processo civile, e non contemplati nella tariffa 5 gennajo 1816 suddetta, sono da considerarsi propriamente atti interni d'ufficio

comunicabili alla *parte* unicamente sopra speciale domanda, e facenti quindi nel divisato caso le veci dei motivi del giudicato, i quali per la ridetta attuale tariffa sono pure già espressamente dichiarati esenti da tassa.

Nel parteciparle le surriferite superiori dichiarazioni per la corrispondente esecuzione la direzione deve pure avvertire che le disposizioni dei succennati governativi decreti 26 maggio 1819 e 14 giugno 1821 prescriventi di non esigere veruna tassa pei decreti de' tribunali superiori annullatorj le decisioni de' giudici inferiori, e di non esigerne neppure alcuna per le loro spedizioni ed intimazioni, salva soltanto l'esazione dei diritti di bollo o di porto, e le spese di viaggio da corrispondersi ai cursori per le intimazioni occorrenti fuori del luogo della residenza, e prescriventi di restituire alle parti le tasse esatte per gli atti annullati, debbono bensì giusta l'art. 1.^o applicarsi al caso dei decreti ammissivi dei ricorsi gravatoriali importanti *nullità di atti*, ma non già a quei decreti che, ammettendo i gravami, *non dichiarano espressamente* la nullità del reclamato decreto di prima istanza.

Milano, il 9 ottobre 1824.

PSALIDI.

NARDUCCI, *Segretario.*

(N.° 77.) *AGLI orfani degl' impiegati regj pensionati per titolo di educazione cessa la pensione qualora vengano ammessi in un istituto a carico dello stato.*

16 ottobre 1824.

N.° 30198-5614 P.

CIRCOLARE.

L' imperiale regia governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

L' imperiale regia cancelleria aulica con dispaccio 11 settembre p.° p.°, n.° 5919-1364 ha comunicato a questo governo che S. M., sopra rapporto dell' imperiale regia camera aulica delle finanze, si è degnata di emanare la seguente determinazione in data 20 giugno 1820:

« Gli orfani degl' impiegati regj che
» godono pensioni o sussidj per titolo di
» educazione a carico dell' erario, ne rimar-
» ranno privi tosto che sono accettati in
» qualche istituto di educazione che non
» fosse privato, e nel quale sono del tutto
» mantenuti; se però nell' istesso istituto oc-
» corre un qualche pagamento a sostenta-
» mento proprio, avrà da continuare la pen-
» sione od il sussidio a favore degli orfani;
» anzi potranno questi ultimi rientrare nel
» godimento della pensione o del sussidio

- » perduto per effetto di questa determina-
- » zione , basta che sortano dall' istituto d' edu-
- » cazione prima che giungano all' età normale.
- » Questa mia determinazione non deve
- » avere però verun effetto retroattivo. »

Nel notificare pertanto a codesta imperiale regia delegazione provinciale la presente sovrana determinazione s' incarica di dare le occorrenti disposizioni per l' esatta osservanza di quanto in essa vien prescritto.

Milano, il 16 ottobre 1824.

D' ORDINE DEL SIGNOR PRESIDENTE ,
BAZETTA.

(N.º 78.) *IL servizio degl' impiegati oltre il quarantennio non deve considerarsi a merito , ma a dovere.*

17 ottobre 1824.

N.º 12209-4543 C.

CIRCOLARE.

L' imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

S. M. imperiale reale in vista di analogo caso verificatosi si è degnata d' ordinare con

sovrana risoluzione data da Persenburg il 27 agosto prossimo passato che all' impiegato il quale continua a servire dopo avere oltrepassato il quarantennio di servizio non debba punto ascrivere a merito l' avere con ciò procurato un risparmio all' erario , mentre se è libero a ciascuno di ritirarsi ne' debiti modi dal servizio dello stato , è pure dovere d' ogni onesto uomo che riceve uno stipendio di convenevolmente servire lo stato , dal quale perciò appunto viene stipendiato , quanto più lungamente le sue forze glielo permettono , e di non essere d' aggravio al medesimo con una pensione non necessaria.

Di tale sovrana risoluzione viene data notizia a codesta delegazione per propria intelligenza , e perchè sia pure recata a notizia degli uffici ed impiegati che ne dipendono.

Milano , il 17 ottobre 1824.

D' ORDINE DEL SIGNOR PRESIDENTE,
TORDORO'.

(334)

(N.º 79.) *I bidelli degl' imperiali regj licei in occasione di trattamento normale debbonsi riguardare come veri impiegati capaci di pensione.*

28 ottobre 1824.

N.º 12706-4729 = 12816-4770. CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imp. regie delegazioni provinciali, all'imperiale regia direzione generale di contabilità ed all'imperiale regio ufficio fiscale.

L'imperiale regia camera aulica generale con decreto 4 ottobre cadente, n.º 33373-3808 ha dichiarato, di concerto coll'imperiale regia aulica commissione degli studj, che i bidelli e vicebidelli degl' imperiali regj licei in occasione di trattamento normale per essi o per le loro vedove ed orfani debbono riguardarsi come *veri impiegati capaci di pensione*, e non come semplici inservienti, a' quali le austriache direttive accordano soltanto giornaliera provvigioni.

Si rende di ciò consapevole codest' imperiale regi. per opportuna sua intelligenza e norma ne' casi analoghi.

Milano, il 28 ottobre 1824.

D' ORDINE DEL SIGNOR PRESIDENTE,

TORDORO'.

(335)

(N.º 80.) *NOMINA del signor conte Nadasdy
a ministro delle finanze.*

29 ottobre 1824.

CIRCOLARE.

Per opportuna norma ed intelligenza si partecipa che S. M. si è degnata di definitivamente nominare a ministro delle finanze il signor conte *Nadasdy*, ritenendo pure in lui la carica di presidente dell' imperiale regia camera aulica generale.

Varese, il 29 ottobre 1824.

STRASSOLDO.

(N.° 81.) *CON circolare n.° 31805-5945 dell'imperiale regio governo, in esecuzione del dispaccio dell'imperiale regia commissione aulica degli studj del giorno 2 ottobre, n.° 6619-940, ha comunicato per l'immediata esecuzione alle imperiali regie delegazioni ed agli stabilimenti aventi istituti filosofici il seguente*

**NUOVO PIANO
DEGLI STUDJ FILOSOFICI
NEL REGNO LOMBARDO-VENETO.**

30 ottobre 1824.

N.° 6619-940.

§ 1. Si ritengono tuttora in vigore le prescrizioni attuali intorno al piano degli studj filosofici, in quanto esse non vengano espressamente cambiate dalle seguenti norme.

§ 2. Sono da distinguersi specialmente tre classi diverse fra le materie appartenenti alla sezione degli studj filosofici :

- 1.° La classe degli studj d'obbligo.
- 2.° La classe degli studj liberi.
- 3.° La classe degli studj speciali.

§ 3. Il corso degli studj filosofici d'obbligo è stabilito in generale e per tutti gli scolari senza distinzione a due anni soli.

S' insegneranno

Nel primo anno

1.° Istruzione religiosa	ore 2
2.° Filosofia teoretica	» 5
3.° Matematica pura elementare »	7
4.° Filologia latina	» 2

In totale per settimana . . ore 16

Inoltre si raccomanda agli scolari di quest'anno come scuola libera la storia naturale con ore 4

Nel secondo anno

1.° Istruzione religiosa	ore 2
2.° Filosofia morale	» 3
3.° Fisica	» 8
4.° Filologia latina	» 2

In totale per settimana . . ore 15

Si raccomanda agli scolari di quest'anno pure come scuola libera la storia universale con ore 5

§ 4. Il professore dell'istruzione religiosa nell'anno primo insegna, come si è praticato finora, le dottrine che costituiscono i fondamenti della religione cristiana cattolica, cioè tutte quelle che sono comprese nel tomo primo del già stampato libro di testo; nel secondo anno poi il residuo della materia, vale a dire tutte le speciali dottrine de' dogmi e degli uffizj del cristiano.

§ 5. L'insegnamento della filosofia abbraccia in guisa d'introduzione la psicologia empirica, e poi la logica, metafisica e l'etica ossia la filosofia morale.

Il diritto naturale si omette del tutto nello studio filosofico, e s'insegnerà soltanto dal professore per tale studio nella sezione degli studj politico-legali. Nell'insegnamento della metafisica si omette tutta la teoria della rivelazione divina, cioè la dottrina della possibilità e dei caratteri della rivelazione stessa, perchè queste dottrine si trattano dal professore dell'istruzione religiosa.

§ 6. Della matematica pura elementare s'insegna, come al presente, nel primo semestre l'aritmetica speciale ed universale (algebra); nel secondo la geometria (compresavi la stereometria), la trigonometria piana e gli elementi delle sezioni coniche.

§. 7. La fisica continuerà ad essere congiunta colla matematica applicata (in quanto quest' ultima non permette la cognizione della matematica pura sublime), ed inoltre cogli elementi della chimica generale, in quanto anche questi sono necessarj per bene spiegare le dottrine fisicali.

§ 8. La materia ora compresa negli studj d' obbligo sotto la denominazione della *filologia latina* ha per iscopo principale di conservare e di perfezionare agli scolari la cognizione della lingua latina riportata dagli studj ginnasiali, come pure di procurare loro un esercizio nel parlare la lingua latina.

A quest' oggetto l' insegnamento per tale materia si terrà totalmente in lingua latina, e vi si uniranno varie interloquzioni ed esami sulle materie trattate durante le lezioni.

§ 9. Come studj liberi sono da insegnarsi:

A. In tutti gli stabilimenti pubblici degli studj filosofici

1.° La storia universale ore 5

2.° La storia naturale » 4

B. Nelle università

3.° La pedagogia » 2

4.° La storia austriaca » 3

5.° Le scienze storico-ausiliarie . . » 2

6.° La letteratura classica latina . » 4

7.° La filologia greca » 2

(340)

8.° L' estetica ore 5

9.° La storia della filosofia » 2
per settimana. Continua ne' luoghi ov' è stabilito l' insegnamento

10.° Della lingua tedesca.

11.° Del disegno.

§ 10. Nell' insegnamento della storia universale si dovrà, a tenore anche delle vigenti prescrizioni, avere cura principale perchè lo studio sia continuato fino ai tempi medesimi, e non finisca colla storia di varj secoli indietro. Non dovrà quindi trattenersi molto colla storia de' tempi antichi, ma se ne dovrà dare soltanto un breve cenno per l' opportuna unione, e s' impiegherà il maggior tempo colla storia dell' evo medio e moderno.

In quest' ultimo si dovrà avere riguardo alla storia della monarchia austriaca, poichè ci saranno sempre degli scolari che non frequentano le lezioni sulla storia austriaca.

§ 11. La storia naturale appartenente alla sezione degli studj filosofici non deve insegnarsi come sola introduzione allo studio della storia naturale speciale aggiunta allo studio medico, ma in maniera che gli studenti di tutte le classi, principalmente quelli che non si applicano allo studio medico, ne possano trovarvi dell' interesse e dell' utilità. Appunto per l' applicazione che ne fa l' uomo colto,

lo studio della storia naturale appartenente alla sezione degli studj filosofici si distingue dalla storia naturale speciale.

Il professore deve quindi

a. Occuparsi della descrizione dei prodotti di natura, ma più in generale e secondo le loro qualità comuni a varie specie de' medesimi. Egli non deve avere l'intenzione di denominare tutte le singole specie, nè di limitarsi alla sola adduzione della sistematica caratteristica delle medesime.

b. Ciò nonostante si deve insegnare sul metodo e classificazione della storia naturale.

c. Si deve avere sempre riguardo nell'insegnamento di tali cognizioni all'utilità che esse offrono nella vita sociale, nell'agricoltura e nella scienza forestale.

d. Si deve quindi fare una scelta opportuna nella descrizione di tutte le singole specie, non importando di conoscere esclusivamente le rarità e i prodotti esotici, ma piuttosto di far ben conoscere agli scolari gli oggetti domestici che servono all'uso giornaliero. Delle rarità e dei prodotti esotici non si deve far menzione se non per quanto ciò è necessario pel prospetto generale, o che siano rimarcabili per alcune speciali qualità, utilità, ecc.

§ 12. Nella storia austriaca non si deve omettere la genealogia delle dinastie austriache, il contenuto dei principali atti pubblici; e si avrà riguardo principale alla storia delle provincie componenti il regno lombardo-veneto.

§ 13. Colle scienze storiche ausiliarie non s' intende che ogni anno sia data un' enciclopedia di tutti i rami di scienze comprese sotto questa denominazione, quale trattato d' altronde per mancanza di tempo non potrebbe insegnare che superficialmente e senza alcun profitto. Ma il professore deve insegnare alternativamente in un anno la diplomatica e l' araldica ; nell' altr' anno la numismatica.

In vece delle materie accennate, si potranno anche dare delle lezioni in un' altra scienza ausiliare, come sarebbe la cronologia, la genealogia, la metodica della storia, ma se ne dovrà sempre rendere intesa l' imperiale regia commissione aulica degli studj per l' opportuna approvazione.

§ 14. Lo studio della letteratura classica è destinato a servire di guida agli scolari dello studio degli autori classici greci, e principalmente romani, che non ha per iscopo soltanto, come la filologia, l' esercizio della lingua, ma bensì una perfetta cognizione dello

studio dei classici. Il professore dovrà quindi, durante i primi due o tre mesi per due ore al più per settimana, dare

a. Un'introduzione allo studio dei classici antichi. Questa introduzione tratterà in sostanza dell'idea, dell'estensione, delle parti, dello scopo e dell'utilità dello studio della classica letteratura, della storia di ambedue le lingue dei classici antichi, delle qualità, requisiti e specie delle grammatiche e dizionarij; della critica ed esegetica delle opere classiche, delle notizie occorrenti sulle opere stesse, sulle loro edizioni e commentarij; finalmente del metodo intorno all'insegnare ed imparare la lingua romana e greca, all'interpretazione degli autori, ed ai relativi esercizi degli scolari nello stile, ecc.

b. Il maggior tempo però dovrà dedicarsi all'interpretazione critica, grammaticale, storica ed estetica di frammenti scelti dei classici latini in tutti i generi dello stile.

c. Si devono però passare corsivamente cogli scolari anche delle singole opere intiere di classici autori.

d. Con tale metodo dev'essere cura dei professori d'ottenere che gli uditori leggano i classici autori.

e. Con questa lettura dei classici latini si uniranno delle interpretazioni verbali ed in

iscritto, ed anche varj esercizj nello stile della lingua latina.

§ 15. Lo studio della filologia greca ha per iscopo di conservare e perfezionare gli scolari nella cognizione della lingua greca riportata dagli studj ginnasiali.

§ 16. Lo studio dell' estetica non si limita soltanto alla retorica o poetica, ma deve insegnarsi in relazione con tutte le belle arti. A tale studio si unirà pure la storia delle belle arti e lo studio della lingua e letteratura italiana insieme a varj esercizj in detta lingua.

§ 17. La storia delle scienze esatte s' insegna dal rispettivo professore delle scienze stesse, ad eccezione della storia, della filosofia, che sarà da trattarsi anche per l' avvenire disgiunta dalla scienza stessa della filosofia.

§ 18. Varie cattedre accennate nel § 9 sono d' obbligo per certi individui in maniera che dovranno provare con un certificato d' un istituto pubblico d' avere subito gli esami di questa materia. Del resto l' epoca e l' ordine di fare questi esami sta nella loro volontà, vale a dire :

a. Pel concorso ad un posto di professore degli studj ginnasiali e filosofici niuno è ammessò che non sia munito d' un certificato sulla pedagogia; l' istesso vale intorno

all'acquisto della patente di maestro privato degli studj ginnasiali.

b. Non sarà pure ammesso alcuno all'esame rigoroso pel grado di dottore negli studj legali e per quello di dottore negli studj filosofici che non produce un certificato d'un istituto pubblico comprovante d'aver fatti gli studj della storia universale ed austriaca.

c. Finalmente ognuno che vorrebbe ottenere una patente di maestro privato per le classi d'umanità, come pure quello che desidera d'essere destinato professore per una cattedra delle classi d'umanità, di filosofia, di storia, di letteratura classica od estetica nella sezione degli studj filosofici, deve certificare d'aver finito lo studio della storia universale ed austriaca, della letteratura classica, della filologia greca e dell'estetica.

§ 19. Gli scolari che hanno intenzione di frequentare, finito il loro corso biennale degli studj d'obbligo, ancora le lezioni d'una o d'altra delle scuole libere su accennate continuano a godere il loro stipendio, la loro fondazione o posto gratuito nel convitto di cui si trovarono in possesso nel secondo anno dello studio filosofico; ma devono frequentare le lezioni delle scuole libere suddette almeno per quindici ore la settimana e sottoporsi ai relativi esami. Questa determinazione però deve

notificarsi al governo prima del cominciamento dell' anno scolastico.

§ 20. Alle cattedre speciali degli studj filosofici nel regno lombardo-veneto appartengono pure a) le scuole pel corso degli studj pei futuri agrimensori ed ingegneri architetti; b) la cattedra dell'astronomia; c) la cattedra della chimica tecnica ossia chimica applicata alle arti nel liceo di S. Alessandro.

§ 21. A suo tempo si comunicheranno le occorrenti prescrizioni per la cattedra del corso per gli agrimensori ed ingegneri architetti, le quali devono per ora continuare nel loro stato provvisorio, aggiungendovi soltanto come studio d'obbligo la storia naturale per tutti quelli che non l'hanno sentita ancora. Del resto è permesso allo scolarè, anche se non volesse frequentare tutte le scuole del corso, d'assistere ad una od altra delle medesime, come sarebbe l' agraria, la matematica sublime, ecc. In tal caso queste cattedre si considerano per lui come studj liberi.

§ 22. L'astronomia viene insegnata da un astronomo della specola in tutta la sua estensione tanto teoretica, quanto pratica sulla base della matematica sublime.

Di questo studio se ne devono dare 4 ore d'insegnamento per settimana; tali lezioni non si daranno presso l'università di Pavia,

ma presso la specola di Milano, che forma parte integrante di quella università.

§ 23. Nella scuola della chimica tecnica non si fa alcun cambiamento.

§ 24. Lo stato personale per l'insegnamento delle materie d'obbligo e di quelle accennate nel § 9 viene sistemizzato come segue :

4. Nei licei

1.° Professore dell'istruzione religiosa
 ha lezioni ore 4
 e tiene il sermone spirituale
 nella domenica » 1

In totale per settimana . ore 5

2.° Professore della filosofia, per settimana ore 8

3.° Professore della matematica insegna la matematica elementare pura
 per ore 7
 della fisica e meccanica . . . » 3

In totale per settimana . ore 10

4.° Professore della fisica e della storia naturale insegna la fisica, ad eccezione della parte della meccanica,

(348)

per ore 5
la storia naturale per » 4

In totale per settimana . ore 9

5.° Professore della storia universale e
della filologia latina insegna la sto-
ria universale per ore 5
la filologia latina per » 4

In totale per settimana . ore 9

6.° Professore della lingua e letteratura
tedesca insegna in tre corsi in
cadauno di tre lezioni per set-
timana, che in totale per settimana
fanno ore 9

7.° Maestro del disegno 5 fino a ore 10
per settimana. Ove non è necessario un pro-
fessore apposito per la storia naturale, si
stralceranno dallo studio della fisica tutte
quelle materie che appartengono alla mec-
canica in tutta l'estensione della parola (sta-
tica, dinamica, idrostatica, idraulica, ecc.).
Queste ultime materie s'insegneranno però
dal professore della matematica agli scolari
del secondo anno, in maniera che il profes-
sore della fisica possa supplire alla cattedra
della storia naturale.

B. Nelle università

- 1.° Professore dell'istruzione religiosa
ha lezioni ore 4
tiene il sermone spirituale . . » 1
insegna la pedagogia » 2

In totale per settimana . ore 7

- 2.° Professore della filosofia nell'inse-
gnamento della medesima . ore 8
nelle lezioni della storia della
filosofia » 2

In totale per settimana . ore 10

- 3.° Professore della matematica pura
elementare, ecc. insegna la ma-
tematica pura ore 7
la geometria pratica » 3

In totale per settimana . ore 10

- 4.° Professore della fisica . . . ore 8

- 5.° Professore della storia insegna la
storia universale durante . ore 5
la storia austriaca » 3
le scienze ausiliarie di storia . » 2

In totale per settimana ore 10

(350)

- 6.° Professore della letteratura classica ed estetica insegna nel decorso dell'anno intero la filologia latina per ore 4
Inoltre a ciò vi è aggiunto alternativamente ogni secondo anno lo studio o della letteratura classica per ore 4 }
e della filologia greca . » 2 } » 6
ovvero quello dell'estetica per ore 5

In totale per settimana
ore 10 ovvero 9.

- 7.° Professore della storia naturale e dell'agricoltura insegna la storia naturale per ore 4
e l'agricoltura per » 5

In totale per settimana ore 9

§ 25. L'orario si stabilisce dal direttore di concerto coi professori. Si osservano però su di ciò le seguenti prescrizioni.

§ 26. Nello stabilire l'orario in generale tanto per gli studj d'obbligo, che per le scuole libere

a. Si deve avere il principale riguardo al progresso degli scolari ed all'accrescimento ed uso delle scuole libere.

b. Senza rilevante motivo non possono aver luogo due volte nell'istesso giorno delle lezioni per quelle scuole che hanno meno di 5 ore d'insegnamento per settimana.

c. Le cattedre che hanno cinque o più ore d'insegnamento per settimana devono frequentarsi ogni giorno di scuola almeno una volta.

d. Nessun professore può dare le sue lezioni in due ore consecutive, ciò vale principalmente per gli studj d'obbligo e per medesimi scolari.

e. Meno ancora può obbligarsi il professore a dare due lezioni in una mezza giornata.

§ 27. Intorno agli studj d'obbligo ed alle scuole libere raccomandate come al § 3 si stabiliscono le seguenti regole:

a. Oltre le domeniche e giorni festivi, ed eccettuate le ferie legalmente stabilite, la giornata del giovedì sarà l'unica giornata feriale nella settimana per la sezione degli studj filosofici.

b. Le lezioni per gli studj d'obbligo devono essere divise ne' cinque giorni di scuola per settimana, in maniera che per

ogni giorno ve ne siano tre, cioè due antimeridiane, ed una pomeridiana. Nel primo anno in un giorno solo vi saranno due lezioni pomeridiane.

c. Le lezioni sulla storia universale e sulla storia naturale devono cominciare immediatamente dopo quelle per gli studj d'obbligo.

d. Finalmente non dev' essere alcun' ora libera nell' istessa mezza giornata fra le lezioni sulle materie accennate nel § 3.

In guisa d'esempio soltanto dell'applicazione delle regole stabilite come sopra ad uno de' licei si unisce la seguente tabella:

GIORNI di scuola.	LEZIONI ANTIMERIDIANE.		LEZIONI POMERIDIANE.	
	Ora 1. ^a	Ora 2. ^a	Ora 3. ^a	Ora 4. ^a
NEL PRIMO CORSO.				
Lunedì.....	Filologia latina	Matematica	Filosofia	Storia naturale.
Martedì.....	Filosofia	<i>Idem</i>	Matematica	<i>Idem.</i>
Mercoledì....	Filologia latina	<i>Idem</i>	Istruzione religiosa	Filosofia.
Venerdì.....	Filosofia	<i>Idem</i>	Matematica	Storia naturale.
Sabato.....	Istruzione religiosa	<i>Idem</i>	Filosofia	<i>Idem.</i>
NEL SECONDO ANNO.				
Lunedì.....	Istruzione religiosa	Fisica	Fisica (*)	Storia universale.
Martedì.....	Filologia latina	<i>Idem</i>	Filosofia	<i>Idem.</i>
Mercoledì....	Filosofia	<i>Idem</i>	Fisica	<i>Idem.</i>
Venerdì.....	Istruzione religiosa	<i>Idem</i>	Filosofia	<i>Idem.</i>
Sabato.....	Filologia latina	<i>Idem</i>	Fisica	<i>Idem.</i>

(*) Le lezioni di fisica pomeridiane si danno dal professore di matematica sulla meccanica.

§ 28. Nello stabilire l'orario per le scuole libere si dovrà aver riguardo che le scuole stesse, benchè addette alla sezione degli studj filosofici, possano frequentarsi anche durante il corso delle facoltà più sublimi, e non destinate esclusivamente per gli scolari degli studj filosofici.

a. Tutte le lezioni quindi per gli studj d'obbligo devono aver luogo possibilmente nelle stesse ore presso tutte le sezioni dei diversi studj d'università.

b. All'incontrario hanno da cominciare le lezioni per le scuole libere soltanto nelle ore avanti o dopo quelle destinate per gli studj d'obbligo.

c. Si deve aver cura che non tutte, nemmeno la maggior parte delle scuole libere, vengano insegnate nella stessa ora, onde allo scolare sia possibile di frequentare nello stesso anno due e più scuole libere.

d. Il giovedì dev'essere esente da tutte le lezioni d'obbligo, se è possibile anche delle scuole libere. Nelle domeniche e nei giorni festivi non si darà alcuna lezione fuori di quella destinata per le persone addette alle arti ed al commercio.

Vienna, il 2 ottobre 1824.

(N.º 82.) *PER gli atti di seguita e per gli attestati di non seguita conciliazione si debbono esigere i diritti di bollo.*

3 novembre 1824.

N.º 22702.

CIRCOLARE.

*L' imp. regia direzione del demanio , ecc.
ai signori ufficiali tassatori presso gl' imperiali regj tribunali, ai signori cancellieri tassatori presso le imp. regie preture, ed alla sezione delle tasse giudiziarie.*

In seguito alla circolare della direzione 30 marzo p.º p.º, n.º 6511 è stato superiormente determinato dall' imperiale regio governo di concerto coll' imperiale regio tribunale d' appello generale che per gli atti di seguita e per gli attestati di non seguita conciliazione contemplati nei §§ 6 e 9 della governativa notificazione 2 marzo suddetto debbansi senza veruna sospensione esigere i diritti di bollo.

Ritenuto poi che gli atti di seguita conciliazione vengono riguardati come vere transazioni, le parti che dietro loro domanda ne ottennero la copia, o la conseguissero senza avere somministrata l' occorrente carta bollata, dovranno egualmente pagare i diritti di bollo.

Fermo quindi che non debbano per ora esigersi nè i diritti di bollo per le citazioni e per le proroghe o redestinazioni di comparse,

nè le tasse per tutti gli atti, non escluse quelle delle intimazioni eseguite dai cursori presso le imperiali regie preture, nè quelle delle copie, di cui ai §§ 1, 3, 4, 8 e 9 della ridetta governativa notificazione, dovranno i tassatori procedere immediatamente alla riscossione de' diritti di bollo pei succennati appuntamenti di seguita pei certificati di non seguita conciliazione e relative copie rilasciate sopra richiesta delle parti dal sovrandicato giorno 1.º aprile prossimo scorso, qualora però le parti stesse non ne abbiano somministrata la carta bollata, od in vece si fosse adoperata la carta semplice che non fosse stata poscia regolarizzata, oppure qualora da quì in addietro fosse stata adoperata la carta di bollo che viene somministrata per uso degli atti d'ufficio delle autorità giudiziarie; avvertendo che la detta carta non deve servire che pei soli atti interni d'ufficio.

All'oggetto però di diminuire, per quanto è possibile, il lavoro ai tassatori viene istituito un parziale registro sulle norme di quelli già in pratica, che servir deve per tutti gli atti in conciliazione per le relative multe e diritti di bollo in sostituzione di quello prescritto colla succitata circolare 30 marzo ultimo scorso, n.º 6511, per la di cui immediata attivazione se ne spedisce il numero de' fogli indicati nell'unita bolletta d'invio, che ritornerà quitanzata.

Le prime sette colonne del detto registro dovranno chiaramente come debbano essere riempite. Nelle colonne 8, 9, 10, 11, 12,

13 e 14 devono prenotarsi a credito in sospeso le tasse per tutti indistintamente gli atti in conciliazione e i diritti di bollo, esclusi quelli che giusta le surriferite superiori disposizioni si devono esigere e che devono classificarsi fra i crediti esigibili, cioè nelle colonne 15 e 16, le quali comprendono i diritti di bollo e le multe; ritenuto che queste devono caricarsi al contumace contestualmente alla registrazione del certificato di non seguita conciliazione che si rilascia alla parte comparsa.

La riscossione tanto dei diritti di bollo esigibili, quanto delle multe deve farsi cogli stessi modi e forme prescritte per la riscossione delle tasse giudiziarie civili.

Conseguito che siasi il pagamento o direttamente dal tassatore, ovvero coll' opera dell' esattore forzoso, dovrà il tassatore farne la regolare rispettiva annotazione nelle colonne 17, 19, 20, 22, 23 e 24.

Le colonne 18, 21 e 25 si sono predisposte per regolare definitivamente senza ulteriori parziali operazioni gl'incumbenti del tassatore allorchè perverranno le superiori determinazioni circa l' esazione, modificazione o depennazione delle tasse registrate in sospeso, e le colonne 26 e 27 servir devono per regolare l' inesigibilità dei diritti di bollo e delle multe.

Sul particolare però delle multe avvertirà il tassatore che non verrà ammesso verun condono o depennamento se al rendiconto non verrà unito il relativo decreto della competente autorità.

Anche il rendiconto per gli atti di conciliazione dovrà trasmettersi mensualmente alla direzione con quelli delle altre tasse; e basterà che contenga per ora specificatamente l'estratto delle colonne 1, 2, 3 e 7 soltanto per quelle partite che come esigibili sono classificate nelle colonne 15, 16, 19 e 20. Lo stesso rendiconto dovrà comprendere altresì le riscossioni conseguite coll'opera dell'esattore forzoso, alle quali si riferiscono le colonne 22 e 23; osservate per queste le discipline prescritte dagli articoli 12, 13 e 14 delle istruzioni 31 agosto 1818, n.º 11027, e sarà compilato giusta l'esemplificazione che qui pure si compiega.

Col rendiconto del corrente mese dovrà pure trasmettersi anche quello dei mesi precedenti, dall'aprile inclusivo a tutto ottobre rapporto soltanto alle singole partite enunciate nel precedente articolo, e riguardo alle multe dovrà accennarsi in quale rendiconto siasene costituito il debito, ed in quale ne abbia dimostrata la riscossione e il versamento al regio erario.

In quanto però alle partite registrate nelle colonne 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14, che devono tuttora rimanere in sospeso, basterà che in fine del rendiconto del mese di novembre corrente e così nei mesi successivi ne riferiscano in totale l'importo distintamente secondo la natura degli atti, come vedesi dimostrato nel foglio succennato di esemplificazione.

(359)

Finalmente interessando alla direzione di avere dati certi e distinti d' ogni relativo prodotto, comunque introitato dall' esattore forzoso, le partite tanto di multe che di bollo da esso introitate si dovranno coprire dal tassatore con parziali versamenti, prelevando le occorrenti somme dai proprj introiti correnti, anche delle tasse civili ove occorra, seguendo per siffatto giro precisamente il metodo prescritto per le tasse spettanti ad altri uffici, conformemente all' art. 16 delle succitate istruzioni 31 agosto 1818, n.º 11017, colla sola differenza che le bollette di versamento si riterranno presso lo stesso tassatore.

Nel raccomandare l' esatto adempimento di quanto sopra la direzione attende un cenno di ricevuta.

Milano, il 3 novembre 1824.

PSALIDI.

NARDUCCI, *Segretario.*

(360)

(N.° 83.) *L'accettazione della rinuncia degli impiegati gratuiti spetta a quelle autorità alle quali appartiene il diritto di nomina agl'impiegati della medesima categoria.*

6 novembre 1824.

N.° 31140-3864.

CIRCOLARE.

L'imperiale regia governo alle imp. regie delegazioni provinciali, direzioni generali ed all'ufficio fiscale.

L'imperiale regia aulica cancelleria riunita con venerato dispaccio del giorno 4 ottobre p.° p.°, n.° 29418-1749 ha partecipato che con sovrana risoluzione 25 settembre p.° p.° piacque a S. M. di dichiarare che in avvenire l'accettar la rinunzia degl'impiegati soprannumerarj gratuiti spetti a quelle autorità alle quali appartiene il diritto di nomina agl'impiegati della medesima categoria.

Tanto si partecipa a codesta imperiale regia delegazione per sua norma e direzione ne' contingibili casi.

* Milano, il 6 novembre 1824.

PER IMPIEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

MILANO, DALL'IMP. REGIA STAMPERIA.

CIRCOLARI ED ATTI DELLE AUTORITÀ
GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE, ecc.

N.º 5.

(N.º 84.) *NOMINA del signor conte Alfonso Castiglioni a gran ciambellano, del signor conte Alvise Quirini Stampalia a gran siniscalco, e del signor conte Alvise Contarini a grande scudiere del regno.*

8 novembre 1824.

N.º 32118-3959.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imp. regie delegazioni provinciali, alle direzioni, all'ufficio fiscale ed alla congregazione centrale.

S. M. con venerato rescritto dato in Vienna il giorno 25 agosto p.º p.º ha nominato il signor conte *Alfonso Castiglioni* a gran ciambellano, il signor conte *Alvise Quirini Stampalia* a gran siniscalco, ed il signor conte *Alvise Contarini* a grande scudiere del regno lombardo-veneto.

Tanto si comunica per opportuna notizia.

Milano, l' 8 novembre 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,
GUICCIARDI.

Circ. ed Atti 1824, Vol. II, P. II.

■

(362)

(N.° 85.) *Gl' impiegati i quali dopo la presa di possesso delle provincie nuovamente acquistate hanno servito il governo austriaco provvisoriamente per dieci anni possono implorare per essi e per le loro vedove ed orfani il trattamento portato dalle normali austriache.*

9 novembre 1824.

N.° 12756-4740 C.

CIRCOLARE.

S. M., sopra consulta umiliatale dall' imperiale regia camera aulica generale perchè agli impiegati stati assunti da governi esteri, ma poscia continuati provvisoriamente senza interruzione già da dieci anni, come anco alle loro vedove ed orfani potesse accordarsi il trattamento secondo le normali austriache delle pensioni, si è degnata con sovrana risoluzione 12 settembre p.° p.° di determinare

« Che per quegli impiegati i quali dopo la
» presa di possesso delle provincie nuova-
» mente acquistate hanno servito il governo
» austriaco provvisoriamente e senza interru-
» zione per dieci anni, quando per fisiche
» indisposizioni siano senza loro colpa divenuti
» incapaci di più oltre servire, ed abbiano
» servito con diligenza, fedeltà ed onoratezza,

- » come anco per le vedove e per gli orfani
- » degl' impiegati ne' quali concorrono tutte le
- » dette circostanze si debba invocare dall'au-
- » torità sovrana la concessione del trattamento
- » portato dalle normali austriache, semprechè
- » per le disposizioni del governo cessato, cui
- » servivano gl' individui suddetti prima di
- » essere impiegati dal governo austriaco, non
- » avessero dovuto ottenere un trattamento
- » più vantaggioso, nel qual caso dovrà que-
- » sto venire inalterabilmente applicato. »

La premessa sovrana graziosa risoluzione partecipata dall'imperiale regia camera aulica generale con dispaecio 24 settembre p.^o p.^o, n.^o 37274-3714 viene portata a notizia di tutti i pubblici uffici per loro intelligenza e per opportuna loro norma ne' casi analoghi.

Milano, il 9 novembre 1824.

Il Conte DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

TORDOÒ, Consigliere.

(364)

(N.° 86.) *GIURAMENTO d'ufficio da prestarsi
dai podestà e dagli assessori.*

10 novembre 1824.

N.° 31858-3932 P.

CIRCOLARE.

*L'imperiale regio governo alle imperiali
regie delegazioni provinciali.*

L'imp. regia cancelleria aulica unita con ossequiato dispaccio 14 ottobre pross.° pass.°, n.° 20626-2356 ha dichiarato che i podestà e gli assessori devono prestare il giuramento d'ufficio come per l'addietro praticavasi e come tuttora si pratica nelle provincie venete, in cui si fa uso perciò della modula che qui si unisce.

Tale disposizione si comunica alle imperiali regie delegazioni per l'analogo adempimento.

Milano , il 10 novembre 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE ,
GUICCIARDI.

GIURAMENTO DI SERVIZIO.

Giurerà l'infrascritto nobile signor conte cavaliere *Francesco Calbo Crotta*, nominato podestà

della regia città di Venezia, innanzi a Dio onnipotente fedeltà ed obbedienza a S. M. l'imperatore d'Austria, re d'Ungheria, Boemia, Lombardia e Venezia, ecc., non che alle autorità costituite dalle quali dipende, promettendo sul di lui onore, sulla di lui coscienza di esercitare l'ufficio che gli viene conferito in conformità alle leggi sovrane, e che le di lui proposizioni ed opinioni saranno unicamente dirette al bene generale del comune che gli viene affidato, non palesando a chicchessia i segreti d'ufficio, nè lasciandosi tampoco trasportare da prevenzioni, da favori o da qualunque altra circostanza.

Giurerà inoltre di non appartenere ad alcuna società segreta nè nella monarchia dell'augustissimo nostro Sovrano, nè in qualsisia estero stato, e di uscirne se vi fosse, e di rinunziarvi immediatamente.

Tutto ciò che mi fu letto, e da me ben inteso, prometto e giuro senz'alcuna riserva di mantenere ed osservare fedelmente: così Dio mi ajuti.

Venezia, l' 11 settembre 1821.

Segnat. FRANCESCO CALBO CROTTA, *PODESTA'.*

Attesto io sottoscritto d'aver letto il presente atto di giuramento innanzi a S. E. il signor conte d'Inzaghi, governatore delle provincie venete, e che fu firmato dal suddetto nobile signor conte Francesco Calbo Crotta.

Venezia, l' 11 settembre 1821.

Firmat. FRANCESCO BRACHELI,
I. R. Segretario governiale e presidiale.

REVERSALE

Con cui dichiaro di non appartenere ad alcuna società segreta negli stati di S. M. Francesco I.^o, imperatore d'Austria, re d'Ungheria, ecc. ecc., nè nelle provincie dell'impero austriaco, nè in qualunque estero stato; prometto, se vi fossi, d'uscirne e di rinunciarvi immediatamente sotto pena della perdita dell'impiego; in fede di che vi appongo la sottoscrizione.

Venezia, l'11 settembre 1821. .

Firmat. FRANCESCO CALBO CROTTA.

Concorda.

Sott. STENERI, *Aggiunto,*

(367.)

(N.° 87.) *DURATA del servizio pei coscritti di quinta lista nei casi di diserzione.*

14 novembre 1824.

N.° 32509-3729.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imp. regie delegazioni provinciali ed al fisco.

Per particolare di lei norma e direzione se le comunica in copia un decreto aulico dell'imperiale regia cancelleria unita contenente le deliberazioni sovrane sulla questione promossa dall'imperiale regio consiglio di guerra, come abbiansi da trattare i coscritti di quinta lista stati assentati al servizio militare riguardo alla durata del servizio che i medesimi dovranno prestare nei casi di diserzione.

Milano, il 14 novembre 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

N.° 29661-2466.

Copia di dispaccio dell'imperiale regia aulica cancelleria unita in data di Vienna 3 ottobre 1824 diretto all'imp. regio governo della Lombardia.

Sulla questione, come abbiansi da trattare i coscritti al servizio militare della quinta lista nel

regno lombardo-veneto in caso di diserzione riguardo alla durata del servizio che i medesimi dovranno prestare, S. M. mediante risoluzione del 6 agosto a. c. emanata sopra rapporto dell'imperiale regio consiglio aulico di guerra ebbe ad ordinare che gl'individui in discorso all'evenienza della prima diserzione, oltre il castigo stabilito dalle leggi risguardanti la diserzione, siano obbligati al servizio militare durante una mezza capitolazione legale, incominciando dal giorno in cui sarà effettuata la loro permuta regolarmente verso individui non esenti consegnati al militare. Nel caso poi di reiterata diserzione di tali individui dovranno questi a guisa di altri soldati disertati assoggettarsi ad un'intiera capitolazione, senza riguardo alla loro proprietà quali esenti temporarj.

Allorquando avvenisse il caso che per la consecutiva consegna al militare di un coscritto non esente dietro l'ordine consueto abbia ad avverarsi la permuta di un esente temporario disertato, l'autorità politica farà noto al concernente comando militare pel deposito delle reclute non solo il nome del disertato, ma anche il nome del coscritto immediato della quinta lista che secondo l'ordine gli dovrà seguire in permuta, affinchè l'uno venga regolarmente licenziato, e l'altro entri in servizio nel giorno stesso per rimanervi durante il tempo come sopra prefisso.

L'imperiale regio governo renderà di ciò intese le delegazioni per loro norma.

Firmat. SAURAU.

(369)

(N.° 88.) *I quiescenti o pensionati in massima non sono abilitati all'esercizio dell'avvocatura.*

18 novembre 1824.

N.° 13381-4954 C.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

Sopra un quesito umiliato alla decisione sovrana dal senato lombardo-veneto del supremo imperiale regio tribunale di giustizia, S. M. si è degnata di emanare in data del 22 luglio 1824 la seguente venerata risoluzione:

« Voglio che per massima i quiescenti »
» o pensionati non sieno abilitati all'esercizio »
» dell'avvocatura: qualora però taluno di »
» questi individui fosse per chiederne l'auto- »
» rizzazione, sia colla o senza conservazione »
» del suo soldo di quiescenza o della sua »
» pensione, in tali casi dovrà esser sottoposta »
» ogni relativa istanza alla mia decisione. »

Tale sovrana risoluzione, partecipata dall'imperiale regia camera aulica generale col di lei dispaccio 20 ottobre p.° p.°, n.° 40124-4067, viene comunicata a cotesta imperiale regia delegazione ad opportuna sua intelligenza.

Milano, il 18 novembre 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(370)

(N.° 89.) *DETERMINAZIONE relativamente all'apposizione dei suggelli in caso di morte di persone nei chiostri.*

19 novembre 1824.

N.° 33571-3794 P.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imp. regie delegazioni provinciali ed ai vescovi.

Sul dubbio insorto relativamente all'apposizione dei suggelli in caso di morte di persone nei chiostri, il senato lombardo-veneto del supremo tribunale di giustizia, presi i concerti col supremo tribunale sedente in Vienna e colla commissione aulica in oggetti legislativi, con decreto aulico 3 corrente, n.° 3153 ha determinato quanto segue:

1.° Il convento o monastero, sia maschile o femminile, è in dovere di dare al giudizio competente pronta notizia di tutti i casi di morte che si verificano in esso, indicando le qualità e relazioni personali del defunto.

2.° Se il defunto aveva fatto il voto monastico di povertà e non è compreso ne' casi preveduti dal § 573 del codice civile, al giudice non incumbe veruna operazione di apposizione di suggelli o di altri atti ereditarj.

3.° In caso di morte di novizi, di chierici, di persone che si trovano nel chiostro in educazione e di quelle che vi dimorano in ritiro, ne' quali individui non si verifica il voto suddetto, il giudizio debbe procedere all' esercizio delle sue incumbenze.

4.° Trattandosi di semplice gioventù in educazione, il giudizio senza entrare nel chiostro potrà raccogliere nel parlatorio od altro luogo adattato dai preposti del chiostro le occorrenti notizie relativamente alle cose ed effetti lasciati dal defunto. Trattandosi però di altre persone accennate nel precedente paragrafo, il giudice, datane notizia al preposto del chiostro, sia maschile o femminile, dovrà apporre i suggelli e formare l' inventario nel luogo ove gli effetti si trovano anche nell' interno del chiostro stesso.

Tanto si comunica a codesta delegazione provinciale per opportuna sua intelligenza e norma, e per l' occorrente partecipazione ai superiori dei conventi che in codesta provincia esistessero.

Milano, il 19 novembre 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(372)

(N.º 90.) *NORME da osservarsi nel caso della collazione della cittadinanza austriaca.*

27 novembre 1824.

N.º 17529-1870.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

Visto il parere manifestato dalle imperiali regie delegazioni provinciali in seguito alla circolare 2 aprile pross.º pass.º, n.º 7786-819 relativamente alla superiore interpellazione, se sia cioè conveniente di applicare anche in queste provincie le norme additate col dispaccio 12 aprile 1816, n.º 2096 al governo della Moravia e della Slesia, ed alla reggenza dell'Austria superiore, da seguirsi nell'applicazione dell'art. 30 del codice civile generale concernente il caso della collazione della cittadinanza austriaca, ossia l'accoglimento di individui esteri per origine fra il numero di sudditi austriaci; il governo, giovandosi dell'autorizzazione accordatagli coll'ossequiato aulico dispaccio 7 febbrajo andante anno, n.º 2096-116, incarica le imperiali regie delegazioni d'attenersi all'evenienza de' casi sopra indicati alle norme stesse, che sono le seguenti:

1.° Per ottenere la cittadinanza a senso del suddetto paragrafo 3o del codice richiedesi assolutamente che la persona sia di buoni costumi e di una capacità sufficiente a procurarsi il proprio sostentamento. Le prove per altro d'una sostanza propria che basti per mantenere una famiglia sono bensì utilissime, ma esse non sono una condizione assoluta.

A far prova dei buoni costumi e della capacità dello straniero di potersi procurare la propria sussistenza non bastano i certificati rilasciati dal capo di bottega, di negozio o di fabbrica presso i quali si trovasse occupato il petente, dovendo essi certificati essere eziandio confermati dall'autorità locale.

2.° I ricorsi per conseguire la cittadinanza dovranno essere presentati all'autorità provinciale, la quale, prelieve le opportune verificazioni, li rassegnerà colle proprie deduzioni e col suo parere al governo per essere inoltrati all'aulico superiore dicastero, al quale appartiene il determinare in proposito.

3.° Nel caso che venga superiormente secondata l'istanza di un postulante per essere ammesso alla cittadinanza austriaca, la delegazione provinciale, ricevutane la notizia dal governo, inviterà il ricorrente, sia egli nobile o no, a recarsi al di lei ufficio, e giuntovi gli

farà conoscere l'importanza del favore ottenuto ed i vantaggi che risultano dal diritto di cittadinanza, assicurandogli la stessa protezione che si accorda ai nazionali, rammentandogli i doveri qual suddito dello stato e facendogli prestare il giuramento di sudditanza giusta la modula posta in calce della presente. Tutto ciò verrà rilevato in un apposito processo verbale, che dovrà essere firmato dall'imperiale regio delegato, da un impiegato in pianta stabile dell'imperiale regia delegazione, da un alunno di concetto che farà le veci di attuario e dal nuovo cittadino, in seguito a che sarà rilasciato a quest'ultimo il certificato di sudditanza.

Le imperiali regie delegazioni però nel caso di speciali circostanze e semprechè si tratti dell'ammissione alla cittadinanza di persone non nobili sono autorizzate a poter delegare il commissario distrettuale, la municipalità e le deputazioni comunali locali per siffatta solennità; nel qual caso la solennità avrà luogo avanti il commissario, la municipalità e la deputazione comunale; ed il processo verbale relativo regolarmente firmato verrà spedito alla regia delegazione per essere conservato ne' suoi atti.

Formola del giuramento di sudditanza da prestarsi da coloro che ottengono il diritto della cittadinanza austriaca.

« Voi presterete un giuramento a Dio
» onnipotente, promettendo sul vostro onore
» re fedeltà ed ubbidienza d' ora innanzi
» qual suddito all' augustissimo sovrano e padrone
» Francesco I.^o, imperatore d'Austria,
» nostro legittimo sovrano ereditario e signore,
» e dopo di lui agli eredi della sua schiatta
» e del suo sangue; che osserverete esattamente
» le leggi, e che dovete e volete adempire puntualmente
» i doveri ed obblighi d' un fedele
» suddito imperiale reale austriaco. »

Milano, il 27 novembre 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE;

GUICCIARDI.

(N.º 91.) *La facoltà accordata ai vicarj foranei ed ai parrochi dal codice ginnasiale per l'istruzione delle classi gramaticali viene estesa anche alla terza classe elementare.*

30 novembre 1824.

N.º 32406-6064.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo agl' imperiali regj delegati provinciali, al direttore generale de' ginnasj ed al consigliere ispettore in capo delle imperiali regie scuole elementari.

L'imperiale regia cancelleria aulica riunita con dispaccio 29 agosto p.º p.º, n.º 5535-793 ha estesa anche alla terza classe elementare la facoltà accordata ai vicarj foranei ed ai parrochi dal codice ginnasiale per l'istruzione delle classi gramaticali.

Ora essendo necessario che il pubblico sia informato delle maggiori facoltà concesse agli stessi vicarj e parrochi per l'istruzione anche della terza classe elementare e delle condizioni sotto le quali è loro permesso d'intraprendere gl'insegnamenti delle classi gramaticali, non meno che degli obblighi che vengono imposti ai giovani che fanno sotto dei medesimi i loro studj, il governo le comunica le disposizioni portate dal succennato

atlico dispaccio e dall' altro in data 3 gennajo prossimo passato , n.º 8988-1275 diramato con circolare 16 febbrajo scorso , n.º 2496-474 , ond' ella vi dia la pubblicità che si richiede e ne curi l' adempimento.

1. Ai vicarj foranei ed ai parrochi di campagna è permessa l' istruzione nelle materie della terza classe del corso elementare.

2. È confermata agli stessi vicarj foranei e parrochi di campagna la facoltà loro conferita dal codice ginnasiale d' istruire anche nelle materie appartenenti alle classi di gramatica , senza che essi sieno perciò tenuti di sottoporsi a verun esperimento d' idoneità.

3. Cotesta facoltà però è limitata unicamente agl' insegnamenti delle materie spettanti alle quattro classi di gramatica , e non può estendersi a quelle delle due classi d' umanità. Essa è inoltre accordata esclusivamente ai vicarj foranei ed ai parrochi di campagna , e non può quindi esercitarsi dai coadjutori , viceparrochi o cappellani.

4. Ai vicarj foranei ed ai parrochi di campagna è permesso d' istruire solamente giovani della propria parrocchia e distinti per talento.

5. Nessun giovane , qualunque siasi l' istituto pubblico , il maestro privato od il parroco sotto cui abbia fatto gli studj elementari , non potrà venire ammesso ad intraprendere

gli studj proprj delle classi gramaticali presso un vicario foraneo od un parroco di campagna se non è munito di un certificato d'aver subito con esito favorevole gli esami della terza classe avanti una scuola pubblica elementare maggiore.

6. Ritenuta l'osservanza delle premesse discipline, i giovani istruiti nella gramatica dai vicarj foranei e dai parrochi di campagna, quando vogliono entrare in un pubblico ginnasio, devono essere assoggettati ad un esame rigoroso, ma gratuitamente, e saranno ammessi a quella classe per la quale verranno giudicati capaci.

7. Volendo tali giovani riportare un certificato regolare dei loro studj, potranno anche presentarsi agli esami semestrali avanti un ginnasio pubblico, ma in questo caso dovranno pagare il prescritto onorario di due fiorini al pari di ogni altro studente privato.

8. Nessun giovane che sia stato istruito da un vicario foraneo o da un parroco di campagna potrà venire ammesso agli esami avanti un ginnasio pubblico, sia per progredire in esso nel corso degli studj superiori, sia per riportare un regolare certificato di studio, se non dietro la produzione dell'attestato ottenuto dalla scuola pubblica elementare maggiore, come è detto di sopra all' art. 5, e di quello

del vicario o del parroco istruttore che oertifichi esplicitamente e senza ambiguità d'espressioni essere stato il giovane da lui istruito in tutte le materie d'obbligo proprie di quella classe per la quale il medesimo debb' essere esaminato.

9. I certificati dei vicarj foranei e parrochi di campagna debbon essere muniti del bollo o sigillo parrocchiale, e vidimati dall'autorità locale per la verità della firma.

Oltre la pubblicazione di sopra ordinata per parte sua delle anzidette superiori disposizioni, sarà mestieri ch'ella (ai sig. delegati) ne faccia l'opportuna comunicazione ai rispettivi istituti ginnasiali di cotesta provincia per la corrispondente osservanza in ciò che li concerne.

Milano, il 30 novembre 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GÙICCIARDI.

(N.º 92.) *DISPOSIZIONI sul transito dei tabacchi tanto d'Ungheria, che esteri.*

14 dicembre 1824.

N.º 14685-2251.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo all'imp. regia direzione delle dogane, privative, ecc.

L' eccelsa imperiale regia camera aulica generale con ossequiato dispaccio 16 novembre p.º p.º, n.º 42361-3572 si è compiaciuta di determinare, dietro consulta di questo governo, che i tabacchi ungheresi che passano di transito dal regno lombardo-veneto pel Modonese e per qualsivoglia altro stato estero debbano trattarsi a senso delle massime stabilite pel commercio fra l' Ungheria e l' estero non come generi di transito, ma d'uscita, e come tali non pagano che i soli diritti d' uscita ai confini dell' Ungheria , e perciò non possono essere assoggettati alla contribuzione del dazio di transito sì nelle provincie venete che nelle lombarde.

In quanto poi ai tabacchi esteri che transitano nel regno lombardo-veneto dichiara di non esservi ragione di deviare dalle discipline adottate dopo che nel regno lombardo-veneto e nel Tirolo rimase sospeso il nuovo regolamento pel transito per le merci, in vigore

(381)

delle quali discipline i generi di transito che passano da una provincia ad un'altra devono pagare il di più del dazio di transito che importa la tariffa in quest'ultima provincia in confronto del dazio pagato nella prima.

Milano , il 14 dicembre 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE ,
GUICCIARDI.

(N.° 93.) *APPENDICE alla circolare 14 novembre p.° p.° sulla durata del servizio dei coscritti di quinta lista in caso di diserzione.*

18 dicembre 1824.

N.° 36091-4225.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imp. regie delegazioni provinciali ed al fisco.

In appendice al circolare dispaccio 14 p.° scorso novembre, n.° 32509-3729, col quale venne comunicata a codesta imperiale regia delegazione l'aulico decreto dell'imperiale regia cancelleria unita contenente le deliberazioni sovrane sulla questione promossa dall'imperiale regio consiglio aulico di guerra sulla durata del servizio che i coscritti di

(382)

Lista quinta dovranno prestare nel caso di diserzione, le si partecipa copia di un altro recente decreto della prefata cancelleria aulica in data 11 novembre detto, n.° 32921-2731, col quale a schiarimento del primo sovraccennato decreto dichiara che nel caso di reiterata diserzione di tali individui debbano i medesimi essere tenuti al servizio militare vita durante o sino alla loro inabilità.

Milano, il 18 dicembre 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,
GUICCIARDI.

Copia di dispaccio dell' eccelsa imperiale regia cancelleria aulica unita in data 11 novembre 1824, n.° 32921-2731 diretto all'imperiale regio governo della Lombardia.

Nell' evasione portante la data del 3 ottobre anno corrente al n.° 29661-2466 e riguardante il trattamento dei coscritti al servizio militare della quinta lista in caso di diserzione incorse l'erronea osservazione che questi in caso di reiterata diserzione dovranno a guisa di altri soldati disertati assoggettarsi ad un' intiera capitolazione, senza riguardo alla loro proprietà quali esenti temporari, mentre deve intendersi che in caso di reiterata diserzione di tali individui siano tenuti al servizio militare vita durante o sino alla loro inabilità.

Firmat. GOESS.

(N.° 94.) *INCARICATE anche le autorità giudiziarie di non immettere gli eredi dei beneficiati nel possesso delle eredità se prima non giustificino di aver pagate le spese loro addebitate per le fabbriche e pèi restauri.*

22 dicembre 1824.

N.° 35727-5697 P.

CIRCOLARE.

L' imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

L' eccelsa cancelleria aulica riunita, dopo aver comunicata al governo la sovrana risoluzione del giorno 26 giugno prossimo passato prescrivente l' esattezza nel procurare in occasione di vacanza de' beneficj per morte degl' investiti il risarcimento delle case e dei fabbricati esistenti ne' fondi che costituiscono la dote de' beneficj stessi, si è compiaciuta inoltre di far conoscere al governo che l' autorità giudiziaria è stata ugualmente chiamata a cooperare efficacemente all' intento. Quindi il senato lombardo-veneto del supremo tribunale di giustizia con suo dispaccio 25 agosto prossimo passato diretto ai tribunali d' appello di Milano e di Venezia ha ordinato che la sovrana risoluzione nell' argomento dovesse

comunicarsi con circolare a tutte le giudicature di prima istanza civili, affinchè non immettano gli eredi de' beneficiati nel possesso delle eredità se prima non giustificino di aver pagate ovvero nel modo migliore assicurate le spese loro addebitate per fabbriche e restauri.

Gioverà quindi che alla comunicazione già fatta ai subeconomi della suddetta sovrana risoluzione annunciata con circolare governativa 11 agosto prossimo passato si aggiunga la notizia del decreto relativo del senato lombardo-veneto, che a quest' ora sarà già pervenuto alle giudicature di prima istanza, onde ne' casi pratici sappiano essi subeconomi efficacemente insistere per l' eseguimento dei restauri o la guarentigia relativa a termini dell' art. 10 e seguenti delle istruzioni generali, facendosi solleciti di far rilevare le perizie al duplice intento e di prontamente provvedere per le ragioni del beneficio, e di non ritardare agli eredi il possesso delle eredità che loro competono se lealmente si prestino a compiere il loro dovere.

Milano, il 22 dicembre 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,
GUICCIARDI.

(N.° 95.) *PER norma generale. gli assegni ad personam devono cessare qualora gl'individui ai quali sono accordati vengano a percepire un soldo maggiore.*

22 dicembre 1824.

N.° 15009-3897 C.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali, direzioni, intendenze di finanza, alla cassa centrale, prefettura del monte ed al fisco.

S. M. I. e R., prendendo occasione da un caso particolare, con sovrana risoluzione del 31 ottobre prossimo passato si è degnata di ordinare per norma generale che gli assegni *ad personam* debbano cessare a misura che quegl'individui ai quali sono stati accordati simili assegni vengono a percepire un soldo maggiore, sebbene all'atto della concessione di detti assegni non sia stata fatta speciale menzione di ciò.

Una tale determinazione sovrana, che fu comunicata al governo mediante ossequiato dispaccio dell'imperiale regia camera aulica generale in data 10 del successivo novembre, n.° 43875-1750, viene portata a notizia di cotesta imperiale regia delegazione provinciale per la corrispondente esecuzione all'evenienza de' casi.

Milano, il 22 dicembre 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(N.º 96.) *Le disdette di qualunque sorte non sono operative che dopo l'intimazione nei modi legali.*

23 dicembre 1824.

N.º 12363-558.

CIRCOLARE.

L'imp. regio tribunale d'appello generale alle imperiali regie prime istanze delle provincie lombarde.

Le disdette di qualunque sorta che per contratto o per legge debbonsi dare ad altra delle parti, dovendo ritenersi operative non già dal momento in cui vengono prodotte in protocollo giudiziale, ove così piaccia a chi ha interesse di praticarle, ma soltanto dall'effettiva loro intimazione nei modi legali, vengono richiamate tutte le autorità giudiziarie cui spetta ad invigilare scrupolosamente che tali atti siano sollecitamente decretati e in tempo utile intimati dai cursori, onde ovviare qualunque danno che potesse derivarne alle parti.

Il tribunale d'appello, in adempimento del prescritto dal senato lombardo-veneto del supremo tribunale di giustizia col rispettato decreto 18 dicembre andante, n.º 3555, comunica la premessa disposizione a tutti i tribunali provinciali ed alle preture da esso dipendenti

(387)

a loro intelligenza e per l'esatta osservanza;
ordinando altresì di tenere affissa la presente
circolare nelle rispettive cancellerie.

Milano, il 23 dicembre 1824.

DELLA PORTA, PRESIDENTE.

OREFICI, Vicepresidente.

CARLI, Consigliere.

(N.° 97.) *CONNOTATI per riconoscere la falsità di un pezzo di 20 carantani dell'anno 1804 rinvenuto in circolazione.*

25 dicembre 1824.

N.° 14851-3845.

CIRCOLARE.

*L'imperiale regio governo alle imperiali
regie delegazioni provinciali.*

Si è rinvenuta in circolazione nella provincia di Mantova un'apparente moneta indicata e supposta per un pezzo da 20 carantani dell'anno 1804 colla leggenda: *Franciscus I*, ecc. e colla marca della zecca *A*, del peso di denari 4,810 in luogo del legale di denari 6,682, e che sottoposto agli esperimenti di zecca, fu

riconosciuto essere un tondino di ottone inargentato a freddo, e non a foglia.

La falsità di tale moneta è tanto più agevolmente riconoscibile, in quanto che apparendo essere stata coniata nell'anno 1804, avrebbe dovuto portare la leggenda: *Franciscus II D. G. R. I. S. A.*, anzichè la precitata: *Franciscus I*, ecc.

Tanto si partecipa all'imperiale regia delegazione, affinchè, ove le pervenga a notizia essersi tentato di mettere in circolazione qualche simile moneta in cotesta provincia, voglia tosto far istituire le più attente indagini per iscoprirne la provenienza; non ommettendo di passare alla competente autorità giudiziaria le debite partecipazioni per gli effetti della punitiva giustizia contro i rei e complici dell'emergente falsificazione.

Milano, il 25 dicembre 1824.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,
GUICCIARDI.

(N.º 98.) *Nissuno potrà conseguire il posto di aggiunto fiscale avvocato della corona se non munito dei requisiti per l' ammissione all'avvocatura nelle capitali.*

29 dicembre 1824.

N.º 12422.

CIRCOLARE.

L' imp. regio tribunale d' appello generale alle imperiali regie prime istanze ed agli altri uffici giudiziarij di Lombardia.

Con veneratissima sovrana risoluzione 12 ottobre 1824 emanata sopra unissimo rapporto dell' imperiale regia cancelleria aulica riunita è stato dichiarato che essendo gl' imp. regj aggiunti fiscali avvocati della corona, d' ora in avanti nessuno potrà conseguire tal posto se non è munito di tutti i requisiti per l' ammissione all' avvocatura nelle capitali.

In esecuzione di rispettato aulico decreto del senato lombardo-veneto del supremo tribunale di giustizia 18 corrente mese, n.º 3465 si comunica la suddetta generale prescrizione a tutte le autorità giudiziarie da quest' appello dipendenti per loro norma e direzione.

Milano, il 29 dicembre 1824.

DELLA PORTA, PRESIDENTE.

OREFICI, Vicepresidente.

BARUFFINI, Consigliere.

(N.° 99.) *ELENCO delle patenti di privilegio diramate dal 1.° luglio a tutto dicembre 1824, accordate a diversi inventori ed artisti sotto le condizioni vigenti all'epoca della concessione e della sovrana patente 8 dicembre 1820.*

N.° 20749-1233.

A *Della Villa Carlo* in Baden. L'aulica cancelleria unita con dispaccio 2 luglio 1824 n.° 19674-950 partecipa che l'aulica camera generale con sua nota del 26 precedente giugno ha dichiarato estinto il privilegio esclusivo accordato al *Della Villa* con sovrana risoluzione del 10 marzo 1822, come dall'aulico dispaccio 19 detto mese n.° 7549-377, per essere risultato che la macchina a vapore per fare il caffè era già stata inventata da *Ignazio Meissner*, e di cui detto *Meissner* ne aveva ottenuto il relativo privilegio con sovrana risoluzione 14 giugno 1820.

N.° 21655-1287.

Ad *Hälmisch Giorgio* in Vienna. L'aulica camera generale con dispaccio 8 luglio 1824 n.° 25896-356 partecipa che *Giovanni Giorgio Hälmisch* ha ceduto a *Giuseppe Hill* il privilegio esclusivo d'anni cinque concessogli con sovrana risoluzione 29 giugno 1823, come dall'aulico dispaccio 27 agosto detto anno n.° 27431-1292, per l'invenzione « di fabbricare » acquavite, spirito di vino, aceto, ecc. »

N.° 21656-1288.

Ad *Hannl Giovanni* in Vienna. L'aulica camera generale con dispaccio 3 luglio 1824 n.° 24516-294 partecipa che *Giovanni Hannl* ha ceduto a *Giuseppe Müllner* il privilegio esclusivo d'anni due concessogli con sovrana risoluzione 19 agosto 1823, come dall'aulico dispaccio 1.° aprile 1824 n.° 9554-437, pel miglioramento « di fabbricare l'acquavite. »

N.° 21653-1285.

A *Dietrich Giovanni* in Gratz per anni dieci decorribili dal 2 gennajo 1824, come dall'aulico dispaccio 25 giugno detto anno n.° 19055-891, per l'invenzione consistente « nel fabbricare una nuova specie di vasellame composto di varj minerali e cotto entro un forno diverso da quelli nei quali si cuoce il vasellame di *grès*.

» Questi vasellami sono affatto eguali a quelli della Prussia denominati *vasellami di sanità*. Essi sono composti di metalli, per cui non hanno neppure la vernice che possa essere intaccata dagli acidi. Si dà ai medesimi qualunque forma, per esempio del vasellame di Wedgwood, ecc., difficilmente si consumano e sono particolarmente proprj alle farmacie. »

N.° 21654-1286.

A *Felix Giorgio* fabbricatore di acque distillate in Vienna per anni due decorribili dal 19 agosto 1823, come dall'aulico dispaccio 26 giugno 1824 n.° 19205-898, per la scoperta « d'un nuovo metodo di fabbricare l'acquavite, mediante il quale si può migliorare una cattiva qualità d'acquavite, togliere il difetto di traboccare nel recipiente, sollecitare la fabbricazione dell'acquavite medesima, prevenire il pericolo dell'incendio e preparare un buon aceto dal residuo, al quale, volendo, si possono unire altri ingredienti. »

N.° 21660-1290.

A *Boden Andrea* negoziante in Vienna per anni cinque decorribili dal 2 gennajo 1824, come dall'aulico dispaccio 28 luglio detto anno, pel miglioramento consistente « nel fabbricare una qualità d'acquavite impiegandovi una piccola quantità di combustibili, e servendosi d'un nuovo apparato recchio con cui si estrae pure una qualità forte di spirito

» di vino dal puro mischio o da una qualità d'acquavite. Si
» fabbricano inoltre dei liquori e rosolj, e dal residuo del-
» l'acquavite tutte le qualità d'aceto. La caldaia per la di-
» stillazione può essere impiegata per l'estrazione d'altre cose,
» come anche per riscaldare l'appartamento e per cuocere i
» cibi mediante i vapori. »

N.° 22175-1322.

A *Mayerhoffer Stefano* in Vienna. Sulla rimostranza fatta dal corpo degli orefici ed argentieri di Vienna, essendosi verificato che il miglioramento della fabbricazione dei vasi d'argento, degli smoccolatoi inargentati e delle fruste pure di metallo, pel quale fu concesso a *Stefano Mayerhoffer* privilegiato, fabbricatore di merci ricoperte di lame d'argento dimorante in Vienna, un privilegio esclusivo di dieci anni mediante sovrana risoluzione 1.° dicembre 1822, è mancante della essenziale condizione della novità, e che apertasi la relativa descrizione suggellata, si è la medesima riconosciuta non avere le qualificazioni richieste dalla legge, l'imperiale regia camera aulica generale ha dichiarato estinto il suddetto privilegio del *Mayerhoffer* in conformità al prescritto dal § 23, lettera A della sovrana patente 8 dicembre 1820.

N.° 21820-1299.

Ad *Engel Francesco* pittore in Vienna per anni cinque decorribili dal 29 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 10 successivo luglio n.° 21009-992, pel ritrovamento di quattro specie di untumi, cioè:

« 1.° Per untare la vacchetta di Russia, le pelli di vacca,
» le suole, le pelli che si adoperano per le carrozze, pei for-
» nimenti, ecc. Tale unto si replica di otto in otto giorni, per
» cui le pelli diventano assai flessibili ed elastiche, ed im-
» pedisce che vi penetri l'acqua.

» 2.° Per untare gli stivaletti o coturni o le scarpe di
» cordovano, come anche i sofà di riposo, le sedie ed altri
» oggetti fatti di detta pelle.

» 3.° Per untare, essendo questa qualità di unto com-
» posta di grasso di balena, gli stivali di pelle di vitello o
» di pesce.

» 4.° Per untare non solamente le pelli adoperate per
» carrozze, i finimenti, ecc., ma eziandio gli stivali da caccia
» fatti di vacchetta di Russia, e particolarmente volendo a
» questi ultimi dare un color nero. »

N.° 21820-1299.

A *Promberger Giovanni* fabbricatore d'istromenti musicali
in Vienna per anni cinque decorribili dal 29 giugno 1824,
come dall'aulico dispaccio del 10 successivo luglio n.° 21009-
992, per l'invenzione « di produrre anche sui cembali piccoli
» un sensibile tuono di basso, attaccandovi particolarmente
» le corde e la cassa armonica, per cui il *korpussarg* viene
» situato libero ed indipendente, lo che produce un tuono
» particolare. »

N.° 21820-1299.

A *Krauss Isidoro* ed *Oberer Federico* in Vienna per anni
cinque decorribili dal 29 giugno 1824, come dall'aulico di-
spaccio del 10 successivo luglio n.° 21009-992, per l'inven-
zione « di tagliare con delle macchine di qualunque materia
» i guanti all'uso francese e tedesco. Questa macchina è es-
» senzialmente diversa da quella stata privilegiata il 12 gen-
» najo 1823, la quale serve egualmente per tagliare i guanti. »

N.° 21002-1251.

A *Scholz Emanuele e Turasiewicz* di lui fratellastro ambidue in Lemberg per anni cinque decorribili dal 15 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 28 detto mese n.° 18323-906, per l'invenzione consistente « nell'assicurare gli edifizj contro la » penetrazione dell'umidità, adoperando una nuova qualità di » tegole ed una specie di loto composto di resine.

» Questo preservativo è efficace ancorchè il muro fosse » in contatto colle latrine. »

N.° 21002-1251.

Ad *Offenheimer Segar Jonatan* in Vienna per anni cinque decorribili dal 15 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 28 detto mese n.° 18323-906, pel miglioramento « dell'apparato per bollire ed asciugare, il quale apparecchio è fatto » in modo che tutta la parte inferiore del recipiente tocca » il focolare. Questo nuovo apparato denominato *apparato di Lekann* offre i seguenti vantaggi:

» 1.° Il calore e perfino la cenere calda contribuiscono » alla bollitura.

» 2.° Che il fuoco opera da tutte le parti.

» 3.° Che il suddetto apparato di *Lekann* si può travagliare con recipiente del diametro di 40 pollici almeno.

» 4.° Si ottengono dei migliori risultati.

» 5.° Detto apparato può servire nelle case, negli spedali, in viaggio, per terra e per mare senza causare il » minimo pericolo d'incendio. Esso può altresì impedire che » i vascelli si arrestino fra i geli, e che le pile dei ponti ed » i molini vengano rinchiusi dal ghiaccio.

» Questo apparato è utilissimo negli stabilimenti pubblici, come nei bagni, nelle tintorie, nelle fabbriche del » salnitro, ecc.

» 6.° Il riscaldamento può essere continuato a piacere » senza interruzione. Si può far uso di qualunque botte senza

(395)

» renderla inservibile alla sua destinazione, perchè non si
» richiede in questo apparato nè un passaggio d'aria, nè un
» recipiente per la cenere. »

N.° 21002-1251.

A *Petrovitz Giovanni* fabbricatore di untumi in Vienna per
anni cinque decorribili dal 15 giugno 1824, come dall'aulico
dispaccio 28 detto mese n.° 18323-906, pel miglioramento
« dell'untume di Francoforte, il quale è nerissimo, lucido
» e giova alle pelli. »

N.° 21002-1251.

A *De Emperger* nobile *Francesco Antonio* in Vienna per
anni cinque decorribili dal 15 giugno 1824, come dall'aulico
dispaccio 28 detto mese n.° 18323-906, per l'invenzione « di
» ridurre le stoffe di seta e di cotone a guisa di pelle, co-
» prendole di una vernice, per cui restano impenetrabili all'ac-
» qua. Egli colorisce anche le dette stoffe a piacere. »

N.° 21002-1251.

A *Scutz Antonio* tornitore e fabbricatore di stromenti da
fiato in Vienna per anni due decorribili dal 15 giugno 1824,
come dall'aulico dispaccio 28 detto mese n.° 18323-906, per
l'invenzione « di fabbricare delle valvole di qualunque me-
» tallo per gli stromenti da fiato, siano essi vecchi o nuovi.
» Queste valvole, senza essere fornite di pelli, si chiudono
» facilmente e somministrano il vantaggio che i tuoni escono
» facilmente e di eguale forza. »

N.° 21002-1251.

Ad *Hoffmann Giuseppe Daniele* in Vienna per anni cinque decorribili dal 15 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 28 detto mese n.° 18323-906, per l'invenzione « di fabbricare sopra telai dei nastri a due colori pei contadini, denominati *gros de tour*. Tali nastri sono di eccellente qualità, superano quelli finora fabbricati nell'Austria e valgono lo stesso prezzo degli altri. »

N.° 21002-1251.

Ad *Hauba Ernesto Mattia* in Vienna per anni due decorribili dal 15 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 28 detto mese n.° 18323-906, per l'invenzione « di fabbricare dei sigilli di carta con tutte le qualità della carta medesima, i quali s'immergono nell'acqua e s'imbevono di umido solamente quanto è necessario. Questi sigilli sono da preferirsi alle ostie perchè non vengono danneggiati dal calore, non si rompono così facilmente e non risentono detrimento dall'influenza dell'aria. »

N.° 21002-1251.

A *La Vigna Chiara* in Vienna per anni due decorribili dal 15 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 28 detto mese n.° 18323-906, pel miglioramento « di fabbricare dei cappelli da uomo cogli ossi di balena, intrecciandovi il nocciuolo, la betula ed altri legni a ciò servibili, i quali si distinguono per la loro bellezza, durata e vaga apparenza. »

N.° 21002-1251.

A *Guadner Francesco e Michele* fratelli per anni cinque decorribili dal 15 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 28 detto mese n.° 18323-906, per l'invenzione « di una macchina la quale non ha quasi bisogno d'alcuna riparazione » e serve per preparare la lana pecorina ed il cotone senza strappare i peli, per cui si rendono inutili i soliti pettini. » Essi fratelli *Guadner* hanno pure inventato un nuovo apparecchio per la macchina detta *water-twist*, mediante il quale il filo prende il giusto torcimento e la voluta egualianza. »

N.° 21002-1251.

A *Corbella Pietro* fabbro-ferraio in Milano per anni cinque decorribili dal 15 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 28 detto mese n.° 18323-906, per il miglioramento « delle serrature egiziane, ovvero combinate, le quali non si possono aprire con frode.

» Esse consistono

» 1.° In una lastra di metallo, che viene spinta da una forte molla, per cui non si può giungere al rampino;

» 2.° In un astuccio metallico di chiave, che aggirasi unitamente alla chiave medesima;

» 3.° In rampini che si aggirano intorno ad un asse comune e movibile, per cui il fabbricatore può dare al congegno quella grandezza che gli piace. »

N.° 21002-1251.

A *Bellotti Paolo* fabbricatore di carta di paglia in Milano per anni cinque decorribili dal 15 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 28 detto mese n.° 18323-906, per la scoperta « di fabbricare in via fredda, mediante un processo » che progredisca lentamente, una lisciva carbonizzata, una

» pasta corrosiva che facilmente si scioglie nell'acqua, ed un
» sale acido ossigenato, per cui si macerano e s'imbiancano
» nello stesso tempo tutte le piante colle quali si può fab-
» bricare la carta senza aggiungervi la colla per formare i
» fogli od i cartoni. In tale guisa v'ha un risparmio del
» 60 per 100 in confronto dei metodi simili finora usati. »

N.° 21002-1251.

A *Wilhelm Cristoforo* fabbricatore di aghi in Vienna per anni due decorribili dal 15 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 28 detto mese n.° 18323-906, pel ritrovamento « di una nuova specie di *ridicule*, portafogli, cinture da » donna e maniglie fabbricate d'acciajo e col filo di metallo. »

N.° 21002-1251.

A *Fritz Antonio* fabbricatore di trivelli in Vienna per anni cinque decorribili dal 15 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 28 detto mese n.° 18323-906, per l'invenzione « di » fabbricare delle corde con qualunque specie di filo metal- » lico, le quali possono servire per i ponti sospesi, come in » Inghilterra ed in Francia, e per formare delle corde ad uso » dei finimenti e dei carri da trasporto. Queste corde sono » superiori a tutti gli altri mezzi di tale natura, e può atten- » dersene la massima sicurezza. »

N.° 21003-1252.

A *Bettoni Nicolò* tipografo in Milano per anni cinque decorribili dal 15 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 28 detto mese n.° 18323-906, per l'applicazione « di un cilin- » dro in luogo del torchio colle viti, per cui viene migliorato » il torchio degli stampatori e si ottiene con tale macchina » maggiore economia di tempo e di forza. »

N.° 21003-1252.

A *Staufer Giovanni Giorgio* e *Haidinger Massimiliano* fabbricatori di strumenti musicali in Vienna per anni cinque decorribili dal 15 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 28 detto mese n.° 18323-906, pel miglioramento « del cembalo » detto *Hohl-flugel*, il quale consiste essenzialmente nella » forma piatta e circolare della tastatura, per cui i tasti » diminuiscono nella loro misura, e quindi i fanciulli vi trovano maggiore facilità nel sonare, e la mano più piccola » può eseguire i più difficili pezzi di musica. »

N.° 21003-1252.

A *De Miesel Maria*, nata *Gherlizzi*, e *De Pariboni Giuseppa* di lei figlia dimoranti in Vienna per anni cinque decorribili dal 15 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 28 detto mese n.° 18323-906, per l'invenzione « di cappelli da uomo, » da donna e da fanciulli fabbricati colla paglia comune. » Tali cappelli si fabbricano con poca perdita di tempo » mediante una macchina. »

N.° 22758-1358.

A *Lehmann Federico* manganatore di panni in Vienna per anni dieci decorribili dal 29 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 19 successivo luglio n.° 21787-1031, pel ritrovamento « di preparare speditamente mediante un apparecchio » particolare i panni, i casimiri ed altre stoffe di lana senza » molta spesa e forza, per cui i panni ricevono un lucido » tale che non si perde più nè per l'influenza del sole, nè » della pioggia. Questi panni acquistano anche riguardo al » l'aspetto ed alla resistenza. »

N.° 22758-1358. .

A Vallet Giovanni incisore in Vienna per anni cinque decorribili dal 29 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 19 successivo luglio n.° 21787-1031, pel miglioramento consistente « nel fabbricare una specie di scarpe ovvero sopra- » scarpe per uomini e per donne che sono leggerissime, si » adattano comodamente al piede, resistono alla penetrazione » dell'acqua ed in tempo d'inverno, allorchando gela, sono » provvedute di un ferro che si spinge in fuori. »

N.° 22758-1358.

A Felber Giacomo contadino dimorante in Marburg per anni cinque decorribili dal 29 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 19 successivo luglio n.° 21787-1031, per l'invenzione » di un apparato a vapore per oggetti da distillarsi, mediante » il quale si ricavano vantaggiosamente delle produzioni del » regno vegetabile e si ottiene subitamente un'acquavite netta » di qualunque grado dalla mischia medesima. Col mezzo di » questo apparato può regolarsi se lo spirito che si sviluppa » debba essere più debole o più forte, se debba servire » per fabbricarne rosolj ed altri liquori. Il risultato dell'ope- » razione è maggiore di un quinto in confronto delle ope- » razioni conosciute. Si risparmiano in tal guisa almeno $\frac{4}{5}$ di » combustibile, più della metà del lavoro e del tempo, e » non essendo l'apparato di rame esposto al fuoco, per cui » non si consuma, riescono tali liquori meno costosi. »

N.° 22758-1358.

A Tauzmohl Ferdinando fabbricatore di liquori in Vienna per anni dieci decorribili dal 29 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 19 successivo luglio n.° 21787-1031, per l'invenzione » di purificare lo zucchero da ogni parte etero- » genea, di caugiarlo in una cristallizzazione trasparentissima »

» come il diamante, di comporlo poi con sostanze aromatiche,
» e di fabbricare mediante una nuova operazione dei rosoli
» e liquori di un sapore particolare. »

N.° 24115-1427.

A *Strauss Francesco* fabbricatore di liquori in Eisenstadt per anni cinque decorribili dal 2 settembre 1823, come dall'aulico dispaccio 4 agosto 1824 n.° 23665-1134, per l'invenzione riguardante il metodo « di fabbricare un aceto aromatico per uso di tavola, e ciò nel modo seguente:

» 1.° Che la fermentazione si effettua sempre egualmente
» e regolarmente, per cui l'aceto riesce più perfetto, più
» piacevole e di maggiore durata.

» 2.° Che ommettendosi la così detta bollitura, si risparmiano dei combustibili e le spese della mano d'opera, e si
» conserva tutto l'alcool per la formazione dell'aceto.

» 3.° Che non si forma alcun deposito negli utensili di
» fermentazione, non s'impiegano neppure tutti quei mezzi
» che si usano per schiarire l'aceto; quindi, terminata la fermentazione, l'aceto può essere subito venduto, ed è eguale
» a tutti gli aceti di Francia tanto riguardo al sapore aromatico, quanto alla finezza di esso, ma considerabilmente più
» a buon prezzo. »

N.° 24372-1443.

A *Citterio Antonio e Pietro* fabbri-ferrai in Milano per anni cinque decorribili dal 22 luglio 1824, come dall'aulico dispaccio del 6 successivo agosto n.° 23776-1137, per le seguenti invenzioni:

» 1.° Di una serratura semplice a due castelli, la di cui
» chiave non può essere contraffatta, giacchè il primo castello è formato in guisa che ogni corpo in esso introdotto
» resti preso; la vera chiave può solamente penetrare
» nel secondo castello;

- » 1.° Di una serratura di un solo castello con un apparecchio circolare che difficilmente può contraffarsi a cagione
- » degl' intagli espressamente fatti dall' artefice; anzi è resa
- » affatto impossibile la contraffazione mediante la prominenza
- » arbitrariamente costrutta;
- » 3.° Di una serratura di origine inglese, la quale venne
- » però migliorata, giacchè l'ingegno della chiave fu costruito
- » in modo da poterlo levare e portare al dito quale anello;
- » 4.° Di un girarrosto che viene posto in movimento dal
- » calore del fuoco destinato per cuocere i cibi. Esso è senza
- » pesi e senza molle, e non ha gl' incomodi di quelli che
- » sono messi in movimento dal fuoco del cammino. »

N.° 24372-1443.

A *Petri Bernardo* agricoltore presso Vienna per anni cinque decorribili dal 22 luglio 1824, come dall'aulico dispaccio del 6 successivo agosto n.° 23776-1137, per l'invenzione

- » 1.° Di un letame artificiale di parti animali, vegetabili
 - » ed alcalino, il quale impedisce l'evaporazione del gas, per
 - » cui conserva la propria forza;
 - » 2.° D'impiegare questo letame in un modo affatto nuovo, dal che si ottengono i seguenti vantaggi: 1.° che si
 - » rifà più presto del capitale del letame; 2.° che si aumenta
 - » la facoltà di produzione con mezzi minori; 3.° che facilmente si giunge al punto d'ingrassare i campi tutti gli
 - » anni; 4.° che detto letame conviene a tutti i terreni;
 - » 5.° che esso trovasi non superficialmente, ma presso le
 - » radici delle piante, giacchè viene posto in terra unitamente alle sementi; 6.° che il suddetto letame è a miglior
 - » prezzo di tutti gli altri e si prepara facilmente; 7.° che
 - » ne abbisogna soltanto una terza parte in confronto del letame solito, per cui diminuisce assai la spesa di trasporto
 - » ed altro; 8.° che nell'uso di esso letame non è necessario
 - » di avere dei riguardi particolari. »
-

N.° 24372-1443.

A *Fengel Miavaro Michele* in Vienna per anni due decorribili dal 22 luglio 1824; come dall'aulico dispaccio del 6 successivo agosto n.° 23776-1137, pel miglieramento « della » fabbricazione dell'acciajo amalgamato col ferro di sopra o » di dentro, il quale si distingue sopra tutti i lavori di questo » genere tanto dell'estero, quanto nazionali. »

N.° 24372-1443.

Ad *Hartenrig Eduardo* fabbricatore di elmi in Vienna per anni cinque decorribili dal 22 luglio 1824, come dall'aulico dispaccio del 6 successivo agosto n.° 23776-1137, per l'invenzione consistente « nel fabbricare degl'intrecci d'ossa » di balena, di cortecce, ecc., dei cappelli, ecc., i quali » coperti di una materia sono impenetrabili all'acqua, e fab- » bricando cappelli, riescono i medesimi leggerissimi e » superano quelli di Milano; essi non si rompono, nè si » piegano, ed essendo coperti della felpa di Milano sono » meno costosi dei cappelli che si fabbricano nella stessa » città. »

N.° 25317-1475.

Ad *Hartzer Francesco* fabbricatore di oggetti di pellame e *Hirschfeld Carlo* falegname di oggetti di lusso ambidue in Vienna per anni cinque decorribili dal 17 luglio 1824, come dall'aulico dispaccio 29 detto mese n.° 23003-1107, cioè all'*Hartzer* per l'invenzione « di oggetti di pellame », ed all'*Hirschfeld* per l'invenzione « di applicare un apparecchio » a qualunque lavoro di galanteria di cuojo, di legno, d'osso, ecc., come ventagli, parasole, *ridicule*, cassette di » lavoro, paralumi, astucci, ecc., per cui riesce impossibile » di cambiare la primitiva forma dei suddetti oggetti in un'al- » tra, sieno essi fatti in origine a guisa di fiori, di ghirlande

» o in altro modo. Tali oggetti, che possono ornarsi d'avorio,
» d'oro, d'argento, di madreperla, ecc., sono suscettibili di
» essere costrutti in varie forme, di prendere un bellissimo
» aspetto e di essere assai varj nel loro uso. »

N.° 25964-1512.

Ad *Hernschall Leopoldo Florimondo* in Vienna per anni cinque decorribili dal 2 marzo 1824, come dall'aulico dispaccio 8 agosto detto anno n.° 25103-1204, per l'invenzione

- « 1.° Di un nuovo apparato per fabbricare l'acquavite in
» un modo più sollecito e più a buon prezzo.
 - » 2.° Unendovi un apparecchio, si ricava dall'acquavite uno
» spirito di vino simile a quello di Francia.
 - » 3.° Per l'invenzione di un nuovo apparato per raffreddare i liquori distillati.
 - » 4.° Pel miglioramento dell'acquavite di grano o pomi di
» terra, riducendolo con poche spese, mediante un apparec-
» chio particolare, in acquavite di Francia.
 - » 5.° Per l'invenzione di bevande ricavate dai frutti, dal
» grano e dall'uva, le quali sono più a buon prezzo della
» birra, del vino e dell'acquavite. »
-

N.° 27410-1597.

Ad *Hannl Eduardo* in Vienna per anni cinque decorribili dal 16 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio del 1.° successivo settembre n.° 26640-1266, per la scoperta « di fabbricare

- » le così dette *candele da organi* composte di sevo o di ce-
» ra, i di cui lucignoli sono vuoti. Si distinguono dalle can-
» dele solite per una luce migliore e pel maggior tempo che
» impiegano nell'ardere, non iscolano e rare volte hanno
» bisogno di essere smoccolate. »
-

N.° 27410-1597.

A *Savill Davy Enrico* negoziante inglese, ora dimorante in Vienna, per anni quindici decorribili dal 16 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio del 1.° successivo settembre n.° 26640-1266, per l'invenzione « di cavare mediante un » meccanismo la seta dal bozzolo stesso, di riunire quella » quantità di fili che si desidera, di torcerli e di avvolgerli » intorno ai cannelli. »

N.° 27410-1597.

Al suddetto per anni cinque decorribili come sopra per l'invenzione « di filare, mediante una macchina, qualunque » specie di stoffe filamentose e di torcerle nello stesso tem- » po (*à tondre et retondre*). »

N.° 27410-1597.

A *Wicest Luigi* cimatore in Vienna per anni cinque decorribili dal 16 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio del 1.° successivo settembre n.° 26640-1266, per l'invenzione « di » allestire, mediante un apparecchio viennese di panni e di » stoffe di lana, quelli fra i suddetti panni e stoffe di ogni » qualità e colore che si ritirano, e ciò in modo più spedito » e più vago di quanto si usava da prima senza adoperare » la duplice compressione calda. Effettuandosi tale operazione » in ogni temperatura, giova alla durata dei panni e rende » l'operazione medesima meno dispendiosa. »

N.° 27410-1597.

A *Meinhold Federico* a Distupitz per anni cinque decorribili dal 16 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio del 1.° successivo settembre n.° 26640-1266, pel miglioramento consistente

« nel fabbricare delle scandole od assicelle in ogni molino da
» sega senza costruire per ciò un edificio particolare e senza
» impiegare un apposito apparecchio. Le suddette assicelle
» si formano con tavole larghe cinque a nove pollici di ogni
» qualità di legna, e sono lisce da ambi i lati. Questa ope-
» razione si effettua mentre il mulino è in attività, e non ri-
» chiede un sorvegliante particolare fuori di quello che di-
» rige tutto il mulino. »

N.° 27877-1632.

A *Zusner Gaspare* in *Grosppoding* per anni due decorribili
dal 19 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio del 1.° suc-
cessivo settembre n.° 26720-1267, per l'invenzione « di un
» così detto *unto svedese lucido di grasso di balena*, che rende
» la pelle impenetrabile all'acqua e pieghevole, impedisce
» il disseccamento e la crepatura di essa, e la rende luci-
» da ancorchè vi si avesse dato prima il grasso. Il suddetto
» unto si conserva sempre morbido, senza essere liquido,
» non si dissecca, non è soggetto alla muffa, non perde
» mai la sua bontà, nè il lucido, e non contenendo delle
» parti terree, se ne usa in poca quantità. È altresì a più
» buon prezzo degli altri unti. »

N.° 27877-1632.

A *Stork Matteo* in *Vienna* per anni due decorribili dal 19
agosto 1824, come dall'aulico dispaccio del 1.° successivo
settembre n.° 26720-1267, per l'invenzione « di fabbricare
» sopra il telaio a mano dei passamani per la cravatta degli
» uomini. »

N.° 27877-1632.

A *Steck Federico* tornitore in Vienna per anni due decorribili dal 19 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio del 1.° successivo settembre n.° 26720-1267, per l'miglioramento « della » macchina per lavorare gli oggetti d'ambra, di madreperla, » d'avorio e di schiuma di mare, mediante la quale si ese- » guiscono i lavori con maggiore facilità che per lo passato. »

N.° 27877-1632.

A *Maschigg Bartolomeo* passamantiere in Vienna per anni cinque decorribili dal 19 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio del 1.° successivo settembre n.° 26720-1267, per l'invenzione « di tessere » colla macchina alla *Jacquart* dei bordi » d'oro e d'argento o di stoffe nello stesso tempo, introdu- » cendovi lo stemma di famiglia con tutti i colori necessarj. » Tali tessuti superano di gran lunga i lavori di questo ge- » nere finora conosciuti, sono a miglior prezzo, più fini e » più durevoli. »

N.° 27877-1632.

A *Bellotti Paolo* in Milano per anni cinque decorribili dal 19 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio del 1.° successivo settembre n.° 26720-1267, per l'invenzione « di fabbricare » della carta e cartoni dalle piante filamentose con e senza » aggiungervi degli stracci. L'imbiancatura delle piante si ef- » fettua mediante una lisciva in via fredda con una pasta » corrosiva e con un sale alcalino fluido ossigenato. La ma- » cinazione degli oggetti si eseguisce col mezzo delle mac- » chine e secondo il metodo usitato per la carta fabbricata » cogli stracci. »

N.° 27877-1632.

A *Walstur Antonia* e *Wappenstein Rodolfo* incisori in Vienna per anni due decorribili dal 19 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio del 1.° successivo settembre n.° 26720-1267, per l'invenzione « di fabbricare delle candele di sego, sia » per mezzo di fusione nelle forme od immergendole, le quali » non lasciano unto al tatto, non cagionano alcun cattivo » odore, sono assai più belle delle solite candele, ardono » con maggior chiarezza e più lungamente, non iscolano, » non iscrepolano durante il freddo, e cadendo non si rom- » pono così facilmente, e si vendono ad un prezzo equo. »

N.° 27877-1632.

A *Burg Antonio* e figlio in Vienna per anni tre decorribili dal 19 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio del 1.° successivo settembre n.° 26720-1267, per l'invenzione « di una » macchina che riposa sopra tre ruote onde prevenire il ro- » vescio di essa, sulla quale si può collocare una sedia a » guisa di calesso. La medesima può facilmente essere diretta, » per cui servendosene è utile alla salute dei vecchi e dei » fanciulli dell'età di quattro a cinque anni, e produce un » movimento simile a quello di un calesso. »

N.° 27877-1632.

A *Savill Davy Enrico* inglese dimorante in Vienna per anni cinque decorribili dal 19 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio del 1.° successivo settembre n.° 26720-1267, per l'invenzione « di fabbricare sopra un telajo perfezionato dei mer- » letti denominati in Francia ed in Inghilterra *bobines*, il cui » tessuto è simile a quello fatto sul tamburo a mano. Con » questa macchina posta in movimento mediante le mani ed » i piedi di un lavoratore, oppure mediante un molino ad » acqua od una macchina a vapore si possono fabbricare dei

» merletti tanto larghi quanto la macchina stessa. I merletti
» già fabbricati possono anche essere tagliati in istricce larghe
» quanto si desidera, le quali sebbene aventi la dimensione
» di un pollice hanno due lembi od orli perfetti. »

N.° 28712-1678.

A *Schöcter Abadia* ed *Emanuele* e figli, cessionarj di *Sigismondo Bergamenter*. L' imperiale regia camera aulica generale con dispaccio 11 settembre 1824 n.° 34138-704. partecipa che *Sigismondo Bergamenter* ha ceduto ad *Abadia* ed *Emanuele Schöcter* e figli il privilegio accordatogli con sovrana risoluzione 22 ottobre 1822 pel miglioramento « della fabbricazione » del rhum. »

N.° 29168-1715.

A *Gemperle Giovanni* in Vienna per anni cinque decorribili dal 21 marzo 1824, come dall' aulico dispaccio 7 settembre detto anno n.° 27186-1295, pel ritrovamento « di un surrogato di caffè che supera tutti gli altri finora conosciuti. Esso » è composto di varie radici indigene, di midolli e particolarmente di una specie di grano americano che l' inventore si propone di coltivare nell' Austria. »

N.° 29169-1716.

A *Ludwig Enrico* in Vienna per anni cinque decorribili dal 26 febbrajo 1824, come dall' aulico dispaccio 7 settembre detto anno n.° 27372-1302, per l' invenzione « di un surrogato di caffè estratto soltanto dai frutti e da erbe indigene, esclusa la cicoria, e che non abbisogna di essere mischiato col vero caffè. Tale surrogato, che si approssima al caffè vero, costa 16 carantani alla libbra. »

N.° 30233-1769.

A *Leidl Michele* in Vienna per anni cinque decorribili dal 16 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio 9 successivo settembre n.° 27535-1311, per l'invenzione

« 1.° Di una macchina da leva e da carico particolarmente utile pel carico e scarico dei navigli. »

» 2.° Per quella pure di un carro da legna con un fondo » che si apre al di sotto, e con una tavola posteriore, il » quale è utile per trasportare terra, ciottoli, letame, im- » mondie ed altri oggetti minuti.

» 3.° Per quella di un altro carro da legna servibile » anche per trasportare i succennati oggetti, il cui fondo si » apre egualmente al di sotto, ma il di cui asse ha una di- » rezione diversa. »

N.° 30233-1769.

Ad *Hannoch Abeles e Kohm Samuele* negozianti ebrei in Vienna per anni cinque decorribili dal 16 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio 9 successivo settembre n.° 27535-1311, per l'invenzione « di preparare tutte le specie di panni e » di tele con calce o senza, in guisa che il panno resta » intatto dal tarlo e non soffre nel magazzino; e la tela non » soffre in alcun modo per la calce che le fu data; ed an- » che le stoffe conservano la loro qualità. »

N.° 30233-1769.

Ad *Hann Giuseppe e Antonio* in Vienna per anni cinque decorribili dal 16 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio 9 successivo settembre n.° 27535-1311, per l'invenzione « di » fabbricare colla ghisa gli apparati economici da cuocere di » ogni grandezza. Questi apparati sono formati di varj pezzi, » ed ognuno può essere coperto di lastre sottili di ghisa, » per cui se ne assicura la riparazione per dieci anni e più. »

N.° 30233-1769.

A *Wihalm Giuseppe Benedetto* architetto in Gratz per anni cinque decorribili dal 16 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio 9 successivo settembre n.° 27535-1311, per l'invenzione

» 1.° Di una vernice da darsi alle finestre, alle porte, alle gelosie, alle grate di legno e di ferro, ecc.

» Questa vernice non tramanda un odore tanto disgustoso come quella dell'olio, è più a buon prezzo, non varia e conserva sempre il suo lucido.

» 2.° Per quella di costruire delle camere a fumo che sono assicurate contro l'incendio e servono per affumicare le carni ed i pesci a guisa di quelli di Vestfalia »

N.° 30234-1770.

A *Spick Isacco* negoziante specchi in Vienna per anni due decorribili dal 26 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio 6 successivo settembre n.° 27185-1294, pel miglioramento « di coprire gli specchi di una lacca che impedisce all'argento di essere portato via fregandolo. Questa giova assai alla durata degli specchi medesimi, e la suddetta lacca » può essere applicata con poco dispendio. »

N.° 30234-1770.

Ad *Heimich Gaspare* in Nèkalt per anni cinque decorribili dal 26 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio 6 successivo settembre n.° 27185-1294, per l'invenzione « di una nuova » macchina di compressione che è particolarmente propria » pei torchi da olio, e per quelle che richiedono una forte » compressione. Col mezzo di questa macchina si effettuano » le operazioni in un piccolo spazio ed in un modo semplicissimo. »

N.° 30234-1770.

A *Tensen Enrico* fabbricatore di cembali in Vienna per un anno decorribile dal 26 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio 6 successivo settembre n.° 27185-1294, per l'invenzione « di » fabbricare dei pianoforti con doppie casse armoniche, che » mediante una particolare combinazione formano una parte » sola, per cui si sviluppa un tuono migliore e più dure- » vole. »

N.° 30234-1770.

A *Gersdorf Giovanni Rodolfo* in Vienna per anni cinque decorribili dal 26 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio 6 successivo settembre n.° 27185-1294, per l'invenzione « di » ricavare il nicolo metallico dal corpo morto del cobalto » rimasto nelle fabbriche nelle quali si fa il turchino, o in » mancanza di questo dall'aminiera di nicolo o di cobalto. » L'inventore forma colla lega di questi delle composizioni » metalliche bianche ed arrendevoli. »

N.° 30234-1770.

A *Turnowsky Giuseppe* negoziante in Vienna per anni dieci decorribili dal 26 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio 6 successivo settembre n.° 27185-1294, per l'invenzione « di » preparare tutte le specie di oggetti di lana e di panno già » poste in opera, in guisa che riescono più durevoli senza » perdere la loro qualità. »

N.° 31145-1815.

A *Sailler Giovanni* in Gratz, cessionario di *Sailler Antonio* di lui fratello pure in Gratz. L'aulica camera generale con

dispaccio 2 ottobre 1824 n.° 36516-796 partecipa che *Antonio Sailler* ha ceduto a *Giovanni* di lui fratello la proprietà dei due privilegi stati loro concessi colle sovrane risoluzioni 25 maggio 1823 e 20 gennaio 1824, per l'invenzione « di » una nuova qualità di soda e di color nero. »

N.° 31113-1811.

A *Bonini Giambattista* di Milano. L'imperiale regio governo di Lombardia con dispaccio 31 ottobre 1824 ha accordato a *Luigi Cavalleri* di associarsi con *Giambattista Bonini* nel privilegio esclusivo di cinque anni decorribili dal 14 luglio 1823, come dall'aulico dispaccio 29 detto mese n.° 24254-1105, pel miglioramento da lui introdotto e che consiste in sostanza « in un nuovo processo economico per lavorare il corallo in » natura, ossia quale si estrae dal mare, e propriamente per » nettarlo, bucarlo e crivellarlo con apposite macchine da » esso inventate. »

N.° 32590-1907.

A *Burkel Giovanni Rodolfo* in Milano per anni cinque decorribili dal 29 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 21 ottobre stesso anno n.° 31770-1522, per l'invenzione « di » una macchina atta a raffinare lo zucchero col mezzo del » vapore, per cui si ottiene un notevole risparmio di combu- » stibile ed una maggior perfezione nel raffinamento dello » zucchero medesimo. »

N.° 32604-1908.

A *Sendner Giorgio* maestro molinaro in Schwechat per anni sei decorribili dal 29 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio » n.° 31850-1529, per l'invenzione « di una nuova macchina » da scorticare i grani. »

N.° 32236-1887.

A *Forenheimer Simone e Jonas* fratelli in Tischbau, circolo di Pilsen, per anni cinque decorribili dal 20 settembre 1824, come dall'aulico dispaccio 5 successivo ottobre n.° 29926-1433, per l'invenzione « d'una nuova macchina, mediante la quale » essi purificano la lana, sia che fosse stata levata d'indosso » agli animali vivi od ai morti, e se ne leva qualunque » sporcizia; mediante la compressione di detta macchina la » lana riunisce le sue parti, e mediante il colpo di ~~esta~~ si » rende simile alla lana dei *merinos*, e può essere impiegata » per qualunque lavoro delle stoffe di lana. »

N.° 32236-1887.

A *Wappenstein Rodolfo e Pacler Antonio* incisori in Vienna per anni due decorribili dal 20 settembre 1824, come dall'aulico dispaccio 5 successivo ottobre n.° 29926-1433, per l'invenzione « d'una qualità di candele composta di materie » particolari senza mischiatura di sevo. Esse hanno la medesima » qualità di quelle formate di sevo, per la cui invenzione i medesimi inventori ottennero già un privilegio. Dette » candele ardono d'altronde più tempo di quelle di cera. »

N.° 32236-1887.

A *Schill Federico* tintore e *Lug Enrico Alessandro* meccanico ambidue in Vienna per anni cinque decorribili dal 20 settembre 1824, come dall'aulico dispaccio 5 successivo ottobre n.° 29926-1433, per « la semplificazione delle macchine a vapore, per cui »

» 1.° Detta macchina occupa soltanto uno spazio di 4 » piedi per esercitare la forza di dieci cavalli sul piano, ed » in alto soltanto piedi 5 $\frac{1}{2}$, senza la ruota di oscillazione.

» 2.° La compressione trova il punto d'appoggio nella
» macchina stessa, che si può erigere in qualunque sito senza
» costruirvi le fondamenta.

» 3.° Essa cagiona poco attrito, e facilmente si fanno le
» opportune riparazioni.

» 4.° Si risparmia più della metà del combustibile.

» 5.° La macchina, non essendo necessarie le fondamen-
» ta, nè essendo da temere alcun pericolo, può essere adat-
» tata ai bastimenti ed ai carri.

» 6.° L'apparato può essere facilmente nettato.

» 7.° Nei bastimenti di trasporto e nei carri, sebbene
» l'apparato sia piccolo e diverso dal già conosciuto, somministra
» non ostante una forza di due cavalli, occupa appena tre
» piedi quadrati, è alto due piedi e non pesa neppure
» 450 libbre. »

N.° 32236-1887.

Ad *Egmann Federico* a *Blattendoyf* per anni cinque decor-
ribili dal 20 settembre 1824, come dall'aulico dispaccio 5
successivo ottobre n.° 29926-1433, per l'invenzione « di
» due qualità di smalto detto *smalto di biscotto* e *smalto di*
» *madreperla*, le quali possono servire di cornice intorno
» agli specchi e per ornamento dei mobili, cioè degli sfor-
» zieri, delle tavolette, degli oriuoli, come anche degli scri-
» ni ed altri oggetti. »

N.° 32236-1887.

A *Silka Francesco* e *Giuseppe* padre e figlio legatori di
libri in Vienna per anni cinque decorribili dal 20 settem-
bre 1824, come dall'aulico dispaccio 5 successivo ottobre
n.° 29926-1433, per l'invenzione « di una costruzione di selle
» elastiche, mediante le quali si schivano le scosse, ed il
» cavallo sesso non viene leso in alcun modo. »

N.° 32236-1887.

A *Ritter Antonio* di Billefort dimorante in Vienna per anni quattro decorribili dal 20 settembre 1824, come dall'aulico dispaccio 5 successivo ottobre n.° 29926-1433, per l'invenzione « di una macchina per battere il grano detta *aeragrane*, » mediante la quale si ottiene in un giorno tanto grano battuto quanto ne possono battere trenta persone. Essa guasta meno la paglia che quando si batte colle trebbie. Per metterla in moto richiedesi la forza di due cavalli e la sorveglianza di due persone. Qualora si costruisca di legno, richiede poco dispendio. L'apparecchio della medesima consiste in un cilindro che aggirasi entro un perno sopra un'aja circolare. Il perno porta quattro ale di doppie braccia, nelle quali sono ripartiti 40 legni dentati in direzione verticale, che vengono abbassati ed alzati dai cilindri coi quali stanno in comunicazione. Ad ognuno di essi è attaccata una trebbia. Ogni trebbia caduta si rialza per la propria riscossa. Il movimento di due cavalli e di due buoi ha luogo fuori della circonferenza dell'aja. In vece della forza del bestiame può servirsi anche di un'acqua corrente per mettere in moto la macchina. »

N.° 32378-1894.

A *Kerzacerek Giuseppe* in Vienna per anni cinque decorribili dal 23 settembre 1824, come dall'aulico dispaccio 15 successivo ottobre n.° 31175-1487, per l'invenzione « di » una nuova macchina aeronautica, mediante la quale un » pallone d'aria senza servirsi della zavorra s'innalza e si » abbassa a piacere per andar a cercare qualunque direzione » d'aria, onde intraprendere dei viaggi lontani. »

N.° 32378-1894.

Ad *Hermann Davide* fabbricatore di stoffe in Vienna per anni cinque decorribili dal 23 settembre 1824, come dall'aulico dispaccio 15 successivo ottobre n.° 31175-1487, per l'invenzione « d'una nuova stoffa detta *egerie* fabbricata sui » telai ordinarij e su quelli dei molini della seta, filo, coto- » ne o lana; essa ha varj disegni ed è simile ai più fini mer- » letti, può servire a farne delle vesti da donna, dei fazzo- » letti ed altro, ed è a buon prezzo. »

N.° 32378-1894.

A *Dentosch Juda* negoziante in Vienna per anni cinque decorribili dal 23 settembre 1824, come dall'aulico dispaccio 15 successivo ottobre n.° 31175-1487, per l'invenzione « di » preparare i vini scelti di Tokay, acciò fermentino presto, » si schiariscano fra due o tre mesi, non siano soggetti ad » una seconda fermentazione, e conservino la loro bontà » per molti anni. »

N.° 32378-1894.

A *Döring Francesco* in Vienna per anni cinque decorribili dal 23 settembre 1824, come dall'aulico dispaccio 15 successivo ottobre n.° 31175-1487, per l'invenzione « di pipe » da tabacco composte di varie sostanze e denominate *pipe* » *inglesi di lacca*, le quali hanno le seguenti proprietà:

- » 1.° Sono somigliantissime alle teste di pipa di schiuma » di mare.
- » 2.° Non si rompono e resistono più di quelle di legno.
- » 3.° Non soffrono pel cambiamento dell'aria.
- » 4.° Non cambiano mai il colore che loro fu dato in » principio, cioè bianco o simile alle pipe di schiuma di mare » già fumigate o cotte nell'olio.

- » 5.° Non vengono lesi i colori che ad esse furono dati,
» sia di olio o di tempra, e neppure le indorature.
- » 6.° Si possono del tutto riparare quando si rompono.
- » 7.° Possono essere guarnite di metalli fini e fornite
» di recipiente d'acqua.
- » 8.° Sono per la metà più a buon mercato che le pipe
» di schiuma di mare: »

N.° 32378-1894.

A *Pux Antonio* sarto in Vienna per anni dieci decorribili dal 23 settembre 1824, come dall'aulico dispaccio 15 successivo ottobre n.° 31125-1487, pel miglioramento « di ritirare » i panni, i casimiri ed altre stoffe di lana senza cagionare » delle pieghe, senza levare le cimose e senza inumidire » le medesime, per cui i panni ~~ricevono~~ ^{avevano} un bel lucido che » non si perde al sole, nè colla pioggia. Il lavoro si effettua » con grande sollecitudine, in guisa che un lavorante può » apparecchiare più di mille braccia di panno in un giorno. »

N.° 32588-1905.

A *Mandelli Giovanni* ed *Elli Carlo* calzolai in Milano. S. M. I. e R. si è degnata d'accordare con sovrana risoluzione del 20 settembre 1824, come dall'aulico dispaccio 13 successivo ottobre n.° 30941-1481, ai calzolai di Milano *Giovanni Mandelli* e *Carlo Elli* una prolungazione di tre anni al privilegio esclusivo di cinque anni concesso ai medesimi in data 5 luglio 1819 n.° 22351-1488 nell'estensione del regno lombardo-veneto per la fabbricazione « di scarpe e stivali senza » spago e senza punte di ferro, »

N.° 32589-1906.

A *Blashka Ignazio* in Fulnek per anni tre decorribili dal 30 settembre 1824, come dall'aulico dispaccio 18 successivo ottobre n.° 31539-1500, per ritrovate « di una specie di » cotone preparato da piante indigene, la quale in quanto » alla finezza e bianchezza supera la finora conosciuta. Da » essa, sia sola o mista col cotone, può fabbricarsi una stoffa » per qualunque uso ed anche per far delle fodere. Le stoffe » con essa fabbricate non soffrono, essendo fabbricate nei » magazzini, e mescolandola dà maggiore solidità alla filatura, » ed è meno costosa di quegli oggetti di filatura che si ricavano dalle sementi, dalle capsule, dagli arbusti ed alberi dei paesi orientali e meridionali. »

N.° 32589-1906.

A *Tacchi Francesco* negoziante in Como per anni tre decorribili dal 30 settembre 1824, come dall'aulico dispaccio 18 successivo ottobre n.° 31539-1500, per miglioramento « della » costruzione dei fornelli per la filatura della seta, per cui si » risparmiavano dei combustibili. »

N.° 32589-1906.

A *Martini Giuseppe* ricamatore in Milano per anni cinque decorribili dal 30 settembre 1824, come dall'aulico dispaccio 18 successivo ottobre n.° 31539-1500, per l'invenzione « di » un nuovo metodo circa i ricami rilevati in oro ed argento. »

N.° 32589-1906.

Ad *Arlt Federico* fabbricatore di bottoni in Vienna per anni cinque decorribili dal 30 settembre 1824, come dall'aulico

dispaccio 18 successivo ottobre n.° 31539-1500, per l'invenzione « di fabbricare dal metallo bianco di nicolo, inventato » da *Giuseppe Rudolph* di *Gersdorf*, varj utensili di getto, » di filo di metallo, delle lastre battute e cilindrate, e lavori » fatti col martello e sul torno, come anche dei bottoni. »

N.° 32589-1906.

A *Turconi Gaetano* calzolaio in Milano per anni cinque decorribili dal 30 settembre 1824, come dall'aulico dispaccio 18 successivo ottobre n.° 31539-1500, per l'invenzione « di » una specie di soprascarpe composte di tre sole, due cavalletti, una striscia di metallo alla punta e di dietro, con » un tallone a guisa di campana, le quali producono il vantaggio d'essere agili senza perdere l'agilità introducendovi il fango e la neve, quali scarpe non sono troppo pesanti e possono essere facilmente accomodate. »

N.° 32589-1906.

A *Spitzer B.* negoziante in Vienna per anni cinque decorribili dal 30 settembre 1824, come dall'aulico dispaccio 18 successivo ottobre n.° 31539-1500, per l'invenzione o ritrovato « di preparare tutte le tele stampate, tinte o non tinte, » in guisa che esse, quantunque depositate per molti anni » in un luogo secco o umido, si preservano contro i tarli e » la putrefazione e non perdono il colore. »

N.° 32589-1906.

Ad *Aummet Carlo* in Vienna per anni cinque decorribili dal 30 settembre 1824, come dall'aulico dispaccio 18 successivo ottobre n.° 31539-1500, per l'invenzione « d'una macchina » mediante la quale si fabbricano varj oggetti riguardanti i » lavori de' falegnami e varj membri di cornici. »

N.° 33381-1974.

A *Zich Giuseppe* dimorante in Schwarzen. S. M. I. e R. con sovrana risoluzione del giorno 14 ottobre 1824, come dall'aulico dispaccio 2 successivo novembre n.° 33059-1584, si è degnata di concedere a *Giuseppe Zich* la chiesta proroga di quattro anni al privilegio esclusivo duraturo un anno accordatogli con sovrana risoluzione 27 Luglio 1823, per l'invenzione « di un vetro nero denominato vetro metallico », come dall'aulico dispaccio 9 successivo agosto n.° 27428.

N.° 17101-1009.

A *Ploner Giuseppe* speciale in Vienna per un anno decorribile dal 14 maggio 1824, come dall'aulico dispaccio 29 detto mese n.° 16177-749, per l'invenzione « di una pomata » che usandola giornalmente annerisce a poco a poco i capelli rossi, non impedisce la traspirazione, previene che i capelli non caschino e promuove il crescimento di essi. »

Con aulico dispaccio 1.° novembre 1824 n.° 32910-1575 viene partecipato che *Giuseppe Ploner* ha rinunciato a questo privilegio.

N.° 33379-1972.

A *Wagner Giovanni* fabbricatore di acquavite e liquori in Vienna per anni due decorribili dal 15 giugno 1824, come dall'aulico dispaccio 28 detto mese n.° 19323-906, per l'invenzione « di portare alla bollitura con pochi combustibili » l'acquavite, i liquori, l'aceto ed altri fluidi, e ciò mediante un apparecchio applicato al centro della caldaja di qualunque forma. La bollitura si continua fino a tanto che se ne ha bisogno. »

N.° 30380-1973.

A *Schmidt Fedele* in Vienna per anni cinque decorribili dal 10 febbrajo 1824, come dall'aulico dispaccio 7 successivo marzo n.° 32909-6601, per l'invenzione o miglioramento « dei vini, ciò che si effettua col levare l'acido zolforico dalle » botti che da molto tempo non furono usate, giacchè le » medesime acquistano una specie di sopraccoperta che di- » strugge intieramente l'acido zolforico ed opera favorevol- » mente sulla fermentazione mediante la parte zuccherina in » essa contenuta. »

N.° 33668-1998.

A *Beauquoy* conte *Giorgio* imperiale regio ciambellano in Praga per anni otto decorribili dal 9 giugno 1820 per l'invenzione « di una massa lucida non trasparente, dura, » resistente e calcolata di un maggior grado di calore, la » quale dall'inventore è nominata *hiyalith*. Con questa massa » si possono fabbricare tutti quei vasellami ed altri oggetti » che si possono formare colla porcellana ed il vetro, avendo » l'inventore stesso dichiarato di volersi attenere alle norme » e discipline portate dalla sovrana patente 8 dicembre 1820, » come dall'aulico dispaccio 21 ottobre 1824 n.° 31772-1523.

N.° 32767-1919.

A *Seidan Giovanni* in Vienna proroga per un anno del privilegio esclusivo concessogli con sovrana risoluzione 14 luglio 1823 risultante dall'aulico dispaccio 31 detto mese n.° 24301-1108 pel miglioramento « da lui ritrovato nella » fabbricazione di cornici e di ornamenti architettonici, come » dall'aulico dispaccio 21 ottobre 1824 n.° 31489-1528.

N.° 33273-1960.

Ad *Emperger* nobile in Vienna. L'imperiale regia camera aulica generale con dispaccio 28 ottobre 1824 n.° 40069-922 partecipa la cessione fatta dall'*Emperger* ad *Hill* negoziante in Vienna del privilegio esclusivo per anni cinque decorribili dal 29 giugno 1823 stato concesso a *Gio. Giorgio Halenosch*, e da questo ceduto all'*Emperger* per l'invenzione e miglioramento « di far l'acquavite, lo spirito di vino, » l'aceto, ecc. »

N.° 35738-2138.

A *Casati Girolamo* cedente e *Rosenfeld Giovanni* cessionario ambi in Vienna. L'imperiale regia camera aulica generale con dispaccio 18 novembre 1824 n.° 40067-920 partecipa la cessione fatta da *Girolamo Casati* a *Gio. Rosenfeld* del privilegio accordatogli il giorno 22 ottobre 1822 pel miglioramento « di un doppio apparato distillatorio. »

N.° 36072-2163.

A *Girardony Francesco* fabbricatore di filature di cotone in Munchendorf per anni cinque decorribili dal 15 ottobre 1824, come dall'aulico dispaccio 16 successivo novembre n.° 34324-1631, pel miglioramento « della macchina detta *water-twist*, » consistente particolarmente nel vantaggio che il fuso senza » abbisognare di una riparazione produce un andamento rapido e sicuro, e che in tal guisa si fabbrica mediante un » piccolo apparecchio in dodici ore e con 160 fusi una filatura di 800 *schnell gerpenste* del n.° 18. »

N.° 36072-2163.

A *Schmidt Antonio* orefice in Vienna per anni cinque decorribili dal 15 ottobre 1824, come dall'aulico dispaccio 16 successivo novembre n.° 34324-1631, per l'invenzione « di » illuminare con una sola lampada qualunque scala da cima » a fondo. »

N.° 36072-2163.

A *Konignale Cecilia* in Vienna per anni due decorribili dal 15 ottobre 1824, come dall'aulico dispaccio 16 successivo novembre n.° 34324-1631, per l'invenzione « di una » composizione particolare colla quale si levano tutte le macchie di grasso da qualunque stoffa di cotone, seta e lana. »

N.° 36072-2163.

A *Kumenperger Giuseppe Giorgio* passamantiere in Vienna per anni cinque decorribili dal 15 ottobre 1824, come dall'aulico dispaccio 16 successivo novembre n.° 34324-1631, per l'invenzione « di fabbricare bordure d'oro o d'argento » e di seta sopra telai da passamantiere, di modo che essendo » esse unite alle estremità, basta assicurarle in cima al capopello od al jacò, senza che producano alcuna piega; consumandosi un lato di tali bordure, si può voltarle. »

N.° 36072-2163.

A *Mata Giuseppe* proprietario di una filatura di cotone ed indiana per anni cinque decorribili dal 15 ottobre 1824, come dall'aulico dispaccio 16 successivo novembre n.° 34324-1631, per l'invenzione « di un fuso detto *water-twist*, il » quale compreso l'apparecchio pesa soltanto quattro *loth*, »

» corre facilmente e senza contrasto, e non dà alcuna oscillazione; con esso si ottiene una migliore qualità di filo, ed usando un metodo particolare nel levare i fusi e nel rimetterli si guadagna maggior tempo. Il suddetto fuso può essere impiegato benissimo anche per altre macchine di filatura. »

N.° 36135-2169.

A *Müller Giuseppe* meccanico in Vienna per anni due decorribili dal 4 novembre 1824, come dall'aulico dispaccio 24 detto mese n.° 35299-1665, per l'invenzione « di fabbricare » con qualunque metallo i così detti *springfeder*, *scharniere* » e *springkloben*, che vengono applicati dall'inventore nelle » scatole di carta pista e ad altri simili oggetti. »

N.° 36135-2169.

A *Tohn Brown* capitano inglese dimorante in Vienna per anni cinque decorribili dal 4 novembre 1824, come dall'aulico dispaccio 24 detto mese n.° 35299-1665, pel miglioramento consistente « nel comprimere il gas onde poterlo trasportare più comodamente. »

N.° 36135-2169.

A *Segral Gio. Federico* a Leutschau per anni quattro decorribili dal 4 novembre 1824, come dall'aulico dispaccio 24 detto mese n.° 35299-1665, per l'invenzione « di una macchina da scrivere, mediante la quale si fanno due a tre » copie alla volta. »

N.° 36135-2169.

A *Jasper Cristiano Giorgio* in Vienna per anni cinque decorribili dal 4 novembre 1824, come dall'aulico dispaccio 24 detto mese n.° 35299-1665, per l'invenzione « di una macchina per tirar linee e fabbricar rubriche nei libri di commercio ed altri libri di scuola. Detta macchina supera tutte le altre di tal genere. Le linee trasversali possono essere indicate con colori finissimi e più sottili del lapis. Esse sono equidistanti sopra tutte le pagine del libro e non sono inferiori alle linee incise sul rame o tirate litograficamente. La carta perciò non debb'essere bagnata. »

N.° 36135-2169.

A *Ferd Antonio* maestro tornitore in Vienna per anni cinque decorribili dal 4 novembre 1824, come dall'aulico dispaccio 24 detto mese n.° 35299-1665, per il miglioramento « di una qualità di carta da scrivere, per mezzo della quale trovano dovizia delle linee trasparenti, si facilita lo studio dello scrivere e si promuove la simmetria delle lettere. La suddetta carta può anche essere opportuna per allestire più facilmente ed utilmente le carte geografiche ad uso delle scuole. »

N.° 36173-2171.

A *Longo* cavaliere *Marino* capitano pensionato in Venezia. L'aulica cancelleria riunita con dispaccio 22 novembre 1824 n.° 34916-1652 partecipa che la camera aulica generale ha dichiarato estinto il privilegio accordato al capitano pensionato cavaliere *Marino Longo* per anni dieci decorribili dal 14 giugno 1821 per l'invenzione « di fabbricare le perle di vetro », e ciò in causa di non avere esso pagate le tasse nei termini prescritti dalla legge:

N.° 36174-2172.

A *Köhler Federico Cristiano Andrea*. L'aulica cancelleria riunita con dispaccio 23 novembre 1824 n.° 35149-1600 partecipa che *Federico Cristiano Andrea Köhler* ha rinunciato spontaneamente al privilegio per anni cinque decorribili dal 20 luglio 1823, come dall'aulico dispaccio 4 successivo agosto n.° 24905-1143, per l'invenzione « di una macchina me- » diante la quale si è a portata di determinare con precisione » e senza errore qual sia la qualità delle varie sorti di lana » di pecora riguardo alla forza del pelo. »

N.° 36834-2210.

A *Kralzer Francesco* ed *Hirschfeld Carlo* ambidue in Vienna per anni due decorribili dal 26 ottobre 1824, come dall'aulico dispaccio 30 successivo novembre n.° 35789-1690 pel miglioramento « che riguarda essenzialmente 1.° la sem- » plicazione delle molle applicate agli oggetti di chincaglie- » ria; 2.° il metodo di fabbricare più a buon prezzo fodere » pei suddetti oggetti di chincaglieria, ed anche delle fasce » da donna fatte di pelle ed altri oggetti. »

N.° 36834-2210.

A *Schäfer Lodovico* in Vienna per anni cinque decorribili dal 26 ottobre 1824, come dall'aulico dispaccio 30 successivo novembre n.° 35789-1690, pel miglioramento « delle sopra- » scarpe, alle quali si può dare qualunque forma. Esse hanno » le seguenti proprietà:

» 1.° Nel tallone trovasi un apparecchio, mediante il quale, » adoperandosi una chiave, si consolidano fortemente tali » scarpe o stivali.

» 2.° Col mezzo di una fibbia elastica si facilita il modo » di mettere e levare la scarpa, e si contribuisce così alla » maggiore fermezza della scarpa medesima.

» 3.° Ai talloni sono applicati dei ferri, i quali mediante » la suddetta chiave si possono levare e rimettere. »

N.° 36834-2210.

A *Dauzl Giovanni Luigi e Giuseppe Giorgio* in Vienna per anni cinque decorribili dal 26 ottobre 1824, come dall'aulico dispaccio 30 successivo novembre n.° 35789-1690, per l'invenzione « di fondere in una sola volta gli utensili da misura » composti di una fina qualità di zinco, e ciò col mezzo di » un nuovo apparecchio, per cui detti utensili ricevono nel » fondo maggiore rotondità, possono essere più facilmente » puliti e cagionano del risparmio. »

N.° 36834-2210.

A *Basl Antonio* e figlio cappellai in Vienna per anni cinque decorribili dal 26 ottobre 1824, come dall'aulico dispaccio 30 successivo novembre n.° 35789-1690, per l'invenzione « di una materia atta ad indurire i cappelli di felpa, per cui » non soffrono le intemperie, nè perdono la loro elasticità a » motivo della parte grassa contenuta in detta materia. »

N.° 36020-2158.

A *Salba Giacomo* in Vienna per un anno decorribile dal 14 ottobre 1824, come dall'aulico dispaccio 16 successivo novembre n.° 34323-1632, pel miglioramento « del bigliardo » già da lui perfezionato, applicandovi un sostegno onde tenere il bigliardo stesso a perfetto livello durante il giuoco. » La tavola può essere anche ovale. »

N.° 36020-2158.

A *Kastner Michele* in Vienna per anni cinque decorribili dal 14 ottobre 1824, come dall'aulico dispaccio 16 successivo novembre n.° 34323-1632, pel miglioramento « di una

» macchina atta a fabbricare chiodi, che ha le seguenti particolarità :

» 1.° Un nuovo apparecchio taglia il ferro in chiodi e dà ad essi la forma.

» 2.° Un altro apparecchio forma la testa de' medesimi.

» 3.° Ogni lavoratore può correggere un difetto nella macchina senza interrompere il lavoro in generale.

» 4.° Nell' apparecchio non si trafora l'acciajo fuso, nè quando si pone l'acciajo sopra il ferro.

» 5.° Colla forza impiegata da un cavallo cinque lavoratori fabbricano giornalmente 80000 chiodi da assicelle.»

N.° 36020-2158.

A *Gerlmann Bernardo* meccanico in Carolinenthal per anni cinque decorribili dal 14 ottobre 1824, come dall'aulico dispaccio 16 successivo novembre n.° 34323-1632, per l'invenzione « di quattro macchine applicabili a tutte le specie » di pelli colorite, cioè una che serve a scanalare le pelli » più grandi ed anche le più piccole; ed impedisce qualunque taglio nelle medesime, e le rende più nette ed eguali. » La seconda è atta a separare, mediante la quale si divide la » pelle più grande, come la più piccola, lo che si effettua » prima della conciatura, per cui si risparmiano molte operazioni successive. La terza per apprettare, che può maneggiarsi da un ragazzo dai dieci ai dodici anni, col di » cui mezzo si passa la pelle ad un sol tratto. La quarta » serve per dare il lucido.»

N.° 36020-2158.

Ad *Henkel Federico Carlo e Foss Ignazio e Giacomo* di lui compagni per anni due decorribili dal 14 ottobre 1824, come dall'aulico dispaccio 16 successivo novembre n.° 34323-1632, cioè a *Federico Henkel* per l'invenzione « di una nuova » qualità di cappelli », ad *Ignazio e Giacomo Foss* di lui

compagni pel miglioramento « dei cappelli d' estate e d' inverno. Riguaro ai primi s'impiegano anche i fili delle ossa » di balena onde rendere i cappelli stessi più leggieri e più » belli, e rispetto ai secondi si preparano i legni di nocciuolo, » di betula e di faggio, in guisa che riescono finissimi e si » coprono poi di felpa o di lana. Tali cappelli non soffrono » l' influenza dell' aria e non perdono la loro forma. »

N.° 36020-2158.

A *Müller Matteo* ed *Antonio* di lui figlio fabbricatori d' istrumenti a Vienna per anni cinque decorribili dal 14 ottobre 1824, come dall'aulico dispaccio 16 successivo novembre n.° 34323-1632, per l' invenzione « 1.° di migliorare la claviatura situata al di sopra delle corde, onde renderla » più perfetta e durevole, e ciò in tre modi:

» a) Secondo il metodo applicabile ai fortepiani trasversali, ove i martelli vengono diretti da linguette.

» b) Secondo il metodo applicabile ai fortepiani trasversali ed agli altri denominati (*flügel*), ove i martelli colle linguette trovansi al di sotto della claviatura.

» c) Secondo il metodo, ove i martelli colla capsola e la resistenza elastica sono direttamente consolidati sul cembalo.

» Egli è da osservarsi che la cassa armonica è separata dall'anima per prevenire la spaccatura della medesima. Mediante una sola pedata può l' istromento essere accordato » più alto di due o tre tuoni.

» 2.° Pel miglioramento del leggio delle note, giacchè » con un solo colpo di piede si voltano i fogli a dritta od » a sinistra. »

N.° 38004-2269.

A *Forscher Ernesto* e *Dusech Giovanni* guantai in Vienna per anni due decorribili dal 26 novembre 1824, come dall'aulico dispaccio 11 successivo dicembre n.° 36912-1718,

pel miglioramento « delle, così dette *bretelle* da lavarsi, che » superano tutte le altre nella durata e leggerezza. Lavandosi » le medesime, si lavano tutte le parti, senza però scucirle. »

N.° 38004-2269.

A *Rohrbach Francesco* negoziante in Vienna per anni cinque decorribili dal 26 novembre 1824, come dall'aulico dispaccio 11 successivo dicembre n.° 36912-1718, pel miglioramento consistente « nel fabbricare dalla lana pecorile comune dei » tappeti che tengono assai caldo, sono durevoli, di buona » apparenza e rimpiazzano i tappeti costosi. »

N.° 38012-2271.

A *Savill Davis Enrico* negoziante inglese dimorante in Vienna per anni cinque decorribili dall' 11 novembre 1824, come dall'aulico dispaccio 6 successivo dicembre n.° 36411-1726, per l'invenzione « di un nuovo apparato per l'eva- » porazione dei fluidi contenuti nei sali, mediante il quale » continua la cristallizzazione di essi, ed i sali si cavano » quasi freddi dall'apparato senza interrompere l'evaporazio- » ne e senza che si raffreddi l'apparato, per cui si rispar- » mia una grande quantità di combustibili e si diminuisce » il prezzo del sale. »

N.° 38012-2271.

A *Ceruti Domenico* oriolajo in Pavia per anni cinque decorribili dall' 11 novembre 1824, come dall'aulico dispaccio 6 successivo dicembre n.° 36411-1726, per l'invenzione di ap- » plicare un nuovo apparecchio ai candellieri a mano, onde » mediante la semplice compressione s'immerge un solferino » in un fiaschetto riempito di acido solforico, che poi si » chiude subito ed accende la candela, dal che nasce il van- » taggio che il lume si accende più presto e si evita lo » spandimento dell'acido solforico talvolta pericolosissimo. »

N.° 38012-2271.

▲ *Gas Pietro* fabbricatore di stoffe in Milano per anni cinque decorribili dall' 11 novembre 1824, come dall'aulico dispaccio 6 successivo dicembre n.° 36411-1726, per l'invenzione « di » fabbricare dalla così detta *strusa* una stoffa utilissima e » particolarmente una qualità di coperte da letto di pelo » doppio e di diversi colori, le quali sono bellissime, leg- » giere, tengono caldo e sono a buon prezzo. »

N.° 38012-2271.

▲ *Molina Paolo Andrea* proprietario di una fabbrica di carta in Varese dimorante in Milano per anni cinque decorribili dall' 11 novembre 1824, come dall'aulico dispaccio 6 successivo dicembre n.° 36411-1726, per il miglioramento « di » tingere con mezzi chimici tutte le specie di carta di qua- » lunque grandezza e qualità in guisa che reggono al con- » fronto delle carte di simile qualità che provengono dalla » Francia e dall'Inghilterra. Le suddette carte sono parti- » colarmente atte al disegno e meno costose delle carte » estere. »

N.° 38012-2271.

▲ *Lectner Salomone* in Vienna per anni cinque decorribili dall' 11 novembre 1824, come dall'aulico dispaccio 6 successivo dicembre n.° 36411-1726, per l'invenzione

- « 1.° Di tingere in modo particolare di colore turchino » tutte le specie di fazzoletti di tela e di cotone senzachè » la stoffa perda la sua qualità;
 - » 2.° Di stampare dei fiori sopra i suddetti fazzoletti » senza imbiancare prima i medesimi, per cui si risparmia » tempo e spesa, ed i fazzoletti diventano più belli e du- » revoli. »
-

N.° 38012-2271.

Ad *Anders Giovanni* fabbricatore di strumenti in Vienna per anni cinque decorribili dall'11 novembre 1824, come dall'aulico dispaccio 6 successivo dicembre n.° 36411-1726, per l'invenzione « di fabbricare in un modo migliore un fortepiano » con una cassa armonica arcuata, il cui tuono è più forte » e dura più lungamente di quelli sinora fabbricati. »

N.° 636-35 del 1825.

Ad *Ungermann Francesco* in Praga per anni cinque decorribili dal 17 luglio 1824, come dall'aulico dispaccio 29 detto mese n.° 23003-1107, pel miglioramento « del così detto caffè » di *Svezia* ricavato dall'*astragalus creticus*, come anche dell'*astragalus* indigeno, il quale riesce meglio del caffè di » cicoria e può essere bevuto col latte e senza. »

N.° 409-21.

A *Dietrich Martino* muratore a Schärding per anni cinque decorribili dal 24 maggio 1824, come dall'aulico dispaccio 29 detto mese n.° 16177-749, pel miglioramento consistente :

« 1.° Che ai forni sui quali si dissecca il malto si sostituiscono canali di latta e di ferro murati, dai quali si ottiene la tostatura del malto stesso col semplice fuoco da » padella senza consumare quella quantità di combustibili che » occorre pel processo ordinario ;

« 2.° Che per cuocere la birra abbisogna soltanto la quarta » parte della legna sinora adoperata a questo fine ;

« 3.° Che si può riscaldare il forno di tostatura anche » colla legna dolce senza pregiudicare il malto ;

« 4.° Che il malto in tal guisa tostato ha un colore meno » carico, maggior forza e gusto, e somministra una migliore » qualità di birra. »

N.° 112-4.

A *Pfundheller Giuseppe* mercante in Vienna. L'aulica cancelleria unita con dispaccio 18 dicembre 1824 n.° 37527-1767 comunica all'imperiale regio governo di Lombardia uno schiarimento emerso alla camera aulica generale sull'articolo inserito nella gazzetta di Milano del giorno 22 gennajo 1822 relativamente al privilegio esclusivo conceduto con sovrana risoluzione 2 dicembre 1821 a *Giuseppe Pfundheller*, e fa noto « che esso non fabbrica i parrucchini da uomo, ma bensì la » stoffa a tal uopo, cioè di capelli, ed anche la stoffa di » seta greggia tinta sopra telai, che formà la nuova qualità di pelliccia; quindi la taglia in determinate forme e » la cuce insieme per attaccarla alla testa mediante un cordone o nastro cucito alla medesima. »

 N.° 635-34.

Ad *Accoult Carlo Giovanni Battista* di Parigi domiciliato in Milano per anni cinque decorribili dal 16 agosto 1824, come dall'aulico dispaccio 9 successivo settembre n.° 27525-1311, pel nuovo miglioramento « del metodo di raffinare lo zucchero greggio, consistente nell'adoperare il solo nero animale ed il sangue di bue, escluso qualunque altro ingrediente. »

 MILANO, DALL'IMP. REGIA STAMPERIA.

INDICE

DELLE MATERIE

contenute nella raccolta degli atti del governo
e delle autorità giudiziarie ed amministrative
dell'anno 1824, divisa in due volumi.

AB = AC	Volume.	Parte.	Pagina.
ABITI sporchi: metodo per procurare ad essi il loro color naturale bianco	I	2	278
ACCIAJO: metodo per amalgamarlo col ferro . .	II	2	403
ACCOULT Carlo Gio. Battista di Parigi	"	"	434
ACETO di frutta indigene servibile anche per sciogliere colori	I	2	251
— artificiale: miglioramento di fabbricazione . .	"	"	269
— Nuovo metodo di fabbricazione: privilegio ceduto a <i>Francesco Wagner</i>	"	"	284
— Altro dell' aceto e birra: privilegio ceduto a <i>Carlo Konigshofer</i>	"	"	284
— Altro dell' aceto.	II	2	390
— Metodo migliorato	"	"	391
— aromatico: nuovo metodo di fabbricazione . .	"	"	401
— V. <i>Idromele</i> .			
ACIDO solforico. V. <i>Candele</i> .			
ACQUA: apparecchio per filtrare qualunque acqua sporca e puzzolente	I	2	266
— purificante: macchina per lavare stoffe, ecc. .	"	"	280
— imperiale ricavata dall' <i>aroma de Grace</i> , . . .	"	"	286
ACQUAVITE: nuovo metodo di fabbricazione . .	"	"	264
— Altro.	"	"	264
— e spirito estratti da vegetabili e parti animali: miglioramento del metodo già privilegiato a favore di <i>Vincenzo Straadt</i>	"	"	269
— fabbricata colla feccia di birra	"	"	275

AC = AL	Vol.	Part.	Pag.
ACQUAVITE fabbricata col mezzo di vasi, ecc., e che può prendere odori aromatici	I	2	288
— Nuovo metodo di fabbricazione	II	2	390
— Altro	»	»	390
— Altro	»	»	391
— Altro	»	»	391
— Altro	»	»	404
— Altro per facilitare la bollitura	»	»	421
— Miglioramento di fabbricazione: privilegio ceduto a <i>N. Hill</i> di Vienna	»	»	423
V. <i>Distillazione</i> .			
ACQUE e strade. V. <i>Ingegneri</i> .			
ADATTAMENTI ai locali ad uso delle scuole. V. <i>Scuole</i> .			
AERONAUTA. V. <i>Macchina aeronautica</i> .			
AGENTI di cambio e sensali: la multa per co- loro che ne esercitassero le funzioni senza autorizzazione sarà convertita in caso d'in- solubilità nell'arresto personale. A chi spetta questa procedura	I	I	10
AGGIUNTI di delegazione: loro rango nelle fun- zioni pubbliche. V. <i>Funzioni pubbliche</i> .			
— fiscali. V. <i>Fisco</i> .			
ALBANI (il cardinale Giuseppe) è nominato protet- tore della nazione austriaca presso la santa sede.	I	2	6
ALBINAGGIO: è abolito tra i sudditi austriaci e quelli di S. A. I. R. il gran duca di Toscana.	I	I	14
— Similmente coi sudditi dell'impero russo, finchè continua in esso la reciprocità in fa- vore dei sudditi austriaci	II	I	65
— E accordata in via assoluta l'abolizione di questo diritto in favore dei sudditi russi . . .	»	»	115
ALLOGGI militari: discipline per quelli da for- nirsi agli ufficiali di guarnigione giunti al loro destino durante il trimestre	I	2	I
— Compete l'alloggio ai forieri di fortificazio- ne qualora non possano essere collocati in un edificio militare	»	»	13

AL = AR	Vol.	Part.	Pag.
ALLOGGI: come si bonificano gli alloggi assegnati agli ufficiali di passaggio nelle rispettive stazioni	I	2	31
Le pretese di alcuni comuni pel pagamento di alloggi arretrati saranno definite in via amichevole	"	"	31
— Debbono esserne provveduti i soli forieri maggiori impiegati presso i corpi per la tenuta dei conti, e considerati perciò come facenti le veci di ragionieri militari	II	2	315
ALMECHNER Lorenzo di Vienna	I	2	267
AMBRA: macchina per lavorarla. V. <i>Macchine</i> .			
AMMORTIZZAZIONE: termini per quella delle obbligazioni della banca di Vienna.	I	1	5
— Cassa d'ammortizzazione. V. <i>Debito pubblico</i> .			
ANDERS Giovanni di Vienna	II	2	433
ANSALDI Francesco di Cremona	I	2	293
APPARATI economici da cuocere fabbricati colla ghisa	II	2	410
APPARATO di Lékann per bollire ed asciugare.	"	"	394
— a vapore per oggetti da distillarsi	"	"	400
— (doppio) per distillare. V. <i>Distillazione</i> .			
APPARECCHIO denominato <i>aumentatore di forza</i> : invenzione. V. <i>Navigli</i> .			
APPOSIZIONE di suggelli in caso di morte. V. <i>Suggelli</i> .			
ARLT Federico di Vienna	"	"	419
ARMATA. V. <i>Militare</i> .			
ARMI: è tolto il divieto all'esportazione per la Moldavia e Valachia delle armi e munizioni da guerra	I	1	59
V. <i>Fucili</i> .			
ARMONICA ad uso cinese: miglioramento	I	2	274
ARROLATI forzati: nella leva del 1823 sarà fatto ai comuni il bonifico dei volontarj e degli arrolati forzati.	II	1	66
ARTI e commercio (tassa d'). V. <i>Tasse</i> .			
ARTISTI. V. <i>Patenti di privilegio</i> .			

AS = AV		Vol.	Part.	Pag.
ASBESTO purificato: serve per preparare tessuti per oggetti di chimica		I	2	258
ASPA. V. <i>Macchina per innaspere la seta.</i>				
ASSEGNI: quelli <i>ad personam</i> cessano quando gl'individui ai quali sono stati accordati vengono a percepire un soldo maggiore dell'assegno		II	2	385
— sul monte dello stato. V. <i>Coadjutorie vacanti.</i>				
— ad individui religiosi. V. <i>Pensioni.</i>				
ASSESSORI e podestà: sono tenuti a prestare il giuramento d'ufficio.		"	"	364
ASSICELLE o scandole per mulini da sega. V. <i>Mulini.</i>				
ATTI di conciliazione. V. <i>Conciliazione.</i>				
— giudiziarij. V. <i>Tasse giudiziarie. Carta bollata.</i>				
— di suggellamento. V. <i>Suggelli.</i>				
AUMET Carlo di Vienna		"	"	420
AUTORITÀ giudiziarie: come possano ottenere una pubblicazione in affari privati nella gazzetta privilegiata di Vienna		I	2	39
AVER Markur di Schereau		"	"	279
AVORIO: macchina per lavorare gli oggetti di ambra, avorio, ecc. V. <i>Macchine.</i>				
AVVOCATI: allorchè si fa luogo ad escutere gli avvocati ed i patrocinatori nella via esecutiva per la morosità al pagamento mensile delle tasse, si fa pure luogo a domandare alla competente autorità giudiziaria la loro sospensione. V. <i>Procuratori. Avvocatura.</i>		"	"	61
AVVOCATURA: i quiescenti o pensionati non sono abilitati all'avvocatura; possono però chiederne l'autorizzazione a S. M. I. R.		II	2	369
— Non si può conseguire d'ora innanzi il posto d'imperiale regio aggiunto fiscale avvocato della corona se non si è munito di tutti i requisiti per l'ammissione all'avvocatura nelle capitali		"	"	389

BA = BE	Vol.	Part.	Pag.
BAAL Antonio e figli di Vienna	II	2	428
BAGNI: edificio galleggiante sul mare per rendere più comodi i bagni d'acqua naturale o calda	I	2	248
BANCA di Vienna: nuove bollette da rilasciarsi per l'esazione degl'interessi	I	1	5
BARGE. V. <i>Navigli</i> .			
BASTONE che può servire quale stromento da misurare	I	2	262
BATTIST Giovanni di Vienna	"	"	288
BEAUQUOY conte Giorgio di Praga	II	2	422
BEGHMULLER Giuseppe di Vienna	I	2	269
BEIMSCHER Matteo. V. <i>Schönsfeld cav. Ignazio</i> .			
BELLOTTI Paolo di Milano	II	2	397
Detto	"	"	407
BENEFICIATI. V. <i>Beneficj</i> .			
BENEFICJ: negli attestati da rilasciarsi ai beneficiati debbono i parrochi esprimere la verificaione della celebrazione delle messe colla ispezione delle vacchette, onde possano ottenere il pagamento dalla prefettura del monte	I	2	211
— Come si provveda nel caso che rendasi necessario di accrescere nella vacanza dei benefici la limosina per le messe festive	"	"	237
— Sono richiamati in osservanza i veglianti regolamenti per la conservazione delle case beneficiarie	II	2	307
— In caso di morte de' beneficiati dovranno restaurarsi a cura dei subeconomi le case danneggiate appartenenti alla dotazione, ed assicurare la spesa prima che l'eredità venga aggiudicata in possesso agli eredi	"	"	318
— Le autorità giudiziarie non immetteranno gli eredi dei beneficiati nel possesso delle eredità se prima non giustifichino di aver pagate le spese loro addebitate per restauri alle case	"	"	383
V. <i>Coadjutorie vacanti. Sacerdoti. Carta bollata</i> .			
BERGAMENTER Sigiamondo. V. <i>Schöcter Abadia</i> .			

BE = BR	Vol.	Part.	Pag.
BERNHARD Francesco Luigi di Vienna	I	2	273
— Antonio di Presburgo	"	"	290
BESTIAMI. V. <i>Dazj. Tariffe daziarie.</i>			
BETTONI Nicolò di Milano	II	2	398
BEVANDA spiritosa e soave fatta col siroppo sviluppato dalle frutta tuberose	I	2	264
— Altra ricavata dai frutti	II	2	404
BEVILACQUA Antonio di Venezia	I	2	284
BIDELLI e vicebidelli dei licei. V. <i>Pensioni.</i>			
BIGLIARDI: miglioramento al bigliardo già per- fezionato da <i>Giacomo Salba</i> di Vienna	II	2	428
BIRRA: nuovo metodo di fabbricazione mediante apparato a vapore.	I	2	264
— Miglioramento di fabbricazione	"	"	283
V. <i>Aceto.</i>			
BLASKA Ignazio di Fulnek	II	2	419
BLUMEL Giovanni di Vienna	I	2	273
BODEN Andrea di Vienna	II	2	391
BOLLITURA di fluidi: metodo per facilitarla	"	"	421
BOLLO della carta. V. <i>Carta bollata.</i>			
BONINI Giambattista di Milano	"	"	413
BORDI. V. <i>Bordure.</i>			
BORDURE d'oro, d'argento e di seta: ritrovato per fabbricarle sopra telai da passamanriere	"	"	424
— tessute colla macchina alla <i>Jacquart</i>	"	"	407
— per scialli. V. <i>Scialli.</i>			
— per tappezzerie. V. <i>Tappezzerie.</i>			
BOSIZ Felice di Milano	I	2	286
BOTTIGLIE: meccanismo per turarle con sughero in modo che non vi penetri l'aria	"	"	257
BOTTONI fabbricati col mezzo dei panni, ecc.	"	"	287
V. <i>Metalli.</i>			
BRESCIA: saranno assegnati dei coscritti appa- rtenenti al montuoso territorio bresciano pel completamento dei battaglioni 11 e 12 dei cacciatori	"	"	15
BRESSLER conte Carlo di Schemnitz	"	"	260
BRETELLE: miglioramento di fabbricazione	II	2	431

BR = CA	Vol.	Part.	Pag.
BREVIARJ. V. <i>Messali</i> .			
BREVILLER Carlo Guglielmo di Vienna. V. <i>Viti di legno</i> .			
BRUCKMANN Ferdinando di Vienna	I	2	258
BRUN Isidoro socio della ditta <i>Brun e compagno</i> di Milano	»	»	253
BURG Antonio di Vienna	II	2	408
BURKEL Giovanni Rodolfo di Milano	»	»	413
BUSBY Tomaso di Vienna	I	2	251
Detto	»	»	257
BUSSOLE di ferro di nuova forma per ruote da carrozza	»	»	271
BUSTI e cinture da donna elastici: invenzione	»	»	278
<hr/>			
CACCAO (nuovo dazio del). V. <i>Dazj</i> .			
CACCIA (fucili da). V. <i>Fucili</i> .			
CACCIATORI. V. <i>Coscritti. Brescia</i> .			
CAFFÈ (dazio del). V. <i>Dazj</i> .			
— Surrogato prodotto da sostanze nostrane in istato fluido	I	2	270
— Macchina a vapore per fare il caffè	II	2	390
— Surrogato prodotto soltanto da frutti e da erbe indigene	»	»	409
— Altro	»	»	409
— Miglioramento di fabbricazione del così detto caffè di <i>Svezia</i>	»	»	433
CALDAJE: apparecchio da applicarsi a qualunque caldaja per distillare l'acquavite	I	2	275
CALESSO a sedia. V. <i>Macchine</i> .			
CAMBIALI protestate: può essere applicata anche all'accettante la procedura stabilita contro il traente ed il girante	I	1	3
V. <i>Procedura</i> .			
CAMBIO (agenti di). V. <i>Agenti e sensali</i> .			
— (cause di). V. <i>Procedura</i> .			

CA	Vol.	Part.	Pag.
CAMERA aulica generale: assume le attribuzioni della soppressa commissione aulica di commercio	I	2	231
CAMERE a fumo che servono per affumicare le carni ed i pesci: metodo di costruzione . . .	II	2	411
CAMPI: nuovo metodo di coltura che non lascia in riposo i campi	I	2	274
CANAPA. V. <i>Lino</i> .			
CANCELLIERI tassatori. V. <i>Tassatori</i> .			
CANDELE da <i>argant</i> composte di sevo e cera . .	II	2	404
— di sego: nuovo metodo di fabbricazione . .	"	"	408
— senza mischianza di sevo	"	"	414
— Apparecchio per accenderle mediante l'acido solforico	"	"	431
CANDELLIERI a mano: meccanismo per produrre l'accensione delle candele coll'acido solforico .	"	"	431
CANNE da pipa fatte col legno di visciola. . .	I	2	280
CAPELLI (stoffa di) per fabbricare parrucchini da uomo	II	2	434
CAPELLI di cuojo e di carta inverniciati . . .	I	2	267
— resistenti all'acqua	"	"	283
— di seta e feltro: miglioramento del metodo per renderli impenetrabili all'acqua	"	"	286
— interi senza cucitura formati colle pelli di capra e pecora	"	"	287
— fabbricati con ossa di balena, cortecce e simili	"	"	291
— Simili	II	2	396
— di paglia fabbricati mediante una macchina .	"	"	399
— fabbricati con intrecci di cortecce e simili .	"	"	403
— di felpa: ritrovamento d'una materia atta ad indurarli	"	"	428
CARANTANI. V. <i>Monete</i> .			
CARBONE di legna: è modificato il dazio d'entrata e d'uscita	I	1	12
CARDEGGIATURA. V. <i>Cotone</i> .			
CARDINALE Albani. V. <i>Albani</i> .			

CA	Vol.	Part.	Pag.
CARNI salate: miglioramento del metodo per prepararle ed affumarle	I	2	265
— e pesci da affumicarsi. V. <i>Camere a fumo</i> .			
CARTA bollata: quai registri i commercianti sono in obbligo di tenere in carta bollata	I	1	1
— L'esenzione accordata ai poveri si limita ai soli atti giudiziarij, dovendo le petizioni, i ricorsi, ecc. diretti alle autorità politiche essere stesi in carta bollata	I	2	20
— L'atto col quale i subeconomi assumono in custodia i beneficj vacanti deve erigersi in carta bollata	II	2	298
— L'esonerazione dalle tasse giudiziarie accordata per gli atti sulle sostanze ereditarie di poca entità non si estende ai diritti di bollo.	"	"	302
— Si riscuotono i diritti di bollo per gli atti di seguita e non seguita conciliazione	"	"	335
V. <i>Tasse giudiziarie</i> .			
CARTA: invenzione di fabbricare ogni qualità di carta colla pianta di lino, colla stoppa e coi ritagli de' cappellai	I	2	276
— Miglioramento	"	"	277
— Altri metodi di fabbricare la carta ed i cartoni colla pianta di lino, colla paglia, ecc.	"	"	279
— Simili	"	"	292
— imbiancata colla calce: metodo migliorato	"	"	281
— di paglia fabbricata in via fredda	II	2	397
— da scrivere: metodo di fabbricazione che la rende utile anche alle carte geografiche ad uso delle scuole	"	"	426
— Miglioramento del metodo di tingere in pasta con mezzi chimici le carte d'ogni grandezza atte specialmente al disegno	"	"	432
— e cartoni fabbricati colle piante filamentose.	"	"	407
CARTE geografiche. V. <i>Edizioni</i> .			
— stampate. V. <i>Tappezzerie</i> .			
CARTELLE: i proprietari di cartelle di rendite perpetue inscritte sulla cassa di garanzia a			

CA = CH	Vol.	Part.	Pag.
favore dei militari italiani benemeriti, e di quelle iscritte a carico della cassa d'ammortizzazione per cause di culto, ecc. le presenteranno per essere cambiate al protocollo della commissione liquidatrice	I	1	37
CARTELLE del monte. V. <i>Coadjutorie vacanti</i> .			
CARTONI fabbricati cogli stracci di lana pecorile, ecc. utili in ispecie per fare delle suole. V. <i>Carta</i> .	I	2	276
CASATI Girolamo di Vienna	II	2	423
CASE beneficiarie. V. <i>Beneficij</i> .			
CASIMIRI. V. <i>Panni</i> .			
CASSA di garanzia. V. <i>Debito pubblico</i> .			
CASSE. V. <i>Impiegati di cassa</i> .			
CASTIGLIONI conte Alfonso. V. <i>Dignitarj</i> .			
CAVALIERI della corona ferrea. V. <i>Corona ferrea</i> .			
CAVALLERI Luigi di Milano	»	»	413
CAUSE di cambio. V. <i>Procedura</i> .			
CAUZIONI. V. <i>Impiegati contabili</i> .			
CEDOLE di banco: sono responsabili gl'impiegati di cassa che accettassero delle cedole di banco false	I	2	239
CEMPALI. V. <i>Clavicembali</i> .			
CERNIERE fabbricate con qualunque metallo ed applicabili alle scatole di carta pista	II	2	425
CERUTI Domenico di Pavia	»	»	431
CHIAVE a morsa applicabile ad ogni sorta di macchine cilindriche	I	2	259
CHIESE. V. <i>Obbligazioni</i> .			
CHINCAGLIERIA: metodo di smaltare i lavori di chincaglieria sopra l'oro ed il metallo	»	»	290
— Semplificazione delle molle applicate agli oggetti di chincaglieria, alle fodere de' medesimi ed alle fasce da donna	II	2	427
CHIODI: miglioramento della macchina atta a fabbricare ogni sorta di chiodi	»	»	429
CHIOSTRI. V. <i>Atti di suggellamento</i> .			
CHIRURGIA. V. <i>Medicina</i> .			

CI = CO	Vol.	Part.	Pag.
CILINDRI per levare la lana ed il cotone dalla macchina di scardassare	I	2	251
CINTURE da donna: nuova specie	II	2	398
V. <i>Busti</i> .			
CITTADINANZA; norme pel caso di collazione della cittadinanza austriaca. Formola del giuramento	»	»	372
CITTERIO Antonio e Pietro di Milano	»	»	401
CLAVIATURA: miglioramento. V. <i>Pianoforte</i> .			
CLAVICEMBALI: nuova costruzione	I	2	252
— Miglioramento di costruzione	»	»	272
Simile	II	2	393
Simile	»	»	399
V. <i>Pianoforte</i> .			
COADJUTORIE vacanti: come si amministrano dai subeconomi le rendite di quelle a di cui favore sia iscritto assegno sul monte	»	»	322
CODICE delle gravi trasgressioni politiche: correzione di alcuni errori incorsi nella seconda edizione ufficiale	I	1	8
— penale: similmente	II	1	103
COLLA ricavata dalle ossa	I	2	274
COLLITICANTI. V. <i>Tasse giudiziarie</i> .			
COLORI ricavati dalle miniere indigene	»	»	251
— Metodo di restituire alle stoffe tinte, siano esse consumate o sporche, ed agli abiti pure sporchi il color naturale bianco	»	»	278
— Macchina per istampar colori sulle stoffe	»	»	281
COMANDO militare residente in Agram: sua denominazione nella corrispondenza ufficiale	»	»	206
— di marina in Venezia: formerà d'ora innanzi un' autorità sussistente da per sè col titolo di <i>Comando superiore di marina</i>	»	»	207
COMINI Domenico di Villanuova di Gavardo	»	»	277
COMMERCANTI. V. <i>Carta bollata. Registri</i> .			
COMMERCIO: la commissione aulica di commercio è soppressa. Le sue attribuzioni sono demandate all' imperiale regia camera aulica generale	»	»	231
— È proibito il traffico interno delle merci estere. Sono tollerate fino al 31 dicembre			

CO	Vol.	Part.	Pag.
1824 quelle introdotte anteriormente alla proibizione. Specifica degli articoli posti fuori di commercio	II	I	84
COMMERCIO: norme pei privati per la futura introduzione delle merci estere poste fuori di commercio e da servire per loro uso	"	"	96
— È prorogato il termine a tutto settembre 1825 ai commercianti per esitare le merci suddette	"	"	149
V. <i>Cambiali. Procedura. Tassa d'arti e commercio.</i>			
COMMISSIONE aulica di commercio. V. <i>Camera aulica generale. Commercio.</i>			
— liquidatrice del debito pubblico. V. <i>Debito pubblico.</i>			
— di accettazione dei requisiti per l'armata. V. <i>Requisiti.</i>			
COMPASSO di nuova costruzione utile per eseguire sulla carta dei disegni matematici. . . .	I	2	253
COMPETENZE degl' impiegati giudiziarij. V. <i>Impiegati. Tariffa.</i>			
COMPOSIZIONI metalliche formate colla lega del nicolo e del cobalto.	II	2	412
COMPRESSIONE (macchina di). V. <i>Macchine.</i>			
COMUNI: somministrano una data quantità di legna alle truppe di passaggio	I	2	26
— Le pretese di alcuni comuni per pagamento di alloggi militari arretrati dovranno definirsi in via amichevole	"	"	31
— Sarà loro fatto nella leva 1823 il bonifico dei volontarij e degli arrolati forzati	II	I	66
— Sono a carico dei comuni le spese di adattamento e manutenzione dei locali ad uso delle scuole elementari	II	2	325
CONCILIAZIONE: prima d'introdurre la formale petizione per una lite dovranno le parti tentare l'esperimento di conciliazione. Discipline inerenti	I	I	27

CO	Vol.	Part.	Pag.
CONCILIAZIONE: per gli atti di seguita e non seguita conciliazione si riscuotono i diritti di bollo. Discipline pei tassatori	II	2	335
V. <i>Tasse giudiziarie.</i>			
CONGEDI militari: per essere ammesso in qualità di supplente dovrà chiunque abbia già servito produrre il proprio congedo	II	1	66
V. <i>Supplenti.</i>			
CONSORTI in lite. V. <i>Collitiganti.</i>			
CONTARINI conte Alvise. V. <i>Dignitarj.</i>			
CONTRATTI. V. <i>Disdette.</i>			
CONTRAVVENZIONI: le delegazioni provinciali conoscono e giudicano in prima istanza delle contravvenzioni ai decreti 8 febbrajo e 8 aprile 1812	I	1	25
CONTRIBUZIONI dirette. V. <i>Imposizioni dirette.</i>			
CONVENTI. V. <i>Atti di suggellamento.</i>			
COPEPTE di lana, di seta, ecc. tessute o broccate sopra telai	I	2	250
— da letto fabbricate colla così detta <i>strusa</i> e con una stoffa di pelo doppio ed a più colori .	II	2	432
CORALLI: nuovo processo economico per lavorare il corallo in natura	»	»	413
CORBELLA Pietro di Milano	»	»	397
CORDE di filo metallico da servire anche per ponti sospesi	»	»	398
CORNICI ed ornamenti architettonici	»	»	422
CORONA ferrea: quali condizioni sono necessarie perchè i cavalieri della corona ferrea dimoranti in estero stato possano conseguire la pensione	»	»	312
CORPORAZIONI religiose. V. <i>Obbligazioni.</i>			
CORRIERI. V. <i>Peste.</i>			
COSCRITTI appartenenti al montuoso territorio bresciano: sono prescelti pei cacciatori . . .	I	2	15
— Come siano da trattarsi quelli pei quali avanti la requisizione siano cessate le circostanze, in forza di cui figuravano tra i privilegiati . . .	»	»	23

CO = DA	Vol.	Part.	Pag.
COSCRITTI : è stabilito il termine di cinque giorni ai coscritti per presentare il supplente	I	2	221
— Quelli che si sono sottratti, rifugiandosi negli stati pontificj avanti il 17 settembre 1820, non sono obbligati, ritornando, al servizio militare che per 4 anni	II	2	327
— Durata del servizio per quelli di quinta lista nel caso di diserzione	"	"	367
Simile	"	"	381
V. <i>Leva</i> .			
COSCRIZIONE militare. V. <i>Coscritti. Leva. Requisiti</i> .			
COTONE e lana: nuova macchina per prepararli .	"	"	397
— Nuova specie di cotone preparata da piante indigene	"	"	419
V. <i>Macchina da cardeggiare</i> .			
COTONI, fiocchi, ecc. V. <i>Macchina per lavorarli</i> .			
CREDITI verso lo stato. V. <i>Debito pubblico</i> .			
DAULZ Giovanni Luigi e Giuseppe Giorgio di Vienna	"	"	428
DAZZI : è modificato il dazio del carbone di legna.	I	1	12
— È fissato il dazio d'esportazione della tela non inbiancata di color grigio argenteo . . .	I	2	47
— Al filato tinto di lana è applicato lo stesso dazio d'entrata, uscita e transito a cui è sottoposto il filato bianco pure di lana . . .	"	"	52
— Nuovo dazio per le scopature d'orefice . . .	"	"	64
— d'introduzione del cacao e del caffè . . .	II	1	75
— Riduzione del dazio d'uscita del tabacco d'Ungheria	"	"	80
— d'entrata e d'uscita delle granaglie, dei legumi e bestiami	"	"	104
— d'entrata di diversi articoli di provenienza estera	"	"	108
— Similmente di diversi legnami	"	"	111
— Quale debb'essere il contegno del personale d'ispezione ai posti daziarij verso i viaggiatori e particolari	II	2	299
V. <i>Mercé estere. Piombo. Tabacchi</i> .			

DE = DI	Vol.	Part.	Pag.
DE ANGELI Domenico di Trieste	I	2	248
DEBITO pubblico: i possessori di cartelle iscritte sulle casse di garanzia e d'ammortizzazione per cause di culto, ecc. ed in favore dei benemeriti militari italiani debbono presentarle per essere cambiate alla commissione liquidatrice — È prolungato a tutto giugno 1824 il termine all'insinuazione dei titoli di credito dipendenti dai vaglia emessi nel 1796 e 1797 dalle regie ducali camere di Milano e di Mantova	I	1	37
DEBITO dello stato. V. <i>Obbligazioni della banca di Vienna.</i>	"	"	41
DEBITORI per tasse giudiziarie. V. <i>Tasse giudiziarie.</i>			
DE CRISTOFORIS Luigi di Milano	I	2	257
DELLA PORTA Francesco: è nominato presidente del tribunale d'appello di Milano	"	"	68
DELLA VILLA Carlo di Baden	II	2	390
DENTOSCH Juda di Vienna	"	"	417
DEPOSITO di semoventi di provenienza furtiva. V. <i>Semoventi.</i>			
DEPUTATI provinciali. V. <i>Funzioni pubbliche.</i>			
DIETE degl' impiegati giudiziarij. V. <i>Impiegati. Tariffe.</i>			
DIETRICH Giovanni di Gratz	"	"	391
— Martino di Schärding	"	"	433
DIFFIDAZIONI. V. <i>Disdette.</i>			
DIGNITARIJ del regno: nomina del conte <i>Alfonso Castiglioni</i> in gran ciambellano, del conte <i>Alvise Quirini Stampalia</i> a gran siniscalco, e del conte <i>Alvise Contarini</i> a grande scudiere . .	"	"	361
DINGLER Enrico di Vienna	I	2	277
DIREZIONE dell' istituto dei lavori in Venezia . .	"	"	289
DIRITTI di bollo. V. <i>Carta bollata.</i>			
— e tasse per privilegi. V. <i>Privilegi.</i>			
DISDETTE: non sono operative le disdette o diffidazioni che dopo l'intimazione nei modi legali	II	2	386

DI = EM		Vol.	Part.	Pag.
DISEGNI: miglioramento della macchina per stampare più disegni in una volta sopra stoffe.	I	2		268
DISERTORI: rettificazione degli articoli 12 e 14 della convenzione vigente con S. S. per la consegna dei disertori.	I	1		60
V. <i>Coscritti.</i>				
DISERZIONE. V. <i>Disertori.</i>				
DISTILLAZIONE: metodo migliorato di distillare l'acquavite	I	2		275
— Apparato a vapore per distillare	II	2		400
— Doppio apparato per distillare	"	"		423
DISTINTIVI dei postiglioni. V. <i>Postiglioni.</i>				
DÖRING Francesco di Vienna.	"	"		417
DUBOIS Giuseppe. V. <i>Wagner Francesco.</i>				
DUSECH Giovanni. V. <i>Forscher Ernesto.</i>				
<hr/>				
EDITTI. V. <i>Gazzette.</i>				
EDIZIONI: il divieto di procurare senza permesso le edizioni in estero stato di opere proprie o di altrui, ecc. è esteso anche alle incisioni d'ogni sorta tanto in rame che in pietra	I	1		23
EDUCAZIONE degli orfani d'impiegati. V. <i>Orfani. Stabilimenti di educazione.</i>				
EGAMANN Federico di Blattendorf.	II	2		415
EHLUS Gioachino di Vienna.	I	2		272
EHRENFELD Antonio di Vienna.	"	"		250
ELENCO delle patenti di privilegio rilasciate nel 1.° semestre 1824	"	"		248
Simile di quelle rilasciate dal 1.° luglio a tutto dicembre 1824.	II	2		390
ELLI Carlo di Milano. V. <i>Mandelli Giovanni.</i>				
EMPERGER (di) Francesco di Vienna	I	2		274
Detto	II	2		395
Detto	"	"		423

EN = FA	Vol.	Part.	Pag.
ENGEL Francesco pittore di Vienna	II	2	392
EREDI. V. <i>Eredità</i> .			
EREDITA'. V. <i>Albinaggio. Benefizj. Tasse giudiziarie</i> .			
ERRORI incorsi nella seconda edizione del codice penale. V. <i>Codice penale</i> .			
Similmente nella seconda edizione del codice delle gravi trasgressioni politiche. V. <i>Codice delle gravi trasgressioni politiche</i> .			
ESCHENBURG (d') cavaliere Francesco Saverio: è nominato vicepresidente del supremo tribunale di giustizia, con residenza in Verona .	I	2	68
ESCUSSIONE fiscale: non può aver luogo per tasse giudiziarie non pagate sulla sostanza del debitore tosto, che siasi aperto a di lui carico il concorso	"	"	8
ESENZIONE dalle tasse giudiziarie. V. <i>Tasse giudiziarie</i> .			
ESPORTAZIONE. V. <i>Dazj</i> .			
— dei fucili da caccia. V. <i>Fucili</i> .			
— del piombo. V. <i>Piombo</i> .			
EVAPORAZIONE dei fluidi contenuti nei sali: nuovo apparato per produrla.	II	2	431
<hr/>			
FABBRICHE nazionali: è accordata la facoltà al governo di rilasciare i decreti di privilegio alle fabbriche nazionali	I	2	242
— attenenti ai benefizj ecclesiastici vacanti. V. <i>Benefizj</i> .			
— Miglioramento nell'architettura di collocare delle trame sopra frontespizj murati	"	"	282
FALEGNAMI: macchina per fabbricare diversi oggetti attenenti a lavori da falegname . . .	II	2	420
FARMACOEPA austriaca: è attivata unitamente alla tariffa dei medicinali	II	1	116
FASCE da donna fabbricate di pelle. V. <i>Chincaglieria</i> .			

FA = FO	Vol.	Part.	Pag.
FAZZOLETTI di seta stampati con più colori alla foggia inglese e cinese	I	2	268
— di tela e di cotone di tutte le specie tinte in modo particolare di colore turchino	II	2	432
FECHTIG (de) Ferdinando: sua nomina in se- condo presidente della suprema giustizia, con residenza in Vienna	I	2	68
FELDER Giacomo di Marburg	II	2	400
FELIX Giorgio di Vienna	"	"	391
FENGEL Miavaro Michele di Vienna	"	"	403
FERD Antonio di Vienna	"	"	426
FICHTNER Giovanni di Neutitschein in Moravia .	I	2	264
FILATO di lana. V. <i>Lana</i>			
FILATURA. V. <i>Macchine per filare. Fusi.</i>			
FILTRAZIONE. V. <i>Acqua.</i>			
FINANZE: il conte Nadasdy è definitivamente nominato ministro delle finanze.	II	2	335
V. <i>Dazj. Tabacchi.</i>			
FISCO: niuno può conseguire il posto di aggiunto fiscale della corona se non è munito dei re- quisiti per l'ammissione all'avvocatura nelle capitali	"	"	389
V. <i>Escussione fiscale.</i>			
FIUMI. V. <i>Navigazione.</i>			
FLUIDI contenuti nei sali. V. <i>Evaporazione.</i>			
FODERE per gli oggetti di chincaglieria. V. <i>Chin- caglieria.</i>			
FOGLIO ufficiale annesso alla gazzetta privile- giata di Vienna. V. <i>Gazzette.</i>			
FONDAZIONI di stabilimenti di educazione. V. <i>Stabilimenti.</i>			
— ecclesiastiche. V. <i>Obbligazioni.</i>			
FORAGGI. V. <i>Provianda.</i>			
FORENHEIMER Simeone e Jonas fratelli di Tischbau.	"	"	414
FORESTIERI: discipline sull'applicazione della vi- gente massima di non impiegare individui forestieri	I	2	223
FORLIERI di fortificazione. V. <i>Alloggi.</i>			

FO = GA		Vol.	Part.	Pag.
FORNEM maggiori. V. <i>Alloggi.</i>				
FORNELLI per la filatura della seta: costruzione migliorata	II	2	419	
FORNI: invenzione di un forno a vapore applicabile ai carri	I	2	289	
— Costruzione migliorata di quelli che servono per disseccare il malto, ecc.	II	2	433	
FORSCHER Ernesto di Vienna	"	"	430	
FORTEPIANI. V. <i>Pianoforte.</i>				
FOSS Ignazio e Giacomo. V. <i>Henkel Federico Carlo.</i>				
FRICKE Enrico Lodovico di Vienna.	I	2	249	
FRITZ Antonio di Vienna	II	2	398	
FRUSTE per cavalcare e guidare	I	2	267	
— di metallo, ecc.: privilegio estinto	II	2	392	
FUCILI da caccia e di lusso: l'esportazione potrà provvisoriamente aver luogo mediante speciale permissione del presidente di governo	I	1	13	
FUNZIONI pubbliche: i deputati provinciali precedono nelle funzioni pubbliche gli aggiunti di delegazione	I	2	59	
FURGARTNER Giuseppe di Vienna	"	"	262	
FUSI leggerissimi di nuova specie detti <i>water-twist</i>	II	2	424	
—————				
GALANTERIE di cuojo, legno, osso, ecc.	"	"	403	
GÄRTNER (de) barone Federico Cristiano: sua nomina in presidente del tribunale d'appello dell'Austria residente in Vienna	I	2	230	
GAS: miglioramento del metodo di comprimerlo pel più facile trasporto	II	2	425	
GAZZETTE: come possano le autorità giudiziarie ottenere una pubblicazione in affari privati nella gazzetta privilegiata di Vienna	I	2	39	
— Quando l'ufficio delle tasse dovrà farsi carico di riscuotere anche le competenze del gazzettiere per l'inserzione degli editi	"	"	41	

GE = GU	Vol.	Part.	Pag.
GEEST Giuseppe di Gratz	I	2	289
GEMPERLE Giovanni di Vienna	II	2	409
GENDARMERIA: emergendo indizj di un delitto a carico di qualche gendarme, le autorità giudiziarie debbono rimettere gli atti relativi all'ispezione della gendarmeria	I	2	225
GENERI esteri posti fuori di commercio. V. <i>Merci estere</i> .			
GER Pellegrino di Vienna	»	»	254
GERLMANN Bernardo di Carolinenthal	II	2	429
GERSCH Ferdinando di Penzig	I	2	268
GERSDORF Giovanni Rodolfo di Vienna	II	2	412
GERZIG Pietro Antonio di Vienna	I	2	283
GHISA. V. <i>Apparati economici</i> .			
GIRARDONY Francesco di Munchendorf	II	2	423
GIRARROSTO di nuova invenzione	»	»	402
GIUBILAZIONE. V. <i>Impiegati. Pensioni</i> .			
GIUDICI di pace. V. <i>Conciliazione</i> .			
GIURAMENTO d'ufficio: debbono prestarlo i podestà e gli assessori	»	»	364
— formola di quello da prestarsi da coloro che ottengono il diritto di cittadinanza austriaca	»	»	372
GLOSS Giuseppe di Vienna	I	2	270
GOGETTI Giovanni: sua nomina a presidente del tribunale criminale di Milano	»	»	68
GOS Pietro di Milano	II	2	432
GRADARA Angelico di Comacchio	I	2	284
GRAN ciambellano. V. <i>Dignitarj</i> .			
GRAN dignitarj del regno. V. <i>Dignitarj</i> .			
GRAN siniscalco. V. <i>Dignitarj</i> .			
GRANDE scudiere. V. <i>Dignitarj</i> .			
GRANI: macchina per seminare i grani ed ogni sorta di sementi	»	»	266
Altra per scorticarli	II	2	413
Altra per batterli detta <i>aeragrane</i>	»	»	416
V. <i>Dazj. Tariffa</i> .			
GRÜNN Leopoldo di Vienna	I	2	269
GUADNER Francesco e Michele	II	2	397

GU = IL	Vol.	Part.	Pag.
QUANTI: macchina per tagliarli	II	2	393
GÜNTHER Gottlieb di Vienna	I	2	273
GUTH Giuseppe di Vienna	»	»	251
<hr/>			
HAAS Filippo di Vienna	»	»	256
HAIDINGER Massimiliano di Vienna	II	2	399
HALENÖSCH Giovanni Giorgio. V. <i>Emperger nobile di Vienna.</i>	»	»	
HALMISCH Giorgio di Vienna	»	»	390
HAMM Enrico di Vienna	I	2	250
HANNL Giovanni di Vienna	»	»	275
Detto	II	2	270
— Eduardo di Vienna	»	»	404
HANNOCH Abeles	»	»	410
HARTEL Leopoldo di Vienna	I	2	287
HÄRTENRIG Eduardo di Vienna	II	2	403
HÄSBACH Giuseppe di Vienna	I	2	266
HAUBA Ernesto Mattia di Vienna	II	2	396
HAUMER Giuseppe di Vienna. V. <i>Spitler Antonio.</i>	»	»	
HAUN Giuseppe e Antonio	»	»	410
HEINICH Gaspare di Nekalt	»	»	411
HENKEL Federico Carlo di Vienna	I	2	291
— e Foss Ignazio e Giacomo	II	2	419
HERMANN Davide di Vienna	»	»	417
HERNSCHALL Leopoldo Florimondo di Vienna	»	»	404
HILL Giuseppe	»	»	390
— negoziante di Vienna. V. <i>Emperger nobile di Vienna.</i>	»	»	
HIRSCHFELDS Carlo. V. <i>Kralzer Francesco.</i>	»	»	
HOFFMANN Giuseppe Daniele di Vienna	»	»	396
HORMANN Magno. V. <i>Portent-Grün.</i>	»	»	
<hr/>			
IDROMELE. V. <i>Paste.</i>			
ILLUMINAZIONE. V. <i>Lampade.</i>			

IM	Vol.	Part.	Pag.
IMPIEGATI: quelli che viaggiano con permesso fuori degli stati austriaci ricevono pel tempo d'assenza la sola parte del soldo che loro spetterebbe per pensione in caso di giubilazione	I	2	208
— Gl' impiegati già contabili nel chiedere lo svincolo della loro cauzione debbono indicare il giorno in cui cessarono dalle loro funzioni	»	»	214
— Similmente quelli che amministrano fondi di rami politici	»	»	232
— Il divieto d'impiegare individui forestieri non è applicabile ai professori. Il governo può derogare al requisito di sudditanza in favore di persone di distinto merito	»	»	223
— di cassa: sono responsabili se accettano delle cedole false	»	»	239
— Quale debb'essere il contegno degl' impiegati ai dazj verso i viaggiatori e particolari	II	2	299
— Norme per quelli che per fisica indisposizione sono nel caso di chiedere la giubilazione	»	»	305
— Il servizio oltre il quarantennio è un dovere e non un merito negl' impiegati	»	»	332
— L'accettar la rinunzia degl' impiegati soprannumerarj gratuiti spetta a quelle autorità alle quali appartiene il diritto di nomina agli impieghi della medesima categoria	»	»	360
— Gli assegni <i>ad personam</i> devono cessare qualora gl'individui ai quali sono stati accordati vengano a percepire un soldo maggiore	»	»	385
— giudiziarij: tariffa delle loro competenze per gli atti esercitati nel proprio distretto giurisdizionale	I	2	216
V. <i>Impieghi. Orfani. Pensioni.</i>			
IMPIEGHI: norme sull'assegnamento delle diverse classi d'onorarij stabilite per una medesima categoria d'impieghi	II	2	310
V. <i>Impiegati.</i>			

IM — IS	Vol.	Part.	Pag.
IMPOSIZIONI dirette: quelle per l'anno camerale 1825 sono da riscuotersi nella misura eguale a quella dell'anno 1824. Epoche di pagamento	II	1	82
IMPOSTE. V. <i>Imposizioni</i> .			
IMPRONTI: la fabbricazione e la vendita d'impronti delle monete sopra metalli ignobili sono proibite sotto pena della confisca	"	"	74
INCISIONI. V. <i>Edizioni</i> .			
INDIANE, ctoni, ecc.: nuovo metodo di stampa	I	2	284
INGEGNERI d'acque e strade: l'emolumento compreso nella tariffa 19 settembre 1809 non è dovuto loro quando operano nei comuni o stabilimenti tutelati	"	"	66
INSINUAZIONE delle vecchie cartelle del monte. V. <i>Debito pubblico</i> .			
— dei vaglia emessi in forza dell'editto 4 gennaio 1796. V. <i>Debito pubblico</i> .			
INTRECCI d'ossa di balena, di cortecce, ecc. per fabbricare cappelli. V. <i>Cappelli</i> .			
INVALIDI: casa militare in Padova per gli invalidi del regno lombardo-veneto	"	"	45
INVENZIONI e scoperte. V. <i>Patenti di privilegio</i> .			
IPOTECHE. V. <i>Enotazione ipotecaria. Registrazioni. Tasse giudiziarie</i> .			
ISTITUTI di educazione. V. <i>Stabilimenti di educazione. Orfani d'impiegati</i> .			
— filosofici. V. <i>Studj. Istruzione pubblica</i> .			
— religiosi. V. <i>Obbligazioni</i> .			
ISTITUTO dei lavori in Venezia	"	"	289
ISTRUZIONE pubblica: sono aboliti colla fine dell'anno scolastico 1824 gli studj privati della filosofia e della legge	I	1	43
— Nuovo piano degli studj filosofici pel regno lombardo-veneto	II	2	336
— La facoltà accordata ai vicarj foranei ed ai parrochi dal codice ginnasiale per l'istruzione			

IS = LA	Vol.	Part.	Pag.
delle classi gramaticali viene estesa anche alla terza classe elementare	II	2	376
V. <i>Scuole elementari maggiori. Studj. Stabilimenti di educazione.</i>			
ISTRUZIONI per le imperiali regie preture foresti ed urbane in affari contenziosi: module, formule, ecc. per gli atti relativi.	I	2	74
V. <i>Preture.</i>			
JASPER Cristiano Giorgio di Vienna	II	2	426
KAISER Giuseppe Francesco di Gratz	I	2	286
KAMMERER Giovanni Daniele di Vienna	"	"	265
KASTNER Michele di Vienna	II	2	428
KEPPELHOFER Giuseppe di Vienna	I	2	272
KERZACERER Giuseppe di Vienna	II	2	416
KÖHLER Federico Cristiano Andrea	"	"	427
KOHM Samuele	"	"	410
KONIGMALE Cecilia di Vienna	"	"	424
KÖNIGSBRUNN Luigi di Gratz. V. <i>Pack Antonio.</i>			
KÖNIGSHOFER Carlo	I	2	284
KRALZER Francesco di Vienna	II	2	427
KRANTENER Carlo di Vienna	I	2	289
KNAUSS Isidoro di Vienna	II	2	393
KUMENPERGER Giuseppe Giorgio di Vienna	"	"	424
LACCA. V. <i>Vernice di lacca.</i>			
LAFITE Federico di Gratz. V. <i>Pack Antonio.</i>			
LAMPADE: ritrovato per illuminare qualunque scala da cima a fondo con una sola lampada.	"	"	424
LANA (filato di). V. <i>Dazj.</i>			
— Miglioramento de' cilindri per levarla dalla macchina da scardassare	I	2	251

LA = LI		Vol.	Part.	Pag.
LANA: macchina per nettarla				
I	2			279
— Altra di preparazione				
II	2			397
— Nuovo metodo per preparare tutte le specie di oggetti di lana				
				412
— Macchina per purificarla				
				424
— Altra con cui determinare la qualità delle lane per riguardo alla forza del pelo				
				427
V. <i>Stoffe di lana</i>				
LANG Giovanni di Vienna				
I	2			256
LECTNER Salomone di Vienna				
II	2			232
LEGATI di messe. V. <i>Beneficj.</i>				
LEGAMI. V. <i>Dazj.</i>				
LEGNA: quantità da fornirsi dai comuni alle truppe di passaggio				
I	2			26
— È a carico dei comuni la somministrazione agli individui dei trasporti alloggiati nelle ca- serme				
				31
V. <i>Carbone di legna.</i>				
LEGUMI. V. <i>Dazj.</i>				
LEHMANN Federico di Vienna				
II	2			399
LEIDL Michele di Vienna				
				416
LEMAIRE Andrea di Vienna				
I	2			266
LETAME artificiale				
II	2			402
LETTERE. V. <i>Tasse postali.</i>				
LEVA militare: ogni individuo che ha compiuto il 20.º anno, e si presenta come volontario, può essere ammesso in isconto della leva at- tuata in quell'epoca				
I	2			18
— Quella per l'anno 1823 è determinata in 4000 uomini				
II	1			66
V. <i>Requisiti.</i>				
LEVA (macchina da). V. <i>Macchine.</i>				
LIBRI: miglioramento nella legatura				
I	2			285
— di commercio. V. <i>Macchine.</i>				
LIEBI (bidelli de'). V. <i>Pensioni.</i>				
LIEBER Pietro di Praga				
				254
LIESE: macchina per tirar linee. V. <i>Macchine.</i>				
LINO: macchina per raffinare il lino e la canapa				
				262

LI = MA	Vol.	Part.	Pag.
Liquori diversi fabbricati dall'acquavite con una sola distillazione	I	2	250
— Nuovo metodo di fabbricazione	II	2	391
— distillati: apparato per raffreddarli	»	»	404
Longo cavaliere Marino	»	»	426
Loro composto di resine per assicurare gli edifici dalla penetrazione dell'umidità	»	»	394
LOTTERIE: non pagasi alcun diritto di traslazione di proprietà quando nelle lotterie di fondi stabili non si verifichi alcun cangiamento di possesso.	»	»	316
LUDWIG Enrico di Vienna	»	»	409
LUG Enrico Alessandro. V. <i>Schill Federico</i> .			
LÜNTZE Gottofredo di Vienna	I	2	267
LUYERSONGER Antonio di Vienna	»	»	278
<hr/>			
MACCHIE: composizione particolare per levare tutte le macchie di grasso da qualunque stoffa.	II	2	424
MACCHINE: nuova macchina a vapore posta sopra d'un carro, la quale può essere impiegata per dare il moto a mulini, frattoi, ecc..	I	2	260
— Altra detta <i>cubigrafa</i> per disegnare la prospettiva	»	»	261
— Altra per stampare più disegni in una volta sopra stoffe	»	»	268
— Altra ossia nuovo apparecchio di una specie di piano obbliquo per trarre maggior profitto dalla forza degli uomini	»	»	270
— Altra infiammabile: invenzione di combinare il gas e la polvere di platina onde allestirla.	»	»	272
— Altra composta di cilindri e di molle che striscia e comprime	»	»	273
— Altra per innaspere la seta	»	»	277
— per istampare fino a cinque colori in una volta sulle stoffe	»	»	281
— per ricamare composta di varj metalli . . .	»	»	281

MA	Vol.	Part.	Pag.
MACCHINA da cardeggiare il cotone: miglioramento	I	2	290
— messa in moto mediante una nuova invenzione e da sostituirsi al vapore	"	"	290
— per tagliare i guanti	II	2	303
— per preparare la lana ed il cotone	"	"	397
— per filare qualunque specie di stoffe filamentose	"	"	405
— per lavorare gli oggetti di ambra, avorio, schiuma di mare, ecc.	"	"	407
— che riposa sopra tre ruote che ne impediscono il rovescio, e su cui può collocarsi una sedia a guisa di calesso	"	"	408
— da leva e da carico	"	"	410
— di compressione propria particolarmente per torchi da olio	"	"	411
— a vapore semplificata	"	"	414
— aeronautica, mediante la quale un pallone d'aria s'innalza e si abbassa senza servirsi della zavorra	"	"	416
— detta <i>water-twist</i> per la filatura: miglioramento	"	"	423
— da scrivere, con cui si fanno due a tre copie per volta	"	"	425
— per tirar linee e fabbricare rubriche nei libri da scrivere	"	"	426
— per lavare. V. <i>Acqua purificante</i> .			
— per fare il caffè. V. <i>Vasi d'argento</i> .			
MADREPERLA. V. <i>Macchina per lavorare gli oggetti d'ambra, ecc.</i>			
MANDATO di procura. V. <i>Procuratori</i> .			
MANDELLI Giovanni ed Elli Carlo di Milano . .	"	"	418
MANICLIE d'acciaio: nuova specie	"	"	398
MARINA in Venezia. V. <i>Comando di marina</i> .			
MARKUR Aver di Schereau	I	2	279
MARTINI Giuseppe di Milano	II	2	419
MASCHIGG Bartolomeo di Vienna	"	"	407
MASSA di varie qualità da porsi sulla superficie dei corpi che abbisognano di essere intonacati o tinti	I	2	254

MA = ME	Vol.	Part.	Pag.
MASSA lucida detta <i>hialith</i> per fabbricare vasetti lami	II	2	422
MATA Giuseppe	"	"	424
MAZZETTI Antonio: sua nomina in presidente del tribunale civile di Milano	I	2	68
MAY Giacomo Martino di Vienna	"	"	281
MAYERHOFFER Stefano di Vienna	II	2	392
MECHITARISTI (congregazione religiosa dei) di Vienna	I	2	265
MEDICINA e chirurgia. V. <i>Studj</i> .			
MEDICINALI: nuova tariffa	II	1	116
MEINHOLD Federico di Distupitz	II	2	405
MEISSNER Ignazio di Vienna	I	2	258
Detto	II	2	390
MENCARDI Lodovico di Venezia	I	2	279
MERCI (trasporto delle) col mezzo dei corrieri. V. <i>Poste. Tariffa</i> .			
— estere: ne è proibito il traffico. Sono tol- lerate fino al 31 dicembre 1824 quelle in- trodotte anteriormente alla proibizione. — Specifica degli articoli posti fuori di commercio	II	1	84
— Norme per privati per l'introduzione in av- venire delle merci suddette	"	"	96
— È prorogato a tutto settembre 1825 il ter- mine per esitare le merci succennate	"	"	149
V. <i>Ricci di seta</i> .			
— inargentate: privilegio estinto	II	2	392
MERLETTI: invenzione di fabbricare il così detto <i>fondo inglese</i> di merletti	I	2	256
Detti <i>bobinet</i> fabbricati sul telaio	II	2	408
MESSALI e brevii in lingua latina: è accordato il privilegio di stamparli in tutta la monarchia austriaca alla società dei Mechitaristi di Vienna	I	2	265
MESSE (legati di). V. <i>Benefizj</i> .			
METALLI: invenzione di fabbricare dal metallo bianco di nicolo varj utensili di getto	II	2	420
— Metallo fuso per utensili, ecc. V. <i>Utensili</i> . <i>Cerniere. Impronti. Composizioni metalliche</i> .			

ME = NU	Vol.	Part.	Pag.
METROPOLITA di Milano. V. <i>Questue.</i>			
NIESEL (de) Maria nata Gherlizzi	II	2	399
MILITARE: il regno lombardo-veneto somministra, oltre il reintegro dei reggimenti ad esso finora assegnati, anche gli uomini occorrenti pel com- pletamento dei battaglioni 11 e 12 dei cac- ciatori	I	2	15
— I congedati riconosciuti inabili al servizio non sono ammessi per supplenti	"	"	17
— È richiamato in osservanza il divieto di com- perare oggetti di provianda dai soldati	"	"	36
V. <i>Coscritti. Comando. Alloggi. Invalidi. Leva.</i> <i>Volontarij. Truppe di passaggio.</i>			
MILITARI italiani benemeriti. V. <i>Debito pubblico.</i>			
MISURE. V. <i>Utensili da misura.</i>			
MOLDAVIA (principato di). V. <i>Armi. Piombo.</i>			
MOLINA Paolo Andrea di Varese	II	2	432
MOLLE applicate agli oggetti di chincaglieria . .	"	"	427
MONASTERI. V. <i>Atti di suggellamento.</i>			
MONDELLINO Giuseppe di Milano	I	2	276
MONDINI Pietro A. ^o di Vienna. V. <i>Zecchini Carlo.</i>			
MONETE: connotati per riconoscere la falsità di un pezzo da 20 carantani dell'anno 1804 . .	II	2	387
V. <i>Impronti.</i>			
MONTE dello stato. V. <i>Coadjutorie. Debito pubblico.</i> — V. <i>Stalloni.</i>			
MORTE: atti di suggellamento in caso di morte di persone nei chiostri. V. <i>Suggelli.</i>			
MULINI da sega per fabbricare le scandole . .	"	"	405
— e battitoi: metodo migliorato per metterli in mo.o senza forza di animali	I	2	266
MÜLLER Carlo Lodovico di Vienna	"	"	257
— Giuseppe di Vienna	II	2	390
Detto	"	"	425
— Matteo di Vienna	I	2	252
Detto	II	2	430
MUNIZIONI da guerra. V. <i>Armi.</i>			
MUSICA. V. <i>Edizioni.</i>			

NA — OP	Vol.	Part.	Pag.
NADASY (conte): è definitivamente nominato ministro delle finanze	II	2	335
NASTRI di cheniglia fabbricati sopra un telaio a mulino	I	2	269
— a due colori pei contadini	II	2	396
NAVIGAZIONE: metodo per navigare sui fiumi anche contro la corrente senza forza tecnica	I	2	278
NAVIGLI: apparecchio denominato <i>aumentatore di forza</i> per condurli con più vigore contro la corrente	»	»	252
— Altro per metterli in moto anche contro la corrente per mezzo della forza d'animali che opera sulla macchina dentro il naviglio stesso	»	»	263
NEUFFER-WRODEN e compagno di Vienna	»	»	271
NEUHAUSE Ermano di Vienna	»	»	262
NICOLO metallico ricavabile dal corpo morto del cobalto rimasto nelle fabbriche nelle quali si fa il turchino	II	2	412
NOLZE Sidon di Vienna	I	2	263
NORMALE per gl' impiegati. V. <i>Pensioni</i> .			
<hr/>			
OBBLIGAZIONI della banca di Vienna: nuove bollette da rilasciarsi per l'esazione degli interessi	I	I	5
— dello stato: disposizioni dirette ad agevolarne l'esazione	II	I	76
— Le private e quelle dei pubblici fondi appartenenti a chiese, fondazioni ecclesiastiche, istituti, corporazioni, ecc. debbono essere inuite del nome del possessore	II	2	300
OBERER Federico di Vienna	»	»	393
OBERTHANER Francesco di Vienna	I	2	289
ODERSCHY Ernesto. V. <i>Kepelhofer Giuseppe</i> .			
OLI per servire alle pitture: invenzione	»	»	286
OPERE: produzioni d'ingegno, ecc. V. <i>Edizioni</i> .			

OR = PA	Vol.	Part.	Pag.
ORDINI cavallereschi austriaci: sono insigniti della croce di commendatore dell'ordine austriaco di Leopoldo il signor <i>Lattanzio Valsecchi</i> , e di quella di S. Stefano d'Ungheria il barone <i>Ferdinando di Ulm</i>	I	2	68
OREFICI (scopature degli). V. <i>Dazj</i> .			
ORFANI: cessa la pensione agli orfani d'impiegati regj, che la percepivano a titolo di educazione, allorchè vengono ammessi in un istituto a carico dello stato	II	2	331
V. <i>Pensioni</i> .			
ORIOLI (sfere da) fabbricate sopra il metallo .	I	2	290
ORIVULO a scappamento libero	"	"	280
ORNAMENTI architettonici. V. <i>Cornici</i> .			
OSIO Angelo di Milano	"	"	277
Detto	"	"	279
Detto	"	"	292
OSTIE per sigillare. V. <i>Sigilli di carta</i> .			
<hr/>			
PACE (giudici di). V. <i>Conciliazione</i> .			
PACIOR Antonio. V. <i>Wappenstein Rodolfo</i> .			
PACK Antonio di Rozeis presso Marburg	"	"	264
— Luigi di Vienna	"	"	266
PADOVA: erezione di una casa militare in Padova degl'invalidi pel territorio del regno lombardo-veneto	"	"	45
PAGLIA. V. <i>Carta di paglia</i> .			
PALLONE d'aria. V. <i>Macchina aeronautica</i> .			
PANNI: apparecchio viennese per allestirli . . .	II	2	405
— e tele preparate in guisa da essere preservate dal tarlo	"	"	410
— e lane: nuovo metodo di preparare ogni specie di articoli di lana	"	"	412
— Miglioramento del metodo di ritirare i panni e le altre stoffe di lana	"	"	418
— fabbricati mediante un nuovo apparecchio .	"	"	399
PARIBONI (de) Giuseppa. V. <i>De Miesel Maria</i> .			

PA = PE	Vol.	Part.	Pag.
PARROCHI: negli attestati ai beneficiati debbono esprimere la verificazione della celebrazione delle messe coll'ispezione delle vacchette, onde possano ottenere il pagamento dalla prefettura del monte.	I	2	211
V. Istruzione pubblica.			
PARRUCCHINI da uomo: stoffa per fabbricarli. . .	II	2	434
PASTE di miele: invenzione di fabbricare di miele le così dette <i>paste d'Amburgo</i> , come pure l'idromele, l'aceto, ecc.	I	2	292
PATENTI di privilegio: elenco di quelle rilasciate nel primo semestre dell'anno 1844.	"	"	248
— Altro di quelle del secondo semestre	II	2	390
PATROCINATORI. V. <i>Avvocati</i> .			
PATRONI Francesco: è nominato presidente del tribunale d'appello di Venezia.	I	2	68
PAULI (di) de. Treuheim Andrea Luigi: sua nomina in presidente del tribunale d'appello d'Innsbruck	"	"	68
PELLAME: invenzione di oggetti di pellame . .	II	2	403
PELLI di pecora preparate in modo d'assomigliarsi al saffiano di Turchia	I	2	288
— colorite: invenzione di quattro macchine applicabili a tutte le specie di pelli colorite, onde perfezionarne il lavoro	II	2	429
PENSIONATI. V. <i>Avvocatura. Pensioni</i> .			
PENSIONI: trattato col granduca di Toscana pel libero godimento delle pensioni nei due stati. .	I	1	14
— Non è compatibile in individui religiosi il godimento contemporaneo di una pensione ecclesiastica e di altro assegno.	I	2	57
— È accordata pensione al sig. Lattanzio Valsecchi, sollevato dalla carica di presidente del tribunale di prima istanza civile in Milano. .	"	"	68
— L'impiegato che viaggia con permesso all'estero riceve pel tempo d'assenza la sola parte del soldo che gli spetterebbe per pensione in caso di giubilazione.	"	"	208

PE	Vol.	Part.	Pag.
PENSIONI: la giurisdizione personale sopra lo stabilimento generale di pensione per vedove ed orfani eretto in Vienna è assegnata al tribunale provinciale dei nobili della bassa Austria	I	2	227
— Norme per gl' impiegati che per fisica indisposizione sono nel caso di chiedere la giubilazione	II	2	305
— Sotto quali condizioni i cavalieri della corona ferrea dimoranti in estero stato possono conseguire la loro pensione	»	»	312
— Agli orfani degl' imperiali regj impiegati pensionati per titolo di educazione cessa la pensione qualora vengano ammessi in un istituto a carico dello stato. La riacquistano però sortendo prima di giungere all'età normale	»	»	331
— I bidelli e vicebidelli degl' imperiali regj licei in occasione di trattamento normale per essi e per le loro vedove ed orfani debbono riguardarsi come veri impiegati capaci di pensione	»	»	334
— Possono implorare il trattamento portato dalle normali austriache gl' impiegati i quali dopo la presa di possesso delle provincie nuovamente acquistate hanno servito il governo austriaco provvisoriamente per dieci anni	»	»	362
V. <i>Impiegati</i> .			
PERGAMENE inverniciate per coprir libri, portafogli, ecc.	I	2	285
PERITI: come si liquidano le loro competenze allorchè vengono impiegati in oggetti giudiziarij	»	»	51
— L' emolumento compreso nella tariffa 19 settembre 1809 per onorario sulle stime non sarà corrisposto agl' ingegneri d' acque e strade allorchè abbiano ad eseguire delle operazioni pei comuni o stabilimenti tutelati, spettando esso soltanto agli altri ingegneri e periti	»	»	66

PE — PO	Vol.	Part.	Pag.
PERLE di vetro: privilegio estinto a danno del cavaliere Marino Longo per non aver pagate le tasse	II	2	426
PRSCI: privilegio per marinarli	I	2	284
— e carni da affumicarsi, V. <i>Camere a fumo</i> .			
PETRI Bernarde di Vienna	II	2	402
PETROVITZ Giovanni di Vienna	"	"	395
PFUNDHELLER Giuseppe di Vienna	"	"	434
PIANOFORTE: nuovi miglioramenti	I	2	259
Simile	"	"	268
Simile	II	2	430
Simile	"	"	433
— con doppie casse armoniche	"	"	412
PIOMBO: è permessa l'esportazione ed il transito del piombo diretto ai principati di Moldavia e Valachia	I	1	26
PIPE di schiuma marina di qualunque sorta siano di massa dura o tenera	I	2	256
— di nuova invenzione	"	"	263
Simile	"	"	273
— Guarnimenti d'argento per le pipe	"	"	281
— dette inglesi di lacca	II	2	417
— V. <i>Canne da pipa</i> .			
PLONER Giuseppe di Vienna	"	"	421
PODESTA' ed assessori: sono tenuti prestare il giuramento d'ufficio	"	"	364
POMATA per annerire i capelli rossi	"	"	421
POMPEJO Francesco Giuseppe di Vienna. V. <i>Viti di legno</i> .			
PORCELLANA di biscotto, ecc.	I	2	282
V. <i>Stampa</i> .			
PORTAFOGLI: nuova specie	II	2	398
V. <i>Pergamene</i> .			
PORTENT-GRUN	I	2	275
POSSESSORI di obbligazioni. V. <i>Obbligazioni</i> .			
POSTE: è ripristinato l'uso dei distintivi prescritti per le imperiali regie poste	II	1	69

PO = PR	Vol.	Part.	Pag.
POSTE: tariffa pel trasporto del danaro, degli effetti di valore, delle merci e dei pacchi col mezzo dei corrieri	II	1	71
— Schiarimenti alla tariffa suddetta	"	"	81
— V. <i>Tasse postali</i> .			
POSTICIONI. V. <i>Poste</i> .			
POSTI daziarij. V. <i>Dazj</i> .			
— vacanti negl'istituti di educazione: diritto di nomina. V. <i>Stabilimenti di educazione</i> .			
PRENOTAMENTO delle tasse giudiziarie. V. <i>Tasse giudiziarie</i> .			
PRENOTAZIONI ipotecarie: regolamento sulle prenotazioni ammesse dalle veglianti leggi, e sulla relativa procedura combinata coll'attuale sistema ipotecario	I	1	49
PRESIDENTI di diversi tribunali: nomina	I	2	68
PRETURE: saranno attivate col 1.° aprile 1824 le istruzioni per le preture foresi ed urbane per gli atti interni e contenziosi	"	"	25
— Istruzioni suddette. Module e formularj	"	"	74
PRIVATIVE per scoperte ed invenzioni. V. <i>Patenti di privilegio</i> . <i>Privilegi</i> .			
PRIVILEGI: è accordata al governo la facoltà di rilasciare i decreti di privilegio per le fabbriche nazionali	"	"	242
— Prescrizioni da osservarsi intorno alle tasse ed ai diritti da pagarsi pei privilegi richiesti ed ottenuti	II	1	113
V. <i>Patenti di privilegio</i> .			
PROCEDURA (la) contro il traente ed i giranti di una cambiale protestata può essere applicata anche contro l'accettante ad istanza del portatore	I	1	3
— Schiarimenti sulla procedura nelle cause di cambio e mercantili	"	"	47
— A carico di chi le spese di custodia e mantenimento dei semoventi di provenienza furtiva che nella procedura criminale occorre di			

PR = RE		Vol.	Part.	Pag.
assicurare e depositare presso terze persone.	I	2	233	
V. <i>Conciliazione. Istruzioni per le preture.</i>				
<i>Tribunali. Agenti di cambio.</i>				
PROCURATORI: l'obbligo di nominare un sostituto nel mandato di procura rilasciato ad un avvocato negli affari contenziosi non è applicabile al caso ove all'autorità giudiziaria presso cui pende la causa non sono addetti che tre avvocati.	"	"	210	
PROCURÈ. V. <i>Procuratori.</i>				
PROFESSORI forestieri impiegati nello stato. V. <i>Impiegati.</i>				
PROFUMERIA. V. <i>Acqua imperiale.</i>				
PROMBERGER Giovanni di Vienna	II	2	393	
PROPRIETÀ' (traslazione di), V. <i>Lotterie.</i>				
PROSPETTIVA. V. <i>Macchine.</i>				
PROTESTO di cambiali. V. <i>Cambiali. Procedura.</i>				
PROVIANDA: è vietato il comperare oggetti di provianda dai soldati.	I	2	36	
PRÜKNER Ignazio di Vienna	"	"	256	
PUNSCH fino ad uso di Russia fabbricata con frutta indigene, ecc.	"	"	250	
— Altra specie.	"	"	288	
PUX Antonio di Vienna	II	2	418	
QUESTUE per Terra Santa: le somme raccolte in sussidio del convento dei Francescani del Santo Sepolcro debbono ogni anno rinnettersi a quel convento per cura del metropolita di Milano	"	"	321	
QUIESCENTI. V. <i>Avvocatura.</i>				
QUIRINI Stampalia conte Alvise. V. <i>Dignitarj.</i>				
RAFFINAMENTO di zucchero. V. <i>Zucchero.</i>				
RAHN e Spörlin. V. <i>Spörlin.</i>				
RAUFER Michele di Knawaka in Moravia.	I	2	282	
RECHMANN Antonio. V. <i>Portant-Grün.</i>				

RE = RU	Vol.	Part.	Pag.
RECIPROCITA'. V. <i>Albinaggio</i> .			
REFRATTARY. V. <i>Coscritti</i> .			
REGISTRAZIONI ipotecarie. V. <i>Prenotazioni</i> .			
REGISTRI bollati dei commercianti. V. <i>Carta bollata</i> .			
REINLEIN Antonio e Rodolfo	I	2	274
REINSCHER Matteo. V. <i>Schonfel cav. Francesco</i> .			
REISLER Giovanni di Vienna. V. <i>Oberhaner Francesco</i> .			
RELIGIOSI. V. <i>Pensioni</i> .			
RENDITE beneficiarie. V. <i>Beneficj</i> .			
— perpetue. V. <i>Debito pubblico</i> .			
REQUISITI: istruzioni per la nuova commissione di accettazione dei requisiti per l'armata A. V. <i>Coscritti</i> .			243
REQUISIZIONE militare. V. <i>Requisiti. Coscritti</i> .			
RHUM ricavato da frutta indigene			250
— Miglioramento di fabbricazione d'altra qualità.	II	2	409
RICAMI rilevati in oro ed in argento			419
V. <i>Macchine per ricami</i> .			
RICCI di seta (i) per l'importazione sono considerati fuori di commercio			364
RINGHOFEN Martino di Praga. V. <i>Salthouse Giovanni</i> .			
RIPARAZIONI alle fabbriche sui fondi dei beneficj vacanti. V. <i>Beneficj</i> .			
— ai locali ad uso delle scuole. V. <i>Scuole</i> .			
RITAGLI di seta preparati e filati mediante una nuova macchina	I	2	257
RETTER Antonio di Vienna	II	2	416
ROHRBACH Francesco di Vienna			431
ROSENFELD Giovanni. V. <i>Casati Girolamo</i> .			
ROSMANN Giuseppe di Residikan	I	2	274
ROSOLJ. V. <i>Liquori</i> .			
ROSTHORN fratelli di Vienna			259
RUBRICHE nei libri di commercio. V. <i>Macchine</i> .			
RUOTE di carrozze. V. <i>Bussole. Unto metallico</i> .			
RUSSI. V. <i>Albinaggio</i> .			

SA = SC	Vol.	Part.	Pag.
SACERDOTI beneficiati: istruzioni per l'apposizione dei suggelli in caso di morte di sacerdoti beneficiati, e per la custodia delle loro eredità	I	2	28
SAILLER Giovanni Antonio di Gratz	"	"	271
Detto	II	2	412
— Antonio. V. <i>Sailler Giovanni.</i>			
SALBA Giacomo di Vienna	"	"	428
SALTHOUSE Giovanni di Manchester	I	2	281
SANTA': è proibita l'introduzione della teriaca di Trieste, se non previo permesso governativo. E libera la circolazione di quella di Venezia in tutta la monarchia	I	1	45
SAVILL Davy Enrico di Vienna	II	2	405
Detto	"	"	408
Detto	"	"	431
SCANDOLE per mulini da sega. V. <i>Mulini.</i>			
SCARPE e stivali fabbricati senza spago e senza ponte di ferro	"	"	418
— V. <i>Soprascarpe.</i>			
SCATOLE. V. <i>Cerniere.</i>			
SCHAFER Lodovico di Vienna	"	"	427
SCHUITENBURG Giuseppe di Villach	I	2	267
SHELL Giovanni. V. <i>Hartel Leopoldo.</i>			
SCHERARDORF (fabbrica di). V. <i>Zilleg Giacomo.</i>			
SCHILL Federico di Vienna	II	2	414
SCHIUMA di mare. V. <i>Ambra. Macchine.</i>			
SCHMIDT Fedele di Vienna	"	"	422
— Antonio di Vienna	"	"	424
SCHÖCTER Abadia	"	"	409
SCHOLZ Emanuele di Lemberg	"	"	394
SCHÖNFELD (de) cavaliere Ignazio di Vienna . . .	I	2	263
— cavaliere, Francesco	"	"	270
SCHULZ Giovanni di Praga	"	"	264
SCHWARZ Maurizio di Vienna	"	"	275
Detto	"	"	292
SCIALLI fabbricati con bordi, fiori, ecc.: invenzione.	"	"	273
SCOBL Giovanni di Gratz	"	"	272

SC = SE	Vol.	Part.	Pag.
SCOPATURE di orefice: a quale dazio sono soggette	I	2	64
SCOPERTE ed invenzioni. V. <i>Patenti di privilegio</i> .			
SCRITTURAZIONE (tassa di). V. <i>Tasse giudiziarie</i> .			
SCRIVERE (macchina da). V. <i>Macchine</i> .			
SCUOLE: le spese di adattamento e di manutenzione dei locali ad uso delle scuole elementari maggiori sono a carico dei comuni	II	2	325
— E estesa anche alla terza classe la facoltà accordata ai vicarj foranei ed ai parrochi per l'istruzione delle classi gramaticali	"	"	376
— per gli studj filosofici. V. <i>Studj</i> .			
SGUTZ Antonio di Vienna	"	"	395
SEDIA a guisa di calesso. V. <i>Macchine</i> .			
SEDNER Giovanni di Schwechat	"	"	413
SEGRAL Giovanni Federico di Leutschau	"	"	425
SEIDAN Giovanni di Vienna	"	"	422
SELKA Francesco e Giuseppe di Vienna	"	"	415
SELLE elastiche di nuova costruzione	"	"	415
SEMOVENTI depositati o sequestrati nella procedura criminale: a carico di chi debbano stare le spese di custodia o sequestro	I	2	233
SENSALI di cambio. V. <i>Agenti di cambio</i> .			
SENTENZE di nullità di giudicati. V. <i>Tasse giudiziarie</i> .			
SEQUESTRI di semoventi di provenienza furtiva. V. <i>Semoventi</i> .			
SEREGNI Antonio di Milano	"	"	285
— Ambrogio di Milano	"	"	286
SERRATURE egiziane: miglioramento	II	2	397
— diverse di nuova costruzione	"	"	401
SERVIZIO militare. V. <i>Coscritti. Militare</i> .			
— pubblico. V. <i>Impiegati</i> .			
SETA: nuovo meccanismo per cavarla dal bozzolo	"	"	405
— V. <i>Macchina per innasparla</i> .			
— V. <i>Ricci di seta</i> .			
— V. <i>Ritagli di seta</i> .			
SEUFERT Michele di Vienna	I	2	258

SI = ST	Vol.	Part.	Pag.
SIGILLI di carta. V. <i>Suggelli.</i>			
SIMON Giovanni di Klausenburg	I	2	253
SIRONI Giuseppe di Como	"	"	281
SMALTO detto di <i>biscotto</i> e di <i>madreperla</i> per servir d'ornamento ai mobili	II	2	415
SODA e color nero: nuova specie	"	"	413
SOLDATI. V. <i>Militare.</i>			
SOLFERINI. V. <i>Acido solforico.</i>			
SOPRASCARPE: invenzione migliorata.	"	"	400
— Simile	"	"	427
— Nuova specie formata di tre suole, due ca- valletti, ecc.	"	"	420
SOSTITUTI: procuratori. V. <i>Procuratori.</i>			
SPECCHI: invenzione di applicare le tavole da scrivere a tutti quegli specchi che si piegano .	I	2	285
— da coprirsi con lacca che conserva l'argento .	II	2	411
SPESE pei locali ad uso delle scuole. V. <i>Scuole.</i>			
SPICK Isacco di Vienna	"	"	411
SPIRITI e liquori fabbricati dall'acquavite con una sola distillazione	I	2	250
— di vino, aceto, ecc.: nuovo metodo di fabbricazione	II	2	390
SPITLER Antonio di Vienna	I	2	283
SPITZER B. di Vienna	II	2	420
SFÖRLIN e Rahn di Vienna	I	2	248
— Michele	"	"	284
STABILIMENTI regj di educazione: ogni ammi- nistrazione avente diritto di nomina dovrà notificare al pubblico la vacanza dei posti gratuiti e semigratuiti	"	"	240
STALLONI: il personale dei dipartimenti delle razze degli stalloni appartiene alla così detta milizia stabile riguardo alla giurisdizione del clero militare e civile	"	"	38
STAMPA d'ogni sorta di disegni di varj colori sulle stoffe di seta, cotone, ecc. mediante apparecchio meccanico da applicarsi a qua- lunque tavola	"	"	248

ST	Vol.	Part.	Pag.
STAMPA: modo di trasportare le stampe sopra qualunque lavoro di porcellana.	I	2	276
— Macchina per istampar colori sulle stoffe . .	»	»	281
V. <i>Disegni.</i>			
— della carta per tappezzerie. V. <i>Tappezzerie.</i>			
STAUFER Giovanni Giorgio di Vienna	II	2	399
STEGK Federico di Vienna	»	»	407
STIBOLT Gaspare Enrico di Schiavonia	I	2	252
STIME. V. <i>Periti.</i>			
— giudiziali. V. <i>Tasse giudiziali.</i>			
STIVALI e scarpe. V. <i>Scarpe.</i>			
STOFFE: miglioramento di quella denominata <i>damaslaun</i>	»	»	262
— Nuovo metodo di stampare fazzoletti e stoffe di seta alla foggia inglese e cinese	»	»	268
— Apparecchio per procurare il loro color bianco naturale alle stoffe di seta e cotone, ed agli abiti sporchi e consumati, ecc. . . .	»	»	278
— Invenzione di una stoffa che può supplire ai così detti <i>peluzzi</i> e servire per abiti e cappelli	»	»	285
— ridotte a guisa di pelle mediante una vernice .	II	2	395
— Nuova stoffa detta <i>egerie</i> simile ai più fini merletti	»	»	417
— Metodo migliorato di ritirare i panni e le altre stoffe di lana	»	»	418
— Stoffa per fabbricare parrucchini da uomo. V. <i>Parrucchini. Panni. Coperte da letto. Fazzoletti.</i>			
STÖGER Giuseppe di Vienna	I	2	261
STOPPINI, tessuti, ecc. per oggetti di chimica preparati coll'asbesto purificato	»	»	258
STOPSEL Giuseppe di Vienna	»	»	261
STORK Matteo di Vienna	II	2	406
STRAADT Vincenzo e Francesco di Vienna . . .	I	2	269
STRACCI: macchina per tagliarli	»	»	277
STRAICHER Giovanni di Vienna	»	»	268
STRANIERI. V. <i>Forestieri.</i>			

ST = SU	Vol.	Part.	Pag.
STRAUSS Alberto di Vienna	I	2	278
— Francesco di Eisenstadt	II	2	401
STRIGLIE: fabbricazione migliorata.	I	2	253
STROMENTI musicali: miglioramento dell' armonica ad uso cinese.	"	"	274
STUDJ: sono richiamate in osservanza le prescrizioni del piano degli studj del 1804 per l'ammissione allo studio della medicina e chirurgia	"	"	53
— privati: sono aboliti colla fine dell'anno scolastico 1824 quelli della filosofia e della legge	I	1	43
— filosofici: nuovo piano.	II	2	336
STUFE da padella di nuova invenzione.	I	2	279
— da riscaldarsi mediante l'aria riscaldata	"	"	287
SUBECONOMI. V. <i>Beneficj. Sacerdoti beneficati.</i>			
SUCCESSIONI. V. <i>Albinaggio.</i>			
SUDDITANZA: formola del giuramento da prestarsi da coloro che ottengono il diritto alla cittadinanza austriaca.	II	2	372
V. <i>Impiegati.</i>			
SUGGELLAMENTO. V. <i>Suggelli.</i>			
SUGGELLI: istruzioni relative all'apposizione dei suggelli in caso di morte ai sacerdoti beneficati, ed alla custodia delle eredità dei medesimi	I	2	28
— Altre pel caso di morte di persone nei chiostri	II	2	370
SUGGELLI di carta: invenzioni.	"	"	396
SUPPLEMENTI: i militari congedati, perchè inabili al servizio, non possono essere ammessi per supplenti.	I	2	17
V. <i>Coscritti.</i>			
SUSSIDI per Terra Santa. V. <i>Questue.</i>			
— agl' impiegati pendente la liquidazione del normale loro trattamento per giubilazione. V. <i>Impiegati.</i>			

TA	Vol.	Part.	Pag.
TABACCHI: riduzione del dazio d'uscita di quello d' Ungheria.	II	1	80
— Disposizioni sul transito dei tabacchi tanto dell' Ungheria che esteri	II	2	380
TABACCHIERE. V. <i>Cerniere</i> .			
TACCHI Francesco di Como	"	"	419
TANSEN Enrico di Vienna	"	"	412
TAPPETI fabbricati sui telai dalla così detta brula.	I	2	289
— di lana pecorile: miglioramento di fabbricazione	II	2	431
TAPPEZZERIE: metodo di stampare carte, tappezzerie, ecc.	I	2	284
— Miglioramento di fabbricazione dei bordi	"	"	289
TARIFFA delle competenze degl' impiegati giudiziarij per gli atti da essi esercitati nel proprio distretto giurisdizionale	"	"	216
— pel trasporto del danaro, delle merci, ecc. col mezzo dei corrieri	II	1	71
— del dazio d' importazione e d' uscita all' estero delle granaglie, dei legumi e bestiami	"	"	104
— del dazio d' entrata di diversi articoli di provenienza estera	"	"	108
— del nuovo dazio d' entrata e d' uscita di diversi legnami	"	"	III
— de' medicinali: col 1.º marzo 1825 sono attivate la farmacopea austriaca e la tariffa dei medicinali	"	"	116
— per le operazioni degl' ingegneri. V. <i>Periti-Ingegneri</i> .			
TASSA per l' esercizio delle arti e del commercio: epoca del pagamento per l' anno 1825	"	"	82
— personale per l' anno camerale 1825	"	"	82
TASSATORI: norma per la parziale tenuta dei registri per gli atti di conciliazione	II	2	355
TASSE giudiziarie: prenotamento interinale di quelle per gli atti di conciliazione	I	2	71
— Il beneficio del prenotamento non si estende ai diritti per le registrazioni ipotecarie	"	"	7

TA	Vol.	Part.	Pag.
TASSE giudiziarie: contro il debitore fallito non può aver luogo l'escussione fiscale	I	2	8
— Il colligante non ammesso al beneficio dell'esenzione deve pagare le tasse anche pel consorte esente, se hanno prodotte in una sola medesima scrittura le ragioni che hanno in comune	"	"	12
— Quando l'ufficio delle tasse dovrà farsi carico di riscuotere anche le competenze del gazzettiere per l'inserzione degli editti . . .	"	"	41
— Serve il § 13 del regolamento delle tasse giudiziarie per la liquidazione delle competenze dovute ai periti	"	"	51
V. <i>Periti</i> .			
— A quali atti non è applicabile la tassa di scritturazione portata dalla rubrica 7. ^a del regolamento provvisorio 5 febbrajo 1816 . . .	"	"	235
— Non sono esenti dall'obbligo del bollo gli atti sulle sostanze ereditarie di poca entità, comunque esonerati dalle tasse giudiziarie. . .	II	2	302
— Per le sentenze d'appello riformative ancora soltanto in parte del giudicato di prima istanza devesi riscuotere da ciascuna delle parti la tassa medesima attribuita già alla stessa sentenza di prima istanza.	"	"	309
— Pei decreti de' tribunali superiori annullatorj delle decisioni de' giudici inferiori non pagasi alcuna tassa, salvo le spese di porto e le intimazioni dei cursori.	"	"	328
— Per gli atti di seguita e non seguita conciliazione debbonsi riscuotere i diritti di bollo	"	"	355
TASSE per le lotterie. V. <i>Lotterie</i> .			
— postali: le lettere provenienti dagli stati pontificj e quelle che vi sono dirette sono assoggettate alla tassa di soldi 12 di percorrenza interna.	I	2	49
V. <i>Poste</i> .			
— per le patenti di privilegio. V. <i>Privilegi</i> .			

TA = TI	Vol.	Art.	Pag.
TASSE: non avendole pagate il cavaliere <i>Marino Longo</i> pel privilegio di fabbricazione delle perle di vetro, il privilegio è dichiarato estinto	II	2	426
TAUZMOHL Ferdinando di Vienna	"	"	400
Tegole per coprire i tetti nuovi e vecchi delle case	I	2	267
— di nuova specie: invenzione	II	2	394
TEICH Guglielmo di Vienna	I	2	281
TELAI per nastri: metodo di fabbricazione migliorato	"	"	271
TELE: dazio di esportazione delle tele non imbiancate di color grigio-argenteo	"	"	47
— e panni preparati in guisa da essere preservati dal tarlo e dalla putrefazione	II	2	410
Simile	"	"	420
Simile	I	2	291
TERIACA: non può introdursi quella di Trieste senza il permesso governativo. È libera la circolazione in tutta la monarchia di quella di Venezia	I	1	45
TERMINI nella procedura sulle cause di cambio e mercantili	"	"	47
TERRA: qualità di terra che purgata produce un color giallo, rosso, ecc.	I	2	293
TERRA Santa. V. <i>Questue</i> .			
TESSUTI per oggetti di chimica, fisica, ecc. preparati coll' asbesto	"	"	258
TESTAMENTI: è proibito ai notai di rilasciare o autenticare copie delle disposizioni testamentarie da essirogate o ricevute prima che siano pubblicate avanti il giudice	"	"	56
TETTI delle case. V. <i>Tegole</i> .			
TICHACZEK Giovanni di Vienna	"	"	283
Detto	"	"	287
Detto	"	"	293
V. <i>Gerzick Pietro Antonio</i> .			

TI = UL	Vol.	Part.	Pag.
TINTURE: invenzione di tingere la seta greggia.			
— a diversi colori e per poco prezzo	I	2	288
V. <i>Fazzoletti. Carta.</i>			
TÖHN Brown inglese dimorante in Vienna	II	2	425
TORCHIO da olio. V. <i>Macchine.</i>			
— da stampa: miglioramento	"	"	398
TOSCANA. V. <i>Albinaggio. Pensioni.</i>			
TRANSITO. V. <i>Dazi. Piombo.</i>			
TRASPORTI di eredità. V. <i>Albinaggio.</i>			
TREBITSCH Moisè di Vienna	I	2	291
TRENNER Giuseppe di Gutfenbrunn	"	"	280
TRENTIN abate Giorgio di Venezia	"	"	259
TRIBUNALI giudiziarij: nomina e traslocazione di			
diversi presidenti	"	"	68
Simile	"	"	230
— Quello de' nobili della bassa Austria ha la			
giurisdizione personale sopra lo stabilimento			
generale di pensione per vedove ed orfani			
eretto in Vienna	"	"	227
TRIFOGLIO. V. <i>Campi.</i>			
TROMBE d'incendio con stantuffi e valvole di			
legno di nuova costruzione	"	"	256
Simile	"	"	249
TRUPPE di passaggio: quantità di legna da for-			
nirsi dai comuni alle truppe di passaggio	"	"	26
V. <i>Alloggi.</i>			
TURASIEWIEZ di Lemberg	II	2	394
TURCONI Gaetano di Milano	"	"	420
TURNOWSKY Giuseppe di Vienna	"	"	412
UFFENHEIMER Giovanni Gabrio di Vienna	I	2	277
— Segar Jonatam di Vienna	II	2	394
UFFICI di conciliazione. V. <i>Conciliazione.</i>			
UFFICIALI. V. <i>Truppe. Alloggi. Militare.</i>			
— tassatori. V. <i>Tasse giudiziarie.</i>			
ULM (di) barone Ferdinando: gli è conferita			
la croce di commendatore di S. Stefano d'Un-			
gheria	I	2	68

UN = VE	Vol.	Part.	Pag.
UNGERMANN Francesco di Praga	II	2	433
UNIFORMI dei postiglioni. V. <i>Postiglioni</i> .			
UNTO metallico per le ruote delle carrozze: invenzione	I	2	254
— inglese per carrozze, mulini, macchine, ecc.: miglioramento	»	»	257
Altro per come sopra	»	»	261
— svedese lucido di grasso di balena	II	2	406
UNTUMI diversi: invenzione	»	»	392
— di Francoforte: miglioramento	»	»	395
UTENSILI di metallo fuso: miglioramento	I	2	277
— di cucina: miglioramento di fabbricazione	»	»	282
— da misura: nuovo apparecchio per fondere in una sola volta gli utensili da misura di una fina qualità di zinco	II	2	428
— di getto fabbricati col metallo bianco di ni- colo. V. <i>Metalli</i> .			
<hr/>			
VAGLIA emessi in forza dell' editto 4 febbrajo 1796. V. <i>Debito pubblico</i> .			
VALACHIA (principato di)/ V. <i>Armi. Piombo</i> .			
VALIER Giuseppe Maria di Vienna	I	2	278
VALLOT Giovanni di Vienna	II	2	400
VALSECCHI Lattanzio. V. <i>Pensioni</i> .			
VALVOLE di metallo per gli stromenti da fiato	»	»	395
VAPORE. V. <i>Macchine a vapore</i> .			
VASELLAME bianco di grès: miglioramento di fabbricazione	I	2	282
— Nuova specie: invenzione	II	2	391
— fabbricato con una massa detta <i>kialith</i> . V. <i>Massa</i> .			
VASI d' argento e macchine per fare il caffè	I	2	270
— Simili: privilegio estinto	II	2	392
VEDOVE d' impiegati. V. <i>Pensioni</i> .			
VERNICI di lacca coppale per la pulitura dei legni: miglioramento	I	2	258
— impenetrabile all' acqua: serve per coprire le stoffe di seta e di cotone	II	2	395

VE = WA	Vol.	Part.	Pag.
VERNICE per le finestre, porte, ecc. senza odore e che conserva il lucido	II	2	411
VETRO nero detto metallico: privilegio prolungato a favore di Giuseppe Zich	"	"	421
VETTURALI e conduttori: loro obblighi incontrandosi sulle pubbliche strade con legni di posta.	II	1	69
VETTURE. V. <i>Vetturali</i> .			
VIAGGIATORI. V. <i>Impiegati</i> .			
VICARI foranei. V. <i>Istruzione pubblica</i> .			
VIETTI Antonio di Pavia	I	2	280
VIGNA (la) Chiara di Vienna	II	2	396
VINI: metodo di formare dai vini nostrani una specie di vino che uguaglia quello di <i>Champagne</i> .	I	2	283
— Rinunzia a questo privilegio	"	"	293
— Metodo di preparare i vini scelti di Tokai .	II	2	417
— Miglioramento che si effettua col levare l'acido solforico dalle botti	"	"	422
— fatturati: cautele sotto le quali si procederà in avvenire nell'accordare privilegi per invenzioni, miglioramenti, ecc. di vini fatturati.	I	2	228
VITI di legno: macchina di costruzione	"	"	274
VOLONTARY: ogni individuo di 20 anni compiuti, ammesso al servizio militare come volontario, può essere accettato in isconto del contingente per la leva di quell'epoca . . .	"	"	18
— Nella leva del 1823 verrà fatto ai comuni il bonifico dei voluntarj arrolatisi	II	1	66
VOLTA dottor Zanino. V. <i>Sironi Giuseppe</i> .			
WAGNER Francesco	I	2	284
— Giovanni di Vienna	II	2	421
WALSTUR Antonio di Vienna	"	"	408
WAPPENSTEIN Rodolfo di Vienna	"	"	414
V. <i>Walstur Antonio</i> .			
WAPFLER Michele di Vienna	I	2	271

WE = ZU	Vol.	Part.	Pag.
WEISS Giacomo di Vienna	I	2	290
WEIT Giuseppe di Vienna	"	"	287
WELKA Vincenzo Giacomo di Vienna	"	"	285
WICEST Luigi di Vienna	II	2	405
WIEDEMANN Gotthelf Giovanni di Vienna	I	2	262
WIERTH Giovanni di Vienna	"	"	270
WILHELM Cristoforo di Vienna	II	2	398
WINTERNITZ Giacomo ed Enrico	I	2	288
WITHALM Giuseppe Benedetto di Gratz	II	2	411
WITTMANN Pietro di Villach	I	2	282
<hr/>			
ZALLNER Giacomo	"	"	288
ZECCHINI Carlo di Vienna	"	"	276
ZICH Giuseppe di Schwarza	II	2	421
ZIEGLER Stefano e figli di Vienna	I	2	268
ZILLEG Giacomo	"	"	290
ZINCO. V. <i>Utensili da misura.</i>			
ZUCCHERO: metodo più sollecito di raffinazione	"	"	264
— Altro di purificazione	II	2	400
— Macchina a vapore per raffinarlo	"	"	413
— Altro metodo migliorato di raffinazione	"	"	434
ZUSNER Gaspare di Gerspoding	"	"	406

[illegible]

70 ■

AVVERTENZA.

Nel 1.^o volume dell'anno 1824, parte I, pag. 55 nel primo capo subalterno al § 13 sono state omesse per errore alcune parole, e per ciò si riporta per intero il suddetto capo.

ERRORI.

Sarà però libero all'attore di presentare in vece il detto libello a quel giudice che sarebbe competente se il reo convenuto tanto nazionale che straniero si trovasse stabilmente nel luogo ove giace l'immobile sul quale è ipotecato il credito su cui gravita la prenotazione.

CORREZIONI.

Sarà però libero all'attore di presentare in vece il detto libello a quel giudice che sarebbe competente se il reo convenuto tanto nazionale che straniero si trovasse stabilmente domiciliato nel luogo ove giace l'immobile sul quale è seguita la prenotazione, ovvero sul quale è ipotecato il credito su cui gravita la prenotazione.

1. The first of these is the fact that the
the government has been unable to
the people of the country.

2. The second is the fact that the
the government has been unable to
the people of the country.

3. The third is the fact that the
the government has been unable to
the people of the country.

4. The fourth is the fact that the
the government has been unable to
the people of the country.

5. The fifth is the fact that the
the government has been unable to
the people of the country.

6. The sixth is the fact that the
the government has been unable to
the people of the country.

7. The seventh is the fact that the
the government has been unable to
the people of the country.

*Il presente secondo volume, composto di fogli
18 $\frac{1}{2}$ di stampa, importa lire 3. 44 au-
striache, compresa la legatura alla rustica.*

